



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45

DEL 6 NOVEMBRE 2024

45

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2024, n. 0134/Pres.

Regolamento concernente la definizione dei criteri di determinazione, gli importi, le modalità di prestazione e di svincolo e l'oggetto delle garanzie previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche ai sensi dell'articolo 5, comma 40 della legge regionale 12/2009, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2024, n. 0135/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 5.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2024, n. 0136/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di San Pier d'Isonzo.

pag. **18**

Decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2024, n. 0137/Pres.

LR 27/2007, art. 12. Commissione regionale per la cooperazione. Sostituzione componente.

pag. **18**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2024, n. 0138/Pres.

Regolamento per la determinazione dei canoni annuali di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17.

pag. **19**

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2024, n. 0139/Pres.

Accordo di programma per la conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario.

pag. **27**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico 25 ottobre 2024, n. 51597

LR 28 dicembre 2023 n. 16 art. 8 commi 16-21. Approvazione Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati.

pag. **43**

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 11 ottobre 2024, n. 48560/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di un bene ubicato in Comune di Ovaro, foglio 3, mappale 683 per

535 mq, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

pag. 49

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 11 ottobre 2024, n. 48562/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di un bene ubicato in Comune di Varmo, foglio 25, mappale 100 per 810 mq, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

pag. 50

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 15 ottobre 2024, n. 49182/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di un bene ubicato in Comune di San Floriano del Collio, foglio 12, pc 3247/4, partita tavolare 1146, ct 1 di San Floriano del Collio, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

pag. 51

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 30 ottobre 2024, n. 52453

Approvazione Avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024 - procedura per i medici in formazione presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. 52

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2024, n. 51691

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva FORLINC- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione con modalità individuali (LINC- FORMIL). Scadenza 15 ottobre 2024 ore 17:00.

pag. 78

Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 ottobre 2024, n. 51616/GRFVG. (Estratto)

OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 837/2022. Lotto 1 dell'intervento denominato "Messa in sicurezza abitato" nel Comune di Erto e Casso, località Erto Vecchia (PN). Cod. intervento VAIA: D20-AMB-0381A - CUP: J99G20000030001.

pag. 82

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 22 ottobre 2024, n. 50640

LR n. 19/2022, articoli 3 e 4. Approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2025.

pag. 86

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 24 ottobre 2024, n. 51189

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate.

pag. 103

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 24 ottobre 2024, n. 51190

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2024. Programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore. Programma specifico n. 13/24 - Voucher per incentivare la partecipazione femminile. Esiti di valutazione del progetto ripresentato dalla Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy.

pag. 108

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 24 ottobre 2024, n. 51155

LR 28 dicembre 2023 n. 16 art. 8 commi 24-27. Contributo regionale ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori sanitari di assistenza primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024". Ammissione delle domande e assegnazione dei contributi.

pag. **112**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 ottobre 2024, n. 50468

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 16031/GRFVG del 4 aprile 2024 (SCR/1985) - Proponente: Comune di Forni di Sopra.

pag. **132**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 25 ottobre 2024, n. 51502

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 27439/GRFVG del 7 giugno 2024 (SCR/1992). Proponente: NPD Italia II Srl.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 ottobre 2024, n. 51886

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza appropriata (Livello II) della variante n. 42 al PRGC di Cormons di conformazione al PPR (SIC /889). Proponente: Comune di Cormons.

pag. **136**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità" del Servizio biodiversità 25 ottobre 2024, n. 51413

Legge regionale 14/2007, capo III, art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE deroga nei confronti delle specie Ibis eremita (*Geronticus eremita*) presso l'Aeroporto militare di Aviano (PN). Autorizzazione utilizzo di metodi di dissuasione acustica e luminosa per l'allontanamento degli Ibis eremita.

pag. **137**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 25 ottobre 2024, n. 51410 - N. pratica: 2320.1 (Estratto)

LR 19/2012, art 15. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza di connessione alla rete pari a 2990 kW e potenza di picco pari a 3203,75 kW, ubicato in via Ruatte nel Comune di Zoppola (PN). Società subentrante: Solar Deal Pordenone Srl. Società cedente: Solar2 Srl.

pag. **139**

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1563

PR FESR 2021-2027. N. procedura 31. Azione/tipologia A3.2.2. Bando Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico. Approvazione.

pag. **140**

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1574

DPRReg. 201/2023 Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2025 e importo massimo del contributo concedibile.

pag. **203**

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1576

Riprogrammazione del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva.

pag. **205****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Gorizia**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Zobec Edi.

pag. **353****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea: Comune di Fontanafredda fg. 22 pcn 1468. Richiedente: ditta Fontana Società semplice agricola.

pag. **353****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea: Comune di Sacile fg. 17 pcn 4. Richiedente: ditta Fontana Società semplice agricola.

pag. **354****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Fratelli Battistel Ss.

pag. **355****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tenuta Le due colonne Società semplice agricola.

pag. **355****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta CAFC Spa ed altri.

pag. **356****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tenuta Cà Bolani Società agricola a responsabilità limitata.

pag. **357****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla Società Torre Zuina Energy Srl e altri.

pag. **358**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di esecuzione del CdN per il rilascio di un'autorizzazione per un minimo ampliamento della concessione meramente funzionale alla sostituzione di un pontile galleggiante esistente con uno idoneo all'uso da parte di atleti con disabilità ed al riutilizzo degli elementi modulari in polietilene recuperati dalla demolizione del pontile esistente. Richiedente: Asd Canoa San Giorgio.

pag. **359**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale Hermes - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Telecom Italia Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Reana del Rojale - Tricesimo - Cassacco, Mortegliano - Lestizza, Torreano, Palmanova - Trivignano Udinese, Buja - Treppo Grande, Malborghetto, Moruzzo, Arta Terme, Pulfero, Palazzolo dello Stella, Artegna, Paluzza, Paularo, Tarvisio, San Giorgio di Nogaro, Moggio Udinese - Resiutta, Tolmezzo. Codice concessione RNA - COR n. 22841658.

pag. **362**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **366**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **366**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **366**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **367**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **368**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 22 ottobre 2024, n. 135. (Estratto) - Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (articolo 3, commi 2 e 5, della legge regionale 18/1996). Modifiche.

pag. **369**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Biciplan comunale - Piano della mobilità ciclistica di Buttrio
pag. **372**

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Lavori di realizzazione del campo di sfogo in erba sintetica presso l'impianto sportivo comunale di Cavazzo Carnico - Decreto del Responsabile n. 8/24-E del 28 ottobre 2024 (Estratto).
pag. **372**

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al Piano regolatore comunale generale.
pag. **373**

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **374**

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) del Comune di Meduno.
pag. **374**

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Meduno.
pag. **374**

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **375**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 5 al Piano di recupero comunale delle zone A (di livello comunale).
pag. **375**

Comune di Udine

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Benetti Antonietta nata il 22 giugno 1956. N. det. 2024/5855/135 - N. cron. 1597 del 24 ottobre 2024.
pag. **376**

Comune di Udine

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trie-

ste. Biancareddu Maria nata il 11 marzo 1955. N. det. 2024/5855/136 - N. cron. 1598 del 24 ottobre 2024.

pag. **377**

Comune di Verzegnis (UD)

Intervento di recupero area degradata in frazione Chaiulis da destinare a parcheggio e parco giochi. Decreto del Responsabile n. 7/24-E del 16 ottobre 2024 (Estratto).

pag. **379**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. 01/8825 del 24 ottobre 2024 - Progetto 561 - "30° lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia". CUP C67B17000100001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

pag. **380**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento prot. n. 01/8728 del 22 ottobre 2024 - Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/ Il stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001.

pag. **389**

Consorzio di sviluppo economico del Friuli - COSEF - Udine

Autorizzazione per lo svincolo parziale e il pagamento dei depositi amministrativi definitivi per l'espropriazione a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale della particella n. 41 del foglio n. 24 in Comune di Pozzuolo del Friuli avvenuta con decreto regionale di esproprio n. EST.283-D/ESP/4013 del 15 aprile 1998. Svincolo somme di spettanza del sig. Iacuzzi Sergio, C.F. CZZSR-G42E12G966D. Decreto prot. n. 3448 del 18 ottobre 2024 (Estratto).

pag. **404**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivi di pagamento n. 2715 e seguenti dd. 21 ottobre 2024 (Estratto).

pag. **404**

SUNPRIME SOLAR BELT Srl - Milano

Avviso di deposito relativo alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 389867 del 10 giugno 2024 avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare a terra con potenza 1.316,70 kW da localizzare nel Pravisdomini (PN).

pag. **406**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 545 del 23 ottobre 2024 - P115 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon". CUP I61B07000360005. Art. 6, comma 3, DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120. Determinazione n. 11 del Collegio consultivo tecnico. Approvazione dell'atto aggiuntivo n. 11 al contratto di appalto.

pag. **406**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Urologia.

pag. **411**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di dirigente medico, disciplina Cardiologia.

pag. **422**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 dirigenti medici, disciplina Medicina d'emergenza-urgenza.

pag. **433**

Associazione La Nostra Famiglia - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCSS E. Medea - Sedi accreditate di San Vito al Tagliamento(PN) e di Piasian di Prato (UD)

Ricerca di un medico Specialista in Medicina fisica e riabilitativa per la sede di S.Vito al Tagliamento (PN) e di Piasian di Prato (UD).

pag. **444**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

pag. **444**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 71075 del 7 maggio 2024, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica e ostetrica.

pag. **455**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 84197 del 29 maggio 2024, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di Neurochirurgia.

pag. **455**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore generale 24 ottobre 2024, n. 1695 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli. Approvazione.

pag. **456**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia (GO)

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 24 ottobre 2024, n. 1700 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli. Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento.

pag. **475**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_45_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2024, n. 0134/Pres.

Regolamento concernente la definizione dei criteri di determinazione, gli importi, le modalità di prestazione e di svincolo e l'oggetto delle garanzie previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche ai sensi dell'articolo 5, comma 40 della legge regionale 12/2009, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, comma 40 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), modificato dall'articolo 64 comma 1 della legge regionale 10 maggio 2024 n. 3, il quale prevede che la Regione definisca, con proprio regolamento, i criteri di determinazione, gli importi e le modalità di prestazione e di svincolo e l'oggetto delle garanzie previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche di cui al decreto legislativo 22/2010, da costituire ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 (Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato e altri enti pubblici) e prevede altresì che le garanzie siano commisurate al valore degli interventi di recupero ambientale, comprensivo della rimessione in pristino dello stato dei luoghi a seguito di incidente;

VISTO il testo del "Regolamento concernente la definizione dei criteri di determinazione, gli importi, le modalità di prestazione e di svincolo e l'oggetto delle garanzie previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche ai sensi dell'articolo 5, comma 40 della legge regionale 12/2009, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1500 dell'11 ottobre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente la definizione dei criteri di determinazione, gli importi, le modalità di prestazione e di svincolo e l'oggetto delle garanzie previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche, ai sensi dell'articolo 5, comma 40 della legge regionale 12/2009 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente la definizione dei criteri di determinazione, gli importi, le modalità di prestazione e di svincolo e l'oggetto delle garanzie previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche ai sensi dell'articolo 5, comma 40 della legge regionale 12/2009, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

Art. 1	oggetto
Art. 2	definizioni
Art. 3	prestazione della garanzia
Art. 4	garanzia per le diverse tipologie di pozzi
Art. 5	contenuti della garanzia
Art. 6	adeguamento della garanzia
Art. 7	svincolo della garanzia
Art. 8	escussione della garanzia
Art. 9	entrata in vigore

ALLEGATO A - IMPORTI DELLE GARANZIE

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 5, comma 40 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), disciplina i criteri di determinazione, gli importi, le modalità di prestazione e di svincolo, nonché l'oggetto delle garanzie, previste per il rilascio del permesso di ricerca e della concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche, di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n. 99), da costituire ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 (Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato e altri enti pubblici).

art.2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) titolo minerario: il permesso di ricerca o la concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche;
 - b) recupero ambientale: la realizzazione di tutte le opere e gli interventi di chiusura mineraria, di rimozione di impianti e di ripristino ambientale per la sistemazione finale delle aree di cantiere ad attività mineraria cessata;

- c) rimessione in pristino dello stato dei luoghi: la sistemazione a seguito di eventuale incidente, la sistemazione idrogeologica e il risanamento paesistico.

art. 3 prestazione della garanzia

1. L'efficacia del titolo minerario è subordinata alla prestazione da parte del soggetto richiedente, di una garanzia a favore della Regione, finalizzata alla copertura dei costi necessari ad assicurare le opere di recupero ambientale nonché di rimessione in pristino dello stato dei luoghi, conseguenti alla realizzazione dei lavori per la ricerca e la coltivazione della risorsa geotermica.
2. La garanzia di cui al comma 1 è costituita ai sensi della legge 348/1982 entro un anno dalla data di rilascio dei titoli minerari, a pena di decadenza degli stessi.
3. Le garanzie sono commisurate ai costi del recupero ambientale e della rimessione in pristino dello stato dei luoghi.
4. L'entità della garanzia di cui al comma 1 è determinata in applicazione dei criteri di cui all'articolo 4 ed è indicata nel provvedimento di rilascio del titolo minerario.
5. La garanzia di cui al comma 1 ha durata dal momento dell'accettazione da parte della Regione fino allo svincolo ai sensi dell'articolo 7.
6. Nel caso in cui il titolo minerario sia modificato con un provvedimento che autorizzi la realizzazione di ulteriori pozzi, l'importo della garanzia è aggiornato applicando le modalità di calcolo di cui all'articolo 4, comma 4, con riferimento al più grave incidente realisticamente ipotizzato dallo studio di cui all'articolo 4, comma 5.
7. L'importo della garanzia in essere è aggiornato, applicando le modalità di calcolo di cui all'articolo 4, anche in caso di trasferimento, rinnovo o variante del titolo minerario.
8. Il permesso di ricerca può essere rilasciato senza la prestazione di una garanzia, qualora il programma dei lavori preveda unicamente la raccolta e l'elaborazione di dati geologico-minerari, finalizzate alla predisposizione del modello geologico profondo del sottosuolo, attraverso indagini e studi non impattanti sul territorio.

art. 4 garanzia per le diverse tipologie di pozzi

1. Gli importi delle garanzie sono determinati sulla base delle tabelle riportate nell'allegato A al presente regolamento.
2. Per i pozzi finalizzati al raggiungimento degli acquiferi nei depositi alluvionali, ed, in ogni caso, per i pozzi aventi profondità inferiori a 800 m, la garanzia di cui all'articolo 3 è determinata dalla somma delle voci a), b) e c) della TABELLA 1 di cui all'Allegato A, nella quale è assunto, quale parametro di calcolo, il volume del pozzo da perforare.
3. Gli importi indicati dalle lettere a) e b) della TABELLA 1 di cui all'Allegato A sono adeguati ogni due anni, sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo, con provvedimento del Direttore della struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche, da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione e per estratto sul BUR.
4. Per i pozzi finalizzati al raggiungimento degli acquiferi carbonatici aventi profondità superiori a 800 m, ed, in ogni caso, per i pozzi aventi profondità superiori a 800 m, la garanzia di cui all'articolo 3, è determinata sommando gli importi calcolati in base ai quadri previsti nella TABELLA 2 di cui all'Allegato A e l'importo di cui al comma 5, lettera c).
5. Ai fini della determinazione della garanzia a copertura dei costi per la rimessione in

pristino dello stato dei luoghi, il richiedente allega alla domanda di rilascio del titolo minerario:

- a) uno studio e un'analisi dei rischi, legati a tutte le attività oggetto della domanda, che possano ragionevolmente causare danno alle persone, all'ambiente e alle cose e che evidenzino gli interventi per la mitigazione dei rischi medesimi;
 - b) l'analisi dei costi derivanti dal più grave incidente individuato dallo studio e dall'analisi dei rischi di cui alla lettera a), nei diversi scenari ipotizzati, nell'ambito del titolo minerario nel contesto in cui si esegue l'attività, considerando la risposta operativa e tutti i possibili danni alle persone, all'ambiente e alle cose;
 - c) la quantificazione della garanzia a copertura dei costi di cui alla lettera b), per un importo non inferiore a 50.000 euro.
6. Gli importi indicati nei quadri della TABELLA 2 di cui all'Allegato A sono adeguati ogni cinque anni, sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo, con provvedimento del Direttore della struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche, da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione e per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione.

art. 5 contenuti della garanzia

1. In caso di fideiussione bancaria o polizza assicurativa la garanzia di cui all'articolo 3, deve indicare:
 - a) che la stessa è prestata ai sensi, dell'articolo 3, comma 11 e dell'articolo 6, comma 2 del decreto legislativo 22/2010 e della legge 348/1982;
 - b) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie);
 - c) i dati identificativi dell'area oggetto del titolo minerario;
 - d) gli estremi del provvedimento di rilascio del titolo minerario con il quale è stato stabilito l'importo della garanzia;
 - e) l'importo e la durata della garanzia.
2. La garanzia relativa all'importo indicato nel quadro 5 della TABELLA 2 di cui all'Allegato A è assistita da una clausola di pagamento a prima richiesta.

art. 6 adeguamento della garanzia

1. Le garanzie per il titolo minerario, prestate ai sensi del presente regolamento, devono essere adeguate ogni cinque anni in relazione alle variazioni degli indici ISTAT dei prezzi al consumo. I titolari inviano copia della garanzia adeguata alla struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche.

art. 7 svincolo della garanzia

1. Il titolare del titolo minerario, almeno trenta giorni prima della scadenza del titolo stesso, invia alla struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche, il certificato di regolare esecuzione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Entro trenta giorni dal ricevimento del certificato di regolare esecuzione di cui al comma

- 1, la struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche dispone lo svincolo della garanzia o del deposito cauzionale e ne dà comunicazione al garante e al titolare del titolo minerario.
3. In deroga ai commi 1 e 2, nel caso in cui, a seguito della conclusione del permesso di ricerca, venga richiesta una concessione di coltivazione della risorsa geotermica, il proponente può rideterminare, ai fini del recupero ambientale e della rimessione in pristino dello stato dei luoghi, la garanzia già prestata per il permesso di ricerca. In caso di trasferimento del titolo minerario, la struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche dispone lo svincolo della garanzia prestata dal titolare originario, a seguito della prestazione di nuova garanzia a favore della Regione, da parte del soggetto subentrante e ne dà comunicazione al garante e al titolare originario.
4. Nel caso in cui la garanzia sia prestata mediante deposito cauzionale, la restituzione della somma vincolata è disposta con provvedimento del Direttore della struttura competente in materia di risorse geotermiche.
5. Nei casi di decadenza, rinuncia e revoca del titolo minerario e qualora non sussista un interesse pubblico al mantenimento dell'attività di ricerca o di coltivazione, la struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche, ordina la messa in sicurezza degli impianti e il recupero ambientale dell'area interessata, acquisisce il certificato di regolare esecuzione di tali interventi e, conseguentemente, dispone lo svincolo della garanzia.
6. In alternativa a quanto disposto dal comma 5, qualora non sussistano incompatibilità ambientali e permanga l'interesse pubblico al mantenimento dei titoli minerari e sia indetta una gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del decreto legislativo 22/2010 per l'assegnazione del titolo minerario, la struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche, dispone lo svincolo della garanzia prestata dal precedente titolare contestualmente alla prestazione della garanzia a favore della Regione da parte del nuovo soggetto, titolare del titolo minerario.

art. 8 escussione della garanzia

1. In caso di mancata presentazione del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 7, comma 1 o di mancata o parziale realizzazione degli interventi di recupero ambientale e di rimessione in pristino dello stato dei luoghi, di cui all'articolo 2, comma 1, la struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche ordina all'titolare, di provvedere, assegnando un congruo termine.
2. Qualora il titolare non adempia entro i termini fissati, ai sensi del comma 1 e, in ogni caso, entro il termine di scadenza del titolo minerario, la struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche escute la garanzia al fine di provvedere agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c).
3. La garanzia può essere escussa anche in caso di incidenti avvenuti nel corso dello svolgimento delle attività o in caso di gravi inadempienze degli intestatari al fine del permanere o della messa in sicurezza delle opere. Nel caso si verificano più incidenti in capo allo stesso titolare, la garanzia fornita potrà essere utilizzata, limitatamente all'ammontare definito, per coprire anche più di un incidente.

ALLEGATO A - IMPORTI DELLE GARANZIE

(riferito all'articolo 4)

TABELLA 1

Garanzia per i pozzi finalizzati a raggiungere gli acquiferi nei depositi alluvionali e per i pozzi aventi profondità inferiori a 800 m.

	DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	PARAMETRI DEL CALCOLO	CALCOLO E IMPORTO (€)
a)	Costo delle operazioni di impermeabilizzazione e cementazione eseguite con boiaccia pura di cemento di densità 1,8 dN/l	780,00 €/m ³ *	Volume del pozzo V (m ³)	780,00 x V
b)	Importo forfettario aggiuntivo per la sistemazione finale dell'area	1.500,00 €		1.500,00 €
c)	Oneri per la sicurezza	3,5% dei costi		0,035 x (a + b)
	Importo garanzia			a)+b)+c)

*(Costo tratto dal "prezario A.N.I.P.A" - Associazione Nazionale Idrogeologia Pozzi per Acqua e geotermia)

TABELLA 2

Garanzia per i pozzi finalizzati a raggiungere gli acquiferi carbonatici aventi profondità superiori a 800 m e, comunque, per i pozzi aventi profondità superiori a 800 m.

QUADRO 1 – CHIUSURA MINERARIA		
	Tipologia di pozzo (m)	Importo (€)
a)	fino a 2.500 m	1.000.000
b)	fino a 4.000 m	2.500.000
c)	oltre 4.000 m	3.000.000

QUADRO 2 – SMANTELLAMENTO		
Tipologia di impianto e area		Importo (€)
a)	Area pozzo	20 (€/m ²)
b)	Centrale di trattamento	70 – 100 (€/m ²)
c)	Piattaforma	44.000 (€/ton)

QUADRO 3 – RIPRISTINO AMBIENTALE		
Tipologia di impianto e area		Importo (€)
a)	Area pozzo – Centrale di trattamento	500 (€/m ²)

QUADRO 4 – BONIFICA E RIMOZIONE FLOWLINES		
Tipologia di impianto e area		Importo (€)
a)	Flowlines	75 (€/m)

QUADRO 5 – CHIUSURA MINERARIA A CARICO DELLA REGIONE		
Tipologia di impianto e area		Importo (€)
a)	tutte	500.000

24_45_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2024, n. 0135/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 5.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) e successive modifiche;
VISTO il "Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale n. 22/2021 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" emanato con proprio decreto del 17 gennaio 2023, n. 5;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 5" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2024, n. 1539;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 5", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 5.

1. art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 5/2023
2. art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 5/2023

art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 5/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 5 (Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)) dopo le parole: «(Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE))» sono aggiunte le seguenti parole: «, fatte salve le eccezioni previste espressamente dall'articolo 10 della legge regionale 22/2021».
2. Il comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 5/2023 è abrogato.

art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 5/2023

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 5/2023 dopo le parole: «all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013» sono aggiunte le seguenti parole: «, fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 1 del presente Regolamento».
2. Al comma 6 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 5/2023 dopo le parole: «ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Regione 75/2022, di Carta famiglia» sono aggiunte le parole: «e presente nel nucleo familiare al momento della presentazione della domanda».
3. Al comma 8 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 5/2023 la parola: «novanta» è sostituita dalla seguente: «centoventi».

24_45_1_DPR_136_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2024, n. 0136/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di San Pier d'Isonzo.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021 sono stati eletti il Consiglio comunale di San Pier d'Isonzo ed il Sindaco nella persona del sig. Claudio Bignolin;

PRESO ATTO che in data 14 ottobre 2024 il predetto amministratore è deceduto, giusta comunicazione a firma del Segretario comunale del 15 ottobre 2024;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino Alto Adige";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

PRESO ATTO che in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";

ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di decesso del sindaco il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e che, sino alla predetta elezione, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;

VISTO l'articolo 23 della citata legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali";

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2024, n. 1537;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Pier d'Isonzo è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di San Pier d'Isonzo rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi della legge regionale 19/2013. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Michele Fappani.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di San Pier d'Isonzo, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_45_1_DPR_137_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2024, n. 0137/Pres.

LR 27/2007, art. 12. Commissione regionale per la cooperazione. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, concernente "Disciplina organica in materia di promo-

zione e vigilanza del comparto cooperativo”, con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13, concernenti i compiti, la composizione e le disposizioni sull’istituzione e sul funzionamento della Commissione regionale per la cooperazione, di seguito Commissione;

VISTO il proprio decreto n. 112 del 28 giugno 2023 con cui è stata ricostituita la Commissione;

PRESO ATTO che nel citato decreto è stata nominata la sig.ra Giorgia Polli come componente supplente della Commissione;

VISTA la nota del 3 settembre 2024, con cui la sig.ra Giorgia Polli ha formalizzato le proprie dimissioni dalla Commissione;

VISTA la nota del 10 settembre 2024, con cui l’Associazione Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia ha indicato il nominativo del sig. Vincenzo Martines quale nuovo componente supplente in seno alla Commissione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 4 ottobre 2024;

DECRETA

1. Il sig. Vincenzo Martines è nominato componente supplente della Commissione regionale per la cooperazione in rappresentanza dell’Associazione Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione della sig.ra Giorgia Polli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_45_1_DPR_138_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2024, n. 0138/Pres.

Regolamento per la determinazione dei canoni annuali di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale), con la quale la Regione ha, fra l’altro, disciplinato la procedura per il rilascio delle concessioni del demanio idrico regionale ed in particolare l’articolo 6, comma 3, che demanda ad apposito Regolamento regionale la disciplina dei criteri, delle modalità e delle condizioni per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico regionale;

VISTO altresì l’articolo 14, comma 1, della citata legge regionale 17/2009, ai sensi del quale, con Regolamento regionale è disciplinata la determinazione dei canoni relativi alle concessioni e alle autorizzazioni dei beni del demanio idrico regionale rilasciate ai sensi dell’articolo 6, comma 1, avente validità quinquennale;

VISTO il testo del “Regolamento per la determinazione dei canoni annuali di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17” e ritenuto di emanarlo;

VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’articolo 14 della legge regionale 14/2007;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1490 del 11 ottobre 2024;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento per la determinazione dei canoni di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17”, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la determinazione dei canoni annuali di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17

Art. 1 oggetto

Art. 2 classificazioni delle tipologie di utilizzo

Art. 3 revisione del Tariffario Generale

Art. 4 stima diretta

Art. 5 norma transitoria

Art. 6 abrogazione

Art. 7 entrata in vigore

art. 1 oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale), il presente regolamento disciplina i canoni di concessione dei beni del demanio idrico regionale, fatta eccezione per quelli relativi alle derivazioni d'acqua e all'estrazione di materiale litoide, come previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 17/2009.

art. 2 classificazioni delle tipologie di utilizzo

1. Il canone da applicare alle singole tipologie di utilizzo delle concessioni dei beni del demanio idrico regionale è definito dal Tariffario Generale di cui all'allegato A.

art. 3 revisione del Tariffario Generale

1. I canoni inclusi nel Tariffario Generale di cui all'allegato A sono oggetto di revisione quinquennale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 17/2009 e ai sensi dell'articolo 14, comma 1 quater della legge regionale 17/2009 sono aggiornati ogni anno sulla sola base della variazione degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati, con decreto del Direttore centrale della struttura competente in materia di demanio.

art. 4 stima diretta

1. Relativamente a tipologie concessorie non ricomprese in quelle elencate nel Tariffario Generale di cui all'allegato A, o riferite a più tipologie di utilizzo di beni del demanio idrico regionale, la determinazione del canone avviene mediante stima diretta da parte della struttura regionale competente.

art. 5 norma transitoria

1. Alle istanze di concessione di beni del demanio idrico regionale presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento in relazione alle quali si sia già proceduto alla pubblicazione nelle forme previste dall'articolo 9, comma 1, della legge regionale 17/2009 o sia già stata trasmessa al soggetto istante ai fini della formale accettazione la bozza dell'atto di concessione al già determinato canone, continua ad applicarsi il Decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 068/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17)

art. 6 abrogazione

1. Sono abrogati il Decreto del Presidente della Regione n. 068/2014 e il Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2017, n. 181/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17).

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Allegato A
(Rif. Art. 2)**

TARIFFARIO GENERALE

1- ATTRAVERSAMENTI			
1A	AE REI		
1A1	Manufatti edilizi: Quota fissa:		
	a) attraversamenti pedonali anche di tratti tominati e piste da sci a corpo	€	146,40
	b) attraversamenti carrabili anche di tratti tominati a corpo	€	222,50
	per ogni mq. di superficie di luce, in proiezione verticale sulla parte demaniale, comprensiva di rampa o raccordo in aggiunta alla quota di cui ai punti a) e b)	€/mq.	1,48
1A2	Impianti sospesi a fune:		
	a) teleferiche a corpo	€	111,20
	b) sciovie a corpo	€	222,50
	c) seggiovie, cabinovie e funivie a corpo	€	111,20
	più quota riferita alla lunghezza dell'attraversamento	€/ml.	0,30
1A3	Condotte di varie tipologie (metanodotto, oleodotto, acquedotto, fognatura, ecc.) comprensive di eventuali appoggi. Quota fissa:		
	a) per condotte fino a m. 0,50 di diametro nominale	€	74,00
	b) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro nominale	€	141,00
	c) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro nominale	€	252,00
	d) condotte linee telefoniche e/o linee tecnologiche assimilate a corpo	€	44,50
1A4	Elettrodotti con semplice attraversamento senza posa di sostegni (tralici, pali e mensole, ecc.) per linee aeree di ogni natura lunghezza ed ingombro, tipo di isolamento, sezioni e numero di conduttori. Vengono indicate le sottocategorie in relazione al livello nominale di tensione:		
	a) linee a bassa tensione fino a 1KV	€	44,50
	b) linee a media tensione, superiori 1 KV. fino a 30 KV	€	60,00
	c) linee ad alta tensione, superiori 30 KV. fino a 150 KV	€	74,00
	d) linee ad altissima tensione superiori 150 KV	€	125,30
1B	SUBALVEO		
1B1	Condotte Attraversamento interrato su suolo demaniale regionale di condotte di vario tipo e diametro (metanodotto, oleodotto, acquedotto, elettrodotto, fognatura, condutture telegrafiche e telefoniche, ecc.). Quote fisse:		
	a) per condotte fino a m. 0,30 di diametro nominale	€	118,30
	b) per condotte fino a m. 0,50 di diametro nominale	€	222,50
	c) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro nominale	€	266,00
	d) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro nominale	€	370,00
	e) in caso di attraversamento di condotte di tipo scatolare, il canone sarà determinato tenendo conto della lunghezza del lato orizzontale o parallelo al terreno		
	più quota di occupazione forfetaria, definita in misura fissa, per fascia di rispetto	€/ml.	1,48
1B2	Linee tecnologiche e cavi per telecomando a servizio della condotta principale:		
	a) se inseriti all'interno della condotta principale, non soggetti a canone,		
	b) se esterni alla condotta principale, canone come da punto 1B1 a corpo senza quota per fascia di rispetto,		
	c) se inseriti assieme alla condotta principale in unico controtubo contenente entrambi, canone unico come da punto 1B1 calcolato in base al diametro nominale del controtubo.		

**Allegato A
(Rif. Art. 2)**

1B3	In caso di trifore di cavi elettrici e in caso di utenze diverse (reti elettriche, telefonia, condotte idriche, ecc.) poste all'interno di unico controtubo, canone unico come da punto 1B1, calcolato in base al diametro nominale del controtubo.		
1C	TRANSITI		
1C1	Strade/piste arginali e/o golenali (esistenti o meno) con larghezza fino a 5 ml.:		
	a) strade e/o piste arginali e/o golenali (finalità privata)	€/ml.	0,43
	b) strade e/o piste arginali e/o golenali (finalità agricola)	€/ml.	0,30
	c) strade e/o piste arginali e/o golenali (finalità industriale)	€/ml.	1,52
	- per transiti su strade o piste di larghezza superiore ai 5,00 ml. si applica una maggiorazione del 20% per ogni fascia di 1 ml. di larghezza eccedente		
	- se le strade sono asfaltate si applica una maggiorazione di canone pari al 30%		
	- canone minimo	€	70,00
1C2	Transiti su rampe		
	a) rampe arginali ad uso agricolo e privato		
	a1) per superfici fino a mq. 50,00 a corpo	€	22,00
	a2) per superfici superiori mq. 50,00 per ogni mq. in più	€/mq.	0,35
	b) rampe arginali ad uso esclusivo industriale e di cantiere		
	b1) per superfici fino a mq. 50,00 a corpo	€	82,00
	b2) per superfici superiori mq. 50,00 per ogni mq. in più	€/mq.	1,17
1C3	Guadi, attraversamenti in alveo, ecc.		
	a) per superfici fino a mq. 80,00 a corpo	€	67,00
	b) per superfici superiori mq. 80,00 per ogni mq. in più	€/mq.	1,00
2 - OCCUPAZIONI			
2A	AGRICOLE		
2A1	Sfruttamento agricolo, colture varie non specializzate, ivi incluse quelle foraggere		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	222,50
	- canone minimo	€	85,50
	Il canone viene aumentato del 10% se i terreni concessi risultano provvisti di impianti di irrigazione aerea o canalizzata e di un ulteriore 10% se provvisti di opere di difesa antigrandine.		
2A2	Colture agricole specializzate comunque realizzate (barbatelle e piante madri porta-innesto, vigneto, frutteto, orto, florovivaistica)		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	941,50
	- canone minimo	€	164,00
	Il canone viene aumentato del 10% se i terreni concessi risultano provvisti di impianti di irrigazione aerea o canalizzata e di un ulteriore 10% se provvisti di opere di difesa antigrandine.		
2A3	Terreni utilizzati per colture arboree specializzate (pioppeti, cedui diversi, etc.) con impianti eseguiti/da eseguire a cura spese del concessionario		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	222,50
	- canone minimo	€	85,50
	Il canone viene aumentato del 10% se i terreni concessi risultano provvisti di impianti di irrigazione aerea o canalizzata e di un ulteriore 10% se provvisti di opere di difesa antigrandine.		
2A4	Sfalcio, mantenimento di prato stabile e attività di pascolo, pulizia di aree di pertinenza a bassa vegetazione		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	42,00
	- canone minimo	€	21,00

**Allegato A
(Rif. Art. 2)**

2A5	Impianti ittiogenici - per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	1.566,00
2A6	Arnie per apicoltura a) arnia	€/corpo	23,00
	b) area funzionale alla gestione delle arnie - per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	36,00
	Canone massimo applicabile per utilizzo area funzionale	€	120,00
2B	ATTIVITÀ TURISTICO COMMERCIALI		
2B1	Chioschi, capanni, gazebo, ecc. - posizionamento stagionale per mese, fino ad un periodo massimo di dodici mesi - per ogni 100,00 mq. o frazioni con valori proporzionali - per posizionamento superiore a 12 mesi, 50 % in più del valore precedente.	€	59,00
2B2	Area scoperta per manifestazioni culturali, sportive e similari / canone riferito a giornata di utilizzo - per ogni 100,00 mq. o frazioni con valori proporzionali	€	10,34
2B3	Area scoperta per circhi, luna park, spettacoli viaggianti nonché chioschi, capannoni, gazebo, roulotte e camper e/o case mobili relativi o complementari alla stessa attività / canone riferito a giornata di utilizzo - per ogni 100,00 mq. o frazioni con valori proporzionali	€	17,75
2C	DEPOSITO MATERIALI E ATTREZZATURE		
2C1a	utilizzazione per depositi in genere:	€/mq.	0,12
2c1b	utilizzazione anche per lavorazioni con strutture non fisse	€/mq.	0,13
2D	OCCUPAZIONI A VARIO TITOLO A FINI PRIVATI		
	Utilizzi continuativi, anche di tratti tombinati:		
2D1	- per uso familiare o pertinenze di immobili di proprietà fino a 100,00 mq. - per ogni 100,00 mq. ulteriori o frazioni - in caso di utilizzi a soli fini di pulizia e sfalcio il canone viene ridotto del 50 %	€	111,20
		€	11,38
2D2	per interventi a supporto di opere a rilevanza edilizia (ponteggi, opere di protezione, condotte provvisorie di cantiere ecc.) fino mq. 100,00 - per ogni 100,00 mq. ulteriori o frazioni	€	296,00
		€	35,00
2D3	per capanno naturalistico o da posta e altane, comprensivo di area di pertinenza non superiore a 50,00 mq	€/corpo	222,50
2D4	Utilizzo di aree golenali a fini sociali, ricreativi, culturali e didattici senza scopo di lucro: - per ogni Ha o frazione con valori proporzionali - canone minimo	€	141,00
		€	59,00
	- in caso di strutture o fabbricati, anche amovibili, insistenti sul bene demaniale oggetto di concessione, il canone viene così aumentato: - per superficie complessiva fino a mq. 50,00: 10% - per superficie complessiva fino a mq. 100,00: 20% - per superficie complessiva fino a mq. 150,00: 40% - per superficie complessiva fino a mq. 200: 50% - per superficie complessiva superiore a 200,00 mq. le strutture o i fabbricati saranno oggetto di stima diretta		

**Allegato A
(Rif. Art. 2)**

2E	OCCUPAZIONI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
2E1	Impianti produttivi e industriali - per ogni 1.000 mq. o frazioni con valori proporzionali, anche di tratti tombinati		
	a) senza presenza di manufatti	€	712,00
	b) con presenza di manufatti per max. 10% superficie complessiva	€	1.067,00
	c) canone minimo	€	285,00
2E2	Cabina elettrica a servizio impianti industriali – a corpo	€	585,50
2F	OCCUPAZIONI PER OPERE ACCESSORIE SU ATTRAVERSAMENTI		
2F1	Opere di protezione su: impianti in genere, condotte elettrodotti con la costruzione di briglie, scogliere, muri di protezione, argini, repellenti, ecc.	€/mq.	0,85
3 – USI DIVERSI			
3A	POSA STRUTTURE FISSE		
3A1	Mensole a corpo	€	45,00
3A2	Palo a corpo	€	67,00
3A3	Traliccio a corpo (max 100,00 mq. alla base)	€	222,50
3A4	Cartelli Pubblicitari (max ml. 5,00 di proiezione orizzontale) e cabine telefoniche e simili, a corpo	€	148,00
	a) cartelli pubblicitari al ml. oltre i 5,00 di proiezione orizzontale	€/ml.	28,00
3A5	Apparecchiature fisse (cannocchiali panoramici, pesa persone, ecc.)	€/pz.	74,00
3A6	Tratti di recinzione (reti, muretti, ecc.) di tipologia conforme alle norme e regolamenti urbanistici (larghezza fascia considerata ml. 1,50, comprese fasce laterali di servizio e rispetto):		
	- canone annuo per ogni ml. di fascia considerata	€/ml.	0,54
	- canone minimo	€	41,00
3A7	Posa di antenne per telefonia mobile e terreno di pertinenza per un massimo di mq. 100,00 di occupazione totale, per superfici solo se maggiori calcolate proporzionalmente	€	3.513,00
3B	SCARICO ACQUE		
	I diametri sotto riportati sono riferiti alla parte nominale della condotta, in caso di condotte di tipo scatolare, il canone sarà determinato sulla base della lunghezza del lato maggiore:		
3B1a	acque bianche o depurate, fino a Φ 15,00 cm	€	111,20
3B1b	da Φ 16 cm. fino a Φ 30,00 cm.	€	148,00
3B1c	da Φ 31 cm. fino a Φ 60,00 cm.	€	222,50
3B1d	da Φ 61 cm. fino a Φ 100,00 cm.	€	370,00
3B1e	per diametri superiori a Φ 100,00 cm.	€	413,40
	- più condotta a servizio dello scarico	€/ml.	1,47
	Se a servizio diretto di strutture produttive, aumento del 50% del canone sopra indicato		
	In caso di canalette a cielo aperto o semicircolari la tariffa viene diminuita del 50% rispetto alle condotte circolari		
4 – MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
4A1	gare fluviali a giornata di utilizzo	€/100 ml.	1,48

**Allegato A
(Rif. Art. 2)**

4A2	gare ciclistiche a giornata di utilizzo	€/100 ml.	0,74
4A3	gare di sci da fondo a giornata di utilizzo	€/100 ml.	1,00
4A4	gare motoristiche su circuito a giornata di utilizzo	€/100 ml.	7,4
4A5	gare motoristiche su percorso lineare in alveo a giornata di utilizzo	€/Km.	44,50
	Per le tipologie di utilizzo di cui ai punti 4A1 usque 4A4 si applica un canone minimo pari a € 48,00 e per la tipologia di cui al punto 4A5 si applica un canone minimo pari a € 96,00		
5 - TAGLIO LEGNAME			
	Valutazione del legname ritraibile dalle formazioni cresciute in alvei, sponde ed aree golenali demaniali, ai sensi della legge regionale 11/2015, art. 33.		
5A	LEGNAME DA OPERA		
	Si tratta degli assortimenti con esclusione della legna da ardere e del cippato. Il valore di macchiatico è il valore del bosco, riferito alle piante in piedi che hanno ormai raggiunto la maturità per il taglio. Si tratta di un particolare valore di trasformazione che si ottiene dalla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati (assortimenti mercantili prima di ulteriori lavorazioni) e le spese necessarie per la trasformazione stessa.		
5A1a	Valore medio di macchiatici	€/mc.	37,50
5A1b	Valore minimo di macchiatici	€/mc.	23,40
5A1c	Valore massimo di macchiatici	€/mc.	50,40
5B	LEGNADA ARDERE E CIPPATO		
	Comprende sia la legna di latifoglie che di conifere non attribuibile alla categoria del legname da opera.		
5B1	Essenze dolci (0,4 - 0,6 tonnellate/metro cubo)		
5B1a	Valore medio di macchiatici	€/t.	13,60
5B1b	Valore minimo di macchiatici	€/t.	9,60
5B1c	Valore massimo di macchiatici	€/t.	17,80
5B2	Essenze forti (0,6 e 1 tonnellate/metro cubo)		
5B2a	Valore medio di macchiatici	€/t.	16,40
5B2b	Valore minimo di macchiatici	€/t.	12,40
5B2c	Valore massimo di macchiatici	€/t.	20,50
	Per le tipologie 5B1 e 5B2 in presenza di legname già tagliato ed allestito con il solo onere del recupero di materiale già depezzato, i valori sopra riportati sono raddoppiati. Per situazioni di prelievo del materiale legnoso in situazioni di particolare difficoltà operativa e/o in presenza di materiale particolarmente scadente anche costituito da legna da ardere o cippato è ammessa la riduzione del canone nella misura massima del 50%.		
5C	FASCINE		
	Trattasi di materiale legnoso minuto, con diametro in punta inferiore a cm 3, generalmente di essenze latifoglie ad alta o media capacità pollonifera, (salici, ontani, pioppi).		
5C1	Fascina (diametro medio di cm 25 e lunghezza di m. 1,00 per 10-15 kg):	€/fascina	0,33
6- VIE NAVIGABILI			
6A	ATTRACCHI AD USO PROPRIO		
	Si intende per attracco ad uso proprio il posto barca utilizzato direttamente ed esclusivamente dal richiedente la concessione.		

Allegato A
(Rif. Art. 2)

6A1	- Posto barca fino a mq. 14,00 comprensivo di strutture quale palancoato, difesa di sponda, pontile, bitta, scaletta palo di ormeggio a terra, anelli in area già banchinata o attrezzata ed ogni altra opera funzionale all'utilizzo	€	386,50
	Per ogni mq. eccedente	€	27,60
6B	NAUTICA DA DIPORTO		
	Si intende per nautica da diporto l'utilizzo di aree infrastrutturate o da infrastrutturare da parte di più soggetti anche diversi dal concessionario con un numero minimo di 6 posti barca.		
6B1	Area scoperta	€/mq.	1,64
6B2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	2,34
6B2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	4,00
6B3a	Specchio acqueo libero	€/mq.	1,17
6B3b	Specchio acqueo occupato con impianti di facile rimozione	€/mq.	2,34
6B3c	Specchio acqueo occupato con impianti di difficile rimozione	€/mq.	4,00
	Canone minimo	€	386,50
6B4	Vasca di alaggio fino a 12,00 metri di profondità planimetrica rispetto al limite del corso acqueo riferito al livello medio annuale per una larghezza massima di m. 3,00 (specchio acqueo)	€/mq.	31,60
	Per ogni mq. di specchio acqueo eccedente i 36 mq.	€/mq.	59,00
6B4a	Vasca di alaggio in c.a. o palancoato Larssen fino ad un perimetro edificato di ml. 27,00 (misurato al limite dell'acqua)		
	- per uno spessore planimetrico massimo di ml. 1,00	€/ml.	18,00
	- per ogni ml. eccedente i ml. 27,00	€/ml.	35,00
6B4b	Scivolo di alaggio in c.a. (compresa la parte subacquea)	€/mq.	14,00
6B4c	Scivolo di alaggio in terreno naturale (compresa la parte subacquea)	€/mq.	7,00
6C	BILANCE DA PESCA		
6C1	Impianti con rete, compreso capanno fino a 30,00 mq., pali di sostegno e loro tiranti, boe di ormeggio, scalette, pontili, posti barca fino ad un massimo di due a servizio della bilancia da pesca, ed ogni altra opera funzionale all'utilizzo, compresa area scoperta e/o a terra di pertinenza fino a 1.000,00 mq	€/corpo	450,00
	a) eccedenza capanno asservito oltre 30,00 mq	€/mq.	7,30
	b) area scoperta e/o a terra di pertinenza per ogni 100 mq. o loro frazione in eccedenza ai 1.000,00 mq.	€/mq.	10,00

24_45_1_DPR_139_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2024, n. 0139/Pres.

Accordo di programma per la conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 in materia di accordi di programma;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed in particolare l'articolo 19 in tema di accordi di programma;

VISTA la legge regionale 10 maggio 2024, n. 3 (Disposizioni multisettoriali e di semplificazione), ed in particolare l'articolo 150 (Disposizioni in materia di accordi di edilizia universitaria ed edilizia abitativa per le case dello studente);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 931 del 20 giugno 2024 che ha riconosciuto il rilevante interesse regionale alla promozione di un accordo di programma con il Comune di Pordenone, l'Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, il Consorzio universitario di Pordenone, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) e ha individuato, quale Direzione regionale a competenza prevalente per l'accordo di cui all'articolo 150 della Legge regionale 3/2024 la Direzione centrale lavoro, istruzione, formazione e famiglia, demandando ad essa il compimento dell'attività istruttoria e garantendo il confronto con gli uffici regionali competenti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1026 del 04 luglio 2024, con la quale è stato:

- approvato lo schema di accordo di programma e relativo cronoprogramma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, il Consorzio universitario di Pordenone, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Agenzia regionale per il diritto allo studio per la conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario;
- demandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia tutti gli atti conseguenti alla sottoscrizione dell'accordo necessari alla sua attuazione;
- previsto che alle disposizioni di natura operativa attinenti il presente accordo di programma possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio competente;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1540 del 18 ottobre 2024, con la quale, a seguito di ulteriori approfondimenti, è stato approvato lo schema di accordo di programma e relativo cronoprogramma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, il Consorzio universitario di Pordenone, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) per la conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario, confermando le disposizioni previste nella precedente delibera sia riguardo alla competenza per l'attuazione dell'accordo che per le eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti;

VISTO l'accordo di programma stipulato in data 25 ottobre 2024 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, il Consorzio universitario di Pordenone, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) avente ad oggetto "Conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'art. 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

SU CONFORMI deliberazioni della Giunta regionale n. 1026 del 4 luglio 2024 e n. 1540 del 18 ottobre 2024

DECRETA

1. Di approvare l'accordo di programma stipulato in data 25 ottobre 2024 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, il Consorzio universitario di Pordenone, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) avente ad oggetto "Conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario", allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA CONVERSIONE DI PARTE DEL CENTRO DIREZIONALE VALLE DI PORDENONE (NOTO ANCHE
COME "BRONX") IN POLO UNIVERSITARIO

TRA:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Comune di Pordenone
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- Consorzio Universitario di Pordenone
- ISIA Roma Design – Istituto Superiore per le Industrie Artistiche
- Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDIS

ACCORDO DI PROGRAMMA**PER LA CONVERSIONE DI PARTE DEL CENTRO DIREZIONALE VALLE DI PORDENONE (NOTO ANCHE COME "BRONX") IN POLO UNIVERSITARIO****ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7****e dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267****tra:**

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "la Regione" o "la Regione FVG"), rappresentata dal Presidente Massimiliano Fedriga;
- il Comune di Pordenone (di seguito anche "il Comune"), rappresentato dal Vicesindaco reggente Alberto Parigi;
- l'Università degli Studi di Trieste (di seguito "l'Università di Trieste") rappresentata dal Magnifico Rettore Roberto Di Lenarda;
- l'Università degli Studi di Udine (di seguito "l'Università di Udine") rappresentata dal Magnifico Rettore Roberto Pinton;
- il Consorzio Universitario di Pordenone (di seguito "il Consorzio universitario") rappresentato dal Presidente Paolo Candotti;
- ISIA Roma Design – Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (di seguito "l'ISIA") rappresentato dal Presidente Massimo Ricciardi;
- l'Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS (di seguito "l'ARDIS") rappresentato dal Direttore generale Pierpaolo Olla;

di seguito le Parti.

Premesso

- che ai sensi dell'articolo 150 della Legge regionale 10 maggio 2024, n. 3 "Disposizioni multisettoriali e di semplificazione.", per la realizzazione di interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d), della legge regionale 17 febbraio 2011 n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) e di cui all'articolo 24 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione) che per caratteristiche e complessità richiedono il coinvolgimento di più soggetti, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e accordi di programma ai sensi dell'articolo 19 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ai quali partecipano, in relazione allo specifico interesse, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, il Conservatorio di musica di Trieste, il Conservatorio di musica di Udine e l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS);
- che gli accordi di cui al punto precedente descrivono la natura e le caratteristiche degli interventi, gli obblighi in capo alle Parti, i soggetti beneficiari, i termini e le condizioni per la concessione e la liquidazione di eventuali contributi, la durata e ogni altra condizione necessaria ai fini dell'attuazione degli interventi;
- che della stipula degli accordi di cui al comma 1 viene data comunicazione alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e alla Conferenza del sistema universitario regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale);
- che per la finalità di cui alla presente legge è autorizzata la spesa di 11 milioni di euro in ragione di 7 milioni di euro per il 2024, 4 milioni di euro per il 2025.

Considerato

- che le Università di Udine e di Trieste e l'ISIA esprimono la volontà di avviare nuovi corsi di laurea a Pordenone, valutando tale collocazione logisticamente strategica, baricentrica rispetto ai grandi centri del Veneto orientale e del Friuli occidentale e ben collegata da strade, autostrade e treni e che tale richiesta trova un parere favorevole da parte del Comune e del Consorzio Universitario;
- che l'attuale polo universitario pordenonese, collocato nella sede di via Prasecco risulta insufficiente ad ospitare i quattro nuovi corsi in avvio a partire dall'anno accademico 2024 - 2025 e parzialmente adeguato ad ospitare i corsi esistenti e comunque non capace di assorbire alcuna espansione dell'offerta formativa universitaria;
- che è interesse delle Parti ampliare l'offerta formativa universitaria regionale mediante un'operazione che prevede la riqualificazione di un'area nel cuore di Pordenone, non esente da elementi di degrado, che da decenni attende di essere rivitalizzata da una rigenerazione urbana e sociale in grado di fornirle un rinnovato ruolo e una nuova identità.
- che a seguito di questa riqualificazione la città di Pordenone potrà vantare due poli universitari integrati: quello di via Prasecco, con una capienza massima di 1400 posti, e il nuovo centro direzionale Valle ("Bronx"), con una capienza stimata di 600 studenti;
- che a seguito della riqualificazione del centro direzionale Valle, si prevede di ampliare l'offerta abitativa di ulteriori 30 posti alloggio che vanno ad aggiungersi a quelli dell'attuale residenza universitaria da circa 80 posti letto di proprietà del Consorzio universitario e gestita da ARDIS;
- che l'attuale residenza universitaria al momento soddisfa le domande degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi che accedono alle borse di studio regionali, e che pertanto rimangono solo parzialmente soddisfatte le richieste di alloggi pervenute dagli altri studenti, ivi compresi quelli dei corsi ITS realizzati a Pordenone ed eventualmente da docenti fuori sede, soprattutto dei corsi ISIA;
- che è interesse delle Parti garantire ai potenziali studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, agli altri studenti, ivi compresi quelli dei corsi ITS, e ai docenti fuori sede una adeguata offerta abitativa in garanzia del diritto allo studio universitario;
- che le Parti intendono altresì destinare in via residuale, rispetto agli oltre 5 mila metri quadri complessivamente disponibili, gli spazi per attività di ISIA legate al design;
- che è di conseguenza forte l'intendimento della Parti procedere all'espansione del polo universitario regionale nella città di Pordenone in una superficie di oltre 5 mila metri quadri del centro direzionale Valle (noto anche come "Bronx") da riqualificare e riconvertire attraverso la realizzazione di un numero adeguato di aule e di laboratori e di una casa dello studente;
- che il costo previsto complessivo dell'operazione di creazione del nuovo polo universitario è di 11 milioni di euro: 7 milioni di euro sono stimati per l'acquisto dell'immobile da parte del Comune, 2,5 milioni di euro per la realizzazione della casa dello studente e 1,5 milioni di euro per l'adeguamento della struttura da destinare ad aule, laboratori e uffici;
- che nel sopracitato costo non sono inclusi la fornitura e l'allestimento di arredi ed attrezzature e che pertanto tali beni saranno parzialmente resi disponibili dai sottoscrittori e in parte reperiti secondo le modalità definite nel presente Accordo;

Tenuto conto

- che le Parti si impegnano a ricercare e attuare forme di collaborazione e di stretto coordinamento per giungere alla compiuta realizzazione dell'intervento di riqualificazione e conversione di parte del centro direzionale Valle nel nuovo polo universitario e alla successiva efficace gestione dello stesso ed in particolare:
 - ° la Regione coordina l'Accordo e finanzia l'intervento nell'importo massimo di risorse disponibili al momento della sottoscrizione dell'Accordo stesso, pari a 11 milioni di euro, da destinare a favore del Comune. La Regione, inoltre, fornisce periodicamente una informativa circa lo stato di avanzamento delle attività alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e alla Conferenza del sistema universitario

regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale.);

- il Comune espleta tutti gli atti e procedimenti finalizzati all'acquisto dell'immobile. Condivide le scelte di progettazione con il Consorzio Universitario nella fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, di seguito "PFTE". Segue le fasi successive del progetto esecutivo e dell'esecuzione delle opere edilizie. Provvede successivamente alla stipula delle relative concessioni con ARDIS e Consorzio universitario;
 - le Università di Trieste e di Udine definiscono e forniscono gli indirizzi nelle scelte di progettazione degli spazi didattici e una indicazione sul relativo fabbisogno di arredi ed attrezzature, nonché garantiscono una programmazione dell'offerta formativa sul territorio;
 - l'ISIA definisce e fornisce gli indirizzi nelle scelte della progettazione degli spazi didattici e una indicazione sul relativo fabbisogno di arredi ed attrezzature, nonché garantisce una programmazione dell'offerta formativa da realizzarsi sul territorio;
 - il Consorzio universitario recepisce gli indirizzi avuti da Università degli Studi di Trieste e Udine, ARDIS e ISIA. Esegue altresì, per conto del Comune e condividendone le scelte, anche attraverso la propria controllata Consortium Service Srl, le attività a partire dalla fase di progettazione fino alla stesura del PFTE, compreso di verifica ai sensi di legge. Provvede alla parziale fornitura di arredi ed attrezzature già disponibili, da destinare prioritariamente ad aule e ai laboratori del nuovo polo universitario, mediante lo spostamento degli stessi dalla sede di via Prasecco o da altre sedi, e si impegna ad assumere la concessione per la gestione degli spazi da destinare prevalentemente alle attività didattiche dei due Atenei, nonché alle attività didattiche e di design di ISIA;
 - l'ARDIS definisce e fornisce gli indirizzi nelle scelte della progettazione degli spazi da destinare alla casa dello studente e una indicazione sul relativo fabbisogno di arredi, e si impegna ad assumere la concessione per la gestione degli spazi da destinare a studentato, purché forniti completi di arredi.
- che le Parti si impegnano altresì a reperire e a mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero necessarie, nonché ad allestire gli spazi con arredi ed attrezzature nel rispetto dei limiti e delle modalità meglio specificati nell'Accordo.

Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'art. 34 (Accordi di programma);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare gli articoli 19 e 20 relativi agli accordi di programma;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1540 del 18/10/2024 di approvazione dello Schema di accordo di programma e relativo cronoprogramma;
- la deliberazione della Giunta comunale del Comune di Pordenone nr. 205/2024 del 04/07/2024 di approvazione e autorizzazione alla stipulazione dell'Accordo di programma;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Trieste nr. 278/2024 del 20/06/2024 di approvazione della sottoscrizione dell'Accordo di programma;

- l'estratto del Verbale dei lavori della seduta del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Udine, svoltasi in data 28/06/2024 di approvazione e autorizzazione alla stipulazione dell'Accordo di programma;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio universitario di Pordenone n. 16/24 del 18/06/2024 di approvazione e autorizzazione alla stipulazione dell'Accordo di programma;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione di ISIA n. 40 del 25/06/2024 di approvazione e autorizzazione alla stipulazione dell'Accordo di programma;
- l'art. 15 comma 2 della L.R. 21/2014 per la stipulazione da parte del Direttore generale dell'ARDIS.

Tutto ciò premesso,

le Parti

concordano, per quanto di rispettiva competenza, quanto segue:

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito Accordo) che viene sottoscritto fra le Parti ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e delle ulteriori leggi sopra richiamate.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato all'attuazione coordinata delle azioni previste dall'articolo 150 della Legge regionale 10 maggio 2024, n. 3 "Disposizioni multisettoriali e di semplificazione.", concorrendo in tal modo all'azione di conversione di parte del "centro direzionale Valle" di Pordenone (noto anche come "Bronx") in polo universitario, impiegando le competenze di ciascuna delle Parti attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici più idonei e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché di buon andamento della Pubblica Amministrazione previsto dall'articolo 97 della Costituzione.

2. Le Parti condividono che il programma di conversione di parte del centro direzionale Valle di Pordenone è finalizzato alla valorizzazione degli edifici e alla realizzazione di un polo universitario e nello specifico, mediante:

- a) acquisizione di oltre 5 mila metri quadrati di immobile presso il centro direzionale Valle da parte del Comune;
- b) conversione dell'immobile acquistato, quale parte del centro direzionale Valle in polo universitario, consistente nella realizzazione di spazi da destinare ad aule didattiche, uffici e laboratori per corsi di laurea delle Università di Trieste e di Udine e di ISIA per una capienza complessiva di circa 600 studenti e nella realizzazione di circa 30 alloggi da destinare a studenti e docenti di tutti i corsi universitari e degli Istituti Tecnologici Superiori.

3. Le Parti concordano sull'opportunità di un investimento pubblico per la valorizzazione di una parte di tale centro direzionale Valle, quale importante polo di ulteriore crescita degli Atenei regionali per ospitare corsi che al momento non possono trovare spazio nella sede di via Prasecco, anche in una logica di attrattività formativa, sfruttando la posizione baricentrica rispetto ai grandi centri del Veneto orientale e del Friuli occidentale. Trattasi di una operazione di rigenerazione urbana per dare un nuovo ruolo e un'identità ad un luogo ormai in degrado. La destinazione a polo formativo in senso ampio è rafforzata dall'acquisizione da parte della fondazione ITS Alto Adriatico di un adiacente immobile del centro direzionale Valle per ospitare uffici e laboratori.

Articolo 3

(Immobile interessato dall'Accordo di Programma)

1. Le Parti concordano che in detto procedimento si inserisce l'acquisizione in proprietà di n. 1 fabbricato da parte del Comune di Pordenone registrato al Catasto fabbricati: foglio 20, mappale 2323 subalterni 46, 47, 63 e 67, della superficie catastale di circa 5.700 metri quadri.

Articolo 4

(Oggetto dell'Accordo di Programma)

1. Le Parti concordano che per realizzare quanto previsto dall'art. 2 del presente Accordo conformemente alla citata L.R. 3/2024 siano condivise le seguenti azioni:

a) la concessione di un contributo nell'importo massimo disponibile al momento della sottoscrizione dell'Accordo, pari a euro 11.000.000, da parte della Regione a favore del Comune, da utilizzarsi per l'acquisto dell'immobile (costo stimato 7 milioni di euro), per la realizzazione di una casa dello studente (costo previsto circa 2,5 milioni di euro, con oneri di progettazione e IVA compresi) e per la realizzazione di aule, laboratori e uffici (costo previsto circa 1,5 milioni di euro, con oneri di progettazione e IVA compresi);

b) l'acquisto di porzione del fabbricato del centro direzionale Valle da parte del Comune;

c) la realizzazione da parte del Comune, con il supporto del Consorzio universitario, degli interventi edilizi per la realizzazione di aule, laboratori e uffici da destinare alle Università di Trieste e di Udine e a ISIA e per la realizzazione di circa 1.170 mq di casa dello studente;

d) la parziale fornitura di arredi ed attrezzature, qualora già disponibili, per aule, laboratori e uffici;

e) la progettazione degli arredi e dei laboratori per gli spazi destinati ad aule, laboratori, uffici e studentato;

f) la messa a disposizione, entro i termini del cronogramma di cui all'articolo 5, degli spazi dell'immobile da parte del Comune ai fini della stipula dei contratti di concessione a favore dell'ARDIS, e del Consorzio Universitario.

Articolo 5

(Cronoprogramma delle azioni)

1. L'intervento previsto dal presente Accordo si svolge secondo il cronoprogramma allegato (allegato A), che individua la durata di ciascuna fase attuativa delle azioni previste, fermo restando che i termini decorrono dalla pubblicazione sul BUR del presente Accordo.

2. Eventuali modifiche al cronoprogramma che non comportino slittamenti dei termini intermedi superiori ai 60 giorni (sessanta) devono essere opportunamente motivate e prontamente comunicate alla Regione. La modifica del termine ultimo per la conclusione dei lavori definito dal cronoprogramma stesso non superiore ai 60 (sessanta) giorni, dovrà essere approvata dalla Regione, su istanza del Comune, con decreto del direttore competente esclusivamente per cause adeguatamente circostanziate e motivate non dipendenti dal Comune. Il decreto può pertanto fissare un nuovo termine di ultimazione dei lavori entro i limiti di conclusione sopra indicati.

3. Modifiche dei termini diversi da quanto previsto al comma 2 potranno essere concordate in sede di Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10. In assenza di accordo, la Regione, per il tramite del direttore competente, potrà

procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento. Nel caso di revoca totale o parziale del contributo il Comune è tenuto alla restituzione del contributo secondo le modalità stabilite dall'art. 49 della LR 7/2000.

Art.6

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a ricercare e attuare in ognuna delle fasi attuative, anche mediante forme di collaborazione e di stretto coordinamento, tutte le opportune iniziative per addivenire alla compiuta realizzazione dell'intervento in oggetto.
2. Ciascuna delle Parti si impegna a realizzare quanto indicato in premessa, come di seguito meglio specificato:
 - a) la Regione, nell'importo massimo disponibile al momento della sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 150 della legge regionale 3/2024, concede ed eroga il contributo nell'importo massimo di 11 milioni di euro a favore del Comune a concorso dell'acquisto dell'immobile e degli interventi edilizi consistenti in realizzazione di aule, laboratori, uffici e di una casa dello studente. La Regione provvede altresì a fornire periodicamente una informativa circa lo stato di avanzamento delle attività alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e alla Conferenza del sistema universitario regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale.). La finalità dell'informativa è quella di garantire una coerenza con i contenuti della programmazione pluriennale delle linee guida per il diritto allo studio universitario e del programma triennale degli interventi di cui all'articolo 8 e 9 della sopracitata LR 21/2014 e del programma triennale di cui all'articolo 6 della LR 2/2011;
 - b) il Comune, grazie alle risorse concesse dalla Regione, espleta tutti gli atti e procedimenti finalizzati all'acquisto dell'immobile. Condivide le scelte di progettazione con il Consorzio Universitario nella fase di redazione del PFTE. Il Comune assicura al Consorzio Universitario il rimborso dei relativi costi sostenuti, dalla fase di progettazione fino alla stesura del PFTE ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2023, anche nel caso del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 comma 3. Segue le fasi successive del progetto esecutivo e dell'esecuzione delle opere edilizie entro i termini di cui al cronoprogramma allegato (Allegato A). Prevede la realizzazione degli spazi da destinare a casa dello studente e ad aule, laboratori e uffici, ai fini della stipula delle successive concessioni, rispettivamente:
 - a. con l'ARDIS per la gestione della casa dello studente;
 - b. con il Consorzio universitario per la gestione degli spazi destinati ad aule, laboratori e uffici della sede didattica dei due Atenei e dell'ISIA;
 - c) le Università di Trieste e di Udine definiscono e forniscono gli indirizzi nelle scelte della progettazione degli spazi da destinare ad aule, laboratori ed uffici, garantendo una programmazione dell'offerta formativa da realizzarsi presso la sede decentrata di Pordenone, ivi compresa l'apertura di nuovi corsi di studio. Forniscono, altresì, sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Comune o dal Consorzio Universitario, una indicazione sul relativo fabbisogno di arredi ed attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali;
 - d) l'ISIA definisce e fornisce gli indirizzi nelle scelte della progettazione degli spazi da destinare ad aule, laboratori, uffici e alle attività di design, garantendo una programmazione dell'offerta formativa da realizzarsi presso la sede di Pordenone. Fornisce, sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Comune o dal Consorzio universitario, una indicazione sul relativo fabbisogno di arredi ed attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali;
 - e) il Consorzio universitario recepisce gli indirizzi avuti da Università degli Studi di Trieste e Udine, ARDIS e ISIA. Esegue altresì per conto del Comune, condividendone le scelte, anche per mezzo della propria controllata Consortium Service Srl, le attività a partire dalla fase di progettazione fino alla stesura del PFTE ai sensi dell'art.

41 del d.lgs. 36/2023, compreso di verifica ai sensi di legge. Nel PFTE, oltre alle opere, sono previsti anche gli arredi e le attrezzature per tutto l'immobile ed indicati i relativi costi (costi non compresi nel quadro economico dei lavori). Fornisce tempestivamente l'elenco degli arredi e attrezzature già nella propria disponibilità, da destinare prioritariamente ad aule e ai laboratori, con esclusione di qualsiasi arredo per gli spazi da adibire a studentato, e garantisce lo spostamento degli stessi dalla sede di via Prasecco o da altri sedi per l'allestimento nel nuovo polo universitario. Al termine della realizzazione degli interventi si impegna ad assumere la concessione per la gestione degli spazi da destinare alle attività didattiche dei due Atenei e dell'ISIA nei tempi previsti dal cronogramma di cui all'art. 5;

- f) l'ARDIS definisce e fornisce gli indirizzi nelle scelte della progettazione degli spazi da destinare alla casa dello studente e, sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Comune o dal Consorzio universitario, fornisce una indicazione sul relativo fabbisogno di arredi, e si impegna ad assumere successivamente la concessione degli spazi stessi sulla base delle tempistiche previste nel cronogramma di cui all'art. 5, purché forniti completi di arredi e secondo le modalità stabilite dalle linee guida per l'attuazione delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario di cui all'articolo 8 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario".

3. Per consentire l'avvio delle attività del nuovo polo universitario, si rendono necessari anche la parziale fornitura e l'allestimento degli arredi e delle attrezzature da destinare ad aule, uffici e laboratori, con priorità alle aule, nonché la completa fornitura e allestimento degli arredi per gli spazi destinati a studentato, come specificato nel PFTE. A tal fine ciascuna delle Parti si impegna a realizzare quanto indicato, come di seguito meglio specificato:

- a) la Regione valuta la concessione di eventuali ulteriori finanziamenti da attivarsi secondo le modalità indicate all'articolo 9.
- b) il Comune ricerca ulteriori risorse finanziarie da attivarsi secondo le modalità indicate all'articolo 9.
- c) Le Università mettono a disposizione gli arredi e le attrezzature di proprietà per i laboratori di competenza eventualmente disponibili, raccordandosi con il Comune e con il Consorzio universitario;
- d) ISIA mette a disposizione gli arredi e le attrezzature di proprietà per i laboratori di competenza eventualmente disponibili, raccordandosi con il Comune e con il Consorzio universitario;

Art. 7

(Rapporti economici)

1. Le attività previste nel presente Accordo non comportano per la Regione spese ulteriori rispetto a quanto previsto dall'articolo 150 della legge regionale 3/2024, di 11 milioni di euro.

2. La Regione provvede alla concessione dell'intero contributo previsto a favore del Comune di Pordenone con decreto del direttore del Servizio competente, entro 15 giorni dalla data di efficacia del presente Accordo.

3. Ai fini della liquidazione del finanziamento, da attuarsi con decreto del direttore del Servizio competente della Regione, il Comune presenta alla Regione la seguente documentazione nei termini ivi indicati:

- a) entro il primo termine indicato nel decreto di concessione, la perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisizione da parte del Comune;
- b) entro il secondo termine indicato nel decreto di concessione:
 - a. contratto di acquisto dell'immobile oggetto di intervento;
 - b. progetto di fattibilità tecnico-economica – PFTE -, approvato dagli organi competenti del Comune elaborato tenendo conto della verifica di vulnerabilità sismica ai sensi della vigente normativa;
 - c. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Comune, in merito alla sussistenza o meno di altri contributi a favore dell'intervento;

- d. documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base a normativa vigente;
- e. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutive, relativa alla posizione del Comune in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto di contributo.

4. Ogni altra documentazione prevista dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici è indicata nel decreto di concessione del direttore del Servizio competente della Regione di cui al comma 2.

5. Il finanziamento viene erogato su richiesta del Comune entro il limite massimo stabilito al successivo comma 6 sulla base delle obbligazioni giuridiche assunte. Il Comune provvede al rimborso delle spese sostenute dal Consorzio universitario per le attività di cui all'art. 6 comma 2 lett. e) dietro presentazione di adeguata documentazione da definirsi in accordo tra le due Parti.

6. Le Parti concordano che l'erogazione del contributo è individuata come segue:

- a) primo anticipo di 7 milioni di euro, alla data di consegna della perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisizione di cui al comma 3 lett. a);
- b) 30% di ulteriore anticipo alla consegna della documentazione di cui al comma 3 lett. b);
- c) il saldo a seguito di approvazione della rendicontazione con decreto del direttore del Servizio competente della Regione.

7. La rendicontazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'art 42 commi 1 e 2 della Legge Regionale n. 7/2000 e s.m.i., con la precisazione che è ammissibile a rendiconto qualsiasi spesa relativa all'oggetto del presente Accordo sostenuta dal Comune a seguito di procedure avviate anche prima della stipula dello stesso. Nel decreto di concessione del contributo del direttore del Servizio competente della Regione sono indicati i termini ed eventuale ulteriore documentazione ai fini della di presentazione della rendicontazione.

8. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione.

9. Le quote di contributo che non risultano impiegate dopo la completa realizzazione dell'intervento, sono restituite alla Regione ovvero, previa richiesta motivata e successivo assenso scritto della Regione, con atto del Direttore del Servizio competente, vengono utilizzate per la realizzazione di ulteriori lavori affini a quelli finanziati, di cui sia riconosciuta la necessità in un quadro economico approvato dall'ente, nonché per le compensazioni necessarie a fronteggiare i maggiori costi derivanti anche dall'applicazione dei prezziari aggiornati e dagli aumenti eccezionali dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici riguardanti altri interventi di competenza del beneficiario, purché la relativa spesa presenti la medesima classificazione contabile ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le eventuali economie possono essere altresì utilizzate per l'acquisto di mobili, arredi e attrezzature per l'allestimento di aule, laboratori e casa dello studente del nuovo polo universitario.

10. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione, purché presentata prima della scadenza dello stesso.

11. Per quanto non previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.), le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici.", ed in particolare del Capo XI "Finanziamento di lavori pubblici".

Articolo 8

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) costi di perizie di valutazione dell'immobile oggetto di acquisto;
- b) costi di acquisizione immobile, ivi comprese le spese notarili, e relative imposte e tasse;
- c) costi per i lavori a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza) e servizi, inclusi i servizi di ingegneria e architettura;
- d) somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - a. lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
 - b. allacciamenti ai pubblici servizi;
- e) imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
- f) spese per acquisto di arredo, attrezzature per le aule didattiche, laboratori, uffici e casa dello studente;
- g) altri costi:
 - a. rilievi, accertamenti e indagini;
 - b. spese per funzioni tecniche;
 - c. spese sostenute dai Soggetti attuatori esterni per consulenze specialistiche nella misura massima del 4% dell'importo ammesso a finanziamento;
 - d. spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;
 - e. spese per commissioni giudicatrici;
 - f. spese per pubblicità;
 - g. eventuali ulteriori spese determinate dall'applicazione della vigente normativa in materia di appalti ei di lavori pubblici.
- h) IVA applicata sui costi di cui alle precedenti lettere.

2. Non sono ammesse:

- a) le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;
- b) le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- c) le spese di gestione, funzionamento, e quelle relative a imposte e tasse diverse da quanto previsto al comma 1), scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;
- d) le spese per le attività di rappresentanza;
- e) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
- f) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 9**(Programmazione di risorse finanziarie aggiuntive)**

1. Le Parti concordano che lo stanziamento di eventuali risorse finanziarie aggiuntive che si rendessero necessarie per la realizzazione dei medesimi interventi previsti in Accordo, o per la realizzazione di ulteriori interventi riferiti alla conversione di parte del centro direzionale Valle nel nuovo polo universitario, ivi compreso l'arredo e l'allestimento di aule, uffici e laboratori, è oggetto di un Atto integrativo al presente Accordo.

2. Sono esclusi da Atto integrativo gli interventi derivanti dall'utilizzo di economie ai sensi dell'articolo 7 comma 9. Sono altresì esclusi interventi non riconducibili alla conversione del centro direzionale Valle nel nuovo polo universitario.

Articolo 10**(Vigilanza)**

1. La vigilanza sull'Accordo è svolta da un "Collegio di vigilanza" composto da un rappresentante di tutte le Parti e presieduto dalla Regione.
2. Sono compiti del Collegio:
 - a) vigilare sul rispetto dell'Accordo;
 - b) monitorare lo stato di attuazione dell'Accordo e controllare il rispetto delle finalità dell'Accordo e degli impegni delle Parti;
 - c) coordinare le azioni e gli interventi di competenza di ciascuna delle Parti;
 - d) promuovere ogni azione necessaria a rimuovere eventuali ostacoli e accelerare le procedure;
 - e) individuare e analizzare i problemi, anche giuridici, inerenti all'Accordo, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
 - f) promuovere la risoluzione, in via bonaria di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione dell'Accordo;
 - g) proporre alle Parti eventuali modifiche da apportare all'Accordo.
3. La partecipazione al Collegio di vigilanza non dà diritto all'indennità di presenza. Gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione allo stesso rimangono a carico degli Enti di appartenenza.
4. Possono essere invitati ad assistere alle sedute del Collegio ulteriori rappresentanti delle Parti e altri soggetti pubblici e privati, qualora siano posti in discussione argomenti che rendono opportuna la loro presenza, senza diritto di voto.
5. Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione dell'Accordo, le Parti provvedono ad individuare il proprio rappresentante in seno al Collegio di vigilanza e ne danno comunicazione.
6. Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno per verificare lo stato di attuazione dell'Accordo.
7. Il Collegio opera in stretto raccordo con il Direttore del Servizio competente della Regione, responsabile del procedimento di concessione del finanziamento.

Articolo 11

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo è effettuato dalle Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne dei singoli sottoscrittori.
2. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (cosiddetto "GDPR"), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (cosiddetto "Codice Privacy") nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
3. Nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in tutto o in parte, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità da altro soggetto, le suddette Parti si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina

a Responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria e imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.

4. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 12

(Comunicazioni)

1. Le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.

2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati.

1. per la Regione: lavoro@certregione.fvg.it;
2. per il Comune: comune.pordenone@certgov.fvg.it;
3. per l'Università di Trieste: ateneo@pec.units.it;
4. per l'Università di Udine: amce@postacert.uniud.it;
5. per il Consorzio Universitario: unipordenone@pec.it;
6. per ISIA: isiaroma@pec.it;
7. per l'ARDIS: ardis@certregione.fvg.it.

Articolo 13

(Controversie)

1. Per tutte le controversie relative all'esecuzione dell'Accordo il Foro competente è quello dell'Autorità Giudiziaria di Trieste.

2. In ogni caso, prima di adire l'Autorità giudiziaria, le Parti s'impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione mediante i propri rappresentanti di cui all'articolo 10 che, a tal fine, devono essere convocati entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.

3. Decorsi infruttuosamente 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di conciliazione, le Parti hanno la facoltà di deferire la soluzione della controversia alla competente Autorità giudiziaria.

Articolo 14

(Procedura di approvazione ed entrata in vigore dell'Accordo. Efficacia)

1. L'Accordo è sottoposto alle procedure di approvazione dell'art. 19 della LR n. 7/2000 e s.m.i., che prevedono i seguenti adempimenti:

- a) approvazione con Decreto del Presidente della Regione;
- b) pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Il presente Accordo diviene efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Decreto di approvazione emanato dal Presidente della Regione.

Articolo 15**(Effetti giuridici dell'accordo)**

1. L'Accordo è vincolante per le Parti e si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione e non possono compiere validamente atti successivi che violino, ostacolino o contrastino con lo stesso.
2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.
3. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.
4. Per quanto non previsto nel presente Accordo si applicano le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare le disposizioni della LR 7/2000 e della LR 14/2002 e successive modifiche.

Articolo 16**(Durata dell'Accordo)**

1. Le Parti convengono che il presente Accordo ha durata sino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo stesso.

Trieste, data della sottoscrizione digitale

Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga

Firmato in modalità digitale

Firmato digitalmente da:
Massimiliano Fedriga
Data: 25/10/2024 16:45:54

Il Vicesindaco reggente del Comune di Pordenone

Alberto Parigi

Firmato in modalità digitale



PARIGI
ALBERTO
21.10.2024
10:05:20
GMT+02:00

Il Rettore dell'Università degli studi di Trieste

Roberto Di Lenarda

Firmato in modalità digitale

Firmato digitalmente da: Roberto Di Lenarda
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE/80013890324
Data: 21/10/2024 12:06:21

Il Rettore dell'Università degli studi di Udine

Roberto Pinton

Firmato in modalità digitale

Firmato digitalmente da:
PINTON ROBERTO
Data: 21/10/2024 15:54:49

Il Presidente del Consorzio universitario di Pordenone

Paolo Candotti

Firmato in modalità digitale



Documento
firmato da:
Paolo Candotti
21.10.2024
14:44:11 UTC

Il Presidente di ISIA

Massimo Ricciardi

Firmato in modalità digitale



Ricciardi
Massimo
24.10.2024
15:38:15
GMT+02:00

Il Direttore generale di ARDIS

Pierpaolo Olla

Firmato in modalità digitale

Firmato digitalmente da:
Pierpaolo Olla
Data: 25/10/2024 11:38:25

ALLEGATO A)**CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI**

1. firma accordo di programma entro il 31 ottobre 2024
2. perizia di stima entro il 30 novembre 2024
3. redazione PFTE entro il 31 marzo 2025
4. verifica PFTE entro il 31 maggio 2025
5. acquisto immobile entro il 31 gennaio 2025
6. gara lavori e esecutivo – aggiudicazione appalto integrato entro il 30 settembre 2025
7. progetto esecutivo entro il 30 novembre 2025
8. verifica, validazione ed approvazione progetto esecutivo entro il 31 gennaio 2026
9. lavori aule-laboratori (piano terra e 1° piano) entro il 31 agosto 2026
10. emissione certificato di regolare esecuzione aule-laboratori entro il 30 settembre 2026
11. lavori studentato entro il 31 agosto 2026
12. emissione certificato di regolare esecuzione studentato entro il 30 settembre 2026.

24_45_1_DDC_BIL_51597_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico 25 ottobre 2024, n. 51597

LR 28 dicembre 2023 n. 16 art. 8 commi 16-21. Approvazione Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati.

IL DIRETTORE DELL'UOS

PREMESSO che l'art. 8, commi 16-20 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 - Legge di stabilità 2024, dispone quanto segue:

Comma 16. Ai fini dell'avvio di un progetto di durata almeno biennale, vista la legge 14 luglio 2020, n. 81 (Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale), per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stanziare un contributo ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie e alle Aziende sanitarie universitarie regionali.

Comma 17. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda.

Comma 18. La spesa relativa ai contributi è rendicontata dal beneficiario alla Direzione centrale competente entro il termine fissato nel decreto di concessione ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.

Comma 19. Per l'ottenimento del contributo, i beneficiari di cui al comma 16 presentano domanda alla Direzione centrale competente in materia di salute, in seguito a un bando recante modalità, termini, criteri e priorità predeterminati, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione, almeno quindici giorni prima della data di presentazione delle domande.

Comma 20. Ai fini della pubblicazione del bando di cui al comma 19 devono essere considerati i seguenti requisiti, in ordine di rilevanza:

- a) presenza di articolazione interna con spazi di responsabilità e autonomia, di risorse economiche, umane e strumentali;
- b) anni di istituzione del centro cefalee;
- c) presenza di servizio ambulatoriale dedicato alla cefalea cronica;
- d) presenza di servizio diagnostico e terapeutico di III livello;
- e) presenza di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) istituiti con Atto aziendale.

VISTO che il medesimo articolo 8 della LR 26/2023 stabilisce, al comma 21, che per la finalità di cui al comma 16 risulta disponibile sul bilancio regionale 2024-2026 l'importo complessivo di euro 200.000, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti);

VISTO il Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina la determinazione dei termini, delle modalità di presentazione delle domande nonché predetermina i criteri per la concessione del contributo;

RITENUTO di approvare il Bando sopra indicato, che risponde a quanto previsto dall'art. 8 della legge regionale 28 dicembre n. 16 commi 16-21;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi";

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. d.d. 27.8.2004;

VISTA l'"Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e come da

ultimo modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1198/2024;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziare e gli indirizzi di spesa,

VISTE:

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026"
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024- 2026";
- la legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 "Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1259 del 30 agosto 2024 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico presso la Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità, all'ing. Mauro Asaro dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2027;

ATTESO che l'incarico di Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera è vacante dal 1° ottobre 2024 e che in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi, qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione, ai sensi dell'art. 20-ter del citato Regolamento di organizzazione, al Direttore di Uos compete il potere sostitutivo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 8 commi 16-21 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, il Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficiamento della rete dei servizi ad essa collegati, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi".

Trieste, 25 ottobre 2024

ASARO

Bando

per la presentazione delle domande di contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie e alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficiamento della rete dei servizi ad essa collegati

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Con il presente Bando l'Amministrazione regionale intende sostenere, ai sensi dell'articolo 8 comma 16 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, ai fini dell'avvio di un progetto di durata almeno biennale, la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficiamento della rete dei servizi ad essa collegati, attraverso un contributo ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie e alle Aziende sanitarie universitarie regionali.
2. Ai sensi dell'articolo 8 commi 17-20 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, con il presente Bando sono definite modalità, termini, criteri e priorità per l'ottenimento del contributo.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La disponibilità finanziaria a sostegno degli interventi di cui all'art. 1 è complessivamente pari a euro 200.000,00 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.

Articolo 3 - Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it in conformità alle normative vigenti in materia.
2. La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato e compilata in ogni sua parte, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) **Relazione con la descrizione del centro e delle attività svolte** comprensiva dei requisiti specifici di cui all'art. 5 del presente Bando – che costituiscono gli elementi di valutazione della domanda - e della struttura e l'organizzazione del centro, con una specifica sull'articolazione interna, spazi di responsabilità e autonomia. Le risorse economiche, umane e strumentali a disposizione per il progetto. Gli anni di istituzione e di esperienza nella gestione di pazienti con cefalea primaria cronica.
 - b) **Progetto biennale di sperimentazione per la gestione della cefalea primaria cronica** comprensivo almeno dei seguenti elementi:
 - un piano dettagliato che specifichi gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto biennale. Le metodologie innovative proposte per la presa in carico e gestione dei pazienti. Le modalità di integrazione e miglioramento della rete dei servizi per la cefalea;
 - un piano finanziario delle spese previste per il progetto, suddivise per tipologia, con indicazione dei costi ammissibili secondo le linee guida del bando;
 - un piano di monitoraggio che specifichi gli obiettivi e indicatori chiave (ad esempio, numero di pazienti trattati, riduzione della frequenza della cefalea), modalità e frequenza di raccolta dei dati (mensile, trimestrale, ecc.), ruoli e responsabilità del personale coinvolto, e specifiche per i report intermedi e finali da inviare alla Direzione centrale. È inoltre necessario includere una valutazione d'impatto per misurare i risultati rispetto agli obiettivi e un piano per azioni correttive in caso di criticità.
 - altri Documenti: Eventuale documentazione aggiuntiva che attesti collaborazioni, progetti precedenti o ulteriori requisiti richiesti dal bando.
3. Non saranno prese in considerazione le domande:
 - a) pervenute prima del termine iniziale o successivamente al termine finale di cui all'articolo 4;
 - b) non trasmesse a mezzo PEC;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 1;

- d) non sottoscritte digitalmente;
- e) carenti della documentazione di cui al comma 2.

Articolo 4 - Termini di presentazione della domanda

1. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 12:00:00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR del presente atto alle ore 12:00:00 del 20/11/2024.
2. Al fine del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data di accettazione del server del mittente.

Articolo 5 - Requisiti e criteri di valutazione

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 20 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 sono considerati i seguenti requisiti, in ordine di rilevanza:
 - a) presenza di articolazione interna con spazi di responsabilità e autonomia, di risorse economiche, umane e strumentali;
 - b) anni di istituzione del centro cefalee;
 - c) presenza di servizio ambulatoriale dedicato alla cefalea cronica;
 - d) presenza di servizio diagnostico e terapeutico di III livello;
 - e) presenza di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) istituiti con Atto aziendale.
2. La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei requisiti di cui al comma 1 con le modalità indicate nella seguente tabella:

Criteria	Punteggio	Modalità attribuzione del punteggio
a) presenza di articolazione interna con spazi di responsabilità e autonomia, di risorse economiche, umane e strumentali;	30	Si = 30; No = 0
b) anni di istituzione del centro cefalee;	25	25 punti al centro più datato, 0 punti a quello più recente, punti assegnati proporzionalmente ai centri di data tra la minima e la massima
c) presenza di servizio ambulatoriale dedicato alla cefalea cronica;	20	Si = 20; No = 0
d) presenza di servizio diagnostico e terapeutico di III livello;	15	Si = 15; No = 0
e) presenza di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) istituiti con Atto aziendale.	10	Si = 10; No = 0
Totale punteggio	100	Sommatoria dei singoli punteggi da a) a e) attribuiti secondo le modalità in tabella

Articolo 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contribuzione le spese relative al personale, comprensive delle retribuzioni per il personale sanitario e amministrativo e delle consulenze specialistiche. Sono ammissibili anche le spese per la formazione e l'aggiornamento, come i corsi di aggiornamento e la partecipazione a seminari e workshop. Rientrano nel finanziamento i costi per l'acquisto di attrezzature e la loro manutenzione, inclusa la strumentazione diagnostica e terapeutica necessaria, e quelli per materiali e forniture sanitarie, quali dispositivi monouso e farmaci specifici. Inoltre, sono comprese le spese per software e sistemi informatici, necessari alla gestione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e per la condivisione di dati clinici tra le strutture. Sono ammissibili anche i costi per le campagne di comunicazione e sensibilizzazione, inclusi i materiali informativi per pazienti e comunità. Le attività di monitoraggio e valutazione del progetto, con raccolta e analisi dei dati clinici e consulenze specifiche, possono anch'esse essere finanziate, così come le spese amministrative e di coordinamento per la gestione complessiva del progetto e la collaborazione tra le strutture coinvolte.

Articolo 7 - Divieto di doppio finanziamento

1. Non è ammesso il doppio finanziamento: i beneficiari del contributo devono dichiarare che le spese coperte dal presente bando non sono finanziate da altri fondi pubblici o privati. In caso di rilevazione di doppio finanziamento, il contributo sarà revocato e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Articolo 8 - Percentuale di contribuzione e intensità del contributo

1. La misura percentuale di contribuzione regionale massima è pari all'100%, della spesa ammessa a finanziamento fino a un massimo di 200.000 euro, con trasferimento anticipato dell'intero importo.
2. La graduatoria dei progetti ammissibili è definita sulla base dei criteri di valutazione previsti dal art. 5 del presente bando, in ordine di punteggio decrescente. I contributi sono assegnati nella misura del 100% dell'importo richiesto, fino a un massimo di 200.000 euro per progetto, a partire dal primo in graduatoria e a scorrere fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno ammessi a contributo i progetti che non abbiano copertura completa del finanziamento richiesto.

Articolo 9 - Criteri di ammissione

1. Sono stabiliti i seguenti criteri di ammissione delle domande presentate:
 - a) la Direzione competente effettua l'istruttoria della documentazione ai fini della determinazione sull'ammissibilità delle domande, degli interventi e della spesa;
 - b) Il contributo è concesso con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda;
2. Qualora il contributo sia determinato in misura inferiore alla quota richiesta per mancanza di risorse finanziarie disponibili, sarà concessa la quota residua disponibile. In tale fattispecie è richiesta l'accettazione del contributo parziale e la dimostrazione della capacità del beneficiario a sostenere finanziariamente – con fondi propri o altri contributi – la sua realizzazione per la quota mancante. In caso tali condizioni non siano verificate, si procede nello scorrimento con gli altri interventi.

Articolo 10 - Richieste di integrazioni

1. Qualora ritenuto necessario, la Direzione richiede chiarimenti o integrazioni alle domande presentate. I chiarimenti o la documentazione integrativa devono pervenire a mezzo PEC, a pena di esclusione, entro i termini stabiliti nella richiesta della Direzione.

Articolo 11 - Ammissione delle domande e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del direttore del servizio competente è stabilita l'ammissione delle domande.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale.
3. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.

Articolo 12 - Comunicazione dell'assegnazione e richiesta di conferma ai fini della concessione dei contributi

1. Il direttore competente comunica ai beneficiari l'assegnazione dei contributi.
2. I beneficiari comunicano a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it entro e non oltre 7 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica di cui al comma 1 la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo.
3. L'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto dal comma precedente ha effetto di rinuncia.
4. Qualora il contributo assegnato risulti inferiore a quello richiesto, il beneficiario unitamente alla comunicazione di cui al comma 2 comunica la copertura finanziaria a proprio carico per la quota eccedente il contributo assegnato.

Articolo 13 - Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi in via anticipata nella misura del 100% della spesa ammessa con decreto del direttore competente a seguito della comunicazione di accettazione di cui all'art. 12.

Articolo 14 - Rendicontazione della spesa

1. Con il provvedimento di concessione sono stabiliti i termini di rendicontazione. Ai fini della rendicontazione del finanziamento i soggetti beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione, la documentazione di cui titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000, come stabilito all'articolo 8, comma 18 della LR 16/2023
2. Sono fatte salve eventuali proroghe concesse per il sostenimento delle spese e la conclusione degli interventi purché motivate e richieste prima della scadenza indicata nel decreto di concessione

Articolo 15 - Pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 16 - Informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e disabilità.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Tutte le comunicazioni alla Direzione previste nel Bando e ogni eventuale chiarimento o informazione sono effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it.

24_45_1_DDC_PATR DEM_48560_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 11 ottobre 2024, n. 48560/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di un bene ubicato in Comune di Ovaro, foglio 3, mappale 683 per 535 mq, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 22/06/2023 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Ovaro, foglio 3, mappale incensito per circa 530 mq;

VISTO che il Comune di Ovaro, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 763437 del 12/12/23 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene entro i termini previsti dalla suddetta nota;

VISTO il parere del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile di cui alla nota prot. 35283 del 17/01/24, con il quale si stabilisce che sussistono le condizioni per la sdemanializzazione del bene suddetto in quanto privo di funzionalità idraulica;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 10178 dd. 08/01/24, è pari a complessivi € 2.808,00 (duemilaottocento/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l'istante, in data 04/03/2024 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Ovaro, foglio 3, mappale incensito per circa 530 mq;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio demanio n. 15661/GRFVG dd. 03/04/24 con il quale è autorizzata l'occupazione temporanea nelle more della procedura di sdemanializzazione del bene demaniale in argomento;

VISTA la DGR n. 653 del 10/05/2024 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Ovaro, foglio 3, mappale incensito di 530 mq circa;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. UD131069/24 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 3 del Comune di Ovaro, al mappale 683 per mq. 535;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione e alienazione del bene in argomento ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della l.r. 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio idrico regionale, ed il Servizio Patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'alienazione del bene identificato in Comune di Ovaro, foglio 3, mappale 683 per 535 mq, il cui valore è de-

terminato provvisoriamente in € 2.808,00 (duemilaottocentotto/00) esclusi gli oneri fiscali, previa sdemanializzazione, e in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 57/1971, alla L.R. 17/2009 e al DPRReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.

Trieste, 11 ottobre 2024

PADRINI

24_45_1_DDC_PATR DEM_48562_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 11 ottobre 2024, n. 48562/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di un bene ubicato in Comune di Varmo, foglio 25, mappale 100 per 810 mq, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza dd. 21/11/23 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Varmo, foglio 25, mappale incensito per circa 800 mq;

VISTO il parere del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile di cui alla nota prot. 790932 del 21/12/2023, con il quale si stabilisce che sussistono le condizioni per la sdemanializzazione del bene suddetto in quanto privo di funzionalità idraulica;

VISTO che il Comune di Varmo, all'uopo interessato con nota prot. 744849 del 05/12/2023 del Servizio demanio, non ha manifestato entro i termini di legge l'interesse ad acquisire il bene oggetto di sdemanializzazione;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 793388 dd. 21/12/2023, è pari a complessivi € 3.780,00 (tremilasettecentottanta/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l'istante, in data 22/03/2024, pervenuta pec n. 195343 dd. 25/03/2024, ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Varmo, foglio 25, mappale incensito per circa 800 mq;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio demanio n. 17463/GRFVG dd. 12/04/2024 con il quale è autorizzata l'occupazione temporanea nelle more della procedura di sdemanializzazione del bene demaniale in argomento;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione e alienazione del bene in argomento ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della l.r. 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio idrico regionale, ed il Servizio Patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'alienazione del bene identificato in Comune di Varmo, foglio 25, mappale 100 per 810 mq, il cui valore è determinato provvisoriamente in € 3.780,00 (tremilasettecentottanta/00) esclusi gli oneri fiscali, previa sdemanializzazione, e in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 57/1971, alla L.R. 17/2009 e al DPRReg n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.

Trieste, 11 ottobre 2024

PADRINI

24_45_1_DDC_PATR DEM_49182_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 15 ottobre 2024, n. 49182/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di un bene ubicato in Comune di San Floriano del Collio, foglio 12, pc 3247/4, partita tabolare 1146, ct 1 di San Floriano del Collio, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CCONSIDERATO che il bene catastalmente identificato in Comune Censuario di San Floriano del Collio, fg. 12, p.c. 3247/4, P.T. 1146, c.t. 1° di San Floriano del Collio, è stato oggetto di specifico verbale di consegna n. 0143 di prot. 10325 dd. 05/09/2007 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 27/02/2023, protocollata in arrivo al prot. 116587 dd. 27/02/2023, per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune Censuario di San Floriano del Collio, fg. 12, p.c. 3247/4, P.T. 1146, c.t. 1° di San Floriano del Collio;

VISTO il parere del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile di cui alla nota prot. 362921 del 21/06/2023, con il quale si stabilisce che sussistono le condizioni per la sdemanializzazione del bene suddetto in quanto privo di funzionalità idraulica;

VISTO che il Comune di San Floriano del Collio, all'uopo interessato con nota prot. 743939 del 05/12/2023 del Servizio demanio, ha comunicato con nota pec dd. 14/12/23 di non aver interesse ad acquisire i beni oggetto di sdemanializzazione;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 622550 dd. 19/10/2023, è pari a complessivi € 762,00 (settecentosessantadue/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l'istante, per il tramite del suo tecnico incaricato, in data 14/11/23, pervenuta pec n. 692845 dd. 15/11/2023, ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune Censuario di San Floriano del Collio, fg. 12, p.c. 3247/4, P.T. 1146, c.t. 1° di San Floriano del Collio;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio demanio n. 34068/GRFVG dd. 15/07/2024 con il quale è autorizzata l'occupazione temporanea nelle more della procedura di sdemanializzazione del bene demaniale

in argomento;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione e alienazione del bene in argomento ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della l.r. 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio idrico regionale, ed il Servizio Patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

CONSIDERATO che con Decreto n. 48561/GRFVG dd. 11/10/24 del Direttore centrale del Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e sistemi informativi era stato indicato che il mappale oggetto di sdemanializzazione e alienazione risultava allibrato in P.T. 146, c.t. 1° di San Floriano del Collio invece che nella corretta P.T. 1146, c.t. 1° di San Floriano del Collio tale da rendersi necessaria la modifica del già citato Decreto n. 48561/GRFVG dd. 11/10/24 del Direttore centrale del Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e sistemi informativi con un nuovo atto;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'alienazione del bene identificato in Comune Censuario di San Floriano del Collio, fg. 12, p.c. 3247/4, P.T. 1146, c.t. 1° di San Floriano del Collio, il cui valore è determinato provvisoriamente in € 762,00 (settecentosessantadue/00) esclusi gli oneri fiscali, previa sdemanializzazione, e in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 57/1971, alla L.R. 17/2009 e al DPR n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.

Trieste, 15 ottobre 2024

PADRINI

24_45_1_DDS_ASS OSP_52453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 30 ottobre 2024, n. 52453

Approvazione Avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024 - procedura per i medici in formazione presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DELL'UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.REG. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 1259 del giorno 30/08/2024 di nomina dell'ing. Mauro Asaro a Direttore centrale preposto all'Unità Operativa Specialistica di bilancio e coordinamento strategico presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/02/2022 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti relativi ai medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:

- n. 12536/GRFVG del 18/03/2024 (BUR n. 13 del 27/03/2024) con il quale sono stati indicati gli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024 come individuati e comunicati dalle Aziende sanitarie ed è stato approvato l'avviso relativo all'assegnazione dei suddetti incarichi (articolo 34, comma 5, dell'ACN);

- n. 26949/GRFVG del 05/06/2024 (BUR n. 25 del 19/06/2024) con il quale sono state approvate le graduatorie ad esito della procedura di cui all'articolo 34, comma 5, dell'ACN sopra citata;

- n. 35341/GRFVG del 23/07/2024 (BUR n. 32 del 07/08/2024) con il quale sono stati pubblicati, anche tramite portale SISAC, gli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria rimasti disponibili a conclusione della procedura di cui all'articolo 34, comma 5, dell'ACN ed è stato approvato l'avviso relativo all'assegnazione dei suddetti incarichi (articolo 34, comma 17, dell'ACN) - procedura SISAC;

- n. 45738/GRFVG DEL 26/09/2024 (BUR n. 40 del 02/10/2024) con il quale sono state approvate le graduatorie ad esito della procedura di cui all'articolo 34, comma 17, dell'ACN - procedura SISAC;

ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione sopra richiamate sono ancora presenti am-

biti territoriali carenti per l'assistenza primaria a ciclo di scelta e incarichi vacanti per l'assistenza ad attività oraria;

RITENUTO che vi siano i presupposti per l'applicazione dell'articolo 34, comma 18 e comma 19, secondo il quale, in caso di mancata assegnazione degli incarichi sulla base delle procedure sopra richiamate, possono concorrere al conferimento i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO quindi di approvare uno specifico avviso rivolto ai medici in formazione per l'assegnazione degli incarichi ancora disponibili;

PRECISATO che la domanda per l'assegnazione dell'incarico temporaneo deve essere inviata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Di approvare l'avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024 rivolto ai medici in formazione presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, unitamente agli elenchi degli incarichi vacanti, nonché ai modelli di domanda, tutti allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.
2. Di precisare che la domanda per l'assegnazione dell'incarico temporaneo deve essere inviata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di darne pubblicità sul sito istituzionale della Regione.
4. L'avviso in parola rimane soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse intervenire successivamente alla sua pubblicazione per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica, sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

Trieste, 30 ottobre 2024

ASARO

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**AVVISO****INCARICHI VACANTI DEI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA E AD ATTIVITÀ ORARIA PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2024 – PROCEDURA APERTA AI MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PRESSO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Si fa seguito agli avvisi pubblicati sul BUR n. 13 del 27/03/2024 (decreto n. 12536/GRFVG del 18/03/2024) e sul BUR n. 32 del 07/08/2024 (decreto n. 35341 del 23/07/2024) provvedendo alla pubblicazione degli elenchi degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2024 rimasti disponibili a conclusione delle procedure di assegnazione previste dall'articolo 34, comma 5 e comma 17, dell'Accordo Collettivo Nazionale, di seguito ACN, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022.

Con il presente avviso si provvede ad espletare la procedura prevista dall'articolo 34, comma 18 e comma 19.

A) MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA**Art. 1****Ambiti carenti**

1. Gli ambiti territoriali carenti rimasti disponibili a conclusione delle procedure di assegnazione previste dall'articolo 34 comma 5 lett. a), b) e c) e comma 17 dell'ACN, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 1**).
2. Per gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante. In tali casi, gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico trovano attuazione con riferimento alla data di vacanza dell'incarico medesimo.
3. È fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2**Requisiti di partecipazione**

1. Ai sensi dell'articolo 34, comma 18, possono concorrere al conferimento degli incarichi i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12).
2. Possono concorrere, in subordine, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60).

Art. 3**Criteri per l'assegnazione degli incarichi**

1. Ai sensi dell'articolo 34, comma 19, dell'ACN i medici iscritti con borsa di studio e, successivamente, i medici ammessi con graduatoria riservata senza borsa di studio, sono graduati secondo l'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. Per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria la data si intende quella di inizio della frequenza.

L'interpello seguirà il seguente ordine per ciascuna delle due suddette categorie di medici:

- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso.

A parità di annualità di frequenza, sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'ambito aziendale, nella Regione e da ultimo fuori regione.

B) MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA

Art. 1

Incarichi disponibili

1. Gli incarichi vacanti rimasti disponibili a conclusione delle procedure di assegnazione previste dall'articolo 34 comma 5 lett. a), b) e c) e comma 17 dell'ACN, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 2**).

Art. 2

Requisiti di partecipazione

1. Ai sensi dell'articolo 34, comma 18, possono concorrere al conferimento degli incarichi i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12).
2. Possono concorrere, in subordine, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60).

Art. 3

Criteri per l'assegnazione degli incarichi

2. Ai sensi dell'articolo 34, comma 19, dell'ACN i medici iscritti al corso con borsa di studio e, successivamente, i medici ammessi al corso con graduatoria riservata senza borsa di studio, sono graduati secondo l'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. Per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria la data di inizio del corso si intende quella di inizio della frequenza.

L'interpello seguirà il seguente ordine:

- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso.

A parità di annualità di frequenza, sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'ambito aziendale, nella Regione e da ultimo fuori regione

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 1

Termini e presentazione della domanda

1. I medici interessati all'assegnazione di un incarico temporaneo di cui al presente avviso presentano apposita domanda redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:
 - **Allegato 3:** schema di domanda incarico temporaneo di assistenza primaria a ciclo di scelta
 - **Allegato 4:** schema di domanda incarico temporaneo di assistenza primaria ad attività oraria.

2. La domanda va presentata via PEC entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione. Il termine ultimo è fissato alle ore 24:00 del giorno di scadenza. La data e l'ora di invio della domanda firmata è stabilita e comprovata dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
3. La domanda deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato.
4. Alla domanda va applicata una marca da bollo da Euro 16,00 che deve essere debitamente annullata.
5. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Può essere sottoscritta con forma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure manualmente.
6. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, una copia del documento di identità in corso di validità.
7. Tutte le scansioni devono essere in formato PDF.
8. Nell'oggetto del messaggio deve essere indicata la dicitura "domanda incarico temporaneo di assistenza primaria A CICLO DI SCELTA" o "domanda incarico temporaneo di assistenza primaria AD ATTIVITÀ ORARIA".
9. La presentazione della domanda con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte comporta l'esclusione del candidato dal procedimento di assegnazione degli incarichi vacanti.
10. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda per consentire il corretto invio delle comunicazioni inerenti al presente avviso.

Art. 2

Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda - è tenuto a indicare gli ambiti carenti/incarichi vacanti per i quali intende concorrere.** È sufficiente presentare una sola domanda, per categoria, nella quale indicare tutti gli ambiti carenti/incarichi vacanti per i quali si intende concorrere.
2. Il candidato che compila la domanda rende le dichiarazioni in essa contenute in conformità a quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.
3. Le dichiarazioni devono essere complete e devono riportare tutti gli elementi informativi necessari per la valutazione delle candidature e l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti.
4. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.
5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo, purché pervenuta entro i termini.
6. I medici possono essere ammessi a correggere unicamente le dichiarazioni che presentino eventuali irregolarità od omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
7. Il termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.
8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Art. 3

Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella sezione "La Regione" - "Bandi, concorsi, appalti" - "Bandi e avvisi".

2. Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo assistenza.salute@regione.fvg.it.

Art. 4

Graduatoria ed esclusioni

1. Le graduatorie predisposte ai sensi del presente avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché rese disponibili sul sito internet indicato al precedente art. 3, comma 1.
2. Fatto salvo quanto già specificato, l'esclusione dalla procedura di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
 - domanda pervenuta oltre il termine di presentazione;
 - carenza dei requisiti di partecipazione;
 - domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso;
 - mancata sottoscrizione della domanda;
 - mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Non sono, altresì, accolte le domande:
 - prive dell'indicazione degli ambiti carenti/incarichi vacanti per i quali si intende concorrere;
 - prive delle informazioni essenziali o assolutamente illeggibili.
4. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

Art. 5

Procedure di convocazione e di interpello

1. L'avviso di convocazione dei candidati che risultino assegnatari di un incarico viene pubblicato unitamente alle graduatorie esclusivamente sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella sezione "La Regione" - "Bandi, concorsi, appalti" - "Bandi e avvisi". L'avviso, contenente la data, l'ora e il luogo di convocazione, è pubblicato con un preavviso non inferiore a 15 giorni.
2. Tale pubblicazione vale quale convocazione personale del singolo candidato. La mancata presentazione nella data, nell'orario e nella sede indicata costituisce rinuncia all'incarico.
3. In caso di assoluta impossibilità a presentarsi, il medico può inviare all'amministrazione una PEC che deve pervenire due giorni prima della data di convocazione con la quale dichiara la propria disponibilità all'accettazione con indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda.
4. L'assegnazione degli ambiti carenti/incarichi vacanti avviene secondo l'ordine di posizione nelle rispettive graduatorie, tenuto conto delle priorità espresse dai candidati.
5. Ai medici con incarico temporaneo può essere attribuito un solo incarico a ciclo di scelta o ad attività oraria.
6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi, luoghi e modalità della convocazione previa informazione ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet della Regione come indicato al precedente comma 1 e sempre con un preavviso di almeno 15 giorni.

SI RACCOMANDA, QUINDI, DI TENERE MONITORATO IL SITO DELLA REGIONE

Art. 6

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.
2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

3. **Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la decadenza dall'eventuale incarico temporaneo assegnato ai sensi del presente avviso.**
4. Il Direttore Generale conferirà l'incarico a tempo indeterminato ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale con decorrenza dalla data di conseguimento del diploma, previa acquisizione dell'autocertificazione del titolo, secondo le disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it;

INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA PER L'ANNO 2024			
AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI	AGEVOLAZIONI SEGNALATE DALLE COMPETENTI AZIENDE SANITARIE ai sensi dell'art. 126 della L.R. 8/2023
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste * di cui n. 2 con decorrenza dal 10.10.2024; di cui n. 1 con decorrenza dal 18.11.2024; *di cui n.1 con decorrenza dal 2.3.2025	23* (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella circoscrizione "Altopiano Ovest")	
	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	3 (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Monrupino)	
	Ambito territoriale del comune di Muggia	2	
	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo	10 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Lucinico; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Mossa)	
	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	4	
	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	7 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sagrado; n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a San Canzian d'Isonzo; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Pier d'Isonzo)	

	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	3	
	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano; * di cui n. 1 con decorrenza dal 4.5.2024;	7* (di cui: n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a Staranzano di cui 1 *con decorrenza 1/6/2024; n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a Monfalcone; n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a Panzano.)	
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE			
	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli; * di cui n. 1 con decorrenza dal 24.03.2025;	4*	<u>Cervignano del Friuli</u> : disponibilità di un ambulatorio a titolo gratuito presso la sede distrettuale per i primi sei mesi
	Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Trivignano Udinese; * di cui n. 1 con decorrenza dal 28.12.2024; * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.06.2024;	3*	disponibilità da parte di amministrazioni comunali di mettere a disposizione ambulatorio gratuito per i primi sei mesi e poi a prezzi calmierati
	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars, Santa Maria La Longa;	2	<u>Bicinicco</u> : disponibilità da parte del Comune e della Farmacia di Bicinicco di mettere a disposizione un ambulatorio gratuito per i primi sei mesi e poi a prezzi calmierati
	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	2	<u>Ronchis</u> : disponibilità da parte dell'amministrazione comunale di Ronchis di mettere a disposizione un ambulatorio gratuitamente per i primi sei mesi
	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	2 (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Fiumicello-Villa Vicentina)	disponibilità da parte di amministrazioni comunali a mettere a disposizione ambulatorio gratuito per i primi sei mesi e poi a prezzi calmierati

	<p>Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 13.10.2024;</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 3.11.2024;</p>	3*	<p>disponibilità delle Amministrazioni Comunali di questi Comuni a mettere a disposizione ambulatorio medico gratuitamente per i primi sei mesi e poi a prezzi calmierati</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;</p>	1	<p><u>Palazzolo</u>: disponibilità da parte del Comune di Palazzolo dello Stella a mettere a disposizione ambulatorio a prezzo calmierato</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 26.12.2024;</p>	2*	
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo,</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 27.7.2024;</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 22.01.2025;</p>	<p>7*</p> <p>(di cui: n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a Codroipo; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sedegliano; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Varmo *con decorrenza dal 1.4.2024)</p>	<p><u>Codroipo</u>: l'Amministrazione Comunale si impegna a reperire studi professionali in affitto a prezzi calmierati</p> <p><u>Sedegliano</u>: l'Amministrazione comunale dispone di uno studio professionale.</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis</p>	3	
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Osoppo;</p>	<p>5</p> <p>(di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Tarvisio;)</p>	<p><u>Chiusaforte</u>: disponibile studio professionale</p> <p><u>Dogna</u>: disponibile studio professionale</p> <p><u>Malborghetto Valbruna</u>: disponibile studio professionale</p> <p><u>Moggio Udinese</u>: disponibilità di due ambulatori presso il poliambulatorio con canone di affitto mensile di circa € 100,00</p>

			<p><u>Osoppo</u>: presso i locali dell'ex Struttura residenziale per anziani a disposizione studio professionale a titolo gratuito (a carico del professionista solo le utenze)</p> <p><u>Pontebba</u>: disponibilità di un alloggio al canone di affitto mensile di € 50,00 onnicomprensivo (spese incluse) - disponibilità di due ambulatori presso il poliambulatorio con canone di affitto mensile di circa € 100,00</p> <p><u>Resia</u>: disponibilità di studio professionale e alloggio a titolo gratuito (utenze incluse)</p> <p><u>Resiutta</u>: disponibile studio professionale</p> <p><u>Tarvisio</u>: disponibilità di studio professionale presso il poliambulatorio con canone di affitto di poco superiore a € 100,00</p> <p><u>Trasaghis e Braulins</u>: studio professionale a un canone di locazione agevolato pari a € 130,00 mensili, utenze e pulizie incluse.</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Forni Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;</p>	7	<p><u>Arta Terme</u>: possibilità di usufruire di locali per l'apertura dello studio professionale presso lo stabilimento termale di Arta Terme</p> <p><u>Comeglians</u>: il Comune mette a disposizione gratuitamente (comprese le utenze) uno studio professionale adiacente ad una farmacia</p> <p><u>Paluzza</u>: il Comune offre gratuitamente le sedi ambulatoriali e mette a disposizione una unità abitativa posta in località Timau (esclusi i costi di energia e riscaldamento) -</p> <p><u>Paularo</u>: entro la metà del 2024 il Comune approverà un regolamento comunale per la concessione di contributi per le spese di gestione dei medici di medicina generale, indicativamente dell'importo di € 10,000,00 - 15,000,00/annui e manifesta la possibilità di valutare numerose sedi disponibili sull'intero territorio comunale</p> <p><u>Sauris</u>: il Comune offre a titolo gratuito sia l'ambulatorio comunale (comprese spese di riscaldamento, energia elettrica e pulizie settimanali) che un alloggio</p> <p><u>Zuglio</u>: il Comune mette a disposizione uno studio professionale gratuitamente ed un alloggio gratuito (escluse spese di riscaldamento ed energia elettrica)</p>

	<p>Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 26.6.2024;</p>	<p>3*</p> <p>(di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Dignano *con decorrenza dal 20.04.2024; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Rive d'Arcano; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Daniele del Friuli)</p>	<p><u>Dignano</u>: disponibilità locali dell'Amministrazione Comunale <u>Rive d'Arcano</u>: disponibilità locali dell'Amministrazione Comunale</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana</p>	<p>1</p>	
	<p>Ambito territoriale del comune di Remanzacco</p>	<p>1</p>	
	<p>Ambito territoriale del comune di Udine</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 31.03.2024;</p>	<p>3*</p> <p>(di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella III Circoscrizione;)</p>	<p><u>Udine</u>: nella 3° circoscrizione disponibilità di studio idoneo tramite il Comune di Udine</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 8.11.2024</p>	<p>1*</p>	
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;</p>	<p>2</p>	
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Artegna, Gemona del Friuli, Montenars</p> <p>* di cui n. 1 con decorrenza dal 1.05.2024;</p>	<p>1*</p>	<p><u>Artegna</u>: disponibilità di studio professionale ad un canone di affitto mensile di poco superiore a € 100,00.</p>

Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, san Giovanni al Natisone * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.04.2024;	2*	
Ambito territoriale del comune di Manzano	1	
Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto * di cui n. 1 con decorrenza dal 11.01.2025;	1*	
Ambito territoriale del comune di Campofornido * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.05.2024;	1*	
Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	1	
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco	1	
Ambito territoriale dei comuni di Buttrio, Premariacco;	1	
Ambito territoriale del comune di Lignano Sabbiadoro; * di cui n. 1 con decorrenza dal 12.12.2024;	2*	<u>Lignano</u> : disponibilità da parte di amministrazione comunale di mettere a disposizione n. 1 ambulatorio anche gratuitamente per i primi sei mesi di attività.
Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Ruda, San Vito al Torre, Visco, Campolongo Tapogliano	1	disponibilità da parte di amministrazioni comunali a mettere a disposizione ambulatorio gratuito per i primi sei mesi e poi a prezzi calmierati
Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano;	1	<u>Pradamano</u> : disponibile studio professionale presso il poliambulatorio del Comune di Pradamano ad un canone mensile di circa € 400,00.

Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco, Vajont, Vivaro, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Fanna;	6 (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Maniago; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Vajont; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Montereale Valcellina; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Claut; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Meduno; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Cavasso Nuovo;)	
	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	1	
	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento	2	
	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	3	
	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto	1	
	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda	5	
	Ambito territoriale del Comune di Roveredo in Piano, San Quirino;	1	
	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	5	
	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	4	
	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al	2 (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Travesio;)	

	Tagliamento, Vito D'Asio;		
	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravidomini	3	
	Ambito territoriale dei Comuni di Cordovado, Morsano e Sesto al Reghena;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Zoppola; * di cui n. 1 con decorrenza dal 14.09.2024	1*	
	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	1	
	Ambito territoriale del Comune di Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone	2	
	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento.	1	

NB: I vincoli, le agevolazioni e le decorrenze* sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA PER L'ANNO 2024. ai sensi dell'art. 34 ACN 2022 MMG	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	55
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	84
Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	59

ALLEGATO 3

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI
ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA RELATIVI ALL'ANNO 2024
(per medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione FVG)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio, 10
34121 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 34, commi 18 e 19 dell'ACN 2022, e specificatamente quale (**barrare la voce che interessa**):

medico iscritto con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12)

oppure

medico iscritto per graduatoria riservata senza borsa di studio al corso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60)

FA DOMANDA

per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, pubblicati sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 13 del 27.03.2024 e **rimasti disponibili** a conclusione delle procedure di assegnazione ai sensi dell'articolo 34, commi 5 e 17, dell'ACN (Allegato 1), e segnatamente per i seguenti ambiti:

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Avvertenza:

Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____/____

indirizzo e mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _____ / _____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **iniziato** in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:

il primo anno, il secondo anno, il terzo anno (**barrare l'annualità di frequentazione**)

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato /temporaneo di assistenza primaria a ciclo di scelta;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ____ scelte e con n. ____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____

branca _____

ore sett. _____

Azienda _____

branca _____

ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____
via _____ comune _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____
Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____
via _____ Tel. ____/____

In fede.

data _____ Firma _____
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. **di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.**

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2024 per i medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG, ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN 2022, si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari** affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ALLEGATO 4

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA
RELATIVI ALL'ANNO 2024
(medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione FVG)



Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio, 10
34121 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 34, commi 18 e 19 dell'ACN 2022, e specificatamente quale (**barrare la voce che interessa**):

medico iscritto con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12)

OPPURE

medico iscritto per graduatoria riservata senza borsa di studio al corso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60)

FA DOMANDA

per l'assegnazione di un incarico vacante di assistenza primaria ad attività oraria, ai sensi dell'articolo 34, commi 18 e 19, dell'ACN 2022, pubblicati sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 13 del 27.03.2024 e **rimasti disponibili** a conclusione delle procedure di assegnazione ai sensi dell'art. 34, commi 5 e 17, dell'ACN (Allegato 2), e segnatamente nelle seguenti Aziende:

- 1) Azienda _____
- 2) Azienda _____
- 3) Azienda _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____/____

indirizzo e mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _____/_____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia iniziato in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:

il primo anno, il secondo anno, il terzo anno (*barrare l'annualità di frequentazione*)

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato/temporaneo di assistenza primaria ad attività oraria;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. _____/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni dell'avviso relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2024 per i medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN 2022, si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;

- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

24_45_1_DDS_FORM_51691_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2024, n. 51691

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva FORLINC- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione con modalità individuali (LINC- FORMIL). Scadenza 15 ottobre 2024 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPREG 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

- con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
- con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

DATO ATTO che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;

PRECISATO che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva "P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale" possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:

- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

SPECIFICATO che le risorse sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base della percentuale dei flussi in entrata della disoccupazione stimati al 2020;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL- annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			500.000,00

PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 12628/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 12624/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001700006
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 12620/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni LINC-FORMIL possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che al paragrafo 15, capoverso 15.03, la Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

RICHIAMATO il decreto n. 49029/GRFVG del 15 ottobre 2024, con il quale sono state approvate le operazioni LINC- FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2022, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	101.690,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			355.810,00

VISTE le operazioni LINC-FORMIL presentate entro le ore 17.00 del 15 ottobre 2024;

EVIDENZIATO che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.; **EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 15 ottobre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 ottobre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che è stata presentata 1 operazione LINC- FORMIL, la quale è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni LINC- FORMIL presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO altresì, che nel citato allegato 1 vengono elencate le operazioni cod. 2023/5508/0 e cod. 2024/4426/0, presentate da ATI 2 - FRIULI, le quali sono state oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FORMIL presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 15 ottobre 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 ottobre 2024

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FORMIL	2023/5508	30/11/2023 17:06:22	2023/5508/0	FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE PROCESSI GESTIONALI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	Rinunciato prima della verifica di ammissibilità
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FORMIL	2024/4426	30/09/2024 14:35:49	2024/4426/0	FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE PROCESSI GESTIONALI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	Rinunciato prima della verifica di ammissibilità
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL - Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FORMIL	2024/5532	11/10/2024 12:46:28	2024/5532/0	FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE PROCESSI GESTIONALI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
				Totale N.ro operazioni :	3		

24_45_1_DDS_GEOL_51616_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 ottobre 2024, n. 51616/GRFVG. (Estratto)

OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 837/2022. Lotto 1 dell'intervento denominato "Messa in sicurezza abitato" nel Comune di Erto e Casso, località Erto Vecchia (PN). Cod. intervento VAIA: D20-AMB-0381A - CUP: J99G20000030001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Erto e Casso con sede in Erto e Casso (PN) Via 9 Ottobre 1963, numero 4 - codice fiscale 00214770935- gli immobili occorsi per l'esecuzione del lotto 1 dell'intervento denominato "Messa in sicurezza abitato" nel Comune di Erto e Casso, località Erto Vecchia (PN), avente codice D20-AMB-0381A, e identificati come di seguito:

1. Ditta proprietaria: FILIPPIN WALTER (CF FLPWTR58A18D426V) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 18/01/1958 diritto di Proprietà per 1/3; MARTINELLI MARIA (CF MRTMRA11C66D426V) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 26/03/1911 diritto di Proprietà per 1/3; FILIPPIN LUCA (CF FLPL-CU80H21A757K) nato/a a BELLUNO (BL) il 21/06/1980 diritto di Proprietà per 1/6; FILIPPIN MARCO (CF FLPMRC79D12A757X) nato/a a BELLUNO (BL) il 12/04/1979 diritto di Proprietà per 1/6;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 479 - superficie mq 16 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 24,00

2. Ditta proprietaria: DELLA PUTTA ALDO (CF DLLLDA63D13A757I) nato/a a BELLUNO (BL) il 13/04/1963 diritto di Proprietà per 1/4; DELLA PUTTA BORTOLO (CF DLLBTL68C08A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 08/03/1968 diritto di Proprietà per 1/4; DELLA PUTTA PIERDOMENICO (CF DLLPDM73L27A757I) nato/a a BELLUNO (BL) il 27/07/1973 diritto di Proprietà per 1/4; DELLA PUTTA VITTORIA (CF DLLVTR65D42A757T) nato/a a BELLUNO (BL) il 02/04/1965 diritto di Proprietà per 1/4;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 481 - superficie mq 28 - natura SEMI-NATIVO di classe 1 - indennità euro 42,00

3. Ditta proprietaria: DELLA PUTTA ALDO (CF DLLLDA63D13A757I) nato/a a BELLUNO (BL) il 13/04/1963 diritto di Proprietà per 1/4; DELLA PUTTA BORTOLO (CF DLLBTL68C08A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 08/03/1968 diritto di Proprietà per 1/4; DELLA PUTTA PIERDOMENICO (CF DLLPDM73L27A757I) nato/a a BELLUNO (BL) il 27/07/1973 diritto di Proprietà per 1/4; DELLA PUTTA VITTORIA (CF DLLVTR65D42A757T) nato/a a BELLUNO (BL) il 02/04/1965 diritto di Proprietà per 1/4;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 482 - superficie mq 70 - natura SEMI-NATIVO di classe 1 - indennità euro 105,00

4. Ditta proprietaria: CARRARA BORTOLOMEO (CF CRRBTL83P07A757H) nato/a a BELLUNO (BL) il 07/09/1983 diritto di Proprietà per 1/10; FILIPPIN MAURO (CF FLPMRA78D16A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 16/04/1978 diritto di Proprietà per 1/10; FILIPPIN STEFANIA (CF FLPSFN-74L52A757P) nato/a a BELLUNO (BL) il 12/07/1974 diritto di Proprietà per 1/10; MANARIN DIEGO (CF MNRDGI84L31A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 31/07/1984 diritto di Proprietà per 4/15; SARTOR MARIA PAOLA (CF SRTMPL56R50D426B) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 10/10/1956 diritto di Proprietà per 4/15; SARTOR OSVALDA (CF SRTSLD49M61D426J) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 21/08/1949 diritto di Proprietà per 1/6;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 484 - superficie mq 36 - natura SEMI-NATIVO di classe 1 - indennità euro 54,00

5. Ditta proprietaria: MARTINELLI ANTONIA (CF MRTNTN05M71D426T) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 31/08/1905 diritto di Proprietà per 1/3; MARTINELLI MARIA (CF MRTMRA11C66D426V) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 26/03/1911 diritto di Proprietà per 1/3; FILIPPIN LUCA (CF FLPL-CU80H21A757K) nato/a a BELLUNO (BL) il 21/06/1980 diritto di Proprietà per 1/6; FILIPPIN MARCO (CF FLPMRC79D12A757X) nato/a a BELLUNO (BL) il 12/04/1979 diritto di Proprietà per 1/6;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 486 - superficie mq 24 - natura BO-SCO CEDUO di classe 2 - indennità euro 36,00

6. Ditta proprietaria: SARTOR MARIA LUISA (CF SRTMLS47R71D426H) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 31/10/1947 diritto di Proprietà per 1/1;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 488 - superficie mq 18 - natura SEMI-NATIVO di classe 1 - indennità euro 27,00
7. Ditta proprietaria: CORONA COSTANTINO (CF CRNCTN21D01D426J) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 01/04/1921 diritto di Comproprietario; CORONA GIACOMO nato/a a PIACENZA (PC) il 20/04/1928 diritto di Comproprietario; CORONA MARIA nato/a a GRANAROLA (PU) il 19/10/1918 diritto di Comproprietario; CORONA RINALDO nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 03/02/1925 diritto di Comproprietario;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 21 - mappale 490 - superficie mq 61 - natura SEMI-NATIVO di classe 1 - indennità euro 91,52
8. Ditta proprietaria: DELLA PUTTA BARTOLOMEO (CF DLLBTL50R27D426N) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 27/10/1950 diritto di Proprietà per 1/2; DELLA PUTTA PIERA (CF DLLPRI48T69A757U) nato/a a BELLUNO (BL) il 29/12/1948 diritto di Proprietà per 1/2;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1360 - superficie mq 67 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 100,50
9. Ditta proprietaria: DE FILIPPO SERGIO (CF DFLSRG56R13D426I) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 13/10/1956 diritto di Proprietà per 1/1;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1362 - superficie mq 188 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 282,00
10. Ditta proprietaria: DE DAMIANI ANGELICA (CF DDMNLC56T52D426P) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 12/12/1956 diritto di Proprietà per 1/2; DE FILIPPO SERGIO (CF DFLSRG56R13D426I) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 13/10/1956 diritto di Proprietà per 1/2;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1366 - superficie mq 132 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 198,00
11. Ditta proprietaria: CORONA MARIA SEBASTIANA (CF CRNMSB43M42A757P) nato/a a BELLUNO (BL) il 02/08/1943 diritto di Proprietà per 1/1;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1368 - superficie mq 60 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 90,00
12. Ditta proprietaria: CORONA CARLA (CF CRNCRL79C70A757L) nato/a a BELLUNO (BL) il 30/03/1979 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA GABRIELLA (CF CRNGRL68P42A757L) nato/a a BELLUNO (BL) il 02/09/1968 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA GIOVANNI PIETRO (CF CRNGNN59L29D426D) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 29/07/1959 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA LUCIANA (CF CRNLGN69S68C699X) nato/a a CIMOLAIS (PN) il 28/11/1969 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA MARGHERITA (CF CRNMGH61S67D426A) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 27/11/1961 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA MARIA (CF CRNMRA35B42D426I) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 02/02/1935 diritto di Proprietà per 1/2;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1370 - superficie mq 42 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 63,00
13. Ditta proprietaria: CORONA GIULIANA (CF CRNGLN52S43D426C) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 03/11/1952 diritto di Proprietà per 7/60; CORONA MARGHERITA (CF CRNMGH60E69D426A) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 29/05/1960 diritto di Proprietà per 7/60; CORONA MARIA (CF CRNMRA31P62D426J) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 22/09/1931 diritto di Proprietà per 39/60; CORONA ORNELLA (CF CRNRLL57M46D426E) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 06/08/1957 diritto di Proprietà per 7/60;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1372 - superficie mq 41 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 61,52
14. Ditta proprietaria: CORONA FELICE FU GUERRINO DETTO MANARIN diritto di Proprietà per 1/1
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1375 - superficie mq 43 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 64,50
15. Ditta proprietaria: CORONA DONATELLA (CF CRNDTL63L67A952Q) nato/a a BOLZANO (BZ) il 27/07/1963 diritto di Proprietà per 1/5; CORONA EVELINA (CF CRNVLN57T71A952W) nato/a a BOLZANO (BZ) il 31/12/1957 diritto di Proprietà per 1/5; CORONA FELICE (CF CRNFLC59B17A952U) nato/a a BOLZANO (BZ) il 17/02/1959 diritto di Proprietà per 1/5; CORONA MANUEL (CF CRNMNL00H07G888Q) nato/a a PORDENONE (PN) il 07/06/2000 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA RENATO (CF CRNRNT65C21A952A) nato/a a BOLZANO (BZ) il 21/03/1965 diritto di Proprietà per 1/5; CORRADO STEFANIA (CF CRRSFN79E49E889E) nato/a a MANIAGO (PN) il 09/05/1979 diritto di Proprietà per 1/10;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1378 - superficie mq 26 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 39,00

16. Ditta proprietaria: CORONA CARLA (CF CRNCRL79C70A757L) nato/a a BELLUNO (BL) il 30/03/1979 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA GABRIELLA (CF CRNGRL68P42A757L) nato/a a BELLUNO (BL) il 02/09/1968 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA GIOVANNI PIETRO (CF CRNGNN59L29D426D) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 29/07/1959 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA LUCIANA (CF CRNLCN69S68C699X) nato/a a CIMOLAIS (PN) il 28/11/1969 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA MARGHERITA (CF CRNMGH61S67D426A) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 27/11/1961 diritto di Proprietà per 1/10; CORONA MARIA (CF CRNMRA35B42D426I) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 02/02/1935 diritto di Proprietà per 1/2;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1380 - superficie mq 4 - natura FABB RURALE - indennità euro 6,00
17. Ditta proprietaria: CORONA OSVALDO FU GIULIANO DETTO MORO diritto di Proprietà per 1000/1000;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1382 - superficie mq 23 - natura SEMINATIVO di classe 1 - indennità euro 34,50
18. Ditta proprietaria: DE FILIPPO SERGIO (CF DFSLRG56R13D426I) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 13/10/1956 diritto di Proprietà per 1/1;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1385 - superficie mq 16 - natura SEMINATIVO di classe 1 - indennità euro 24,00
19. Ditta proprietaria: ZOLDAN GRAZIANA (CF ZLDGZN41P66A757A) nato/a a BELLUNO (BL) il 26/09/1941 diritto di Proprietà per 1/10; ZOLDAN GRAZIANO (CF ZLDGZN41D25D426O) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 25/04/1941 diritto di Proprietà per 2/10; ZOLDAN MARGHERITA (CF ZLDMGH39B58D426O) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 18/02/1939 diritto di Proprietà per 2/10; ZOLDAN MARIA ASSUNTA (CF ZLDMSS20D42D426D) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 02/04/1920 diritto di Proprietà per 2/10; ZOLDAN OLIVA SABINA (CF ZLDLSB10P61D426Z) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 21/09/1910 diritto di Proprietà per 2/10; ZOLDAN DELFINO (CF ZLDDFN41P15D426W) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 15/09/1941 diritto di Proprietà per 1/10;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1388 - superficie mq 24 - natura BOSCO CEDUO di classe 1 - indennità euro 36,00
20. Ditta proprietaria: DELLA PUTTA CLAUDIO (CF DLLCLD66S09A757U) nato/a a BELLUNO (BL) il 09/11/1966 diritto di Proprietà per 1/3; DELLA PUTTA DOLORES (CF DLLDRS62T63A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 23/12/1962 diritto di Proprietà per 1/3; DELLA PUTTA DOMENICO (CF DLDNC70B17G888E) nato/a a PORDENONE (PN) il 17/02/1970 diritto di Proprietà per 1/3;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1391 - superficie mq 26 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 39,00
21. Ditta proprietaria: FILIPPIN ANTONIA (CF FLPNTN10P69D426W) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 29/09/1910 diritto di Proprietà per 3/24; FILIPPIN DOMENICA FU CELESTE diritto di Proprietà per 6/36; FILIPPIN IVAN FU GIUSEPPE diritto di Proprietà per 9/36; FILIPPIN MARIA OSVALDA (CF FLPM5V47D43D426F) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 03/04/1947 diritto di Proprietà per 15/72; FILIPPIN PIETRO FU GIUSEPPE diritto di Proprietà per 9/36;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1394 - superficie mq 46 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 69,01
22. Ditta proprietaria: SARTOR GIUSEPPE FU FELICE DETTO BRAGA diritto di Usufrutto parziale; SARTOR OSVALDA ROSA DI GIUSEPPE diritto di Proprietà;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1397 - superficie mq 46 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 69,00
23. Ditta proprietaria: DELLA PUTTA EUGENIO (CF DLLGNE36E22D426G) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 22/05/1936 diritto di Proprietà per 6/30; DELLA PUTTA LUIGIA (CF DLLL3GU33D66D426F) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 26/04/1933 diritto di Proprietà per 6/30; DELLA PUTTA ANTONELLA (CF DLLNNL84L64E889E) nato/a a MANIAGO (PN) il 24/07/1984 diritto di Proprietà per 13/200; DELLA PUTTA ELISABETTA (CF DLLLBT83B60E889D) nato/a a MANIAGO (PN) il 20/02/1983 diritto di Proprietà per 13/200; ZOLDAN FELICITA (CF ZLDFCT51H57D426W) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 17/06/1951 diritto di Proprietà per 9/100; ZOLDAN LINO (CF ZLDLNI48M01D426O) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 01/08/1948 diritto di Proprietà per 29/100; ZOLDAN ROBERTO (CF ZLDRRT87L13E889T) nato/a a MANIAGO (PN) il 13/07/1987 diritto di Proprietà per 9/100;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1400 - superficie mq 69 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 103,52
24. Ditta proprietaria: CORONA GUERRINO FU GUERRINO DETTO STOK diritto di Proprietà per 1000/1000;
Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1403 - superficie mq 26 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 39,00
25. Ditta proprietaria: CARRARA LUCIA (CF CRRLCU08T53D426A) nato/a a ERTO E CASSO (PN)

il 13/12/1908 diritto di Usufrutto per 1/9; CARRARA MADDALENA FU PIETRO DETTO GNOLE (CF CRRMDL00A41D426R) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 01/01/1900 diritto di Proprietà per 1/3; CARRARA MARIA FU PIETRO DETTO GNOLE (CF CRRMFP00A41D426B) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 01/01/1900 diritto di Proprietà per 1/3; CARRARA PIETRO (CF CRRPTR43C04D426B) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 04/03/1943 diritto di Proprietà per 1/9; CARRARA PIETRO (CF CRRPTR43C04D426B) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 04/03/1943 diritto di nuda Proprietà per 1/18; CARRARA SABINA (CF CRRSBN45M59D426S) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 19/08/1945 diritto di Proprietà per 1/9; CARRARA SABINA (CF CRRSBN45M59D426S) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 19/08/1945 diritto di nuda Proprietà per 1/18;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1406 - superficie mq 25 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 37,52

26. Ditta proprietaria: COSTA MARIA GRAZIA (CF CSTMGR45L58D969S) nato/a a GENOVA (GE) il 18/07/1945 diritto di Proprietà per 1/1;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1409 - superficie mq 27 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 40,50

27. Ditta proprietaria: MARTINELLI BRUNA (CF MRTBRN57H56D426B) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 16/06/1957 diritto di Proprietà per 2/5; MARTINELLI OSWALD (CF MRTSLD84H20B160V) nato/a a BRESSANONE (BZ) il 20/06/1984 diritto di Proprietà per 3/5;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1412 - superficie mq 37 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 55,50

28. Ditta proprietaria: DELLA PUTTA ASSUNTA (CF DLLSNT65M63C790D) nato/a a CLAUT (PN) il 23/08/1965 diritto di Proprietà per 1/12; DE MARTA CLEMENTINA MAR MARTINELLI diritto di Usufrutto parziale; MARTINELLI ANTONIO FU BONIFACIO diritto di Comproprietario; MARTINELLI ANTONIO FU GIOVANNI diritto di Comproprietario; MARTINELLI CINZIA (CF MRTCNZ66E66A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 26/05/1966 diritto di Proprietà per 1/56; MARTINELLI DANIELE FU BONIFACIO diritto di Comproprietario; MARTINELLI DOMENICA VED CORONA FU DANIELE DETTO PEDANA diritto di Comproprietario; MARTINELLI GIACOMA FU BONIFACIO MAR FILIPPIN diritto di Comproprietario; MARTINELLI GIUSEPPE FU BONIFACIO diritto di Comproprietario; MARTINELLI INES FU GIOVANNI diritto di Comproprietario; MARTINELLI MARIA FU BONIFACIO MAR FILIPPIN diritto di Comproprietario; MARTINELLI MARIA FU GIOVANNI diritto di Comproprietario; MARTINELLI MARIA VED CORONA FU DANIELE DETTO PEDANA diritto di Comproprietario; MARTINELLI NAZZARENO (CF MRTNZR57B21C743Y) nato/a a CITTADELLA (PD) il 21/02/1957 diritto di Proprietà per 1/12; MARTINELLI TAMARA (CF MRTTMR60R64A757Y) nato/a a BELLUNO (BL) il 24/10/1960 diritto di Proprietà per 1/56;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1417 - superficie mq 57 - natura PRATO di classe 1 - indennità euro 85,54

29. Ditta proprietaria: CORONA BRUNO (CF CRNBRN39P02D426N) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 02/09/1939 diritto di Comproprietario; CORONA CATERINA nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 08/09/1922 diritto di Comproprietario; CORONA GIOVANNI (CF CRNGNN08H02A944Q) nato/a a BOLOGNA (BO) il 02/06/1908 diritto di Comproprietario; CORONA MARCO (CF CRNMRC15P09D426S) nato/a a ERTO E CASSO (PN) il 09/09/1915 diritto di Comproprietario; MARTINELLI ANTONIO FU BONIFACIO PEDANE diritto di Comproprietario; MARTINELLI CINZIA (CF MRTCNZ66E66A757E) nato/a a BELLUNO (BL) il 26/05/1966 diritto di Proprietà per 1/56; MARTINELLI DANIELE FU BONIFACIO PEDANE diritto di Comproprietario; MARTINELLI DOMENICA FU BONIFACIO PEDAN diritto di Proprietà per 1/2; MARTINELLI DOMENICA FU DANIELE diritto di Comproprietario; MARTINELLI GIACOMA FU BONIFACIO PEDANE diritto di Comproprietario; MARTINELLI GIOVANNI FU DANIELE diritto di Comproprietario; MARTINELLI GIUSEPPE FU BONIFACIO PEDANE diritto di Comproprietario; MARTINELLI MARIA FU BONIFACIO PEDANE diritto di Comproprietario; MARTINELLI TAMARA (CF MRTTMR60R64A757Y) nato/a a BELLUNO (BL) il 24/10/1960 diritto di Proprietà per 1/56;

Catasto terreni - Comune di Erto e Casso - foglio 22 - mappale 1415 - superficie mq 1 - natura SEMINATIVO di classe 1 - indennità euro 1,47

(omissis)

Trieste, 28 ottobre 2024

ZANETTI

24_45_1_DDS_ISTR ORIENT_50640_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 22 ottobre 2024, n. 50640

LR n. 19/2022, articoli 3 e 4. Approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2023, n. 1116, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche.";

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il "Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio", con le funzioni indicate all'art. 87 della predetta declaratoria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nel corso della seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha conferito alla dott.ssa Patrizia Pavatti l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, a decorrere dal 2 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2022, n. 19 (Istituzione dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base) e in particolare l'articolo 3, che prevede l'istituzione, presso la struttura regionale competente in materia di istruzione, dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il "Regolamento concernente il funzionamento dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia, nonché i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 29 novembre 2022, n. 19 (Istituzione dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base)", emanato con D.P.Reg. n. 154 del 12/09/2023, in particolare il Capo II che disciplina le modalità di gestione dell'Elenco, quelle di presentazione della domanda di prima iscrizione da parte degli Enti interessati e della conferma del mantenimento della stessa per gli anni successivi;

VISTO il proprio decreto n. 20432/GRFVG del 30 aprile 2024, con cui è stato istituito l'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e sono stati iscritti al medesimo per l'anno 2024 gli enti gestori delle scuole non statali di musica aventi i requisiti previsti;

ATTESO che gli articoli 6 e 7 del Regolamento prevedono l'emanazione, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di istruzione, di apposito Avviso annuale contenente i termini e le modalità di presentazione della domanda per l'iscrizione all'Elenco, le modalità di conferma del mantenimento dell'iscrizione e la documentazione da allegare alle stesse a pena di inammissibilità;

EVIDENZIATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della L.R. 19/2022 l'iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia degli enti gestori e delle relative scuole non statali di musica costituisce condizione necessaria al fine di beneficiare dei contributi per la realizzazione dell'intervento disciplinato ai Capi I e II del Titolo II della legge.

VISTO il testo dell' "Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e per la conferma del mantenimento dell'iscrizione per l'anno 2025, ai sensi della legge regionale 29 novembre 2022, n. 19." e la relativa modulistica;

RITENUTO di approvare il suddetto Avviso (Allegato A) con la relativa modulistica (Allegato B) nei testi allegati al presente decreto digitale, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'Avviso e il relativo allegato saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili nella pagina dedicata alle scuole non statali di musica all'interno della sezione Istruzione del sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it;

RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 4 della L.R. 19/2022, come modificato dall'articolo 7, comma 24, lettera a) della L.R. 7/2024 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), il termine per la presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco, nonché della dichiarazione di conferma del mantenimento dei requisiti da parte degli enti gestori già iscritti all'Elenco, è fissato dal 2 al 30 novembre di ogni anno;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare l'articolo 6 (Decorrenza e scadenza del termine), se-

condo cui il termine che scade in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

DATO ATTO pertanto che il termine di presentazione di istanze e delle dichiarazioni di conferma del possesso dei requisiti deve individuarsi nel 2 dicembre 2024, poiché il 30 novembre 2024 coincide con un giorno non lavorativo;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);
- 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);
- 28 dicembre 2023, n. 17 (bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 che approva il Bilancio finanziario gestionale (BFG) per l'anno 2024 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ed emanato l' "Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e per la conferma del mantenimento dell'iscrizione per l'anno 2025, ai sensi della legge regionale 29 novembre 2022, n. 19." quale Allegato A), con la relativa modulistica quale Allegato B), nei testi allegati al presente decreto digitale, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.

Trieste, 22 ottobre 2024

PAVATTI

**AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE
DELLE SCUOLE NON STATALI DI MUSICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E PER LA CONFERMA DEL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE
PER L'ANNO 2025,
AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2022, N. 19**

Articolo 1 – Finalità dell'avviso

1. Il presente Avviso viene emanato ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti denominato Elenco) e ai fini della conferma del mantenimento dell'iscrizione in tale Elenco per l'anno 2025 degli enti gestori già presenti nell'Elenco dell'anno 2024, ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge regionale 29 novembre 2022, n. 19 (Istituzione dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base, di seguito denominata legge).
2. All'Elenco possono essere iscritti gli enti gestori delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia, che svolgano attività didattiche musicali di base, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 3, commi 3 e 4, della legge.
3. L'iscrizione all'Elenco da parte degli enti gestori e delle relative scuole non statali di musica costituisce condizione necessaria al fine di beneficiare dei contributi per la realizzazione degli interventi disciplinati ai Capi I e II del Titolo II della legge.
4. La struttura regionale competente per la gestione dell'Elenco è il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, di seguito denominato Servizio, della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e ricerca.

Articolo 2 – Oggetto dell'intervento

1. In attuazione del "Regolamento concernente il funzionamento dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia, nonché i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 29 novembre 2022, n. 19 (Istituzione dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base)", approvato con decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2023, n. 0154/Pres, di seguito denominato Regolamento, il presente Avviso disciplina:
 - le modalità di presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento,
 - le modalità di conferma del mantenimento dell'iscrizione all'Elenco, in attuazione dell'articolo 7 del Regolamento.

Articolo 3 – Requisiti per l'iscrizione all'Elenco e per la conferma del mantenimento dell'iscrizione

1. Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco per l'anno 2025 gli **enti gestori** di scuole non statali di musica **in possesso dei seguenti requisiti**, previsti dall'articolo 3, comma 3, della legge **alla data di presentazione della domanda**:
 - a) essere enti locali o enti privati (associazioni, fondazioni e imprese);
 - b) avere sede legale sul territorio regionale;
 - c) svolgere sul territorio regionale l'attività didattica musicale di base della scuola di musica di cui si chiede l'iscrizione (le sedi operative anche secondarie ove si svolge l'attività didattica musicale di base devono essere situate in Friuli Venezia Giulia);

- d) essere legalmente costituiti con atto costitutivo e statuto, nel quale sia previsto lo svolgimento dell'attività didattica musicale;
 - e) aver approvato un regolamento di funzionamento della scuola di musica di cui si chiede l'iscrizione;
 - f) disporre di locali idonei rispetto alle norme in materia di accessibilità, sicurezza e igiene e adeguati rispetto alle attività amministrative e didattiche musicali, sia con riguardo alla sede dell'ente gestore che della scuola di musica;
 - g) rispettare le disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, fiscale, tributaria, previdenziale e di regolarità contributiva;
 - h) essere in possesso di idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile del personale e dell'utenza, che comprenda anche lo svolgimento dell'attività didattica musicale.
2. **Non possono presentare domanda** di iscrizione:
- a) le persone fisiche;
 - b) i liberi professionisti e gli studi associati di liberi professionisti;
 - c) le associazioni di rete costituite tra enti gestori di scuole non statali di musica.
3. **Le scuole non statali di musica** devono inoltre possedere i seguenti **requisiti** previsti dall'articolo 3 comma 4 della Legge **riferiti all'anno scolastico 2024/2025**:
- a) aver svolto la propria attività didattica musicale di base in maniera continuativa **nei tre anni scolastici immediatamente precedenti** a quello di presentazione della domanda;
 - b) disporre di un corpo docente formato da **almeno due insegnanti di musica** per lo svolgimento dei corsi di studio pre-AFAM e dei corsi di studio con programma didattico di tipo libero **nelle materie di insegnamento principale di strumento e di canto**; tutti i docenti devono essere in possesso di uno o più dei seguenti titoli: formazione specifica, esperienza didattica, esperienza concertistica;
 - c) prevedere un'offerta formativa di base che consti di **almeno due insegnamenti principali di strumento musicale e di canto** ed attivare con allievi iscritti i relativi corsi di studio con regolarità durante l'anno scolastico;
 - d) realizzare per ciascuno dei corsi di studio relativi agli insegnamenti principali indicati alla lettera c) **almeno ventiquattro lezioni per ogni allievo iscritto**, distribuite nell'arco dell'anno scolastico;
 - e) realizzare almeno **dieci lezioni collettive di musica d'insieme strumentale o vocale** ulteriori rispetto a quelle previste per i corsi di studio pre-AFAM di altre discipline e per i corsi di studio di altre discipline con programma didattico di tipo libero collegati agli insegnamenti principali di cui alla lettera d);
 - f) avere la disponibilità presso la sede/le sedi delle attività didattiche di un congruo numero di strumenti musicali.

Articolo 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda di iscrizione

1. Gli enti gestori delle scuole non statali di musica compilano e trasmettono la domanda di iscrizione all'Elenco alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio (a seguire Servizio), **esclusivamente tramite il sistema informatico regionale per la presentazione delle istanze on line (AGILE FVG)**, a cui si accede dal sito internet istituzionale della Regione (www.regione.fvg.it – aree tematiche – istruzione – diritto allo studio – scuole non statali di musica).
2. L'accesso al sistema informativo avviene **previa autenticazione da parte del legale rappresentante dell'ente gestore**, con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), ovvero SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di Identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi.

3. La domanda di iscrizione di cui al comma 1 è presentata a partire **dalle ore 8:00:00 del 2 novembre 2024 ed entro il termine perentorio delle ore 16:00:00 del 2 dicembre 2024**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda fanno fede unicamente la data e l'ora della convalida finale, effettuata attraverso il sistema informatico.
4. L'inoltro della domanda di iscrizione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2.
5. **La domanda di iscrizione si considera sottoscritta e inoltrata all'atto della convalida finale** da parte del legale rappresentante dell'ente gestore.
6. Gli allegati previsti **dall'articolo 5, comma 1, lettere e) ed f)** devono essere compilati utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dalla sopracitata pagina del sito internet istituzionale, **sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore e caricati nel sistema informatico regionale per la presentazione delle istanze on line.**
7. La firma digitale è considerata valida se apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS e basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.
8. Gli enti gestori richiedenti presentano **la domanda per la singola scuola non statale di musica**, comprensiva di sede principale ed eventuali sedi secondarie. Qualora un ente risulti gestore di più di una scuola non statale di musica presenta tante domande quante sono le scuole di cui vuol chiedere l'iscrizione.
9. La domanda è assoggettata **all'imposta di bollo nell'importo di euro 16,00 (sedici)**. La data del pagamento dell'imposta deve essere antecedente o coincidente a quella di convalida della trasmissione della domanda, riportata sulla domanda stessa. Le modalità di assolvimento sono le seguenti:
 - a) pagamento con modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate) da allegare in copia alla domanda, indicando come descrizione "*imposta di bollo per domanda di iscrizione Elenco regionale scuole non statali di musica 2024/2025 – L.R. 19/22*";
 - b) pagamento telematico con ricevuta di avvenuto pagamento da allegare in copia all'istanza, indicando come descrizione quanto sopra precisato;
 - c) versamento su c/c postale con ricevuta di avvenuto pagamento da allegare in copia all'istanza, indicando come descrizione quanto sopra precisato.
10. In caso di **esenzione dall'imposta di bollo**, nell'istanza deve essere espressamente indicata la normativa che prevede l'esenzione (a titolo di esempio D.Lgs. 460/1997 sulle Onlus, D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"), il registro in cui l'ente risulta iscritto e relativi sezione e numero.
11. Le comunicazioni tra i soggetti interessati ad iscriversi all'Elenco ed il Servizio vengono scambiate esclusivamente tra l'indirizzo di PEC dell'ente gestore richiedente e l'indirizzo PEC del Servizio: lavoro@certregione.fvg.it.

Articolo 5 – Documentazione da allegare alla domanda di iscrizione

1. La domanda è corredata **a pena di inammissibilità** di una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti previsti all'articolo 3, commi 3 e 4, della legge.
2. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti, **sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore richiedente**:

- a) **a pena di inammissibilità**, qualora non già in possesso del Servizio, copia di **atto costitutivo e relativo statuto** dell'ente richiedente in cui lo svolgimento dell'attività didattica musicale di base sul territorio regionale sia indicato tra le attività volte al conseguimento dei fini istituzionali e, in caso di variazioni intervenute successivamente, copia dello **statuto vigente e dell'atto** con cui le modifiche sono state adottate da parte dell'organo competente in base allo statuto;
 - b) copia del **regolamento di funzionamento** della scuola non statale di musica e dell'atto con cui è stato adottato da parte dell'organo competente in base allo statuto;
 - c) copia degli atti con cui l'organo competente in base allo statuto ha deliberato di **avviare la gestione** della scuola non statale di musica per l'anno scolastico 2024/2025;
 - d) copia del **bilancio preventivo** dell'ente gestore dell'anno 2024 e copia dei **bilanci consuntivi** degli anni 2021, 2022 e 2023, redatti nelle forme previste dalla normativa contabile di riferimento, unitamente ad un estratto del verbale di approvazione degli stessi da parte dell'organo competente in base allo statuto;
 - e) **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà resa utilizzando l'apposito **modello 1** allegato all'Avviso, concernente l'attività didattica musicale di base avviata con allievi iscritti nelle sedi situate sul territorio regionale per l'anno scolastico 2024/2025, in cui si attesti:
 - l'elenco degli insegnamenti principali di strumento musicale e di canto, suddivisi tra quelli pre-AFAM e quelli con programma didattico di tipo libero, per i quali sono attivati i corsi di studio, con indicazione delle date di inizio e fine degli stessi nonché del numero di lezioni in cui sono articolati;
 - per gli insegnamenti di tipo PRE-AFAM e di tipo libero l'elenco degli insegnamenti di altre discipline collegati a quelli principali per cui sono attivati i relativi corsi di studio;
 - f) **elenco degli strumenti musicali** che costituiscono la dotazione della scuola non statale di musica dedicata allo svolgimento dell'attività didattica musicale di base, disponibili per l'anno scolastico 2024/2025 (ad esempio: strumenti musicali di proprietà o a noleggio per l'anno scolastico) presso le sedi situate in territorio regionale, predisposto utilizzando l'apposito **modello 2** allegato all'Avviso;
 - g) nel caso sia dovuta **l'imposta di bollo**, copia dell'eventuale versamento con mod. F23 quietanzato o della ricevuta di avvenuto pagamento in modalità telematica (si veda quanto precisato all'articolo 4, comma 9).
3. La copia degli **atti richiesti alle lettere a), b), c) e d)** del comma 1, redatti nella forma del verbale e sottoscritti in modo autografo, deve contenere la firma autografa del legale rappresentante e del segretario verbalizzante. Nel caso di produzione di un estratto del verbale lo stesso deve risultare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore.
 4. Gli enti gestori delle scuole non statali di musica che abbiano già presentato al Servizio copia dei bilanci consuntivi degli anni 2021 e 2022 non devono ripresentarli.
 5. Nel caso di gestione della scuola non statale di musica tramite convenzione, l'ente gestore allega alla domanda **copia dell'atto con cui l'ente locale** ha stabilito di affidare la gestione della scuola in convenzione per l'anno scolastico 2024/2025 e **copia della convenzione sottoscritta dalle parti**. Nel caso di proroga della convenzione, allega copia dell'atto di proroga. Nel caso la convenzione in essere, ancorché prorogata, non copra interamente i cinque anni scolastici immediatamente precedenti a partire dall'anno scolastico 2019/2020, l'ente gestore allega anche gli atti dell'ente locale e relative convenzioni o proroghe valide per il sopracitato periodo.

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione per la conferma del mantenimento dell'iscrizione all'elenco per gli enti gestori iscritti all'Elenco valido per il 2024

1. Per gli anni successivi a quello di prima iscrizione all'Elenco, gli enti gestori iscritti per l'anno 2024 e interessati a mantenere l'iscrizione della singola scuola non statale di musica presentano una **dichiarazione sostitutiva**

di certificazione e di atto di notorietà a conferma del mantenimento del possesso dei requisiti richiesti dell'articolo 3, commi 3 e 4, della legge per l'anno scolastico 2024/2025.

2. Gli enti gestori delle scuole non statali di musica compilano e trasmettono al Servizio la dichiarazione a conferma del mantenimento dell'iscrizione all'Elenco **esclusivamente tramite il sistema informatico regionale per la presentazione delle istanze on line**, a partire **dalle ore 8:00:00 del 2 novembre 2024 ed entro il termine perentorio delle ore 16:00:00 del 2 dicembre 2024**, con le modalità definite all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, del presente Avviso.
3. L'inoltro della dichiarazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2.
4. **La dichiarazione si considera sottoscritta e inoltrata all'atto della convalida finale** da parte del legale rappresentante dell'ente gestore.
5. Gli allegati previsti **dall'articolo 7, comma 1, lettere d) ed e)** devono essere compilati utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dalla sopracitata pagina del sito internet istituzionale, datati e **sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore**, e caricati **nel sistema informatico regionale per la presentazione delle istanze on line**.
6. Gli enti gestori richiedenti presentano la dichiarazione di conferma per la singola scuola non statale di musica, comprensiva di sede principale ed eventuali sedi secondarie. Qualora un ente risulti gestore di più di una scuola non statale di musica deve presentare tante dichiarazioni quante sono le scuole di cui vuole mantenere l'iscrizione.
7. Le comunicazioni tra i soggetti interessati a confermare l'iscrizione all'Elenco ed il Servizio vengono scambiate esclusivamente tra l'indirizzo di PEC dell'ente gestore richiedente e l'indirizzo PEC del Servizio: lavoro@certregione.fvg.it

Articolo 7 – Documentazione da allegare alla conferma del mantenimento dell'iscrizione

1. Alla dichiarazione di conferma sono allegati i seguenti documenti, **sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore richiedente**:
 - a) solo in caso di variazioni intervenute successivamente all'ultima trasmissione, copia dello **statuto vigente** in cui lo svolgimento dell'attività didattica musicale di base sul territorio regionale sia indicato tra le attività volte al conseguimento dei fini istituzionali e dell'**atto** con cui le modifiche sono state adottate da parte dell'organo competente in base allo statuto;
 - b) copia del **regolamento di funzionamento** della scuola non statale di musica e dell'atto con cui è stato adottato da parte dell'organo competente in base allo statuto, solo qualora siano intervenute variazioni al regolamento dalla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco;
 - c) copia dell'atto con cui l'organo competente in base allo statuto ha deliberato **di proseguire la gestione** della scuola non statale di musica per l'anno scolastico 2024/2025;
 - d) **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà resa utilizzando l'apposito **modello 3** allegato all'Avviso, concernente l'attività didattica musicale di base avviata con allievi iscritti nelle sedi situate sul territorio regionale per l'anno scolastico 2024/2025, in cui si attesti:
 - l'elenco degli insegnamenti principali di strumento musicale e di canto, suddivisi tra quelli pre-AFAM e quelli con programma didattico di tipo libero, per i quali sono attivati i corsi di studio, con indicazione delle date di inizio e fine degli stessi nonché del numero di lezioni in cui sono articolati;
 - per gli insegnamenti di tipo PRE-AFAM e di tipo libero l'elenco degli insegnamenti di altre discipline collegati a quelli principali per cui sono attivati i relativi corsi di studio;
 - e) **elenco degli strumenti musicali** che costituiscono la dotazione della scuola non statale di musica dedicata allo svolgimento dell'attività didattica musicale di base, disponibili per l'anno scolastico

2024/2025 presso le sedi situate in territorio regionale, predisposto utilizzando l'apposito **modello 4** allegato all'Avviso, da presentare solo in caso di modifiche intervenute dopo la presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco (ad esempio: variazioni dovute a nuovi acquisti/dismissioni di strumenti musicali e al noleggio di strumenti per l'anno scolastico);

- f) copia del **bilancio preventivo** dell'ente gestore dell'anno 2024 e copia del **bilancio consuntivo** dell'anno 2023, redatti nelle forme previste dalla normativa contabile di riferimento, unitamente ad un estratto del verbale di approvazione degli stessi da parte dell'organo competente in base allo statuto;
2. La copia degli **atti richiesti alle lettere a), b), c) ed f)** del comma 1, redatti nella forma del verbale e sottoscritti in modo autografo, deve contenere la firma autografa del legale rappresentante e del segretario verbalizzante. Nel caso di produzione di un estratto del verbale lo stesso deve risultare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore.
3. Nel caso di gestione della scuola non statale di musica **tramite convenzione**, qualora la stessa, già trasmessa in sede di prima iscrizione all'Elenco non sia più valida per l'anno scolastico **2024/2025**, l'ente gestore allega **copia dell'atto con cui l'ente locale** ha stabilito di affidare la gestione della scuola in convenzione per il citato anno scolastico e **copia della convenzione sottoscritta dalle parti**. Nel caso di proroga della convenzione, allega copia dell'atto di proroga.

Articolo 8 – Istruttoria per l'iscrizione all'Elenco e per la conferma del mantenimento dell'iscrizione

1. Il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande di iscrizione e delle dichiarazioni di conferma del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione pervenute, verificando completezza, regolarità formale e sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'istruttoria della domanda di iscrizione. Tale documentazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, deve pervenire esclusivamente tramite PEC entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione della domanda.

Articolo 9 – Cause di inammissibilità della domanda di iscrizione all'Elenco e della conferma del mantenimento dell'iscrizione

1. Le domande di iscrizione all'Elenco e le dichiarazioni a conferma del mantenimento dell'iscrizione sono inammissibili nei seguenti casi:
- a) se presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3, comma 1 o non in possesso di tutti i requisiti previsti all'articolo 3, commi 1 e 3;
 - b) se presentate con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 4;
 - c) se presentate mediante autenticazione di un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente gestore;
2. Le sole domande di iscrizione all'Elenco sono altresì inammissibili in caso di:
- a) mancata allegazione di copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente richiedente, qualora non già in possesso del Servizio oppure se variati successivamente all'ultima trasmissione.
 - b) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorietà, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante il possesso dei requisiti previsti all'articolo 3, commi 3 e 4, della legge alla data di presentazione della domanda.

Articolo 10 - Gestione dell'Elenco

1. Il Direttore del Servizio dispone con proprio decreto l'iscrizione all'Elenco degli enti gestori e delle relative scuole di musica in possesso dei requisiti previsti.
2. L'avvenuta iscrizione è verificabile sul sito istituzionale della Regione, (www.regione.fvg.it: aree tematiche – istruzione – diritto allo studio – scuole non statali di musica).
3. L'iscrizione resta **valida fino al 31 dicembre 2025**, salvo provvedimento di sospensione o cancellazione, disposto con decreto del Direttore del Servizio nei casi indicati all'articolo 10 del Regolamento. In tale ultimo caso l'iscrizione cessa dalla data del provvedimento di cancellazione.
4. Gli enti iscritti all'Elenco sono tenuti a comunicare esclusivamente via PEC al Servizio le sopravvenute modifiche riguardanti denominazione, sede, recapiti, nonché le variazioni statutarie o regolamentari entro 30 giorni dalla loro adozione.
5. L'Elenco è aggiornato annualmente in occasione dell'apertura dei termini per le nuove iscrizioni e per la verifica del mantenimento dei requisiti da parte degli iscritti. Per i soli casi di sospensione o cancellazione l'Elenco è aggiornato in corso d'anno.
6. Per i casi di sospensione e cancellazione dall'Elenco si rinvia a quanto previsto dall'articolo 10 del Regolamento.

Articolo 11 – Controlli

1. Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 e del titolo III, capo I, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sono effettuati idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. per ottenere e mantenere l'iscrizione all'Elenco.

Articolo 12 – Comunicazione di avvio ed esito del procedimento

1. L'avvio del procedimento di iscrizione all'Elenco e quello di conferma del mantenimento dei requisiti per gli enti gestori già iscritti è pubblicato sul sito web istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione, alla pagina dedicata alle scuole non statali di musica. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio del procedimento.
2. L'Elenco degli enti gestori con le relative scuole non statali di musica è pubblicato nella pagina dedicata alle scuole non statali di musica del sito istituzionale. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.
3. Agli enti gestori non in regola per la prima iscrizione all'Elenco sarà comunicato individualmente il preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda; in caso di mancato superamento dei motivi ostativi, la mancata iscrizione dell'ente gestore all'Elenco costituirà comunicazione individuale dell'esito negativo del procedimento.
4. In caso di mancata o tardiva presentazione della conferma del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco, il Servizio dispone la cancellazione dall'Elenco dell'ente gestore con tutte le sue scuole non statali di musica ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento.
5. In caso di carenza dei requisiti dichiarati in sede di conferma del mantenimento dell'iscrizione all'Elenco il Servizio assegna all'ente interessato un termine non superiore a trenta giorni per regolarizzare la propria posizione, in mancanza provvede alla cancellazione dall'Elenco dell'ente gestore. In caso di ente gestore con più scuole di musica la cancellazione per mancanza di requisiti dell'ente comporta la cancellazione di tutte le sue scuole non statali di musica.

Articolo 13 – Note informative

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 si forniscono le seguenti informazioni:
 - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Patrizia Pavatti - Direttore di Servizio.
 - Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Gabriella Piccin – tel. 0434-231366
 - e-mail: elenco.scuolemusic@regione.fvg.it

Articolo 14 – Informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rappresentata dal Presidente in carica, che per il presente bando esercita le proprie funzioni mediante delega al Direttore del Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio, informa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati raccolti per il presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

I dati sono trattati per la finalità istituzionale dell'iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia degli Enti gestori delle scuole non statali di musica in possesso dei requisiti previsti all'articolo 3, commi 3 e 4, della legge n. 19/2022, che svolgano attività didattica musicale di base. La base giuridica del trattamento è l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato, in particolare della **L.R. n. 19/2022**.

b) MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati.

Il Titolare conserverà i dati personali per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

c) SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori designati dal Titolare secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento.

d) DESTINATARI DEI DATI

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Senza necessità del consenso la predetta Direzione centrale ha diritto di ricevere i dati da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.

I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge. I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

e) CONFERIMENTO DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

f) TRASFERIMENTO DATI

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero ad eccezione dei casi di trasferimento dell'interessato all'estero (eventuali verifiche con enti pubblici competenti).

g) MISURE DI SICUREZZA

I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

h) DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha i diritti previsti dall'artt. 15-21 del GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e particolari e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'articolo 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge, contattando il Responsabile della Protezione dei dati.

i) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it

j) MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo privacy@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

ALLEGATO B)

DENOMINAZIONE per esbo DELL'INSEGNAMENTO PRINCIPALE DI STRUMENTO MUSICALE O DI CANTO, per i quali sono stati attivati per l'anno scolastico 2024/2025 i relativi corsi di studio avanti allievi iscritti (nota 1) (vedere note 1), 2), 3) e 4))		SEDE/SEDI DELLA SCUOLA NON STATALE DI MUSICA DI SVOLGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO specificare sede principale e/o secondaria tra quelle indicate nella domanda		LEZIONI PREVISTE PER ALLIEVO ISCRITTO AI CORSI DI STUDIO RELATIVE ALL'ATTIVITA' DIDATTICHE MUSICALI DI BASE A.S. 2024/2025			
		ARCO DI TEMPO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI (vedere note 5), 6) e 7)) DATA DI INIZIO (gg/mm/aaaa) DATA DI FINE (gg/mm/aaaa)		NUMERO LEZIONI (minimo ventiquattro - - vedere nota 8))	CADENZA DELLE LEZIONI (indicare ad es.: settimanale, due volte alla settimana, quindicinale ecc. - vedere nota 9))	DURATA DELLA SINGOLA LEZIONE (indicare: mezz'ora, quarantacinque minuti, un'ora, un'ora e mezza ecc.)	
Insegnamenti principali di strumento musicale o di canto di tipo pre-AFAM (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)							
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
Insegnamenti nelle discipline di tipo pre-AFAM collegate agli insegnamenti principali di tipo pre-AFAM sopra indicati (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)							
1							
2							
3							
4							
5							

MODELLO 1: Attività didattica musicale di base dei corsi di studio attivati - con allievi iscritti - nell'anno scolastico 2024/2025 per gli insegnamenti principali di strumento musicale e di canto di tipo pre-AFAM e/o con programma didattico di tipo libero nelle sedi statali sul territorio regionale, come indicato nella domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare dell'Ente gestore denominato _____

(Indicare denominazione per esteso dell'oggetto richiedente)

ai sensi dell'art. 47 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA che, alla data di presentazione della domanda di iscrizione, e come previsto dall'art. 6 comma 5 lettera d) punto 1 del Regolamento di attuazione, la scuola non statale di musica denominata _____ è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 4 lettere c) e d) della L.R. 19/22 in quanto ha avviato la seguente attività didattica musicale di base con allievi iscritti per l'a.s. 2024/2025:

ALLEGATO B)

Insegnamenti principali di strumento musicale o di canto di tipo libero (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)							
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
Insegnamenti nelle discipline di tipo libero <u>collegate</u> agli insegnamenti principali di tipo libero sopra indicati (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)							
1							
2							
3							
4							
5							
DATA di sottoscrizione				nome e cognome del legale rappresentante o del titolare del soggetto richiedente che firma digitalmente			

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

- [1] Il requisito dell'art. 3, comma 4 lettera c) della L. R. 1922 prevede che l'offerta formativa di base deve essere costituita da **almeno DUE** insegnamenti principali di strumento o di canto per i quali sono attivati i relativi corsi di studio - pre-AFAM o di tipo libero - con regolarità nell'a.s. 2024/2025.
- [2] Gli insegnamenti pre-AFAM principali di strumento musicale e in canto e nelle relative discipline collegate sono quelli finalizzati all'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello delle istituzioni dell'AFAM.
- [3] Gli insegnamenti principali di strumento musicale e canto di tipo pre-AFAM e con programma didattico di tipo libero, per i quali sono stati attivati nella scuola non statale di musica i relativi corsi di studio, aventi allievi iscritti, con regolarità nell'anno scolastico 2024/2025, devono concludere con quella indicata nella **DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO**.
- [4] Gli insegnamenti pre-AFAM principali di strumento musicale e di canto e nelle relative discipline collegate sono quelli finalizzati all'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello delle istituzioni dell'AFAM.
- [5] Il periodo di svolgimento delle lezioni per i corsi di studio pre-AFAM, all'interno del quale sono distribuite le lezioni, deve essere compreso tra il 1° settembre di un anno e il 30 giugno dell'anno successivo.
- [6] Il periodo di svolgimento delle lezioni per i corsi di studio con programma didattico di tipo libero, deve essere compreso tra il 1° settembre di un anno e il 31 agosto dell'anno successivo; le lezioni devono essere distribuite nel corso dell'anno scolastico in **UN ARCO TEMPORALE DI ALMENO SEI MESI**.
- [7] Le date di INIZIO-FINE dei corsi devono essere in linea con quelle stabilite nel verbale di avvio della gestione della scuola non statale di musica per l'a.s. 2024/2025 dove è precisato il "calendario scolastico" adottato dalla scuola.
- [8] Il numero minimo di lezioni di ciascun corso di studio per ogni allievo iscritto è pari a ventiquattro, sia per l'insegnamento principale di strumento e canto che per le relative discipline collegate.
- [9] Nel caso l'insegnamento preveda lezioni di diversa durata compilare nel seguente modo unificando le celle relative alla denominazione, in modo da non ripetere tante volte l'insegnamento quante sono le tipologie di durata della lezione:

1	CHITARRA CLASSICA	SEDE PRINCIPALE SCUOLA DI MUSICA	01/10/2024	31/05/2025	28	settimanale due volte alla settimana	1 mezz'ora
---	-------------------	----------------------------------	------------	------------	----	---	---------------

ALLEGATO B)

MODELLO 2: Elenco degli strumenti musicali che costituiscono la dotazione della scuola non statale di musica dedicata allo svolgimento dell'attività didattica musicale di base per l'anno scolastico 2024/2025 presso le SEDI della scuola non statale di musica situate in territorio regionale indicate nella domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare dell'ente gestore denominato _____

(Indicare la denominazione per esteso del soggetto richiedente)

dichiara che la dotazione strumentale della scuola non statale di musica denominata _____ alla data di presentazione della domanda di iscrizione è la seguente:

Numero progressivo	DENOMINAZIONE per esteso dello STRUMENTO MUSICALE (aggiungere righe per ulteriori strumenti musicali - vedere note [1] e [2])	QUANTITA' disponibile dello strumento indicato alla colonna precedente (numero)	DENOMINAZIONE per esteso dell'INSEGNAMENTO PRINCIPALE per cui viene utilizzato lo strumento musicale (vedere note [3])	DISPONIBILE PRESSO SEDE/SEDI DI SVOLGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO (vedere note [4])
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

nome e cognome del Legale rappresentante o del Titolare del soggetto richiedente che firma digitalmente _____

DATA di sottoscrizione _____

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

[1] la dotazione degli strumenti musicali si riferisce a proprietà dell'ente gestore che quelli noleggiati dallo stesso per l'anno scolastico in corso; **NON** indicare la dotazione personale del docente o dell'allievo.

[2] indicare la tipologia dello strumento (es. classico, jazz ecc.); ad es. flauto traverso, chitarra classica; chitarra elettrica, pianoforte verticale, pianoforte a coda ecc.

[3] specificare la tipologia dell'insegnamento; se di tratta: di tipo pre-AFAM o di tipo libero; ad es. lo strumento di chitarra classica potrebbe essere utilizzato per i corsi sia dell'insegnamento pre-AFAM "CHITARRA CLASSICA" che dell'insegnamento libero "CHITARRA CLASSICA";

[4] indicare la sede/ le sedi tra quelle indicate nella domanda, specificando se trattasi di sede principale o secondaria.

ALLEGATO B)

MODELLO 3: Attività didattica musicale di base dei corsi di studio attivati - con allievi iscritti - nell'anno scolastico 2024/2025 per gli insegnamenti principali di strumento musicale e di canto di tipo pre-AFAM e/o con programma didattico di tipo libero nelle sedi situate sul territorio regionale, come indicato nella dichiarazione di conferma del mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare dell'Ente gestore denominato _____

(Indicare denominazione per esteso del soggetto richiedente)

ai sensi dell'art. 47 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 DICHIARA, che, alla data di presentazione della dichiarazione di conferma e come previsto dall'art. 7, comma 3, lettera d) del Regolamento di attuazione, la scuola non statale di musica denominata _____ è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 4, lettere c) e d) della L.R. 19/22 in quanto ha avviato la seguente attività didattica musicale di base con allievi iscritti per l'a.s. 2024/2025:

Numero programma	DENOMINAZIONE per esteso DELL'INSEGNAMENTO PRINCIPALE DI STRUMENTO MUSICALE O DI CANTO. (I relativi corsi di studio sono indicati negli allegati B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UV, UW, UX, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ)	SEDE/SEDI DELLA SCUOLA NON STATALE DI MUSICA DI SVOLGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO (specificare sede principale o secondaria tra quelle indicate nella domanda)	LEZIONI PREVISTE PER ALLEVO ISCRITTO AI CORSI DI STUDIO RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE MUSICALI DI BASE A.S. 2024/2025				DURATA DELLA SINGOLA LEZIONE (Indicare: mezz'ora, quarantacinque minuti, un'ora, un'ora e mezza ecc.)	
			ARCO DI TEMPO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI (vedere note [6], [6] e [7])	NUMERO LEZIONI (numero vedi riquadro - vedere nota [8])	CADENZA DELLE LEZIONI (Indicare ad es.: settimanale, due volte alla settimana, quindicinale ecc. - vedere nota [9])	DATA DI INIZIO (gg/mm/aaaa)		DATA DI FINE (gg/mm/aaaa)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
Insegnamenti principali di strumento musicale o di canto di tipo pre-AFAM (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)								
1								
2								
3								
4								
5								
Insegnamenti nelle discipline di tipo pre-AFAM collegate agli insegnamenti principali di tipo pre-AFAM sopra indicati (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)								

ALLEGATO B)

Insegnamenti principali di strumento musicale o di canto di tipo libero (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)							
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
Insegnamenti nelle discipline di tipo libero collegate agli insegnamenti principali di tipo libero sopra indicati (aggiungere righe per ulteriori insegnamenti)							
1							
2							
3							
4							
5							
DATA di sottoscrizione				nome e cognome del legale rappresentante o del titolare del soggetto richiedente che firma digitalmente			

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

[1] Il requisito dell'art. 3 comma 4 lettera c) della L.R. 19/22 prevede che l'offerta formativa di base deve essere costituita da almeno DUE insegnamenti principali di strumento e di canto per i quali sono attivati i relativi corsi di studio - pre-AFAM o di tipo libero - con regolarità nell'a.s. 2024/2025.

[2] Gli insegnamenti pre-AFAM principali di strumento musicale e in canto e nelle relative discipline collegate sono quelli finalizzati all'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello delle istituzioni dell'AFAM.

[3] Gli insegnamenti principali di strumento musicale e canto di tipo pre-AFAM e con programma didattico di tipo libero, per i quali sono stati attivati nella scuola non statale di musica i relativi corsi di studio, avanti allievi iscritti, con regolarità nell'anno scolastico 2024/2025, devono coincidere con quelli indicati nella DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO.

[4] Gli insegnamenti pre-AFAM principali di strumento musicale e in canto e nelle relative discipline collegate sono quelli finalizzati all'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello delle istituzioni dell'AFAM.

[5] Il periodo di svolgimento delle lezioni per i corsi di studio pre-AFAM, all'interno del quale sono distribuite le lezioni, deve essere compreso tra il 1° settembre di un anno e il 30 giugno dell'anno successivo.

[6] Il periodo di svolgimento delle lezioni per i corsi con programma didattico di tipo libero deve essere compreso tra il 1° settembre di un anno e il 31 agosto dell'anno successivo; le lezioni devono essere distribuite nel corso dell'anno scolastico IN UN ARCO TEMPORALE DI ALMENO SEI MESI.

[7] Le date di INIZIO-FINE dei corsi devono essere in linea con quelle stabilite nel verbale di avvio della gestione della scuola non statale di musica per l'a.s. 2024/2025, dove è precisato il "calendario scolastico" adottato dalla scuola.

[8] Il numero minimo di lezioni di ciascun corso di studio per ogni allievo iscritto è pari a ventiquattro, sia per l'insegnamento principale di strumento e canto che per le relative discipline collegate.

[9] Nel caso l'insegnamento preveda lezioni di diversa durata compilare nei seguenti modo unificando le celle relative alla denominazione, in modo da non ripetere tante volte l'insegnamento quante sono le tipologie di durata della lezione:

1	CHITARRA CLASSICA	SEDE PRINCIPALE SCUOLA DI MUSICA	01/10/2024	31/05/2025	28	settimanale due volte alla settimana	un'ora mezz'ora
---	-------------------	----------------------------------	------------	------------	----	---	--------------------

ALLEGATO B)

MODELLO 4: Elenco degli strumenti musicali che costituiscono la dotazione della scuola non statale di musica dedicata allo svolgimento dell'attività didattica musicale di base per l'anno scolastico 2024/2025 presso le SEDI della scuola non statale di musica situate in territorio regionale indicate nella dichiarazione di conferma del mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale delle scuole non statali di musica

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare dell'ente gestore denominato _____

(indicare la denominazione per esteso del soggetto richiedente)

dichiara che la dotazione strumentale della scuola non statale di musica denominata _____ è variata rispetto a quella indicata in sede di domanda di iscrizione all'Elenco e che, pertanto, alla data di presentazione della dichiarazione di conferma del mantenimento dell'iscrizione la dotazione strumentale è la seguente:

Numero progressivo	DENOMINAZIONE per esteso dello STRUMENTO MUSICALE (aggiungere righe per ulteriori strumenti musicali - vedere note [1] e [2])	QUANTITA' disponibile dello strumento indicato alla colonna precedente (numero)	DENOMINAZIONE per esteso dell'INSEGNAMENTO PRINCIPALE per cui viene utilizzato lo strumento musicale (vedere note [3])	DISPONIBILE PRESSO SEDE/SEDI DI SVOLGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO (vedere note [4])
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

nome e cognome del Legale rappresentante o del Titolare del soggetto richiedente che firma digitalmente _____

DATA di sottoscrizione _____

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

[1] La dotazione degli strumenti musicali si riferisce a proprietà dell'ente gestore che quelli noleggiati dallo stesso per l'anno scolastico in corso; NON indicare la dotazione personale del docente o dell'allievo.

[2] Indicare la tipologia dello strumento (es. classico, jazz ecc.); ad es. flauto traverso, chitarra classica; chitarra elettrica, pianoforte verticale, pianoforte a coda ecc.

[3] Specificare la tipologia dell'insegnamento; se di tratta: di tipo pre-AFAM o di tipo libero; ad es. lo strumento di chitarra classica potrebbe essere utilizzato per i corsi sia dell'insegnamento pre-AFAM "CHITARRA CLASSICA" che dell'insegnamento libero "CHITARRA CLASSICA";

[4] Indicare la sede/le sedi tra quelle indicate nella domanda, specificando se trattasi di sede principale o secondaria.

24_45_1_DDS_ISTR ORIENT_51189_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 24 ottobre 2024, n. 51189

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione G.a) 6. "Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc." al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis denominato "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione

europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i. il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/23 - AttivaGiovani;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 33/23 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00;

VISTO il decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso denominato "Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Neet e di attori delle reti locali. AttivaGiovani 2023-2026";

VISTO il decreto n. 49114/GRFVG del 25 ottobre 2023 con il quale è stata apportata la I modifica all'Avviso;

VISTO il decreto n. 27647/GRFVG del 7 giugno 2024 con il quale è stata apportata la II modifica all'Avviso;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n.1096 del 19 luglio 2024 è stato approvato in via definitiva, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, il documento "Metodologie e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art.40 comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO che con decreto n.15148/GRFVG del 30 settembre 2022 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici -SRA", modifica al documento approvato con decreto n.5608/LAVFORU del 29 giugno 2018;

VISTO il decreto n.54546/GRFVG del 20/11/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali AttivaGiovani 2023-2026", approvato con il citato decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.;

VISTO il decreto 59570/GRFVG del 7/12/2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida ad EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale), C.F. codice fiscale 80035920323, Partita IVA 00729910323, l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all' Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026", emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 33/23 ATTIVAGIOVANI).

RILEVATO che, come previsto da citato Avviso, è stata formalmente costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS AttivaGiovani 23-26" come comunicato dal capofila EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) , codice fiscale 80035920323, Partita IVA 00729910323, con nota assunta al protocollo della Direzione regionale con il numero GRFVG-GEN-2024-00172202-A del 14/03/2024;

VISTO il decreto 21721/GRFVG del 8/05/2024 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00) per la copertura delle attività negli anni 2024, 2025 e 2026, a favore di EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) , C.F. codice fiscale 80035920323, Partita IVA 00729910323, quale Capofila della costituenda "ATS AttivaGiovani 23-26";

RICORDATO che, come indicato nell'avviso, sono previste sei tipologie di intervento e che le stesse possono essere raggruppate nelle seguenti tre diverse tipologie di azioni:

-azioni non formative: "Giovani talenti in azione", "Giovani verso il futuro" e "Giovani pronti per il lavoro";

-azioni di sistema: "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" ed "Azioni di comunicazione";

-azioni formative: "Formazione operatori";

DATO ATTO che per le tre predette azioni sono stati acquisiti tre CUP come di seguito evidenziati:

tipologia azione	CUP
Azioni non formative	D91J24000190009
Azioni di sistema	D91J24000200009
Azioni formative	D91J24000210009

VISTA la nota GRFVG-GEN-2024-0320684-P-GEN del 20/05/2024 di trasmissione del decreto di concessione e impegno che fissa contestualmente il termine per la presentazione alla SRA dei progetti per la valutazione, secondo quanto indicato al paragrafo 9 dell'avviso di riferimento, in 60 giorni dal ricevimento della nota stessa;

PRECISATO che, entro i termini previsti, l'ATS AttivaGiovani 23-26" ha presentato le seguenti proposte progettuali:

TITOLO OPERAZIONE	PROTOCOLLO ARRIVO
FORMAZIONE OPERATORI	GRFVG-GEN-2024-0460996-A del 24/07/2024
ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO - GIOVANI VERSO IL FUTURO	GRFVG-GEN-2024-0464373-A del 26/07/2024
AZIONE DI COMUNICAZIONE	GRFVG-GEN-2024-0464387-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE - GORIZIA	GRFVG-GEN-2024-0464397-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE - PORDENONE 2	GRFVG-GEN-2024-0464399-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE - UDINE 3	GRFVG-GEN-2024-0464401-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE - UDINE 1	GRFVG-GEN-2024-0464404-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE - PORDENONE 1	GRFVG-GEN-2024-0464421-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE A TRIESTE	GRFVG-GEN-2024-0464422-A del 26/07/2024
GIOVANI TALENTI IN AZIONE - UDINE 2	GRFVG-GEN-2024-0464559-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - PORDENONE 1	GRFVG-GEN-2024-0464562-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - GORIZIA	GRFVG-GEN-2024-0464563-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - TRIESTE	GRFVG-GEN-2024-0464565-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - PN2	GRFVG-GEN-2024-0464566-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - UDINE 2	GRFVG-GEN-2024-0464568-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - UDINE 3	GRFVG-GEN-2024-0464569-A del 26/07/2024
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - UDINE 1	GRFVG-GEN-2024-0464570-A del 26/07/2024
SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI - GIOVANI PRONTI PER IL LAVORO	GRFVG-GEN-2024-0465736-A del 26/07/2024

PRESO ATTO, altresì, che il paragrafo 10 "Valutazione" del sopraccitato Avviso, dispone che i macrointerventi territoriali e dei progetti siano valutati secondo la modalità di valutazione di coerenza svolta da una Commissione costituita, con decreto del responsabile del Servizio;

VISTO il decreto n. 40041/GRFVG del 23/08/2024 con il quale è stato sostituito un componente della commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali AttivaGiovani 2023-2026", approvato con il citato decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la Commissione valutatrice risultava pertanto così composta:

- Patrizia Pavatti, Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di Presidente;
- Cristina Cardillo, funzionario del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
- Irene Bellini, esperto del servizio di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Friuli Venezia Giulia (Assistenza tecnica R.T.I. - ISRI S.c.ar.l./PERFORMER S.r.l./DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.r.l.), con funzioni di componente;
- Elisabetta Tugliach, funzionario assegnato alla Posizione Organizzativa servizi di orientamento e istruzione tecnologica del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente sostituto;
- Jasmin Rudez, esperto del servizio di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Friuli Venezia Giulia (Assistenza tecnica R.T.I. - ISRI S.c.ar.l./PERFORMER S.r.l./DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.r.l.), con funzioni di componente sostituto;

PRECISATO che il citato decreto n. 54546/GRFVG del 20/11/2023 modificato poi dal decreto numero 59570/GRFVG del 7/12/2023 prevedono che le funzioni di segretario verbalizzante siano svolte da Cardillo Cristina, funzionario del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

RICORDATO il decreto n.45124/GRFVG del 23/09/2024 che approva tutte le operazioni presentate tranne le operazioni identificate come segue 2024/3111/0 - AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - PORDENONE 1 e 2024/3132/0- SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI - GIOVANI PRONTI PER IL LAVORO per mancanza di congruenza finanziaria;

VISTA la nota GRFVG-GEN-2024-0577183-P-GEN del 25/09/2024 di trasmissione all'ATS del decreto

di approvazione delle operazioni presentate che fissa contestualmente il termine di 15 giorni lavorativi per la presentazione alla SRA delle due operazioni non approvate;

PRECISATO che, entro i termini previsti, l'ATS AttivaGiovani 23-26" ha presentato le seguenti proposte progettuali:

TITOLO OPERAZIONE	PROTOCOLLO ARRIVO
AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - PORDENONE 1	GRFVG-GEN-2024-0589750-A del 01/10/2024
SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI - GIOVANI PRONTI PER IL LAVORO	GRFVG-GEN-2024-0589751-A del 01/10/2024

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi, in data 16 ottobre 2024, per la valutazione delle sopraccitate proposte progettuali dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione di coerenza sono approvate e possono essere ammesse al finanziamento n. 2 operazioni;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte progettuali determina la predisposizione del seguente documento:

-Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto)

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento le operazioni dell'ATS AttivaGiovani 23-26" come da Allegato 1;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all' "Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Neet e di attori delle reti locali. AttivaGiovani 2023-2026", emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 33/23 AttivaGiovani 2023-2026), D91J24000190009, D91J24000200009, viene approvato il seguente documento:

-Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 operazioni presentata dall' "ATS AttivaGiovani 23-26".

3. Il presente decreto, comprensivo dell' Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 ottobre 2024

PAVATTI

Allegato n.1
 Esiti della valutazione di coerenza delle operazioni presentate
 Decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 e ss. mm. ii.

COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	PROTOCOLLO ARRIVO	COSTO RICHIESTO	DATA VALUTAZIONE	ESITO
2024/4503/0	ATS ATTIVAGIOVANI	AZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI - PORDENONE 1	01/10/2024 09:05:09	GRFVG-GEN - 2024-589750-A	104.940,00 €	16/10/2024	APPROVATO
2024/4504/0	ATS ATTIVAGIOVANI	SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI - GIOVANI PRONTI PER IL LAVORO	01/10/2024 09:07:21	GRFVG-GEN - 2024-589751-A	100.008,00 €	16/10/2024	APPROVATO

24_45_1_DDS_ISTR ORIENT_51190_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 24 ottobre 2024, n. 51190

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2024. Programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore. Programma specifico n. 13/24 - Voucher per incentivare la partecipazione femminile. Esiti di valutazione del progetto ripresentato dalla Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita", ora "Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

VISTA la deliberazione n.237 del 16 febbraio 2024, con la quale la Giunta regionale a fronte di quanto disposto dal suddetto DM n.259/2023 ha dato atto che le sopraccitate Fondazioni ITS Academy risultano temporaneamente accreditate e che le stesse sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026, nelle seguenti aree tecnologiche:

Denominazione ITS Academy	Aree Tecnologiche
Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati
Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita A. Volta, ora Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	Chimica e nuove tecnologie della vita
Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile- Accademia nautica dell'Adriatico	Mobilità Sostenibile e logistica
Istituto tecnico superiore nuove tecnologie per il made in Italy, A. Malignani	Sistema Agroalimentare
	Sistema Casa e ambiente costruito
	Meccatronica

VISTA la deliberazione n. 674 del 10/05/2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici superiori (ITS) 2024-2025; il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2024-2026";

VISTO il "Regolamento per l'accredito degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" approvato con il decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2024, n. 098/Pres.;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2024 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore che dispone l'attivazione di percorsi ITS per il triennio 2023-2026 da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 1.200.000,00 per l'annualità 2024;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 13/24 - Voucher per incentivare partecipazione femminile, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS biennali e triennali delle Fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatta i costi della tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 100.000,00 per l'annualità 2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0000693 del 25/03/2024 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024, che prevede in favore della regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di euro 1.752.807,21;

VISTO il decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2024/2026 e il triennio 2024/2027;

DATO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 8.2 "Piano dei costi e copertura finanziaria" stabilisce che alla copertura del costo complessivo dei percorsi ITS si provveda con le risorse finanziarie provenienti da:

-Piano nazionale di ripresa e resilienza, sovvenzionato dall'Unione europea - Next Generation EU - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96;

-Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, che ammontano ad euro 1.200.000,00 per il PS 12/24 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore. Tali risorse sono destinate alla copertura di percorsi ITS di durata triennale e rappresentano un importo superiore al 30 per cento dell'ammontare delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99 e di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a);

-risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99 e di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) per il finanziamento delle attività "B - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", qualora presenti, nella misura massima complessiva di €100.000,00; è richiesto, alle Fondazioni, che attiveranno tali percorsi, un cofinanziamento, obbligatorio, del 9% del costo complessivo del progetto;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 sono scaduti alle ore 12 del 3 settembre 2024;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n.1096 del 19 luglio 2024 è stato approvato in via definitiva, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, il documento "Metodologie e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art.40 comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO che con decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022 è stata approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA", modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018;

PRESO ATTO che il citato Avviso al paragrafo 10 prevede che la valutazione di ciascun progetto ITS avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di progetti a carattere formativo), svolta da un'apposita Commissione nominata dalla SRA, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

VISTI i progetti presentati dalle quattro Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia, entro i termini stabiliti dall'Avviso, secondo quanto di seguito specificato:

-Fondazione ITS Academy per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta, ora "Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy" n.1 progetto triennale a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per un valore complessivo di euro 390.265,00 e n. 4 progetti biennali a valere sul PNRR per un valore complessivo di euro 1.361.340,00;

-Fondazione ITS Academy per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico n. 8 progetti biennali a valere sul PNRR per un valore complessivo di euro 2.712.694,00;

-Fondazione ITS Academy Accademia Nautica dell'Adriatico n. 2 progetti triennali a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per un valore complessivo di euro 780.530,00, n. 7 progetti biennali a valere sul PNRR per un valore complessivo di euro 2.352.387,00 e n. 2 attività B - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento

di certificazioni obbligatorie a valere sui fondi MIM per un valore complessivo di euro 100.000,00, comprensivi del cofinanziamento del 9%;

-Fondazione ITS Academy nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica A. Malignani n. 8 progetti biennali a valere sul PNRR per un valore complessivo di euro 2.722.680,00;
VISTO il decreto n. 42835/GRFVG del 10/09/2024 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte di operazioni presentate da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Biennio 2024-2026 - Triennio 2024-2027. Programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore. Programma specifico n. 13/24 - Voucher per incentivare la partecipazione femminile a seguito dell'emanazione dell'Avviso approvato con decreto n. 29907/GRFVG del 20/06/2024;

DATO ATTO che con decreto 47166/GRFVG del 04/10/2024 non è stato approvato il progetto codice 2024/3601/0 "T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica" della Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy;

CONSIDERATO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 10.1 che, nel caso in cui un progetto non venga approvato per non rispondenza ai requisiti di valutazione, lo stesso può essere ripresentato entro un termine fissato dalla SRA, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione;

DATO ATTO che con nota formale n. 607580-GRFVG-GEN-2024-P del 07/10/2024 è stato comunicato alla Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy l'esito della valutazione e la possibilità di ripresentare il progetto non approvato entro 7 giorni dal ricevimento della nota stessa e che tale termine è scaduto il 14/10/2024;

DATO ATTO, altresì, che la suddetta Fondazione, in data 10/10/2024, ha provveduto a ripresentare il progetto "T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica", cui è stato assegnato il codice 2024/5173/0 a valere sul PNRR per un valore di euro 340.335,00;

Visto il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza del progetto ITS ripresentato, redatto in data 14 ottobre 2024, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità dello stesso;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, svoltisi nella giornata del 16 ottobre 2024, dal quale si evince che il progetto codice 2024/5173/0 "T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica" della Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy a finanziamento PNRR risulta approvato, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di approvare il progetto codice 2024/5173/0 "T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica" della Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy a finanziamento PNRR;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, viene approvato il progetto codice 2024/5173/0 "T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica" della Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy a finanziamento PNRR, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

2. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegati: allegato 1 - Progetto ITS biennale a finanziamento PNRR ripresentato e approvato.

Trieste, 24 ottobre 2024

PAVATTI

ALLEGATO 1

Progetto ITS biennale a finanziamento PNRR ripresentato e approvato
Aviso n. 29907/GRFVG del 20/06/2024

COD. PROGETTO	PROPONENTE	TITOLO	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	COSTO PROGETTO	ESITO
2024/5173/0	Fondazione ITS per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	10/10/2024 11:42:03	16/10/2024	340.335,00 €	APPROVATO
				TOTALE	340.335,00 €	

24_45_1_DDS_TECN_INV_51155_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 24 ottobre 2024, n. 51155

LR 28 dicembre 2023 n. 16 art. 8 commi 24-27. Contributo regionale ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori sanitari di assistenza primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024". Ammissione delle domande e assegnazione dei contributi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 8 comma 24 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 - Legge di stabilità 2024 che dispone che L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe, al fine di aumentare la disponibilità di locali a favore di questi ultimi;

VISTO il decreto n. 31608/GRFVG del 01/07/2024 che ha approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024" (di seguito "Bando")

DATO ATTO che il Bando stabilisce

- all'articolo 9 lettera a) che la Direzione competente effettua l'istruttoria della documentazione ai fini della determinazione sull'ammissibilità delle domande, degli interventi e della spesa;
- all'articolo 9 lettera b) che il contributo è concesso con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000;
- all'articolo 10 che con decreto del direttore del servizio competente è stabilita l'ammissione delle domande, sono indicate le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;

VISTE le risultanze dell'istruttoria espletata, come riportate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito riassunte:

- istanze pervenute: n. 15
- istanze ammissibili: n. 10
- istanze inammissibili: n. 5, delle quali
 - n. 1 istanza non pervenuta entro i termini
 - n. 3 istanze presentate due volte
 - n. 1 istanza carente della documentazione relativa all'articolo 7 comma 4 lettera c

RILEVATO che n. 3 istanze non sono corredate da copia del documento di identità del legale rappresentante e che si ritengono ammesse in quanto l'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante;

RILEVATO altresì che n. 2 delle n. 3 istanze sopra ricordate sono state ripresentate nei termini di vigenza del bando complete di copia del documento di identità del legale rappresentante e che tali istanze vengono escluse, in quanto ritenuta ammissibile, per quanto sopra esposto, la domanda già tramessa in precedenza;

DATO ATTO della graduatoria finale stabilita sulla base delle risultanze dell'istruttoria:

POS	ID	COMUNE	AMMESSA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO RICHiesto
1	02	RIGOLATO	SI	25.000,00	25.000,00
2	03	PALUZZA	SI	25.510,00	25.000,00
3	04	CARLINO	SI	25.000,00	25.000,00
4	05	PRAVISDOMINI	SI	62.500,00	25.000,00
5	07	SAVOGNA D'ISONZO	SI	25.000,00	25.000,00
6	08	SAN VITO AL TORRE	SI	18.500,00	18.500,00

POS	ID	COMUNE	AMMESSA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
7	09	MUZZANA DEL TURGNANO	SI	23.000,00	23.000,00
8	10	CAVASSO NUOVO	SI	40.000,00	25.000,00
9	11	CORDOVADO	SI	18.300,00	18.300,00
10	14	FARRA D'ISONZO	SI	25.000,00	25.000,00

VISTO che l'articolo 8 della LR 26/2023 stabilisce ai commi 26 e 27 che il contributo massimo concedibile a ciascun Comune ammonta a euro 25.000,00 e che per tale finalità risulta disponibile sul bilancio regionale 2024-2026 la quota complessivamente pari a euro 50.000,00 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale);

RITENUTO, per quanto sopra esposto e ai sensi dell'articolo 8 comma 24 e seguenti della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, di approvare le risultanze dell'istruttoria, come riportata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di stabilire che le domande ammissibili a contributo regionale a favore dei Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024" sono le seguenti:

- 1 - RIGOLATO
- 2 - PALUZZA
- 3 - CARLINO
- 4 - PRAVISDOMINI
- 5 - SAVOGNA D'ISONZO
- 6 - SAN VITO AL TORRE
- 7 - MUZZANA DEL TURGNANO
- 8 - CAVASSO NUOVO
- 9 - CORDOVADO
- 10 - FARRA D'ISONZO

RITENUTO che le iniziative ammesse e finanziabili sono

RIGOLATO per euro 25.000,00

PALUZZA per euro 25.000,00

e che tali ammissioni esauriscono le risorse disponibili per le finalità di cui al "Bando Ambulatori Comuni 2024";

RITENUTO di stabilire che la graduatoria così approvata resta in vigore e che ne sarà dato scorrimento qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 11 del Bando, di comunicare l'assegnazione del contributo ai beneficiari sopra individuati ammessi e finanziabili

RIGOLATO per euro 25.000,00

PALUZZA per euro 25.000,00

RITENUTO che i beneficiari sopra individuati comunicano entro e non oltre 15 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo e che l'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto ha effetto di rinuncia;

RITENUTO che la concessione del contributo e i termini di rendicontazione saranno disposti a seguito della comunicazione di accettazione del contributo;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 dd. 19.6.2020 ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026"
- la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16, recante "Legge di stabilità 2024";

- la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 8 comma 24 e seguenti della Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16, le risultanze dell'istruttoria, come riportata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di stabilire che le domande ammissibili a contributo regionale a favore dei Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024" sono le seguenti:

- 1 - RIGOLATO
- 2 - PALUZZA
- 3 - CARLINO
- 4 - PRAVISDOMINI
- 5 - SAVOGNA D'ISONZO
- 6 - SAN VITO AL TORRE
- 7 - MUZZANA DEL TURGNANO
- 8 - CAVASSO NUOVO
- 9 - CORDOVADO
- 10 - FARRA D'ISONZO

2. che le iniziative ammesse e finanziabili sono

RIGOLATO per euro 25.000,00

PALUZZA per euro 25.000,00

e che tali ammissioni esauriscono le risorse disponibili per le finalità di cui al "Bando Ambulatori Comuni 2024";

3. di stabilire che la graduatoria così approvata resta in vigore e che ne sarà dato scorrimento qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie

4. ai sensi dell'articolo 11 del Bando, di comunicare l'assegnazione del contributo ai beneficiari sopra individuati ammessi e finanziabili

RIGOLATO per euro 25.000,00

PALUZZA per euro 25.000,00

5. che i beneficiari sopra individuati comunicano entro e non oltre 15 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo e che l'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto ha effetto di rinuncia;

6. che la concessione del contributo e i termini di rendicontazione saranno disposti a seguito della comunicazione di accettazione del contributo;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi";

Trieste, 24 ottobre 2024

ASARO

01_ COMUNE DI CARLINO			AMMISSIBILE
Rif. bando			
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-15/07/2024-4666_ ORE 09:34:00	X
Art. 3	Popolazione – ISTAT		
Art. 4	Struttura		
Art. 4	Intervento		
	Costo complessivo		
	Contributo richiesto		
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa		
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma		
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario		
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato		
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	NO	X
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale		
	NOTE	Domanda pervenuta prima del termine di apertura del bando	NO

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

02_COMUNE DI RIGOLATO		AMMISSIBILE
Rif. bando		
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT 373	✓
Art. 4	Struttura Ambulatorio medico di assistenza primaria via delle Scuole n. 38 a Rigolato	✓
Art. 4	Intervento Sistemazione dei locali mediante fornitura di nuove dotazioni di mobilio per il medico e per la sala d'aspetto, ripristino della pavimentazione della rampa per disabili, adeguamento alle vigenti normative dei parapetti della rampa esistente, mediante realizzazione di una nuova ringhiera con corrimano	✓
	Costo complessivo 25.000,00	✓
	Contributo richiesto 25.000,00	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario -	
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato -	
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini SI	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale SI	✓
	NOTE	SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

		03_ COMUNE DI PALUZZA		AMMISSIBILE
Rif. bando				
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-15/07/2024-4273_ ORE 12:01:00		✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	1952		✓
Art. 4	Struttura	Poliambulatorio – Punto Salute Piazza 21-22 Luglio a Paluzza		✓
Art. 4	Intervento	Lavori di riqualificazione dell'impianto di climatizzazione invernale		✓
	Costo complessivo	25.510,00		✓
	Contributo richiesto	25.000,00		✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	-		
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	-		
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI		✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI		✓
	NOTE			SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

04_ COMUNE DI CARLINO			AMMISSIBILE
Rif. bando			
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-15/07/2024-4678_ ORE 12:02:00	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	2629	✓
Art. 4	Struttura	Ambulatorio di San Gervasio via IV Novembre 1918, n.23	✓
Art. 4	Intervento	Manutenzione straordinaria dell'ambulatorio per la sistemazione della copertura, la sostituzione degli infissi e la tinteggiatura	✓
	Costo complessivo	25.000,00	✓
	Contributo richiesto	25.000,00	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	-	
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	-	
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI	✓
	NOTE	All'istanza non è allegata copia del documento di identità del legale rappresentante. L'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione in atti di copia del documento di identità del dichiarante. Il Comune con nota 2024-30/08/2024-5724 ha trasmesso l'istanza di pari contenuto corredata del documento di identità del legale rappresentante	SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

05_COMUNE DI PRAVISDOMINI				AMMISSIBILE
Rif. bando				
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-15/07/2024-5668_ORE 12:04:00		✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	3482		✓
Art. 4	Struttura	Immobile sito a Pravisdomini in Via Roma n. 12		✓
Art. 4	Intervento	Manutenzione straordinaria della struttura che ospita i locali dedicati all'A.S.A.P. di Pravisdomini al fine di potenziarla e aumentare il numero di spazi dedicati ai medici di medicina generale		✓
	Costo complessivo	62.500,00		✓
	Contributo richiesto	25.000,00		✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	-		
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	-		
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI		✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI		✓
	NOTE			SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

		06_COMUNE DI PALUZZA		AMMISSIBILE
Rif. bando				
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC		2024-15/07/2024-4274_ ORE 12:42:00	
Art. 3	Popolazione – ISTAT		1952	
Art. 4	Struttura		Poliambulatorio – Punto Salute Piazza 21-22 Luglio a Paluzza	
Art. 4	Intervento		Lavori di riqualificazione dell'impianto di climatizzazione invernale	
	Costo complessivo		25.510,00	
	Contributo richiesto		25.000,00	
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa		SI	
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma		SI	
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario		-	
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato		-	
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini		SI	
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale		SI	
	NOTE		Istanza già pervenuta con protocollo 2024-15/07/2024-4273 – cfr 03_COMUNE DI PALUZZA	NO

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

07_ COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO			AMMISSIBILE
Rif. bando			
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-19/07/2024-4688_ ORE 13:16:00	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	1697	✓
Art. 4	Struttura	Edificio ex asilo Via Stradalta, n. 1	✓
Art. 4	Intervento	Interventi di sistemazione degli spazi esistenti, tinteggiatura degli spazi interni, sostituzione di alcune porte interne e adeguamento dei bagni alle necessità dell'ambulatorio presso l'edificio ex asilo per consentire lo spostamento dell'ambulatorio attualmente ospitato presso gli spazi allestiti nella palestra comunale	✓
	Costo complessivo	25.000,00	✓
	Contributo richiesto	25.000,00	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario		
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato		
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI	✓
	NOTE	All'istanza non è allegata copia del documento di identità del legale rappresentante. L'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione in atti di copia del documento di identità del dichiarante.	SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

08_COMUNE DI SAN VITO AL TORRE		AMMISSIBILE
Rif. bando		
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	✓
Art. 4	Struttura	✓
Art. 4	Intervento	✓
	Costo complessivo	✓
	Contributo richiesto	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	✓
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	✓
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	✓
	NOTE	SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

09_COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO		AMMISSIBILE
Rif. bando		
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	✓
Art. 4	Struttura	✓
Art. 4	Intervento	✓
	Costo complessivo	✓
	Contributo richiesto	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	✓
	NOTE	SI

All'istanza non è allegata copia del documento di identità del legale rappresentante.
L'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione in atti di copia del documento di identità del dichiarante.

Il Comune con nota 2024-29/08/2024-6561 ha trasmesso l'istanza di pari contenuto corredata del documento di identità del legale rappresentante

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

10_COMUNE DI CAVASSO NUOVO			AMMISSIBILE
Rif. bando			
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-19/08/2024-4437_ ORE 13:26:00	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	1498	✓
Art. 4	Struttura	Ambulatori medici via XXI Febbraio, 11 - Cavasso Nuovo	✓
Art. 4	Intervento	Lavori di ampliamento della sala d'attesa, degli ambulatori e dei bagni, ampliamento interno dei locali, modifica dei servizi igienici, sostituzione dei serramenti interni, revisione dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento, sostituzione dei corpi illuminanti	✓
	Costo complessivo	40.000,00	✓
	Contributo richiesto	25.000,00	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario		
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato		
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI	✓
	NOTE		SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

11_ COMUNE DI CORDOVADO		AMMISSIBILE
Rif. bando		
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	✓
Art. 4	Struttura	✓
Art. 4	Intervento	✓
	Edificio piazza Cecchini, 25 - Cordovado	
	Manutenzione serramenti locali che ospitano gli ambulatori medici e servizi sociali ubicati all'interno dell'edificio denominato "Palazzo Cecchini" ala nord e ridipintura locali	
	Costo complessivo	✓
	18.300,00	
	Contributo richiesto	✓
	18.300,00	
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	✓
	NOTE	SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

12_ COMUNE DI FARRA D'ISONZO			AMMISSIBILE
Rif. bando			
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-26/08/2024-4752_ ORE 18:28:33	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	1671	✓
Art. 4	Struttura	Ambulatorio medico comunale via Pietro Zorutti n.1 - Farra d'Isonzo	✓
Art. 4	Intervento	Sistemazione e risanamento dell'ambulatorio medico comunale - installazione di un impianto di climatizzazione, sistemazione localizzata diintonaco e tinteggiatura dei locali, sostituzione sanitari con eventuale installazione di rubinetti a risparmio idrico, installazione pellicole satinata sulle vetrate	✓
	Costo complessivo	25.000,00	✓
	Contributo richiesto	25.000,00	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	NO	X
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	NO	X
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI	✓
	NOTE	L'istanza è stata sottoscritta da soggetto delegato, ma non è allegata la delega al firmatario, né la copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	NO

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

13_COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO			AMMISSIBILE
Rif. bando			
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-29/08/2024-6561_ ORE 14:05:00	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	2352	✓
Art. 4	Struttura	Immobile sito in via Maggiore n. 22, Muzzana del Turgnano	✓
Art. 4	Intervento	Ritinteggiatura delle superfici interne e ripasso della copertura del fabbricato con pulizia delle grondaie e verifica infiltrazioni	✓
	Costo complessivo	23.000,00	✓
	Contributo richiesto	23.000,00	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario		
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato		
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI	✓
	NOTE	Istanza già trasmessa con protocollo 6188-13/08/2024 – cfr ID 09	NO

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

14_ COMUNE DI FARRA D'ISONZO				AMMISSIBILE
Rif. bando				
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	2024-30/08/2024-4818_ ORE 08:54:00		✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	1671		✓
Art. 4	Struttura	Ambulatorio medico comunale via Pietro Zorutti n.1 - Farra d'Isonzo		✓
Art. 4	Intervento	Sistemazione e risanamento dell'ambulatorio medico comunale - installazione di un impianto di climatizzazione, sistemazione localizzata di intonaco e tinteggiatura dei locali, sostituzione sanitari con eventuale installazione di rubinetti a risparmio idrico, installazione pellicole satinata sulle vetrate		✓
	Costo complessivo	25.000,00		✓
	Contributo richiesto	25.000,00		✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	SI		✓
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	SI		✓
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	SI		✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	SI		✓
	NOTE			SI

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

15_ COMUNE DI CARLINO		AMMISSIBILE
Rif. bando		
Art. 7 c. 5 lett. b)	PEC	✓
Art. 3	Popolazione – ISTAT	✓
Art. 4	Struttura	✓
Art. 4	Intervento	✓
	Costo complessivo	✓
	Contributo richiesto	✓
Art. 7 c. 4 lett. a)	Relazione tecnico-illustrativa	✓
Art. 7 c. 4 lett. b)	Cronoprogramma	✓
Art. 7 c. 4 lett. c)	Delega al firmatario	
Art. 7 c. 4 lett. d)	Copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato	
Art. 7 c. 5 lett. a)	Rispetto termini	✓
Art. 7 c. 5 lett. d)	Sottoscrizione digitale	✓
	NOTE	NO
	Istanza già trasmessa con protocollo 4678-15/07/2024 – cfr ID 04	

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

ELENCO DOMANDE PERVENUTE/AMMESSE

ID	COMUNE	PROTOCOLLO SPEDIZIONE	DATA SPEDIZIONE	ORA SPEDIZIONE	AMMESSA	NOTE
01	CARLINO	4666	15/07/2024	09:34:00	NO	Domanda pervenuta prima del termine di apertura del bando
02	RIGOLATO	3829	15/07/2024	12:00:02	SI	
03	PALUZZA	4273	15/07/2024	12:01:00	SI	
04	CARLINO	4678	15/07/2024	12:02:00	SI	All'istanza non è allegata copia del documento di identità del legale rappresentante. L'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione in atti di copia del documento di identità del dichiarante. Il Comune con nota 2024-30/08/2024-5724 ha trasmesso l'istanza di pari contenuto corredata del documento di identità del legale rappresentante
05	PRAVISDOMINI	5668	15/07/2024	12:04:00	SI	
06	PALUZZA	4274	15/07/2024	12:42:00	NO	Istanza già trasmessa con protocollo 4273-15/07/2024 – cfr ID03
07	SAVOGNA D'ISONZO	4688	19/07/2024	13:16:00	SI	All'istanza non è allegata copia del documento di identità del legale rappresentante. L'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione in atti di copia del documento di identità del dichiarante.
08	SAN VITO AL TORRE	3899	30/07/2024	18:38:53	SI	
09	MUZZANA DEL TURGNANO	6188	13/08/2024	07:50:35	SI	All'istanza non è allegata copia del documento di identità del legale rappresentante. L'apposizione della firma digitale, in ragione del particolare grado di sicurezza e di certezza nell'imputabilità soggettiva che la caratterizza, è idonea a soddisfare i requisiti richiesti anche in assenza dell'allegazione in atti di copia del documento di identità del dichiarante.

ISTRUTTORIA "Bando Ambulatori Comuni 2024"

									Il Comune con nota 2024-29/08/2024-6561 ha trasmesso l'istanza di pari contenuto corredata del documento di identità del legale rappresentante
10	CAVASSO NUOVO	4437	19/08/2024	13:26:00				SI	
11	CORDOVADO	5504	22/08/2024	11:34:00				SI	
12	FARRA D'ISONZO	4752	26/08/2024	18:28:33				NO	L'istanza è stata sottoscritta da soggetto delegato, ma non è allegata la delega al firmatario, né la copia del documento di identità del legale rappresentante e del soggetto delegato
13	MUZZANA DEL TURGNANO	6561	29/08/2024	14:05:00				NO	Istanza già trasmessa con protocollo 6188-13/08/2024 – cfr ID 09
14	FARRA D'ISONZO	4818	30/08/2024	08:54:00				SI	
15	CARLINO	5724	30/08/2024	09:43:00				NO	Istanza già trasmessa con protocollo 4678-15/07/2024 – cfr ID 04

24_45_1_DDS_VAL AMB_50468_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 ottobre 2024, n. 50468

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 16031/GRFVG del 4 aprile 2024 (SCR/1985) - Proponente: Comune di Forni di Sopra.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto di non assoggettamento a VIA n. 16031/GRFVG del 4 aprile 2024 riguardante la realizzazione di opere per la messa in sicurezza della parte alta del bacino del Rio Comis da realizzarsi in Comune di Forni di Sopra, proponente: Comune di Forni di Sopra - e le seguenti cinque condizioni ambientali ivi previste:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Ante – operam
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente commissioni ad un esperto idrobiologo specifiche indagini faunistiche atte a confermare l'assenza di vocazione per siti riproduttivi di anfibi e rettili legati agli habitat acquatici e l'assenza di fauna ittica (pesci e crostacei decapodi). Qualora venga attestata, viceversa, la presenza faunistica potenziale o riscontrata, adeguare il cronoprogramma in funzione delle risultanze delle indagini svolte.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI

Numero condizione ambientale	2
Fase	Ante – operam
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto presentato in sede autorizzativa contenga uno specifico documento che preveda che i sistemi di lavaggio dei mezzi e di estrazione delle acque dagli scavi, o qualunque altra attività, qualora originino uno scarico, dovranno essere assoggettati alla prevista autorizzazione allo scarico di acque reflue. Diversamente, tali acque reflue industriali potranno essere gestite come rifiuti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio gestione risorse idriche

Numero condizione ambientale	3
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto presentato in sede autorizzativa dovrà prevedere che i lavori che interessano l'alveo del rio <u>Comis</u> vengano svolti al di fuori del periodo novembre-aprile. Qualora venisse registrata la presenza di fauna ittica da parte del competente ETPI, il Proponente dovrà provvedere al recupero della stessa ed a mettere in atto le misure mitigative previste.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA FVG; ETPI

Numero condizione ambientale	4
Fase	Ante – operam
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto presentato in sede autorizzativa contenga uno specifico documento che, in funzione del periodo di inizio lavori, individui la programmazione dei vari interventi previsti in modo da limitare gli impatti sull'ecosistema fluviale, cercando di operare nelle varie fasi realizzative in modo differenziato e scaglionato. Il medesimo documento dovrà altresì recepire le azioni di mitigazione di cui al parere ETPI prot. n. 1212 del 26/03/2024.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI

Numero condizione ambientale	5
Fase	Post – operam
Oggetto della condizione ambientale	Con riferimento alla fase post operam il progetto esecutivo dovrà prevedere di: - adottare nei cantieri in fase di esercizio, di manutenzione (anche dell'alveo) e di dismissione delle opere le misure di prevenzione e di mitigazione degli impatti sui corsi d'acqua contemplate dal progetto e/o prescritte. - relazionare tempestivamente all'Amministrazione Regionale e all'ETPI circa gli esiti del monitoraggio dei ripristini ambientali.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dopo la fine dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI

VISTA l'istanza pervenuta in data 20/08/2024 presentata dal Comune di Forni di Sopra per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. n. 508746 del 22/08/2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA la nota di ARPA FVG prot. n. 28602 del 09/09/2024 in cui esprime parere favorevole ai documenti presentati in quanto contenenti gli elementi richiesti nella condizione ambientale n. 3;

VISTA la nota del Servizio gestione risorse idriche prot. n. 539823 del 09/09/2024 che conferma quanto già espresso in fase di provvedimento di screening con parere prot.n. 131998 del 28/02/2024 che prevedeva il nulla osta alla realizzazione del progetto in oggetto con quanto poi prescritto con la condizione ambientale n.2;

VISTA la nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot. n. 3435 del 11/09/2024, la quale, riguardo la condizione ambientale n.1, risulta che la prima parte di tale condizione ambientale è stata ottemperata mentre in merito alla seconda parte viene chiesto di adeguare il cronoprogramma in modo che preveda i lavori in alveo dai primi di giugno a settembre inclusi.

- In merito alla condizione ambientale n. 3, essa risulta ottemperata.
- In merito alla condizione ambientale n. 4, l'Ente Tutela Patrimonio Ittico suggerisce al proponente l'invio della tavola n. 5 non trasmessa con la documentazione del 20/08/2024, anche ai destinatari della nota con cui il Servizio VIA ha avviato il procedimento in oggetto.
- In merito alla condizione ambientale n. 5, essa riprende gli ultimi due item dell'elenco di prescrizioni contenuto nel parere di ETPI del 26/03/2024, prot. n. 1212.

VISTO che, con nota prot. n. 552986 del 13/09/2024 il procedimento è stato sospeso per un periodo di 30 giorni al fine dell'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione;

RITENUTO, che il proponente ha inviato nelle integrazioni trasmesse con nota prot. n. 558459 del 17/09/2024 quanto richiesto da ETPI in particolare con la modifica del cronoprogramma dei lavori aggiornato con le nuove tempistiche;

RITENUTO, in merito alla condizione ambientale n.1, che il proponente ha commissionato ad un esperto idrobiologo specifiche indagini faunistiche atte a confermare l'assenza di vocazione per siti riproduttivi di anfibi e rettili legati agli habitat acquatici e l'assenza di fauna ittica (pesci e crostacei decapodi); inoltre ha adeguato il cronoprogramma come richiesto da ETPI;

RITENUTO, in merito alla condizione ambientale n.2, che il proponente ha fornito quanto richiesto tramite uno specifico elaborato riguardante la gestione degli scarichi e il loro assoggettamento alla prevista autorizzazione allo scarico di acque reflue oppure alla gestione come rifiuti;

RITENUTO, in merito alla condizione ambientale n.3, che il Comune di Forni di Sopra ha presentato un documento in cui si prevede che i lavori che interessano l'alveo del rio Comis verranno svolti al di fuori del periodo novembre-aprile e che, qualora venisse registrata la presenza di fauna ittica da parte del competente ETPI, egli provvederà al recupero della stessa ed a mettere in atto le misure mitigative previste;

RITENUTO, in merito alla condizione ambientale n.4, che il proponente ha fornito quanto richiesto tramite uno specifico elaborato che, in funzione del periodo di inizio lavori, individua la programmazione dei vari interventi previsti in modo da limitare gli impatti sull'ecosistema fluviale, cercando di operare nelle varie fasi realizzative in modo differenziato e scaglionato. Il medesimo documento recepisce le azioni di mitigazione di cui al parere ETPI prot. n. 1212 del 26/03/2024.

RITENUTO, in merito alla condizione ambientale n.5, che tale condizione richiede una verifica da effettuarsi sulla progettazione esecutiva, prevedendo di adottare nei cantieri in fase di esercizio, delle misure di prevenzione e di mitigazione degli impatti sui corsi d'acqua contemplate dal progetto e/o prescritte e di relazione all'Amministrazione Regionale circa gli esiti del monitoraggio dei ripristini ambientali. Per quanto, quindi, la documentazione fornita, afferente alla progettazione definitiva, appaia in linea con i principi dettati dalla condizione ambientale n. 5, essa potrà essere ottemperata unicamente in un momento successivo afferente alla progettazione esecutiva;

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza delle prime quattro condizioni ambientali in oggetto si sia conclusa positivamente, mentre la quinta potrà essere definita solo in base alla progettazione esecutiva;

DECRETA

- per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali 1, 2, 3 e 4 del Decreto n. 16031/GRFVG del 4 aprile 2024, attestando che le stesse risultano ottemperate ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;
- per le motivazioni sopra esposte, la condizione ambientale n. 5 del Decreto n. 16031/GRFVG del 4 aprile 2024 non può ritenersi, al momento, ottemperata;
- il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 ottobre 2024

TIRELLI

24_45_1_DDS_VAL AMB_51502_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 25 ottobre 2024, n. 51502

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n. 27439/GRFVG del 7 giugno 2024 (SCR/1992). Proponente: NPD Italia II Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto di non assoggettamento a via n. 27439/GRFVG del 7 giugno 2024 relativo al progetto riguardante un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nella località Marignana in Comune di Sesto al Reghena (PN) e in località Villotta nel Comune di Chions (PN), della potenza di 6615 kW, costituito da tre campi di impianto, proponente: NPD Italia II Srl e le seguenti due condizioni ambientali ivi previste;

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante – operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale prevedendo un monitoraggio riferito all'intera superficie interessata dai pannelli, mirato a valutare il microclima e la biologia del suolo ossia lo stato di salute dei terreni in termini di attività biologica.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante – operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Per la fase di cantiere dovranno essere rispettati i periodi di nidificazione e di cova per <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Pernis apivorus</i> e <i>Phalacrocorax pygmeus</i> e l'attenzione ad eventuali interventi progettuali peggiorativi per la qualità dell'ecosistema acquatico, con riguardo all'ittiofauna.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	-

VISTA l'istanza pervenuta in data 1 ottobre 2024 presentata dalla società NPD Italia II Srl. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. SVA/590836/SCR/1992 del 1 ottobre 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA la nota dell'ARPA FVG, prot. n. 34150 del 22 ottobre 2024, nella quale, in merito alla condizione ambientale n.1, ritiene che il Piano di monitoraggio presentato sia condivisibile, sia nei contenuti relativamente alla componente suolo, sia alla componente microclima. In merito a quest'ultima raccomanda che si assuma come stazione della rete meteorologica da utilizzare come confronto quella riferita al Comune di San Vito al Tagliamento - e non Villotta di Chions come proposto dalla Ditta. Ciò in virtù del fatto che la stazione di San Vito al Tagliamento fa parte della rete di riferimento ARPA FVG e, conseguentemente, i dati sono facilmente reperibili sul sito dell'Agenzia. Inoltre, da giudizio esperto, si ritiene che la stazione di San Vito al Tagliamento sia più rappresentativa.

RITENUTO, per il fatto che il proponente ha dato evidenza, nella documentazione trasmessa, delle indicazioni per il monitoraggio mirato a valutare il micro clima e la biologia del suolo su tutta la superficie, che la condizione ambientale n.1 sia stata correttamente ottemperata;

RIGUARDO la condizione ambientale n.2, il proponente ha fornito un elaborato in cui viene specificato che durante la fase di cantiere, nel periodo tra aprile a luglio non ci saranno attività, proprio per non interferire con la nidificazione e la cova dell'*Emberiza hortulana*, *Pernis apivorus* e *Phalacrocorax pygmeus*. Inoltre non ci saranno interventi progettuali peggiorativi per la qualità dell'ecosistema acquatico.

RITENUTO pertanto che il proponente ha fornito adeguata documentazione che verrà applicata durante la fase di cantiere in modo da non interferire con la nidificazione e la cova della menzionata avifauna, e che lo stato dell'ecosistema acquatico non verrà peggiorato dagli interventi, si può considerare che la condizione ambientale n.2 sia stata correttamente ottemperata;

RITENUTO quindi che la verifica dell'ottemperanza alle due condizioni ambientali contenute nel decreto n. 27439/GRFVG del 7 giugno 2024 si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica delle condizioni ambientali 1 e 2 del decreto n. 27439/GRFVG del 7 giugno 2024, attestando che le stesse risultano ottemperate ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 25 ottobre 2024

TIRELLI

24_45_1_DDS_VAL AMB_51886_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 ottobre 2024, n. 51886

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza appropriata (Livello II) della variante n. 42 al PRGC di Cormons di conformazione al PPR (SIC /889). Proponente: Comune di Cormons.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza di data 20 febbraio 2024 con la quale il Comune di Cormons ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza la variante n. 42 al PRGC di Cormons di conformazione al PPR, riguardante la ZSC IT3330010 Valle del Rio Smiardar;

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. Dott. ing. Antonio Nonino e del dott. Riccardo Medeossi;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 20 febbraio 2024;

VISTA la nota prot. prot. 224819 di data 5 aprile 2024 con la quale sono state chieste integrazioni allo Studio di incidenza;

VISTE le integrazioni pervenute con nota prot. 16243 di data 26 agosto 2024;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche prot. n.656017 di data 25 ottobre 2024, nel quale vengono evidenziati innanzitutto gli obiettivi di conservazione e le peculiarità del sito Natura 2000, che ospita una rara libellula ed è parte di un territorio caratterizzato da un continuum ecologico di grande valore faunistico in particolare costituito da una rete idrografica (Smiardar, Judrio canale Filicudi) popolata da specie ittiche di pregio e da una successione di habitat acquatici, boschivi e prativi adatti alla riproduzione dei pipistrelli (Subida). I 3 habitat e le 7 specie del sito hanno come obiettivo il mantenimento dello stato di conservazione. Il sito è prioritario per due specie: Cordulegaster heros e Barbus balcanicus. Il Servizio biodiversità riporta il riferimento alle misure di conservazione vigenti (DGR 1149/2024) e conclude, in base alle verifiche effettuate sulle integrazioni pervenute (relative alle norme per gli interventi sui corsi d'acqua), che le previsioni della Variante in esame non sono incoerenti con le misure di conservazione e non determinano un'incidenza significativa sulla ZSC IT 3330010 Valle del Rio Smiardar. Il Servizio ricorda altresì l'esigenza di aggiornare nel piano i riferimenti alle misure di conservazione, citando le misure di cui alla DGR 1149/2024;

VISTA la Relazione istruttoria di data 28 ottobre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni: "concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che la variante n. 42 al PRGC del Comune di Cormons sia compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito della Rete Natura 2000 IT3330010 Valle del Rio Smiardar e che la stessa non determinerà:

- riduzione, danneggiamento o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 - non vengono apportate modifiche alla zonizzazione o alle norme che possono determinare consumo, deterioramento o frammentazione degli habitat tutelati; vengono confermate le prescrizioni della variante n. 38 a tutela degli elementi di interesse naturalistico;
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione di componenti strutturali degli habitat - il sito Natura 2000 è riconosciuto come nodo della rete ecologica locale. Vengono inseriti a tutela del nodo una fascia tampone e corridoi di collegamento con altre aree di alto valore ecologico;
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie di interesse comunitario presenti nel sito - non sono prevedibili un incremento del disturbo anche in considerazione della conferma dei tracciati di mobilità lenta esistenti e consolidati.

Si ritiene pertanto che la variante n.42 al PRGC del Comune di Cormons, possa essere valutata favorevolmente con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Sostituire nelle norme di attuazione il riferimento alle misure di conservazione di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.134 del 30.01.2020 con il riferimento alle misure di cui alla Delibera della Giunta

Regionale n. 1149 del 25 luglio 2024.

2. Aggiornare l'64bis "Perimetro S.I.C - Valle del Rio Smiardâr" delle norme di attuazione sostituendo le parole "verifica di significatività di incidenza" con "valutazione di incidenza (livello I o II) ai sensi della DGR 1183/2022".

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito stesso;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il piano in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al Proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 la variante n. 42 al PRGC di Cormons di conformazione al PPR, con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Sostituire nelle norme di attuazione il riferimento alle misure di conservazione di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.134 del 30.01.2020 con il riferimento alle misure di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1149 del 25 luglio 2024.

2. Aggiornare l'64bis "Perimetro S.I.C - Valle del Rio Smiardâr" delle norme di attuazione sostituendo le parole "verifica di significatività di incidenza" con "valutazione di incidenza (livello I o II) ai sensi della DGR 1183/2022".

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Proponente e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 28 ottobre 2024

TIRELLI

24_45_1_DPO_BIO_51413_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità" del Servizio biodiversità 25 ottobre 2024, n. 51413

Legge regionale 14/2007, capo III, art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE deroga nei confronti delle specie Ibis eremita (*Geronticus eremita*) presso l'Aeroporto militare di Aviano (PN). Autorizzazione utilizzo di metodi di dissuasione acustica e luminosa per l'allontanamento degli Ibis eremita.

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTA la nota inviata dal Comando dell'Aeroporto di Aviano al Servizio biodiversità (prot. M_D APN004 REG2024 0009931 d.d. 26.09.2024, acquisita dal prot. GRFVG-GEN-2024-0579872-A d.d. 26.09.2024) e al Servizio caccia e risorse ittiche con la quale sono stati richiesti una serie di interventi per il controllo e la gestione, rispettivamente della Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e dell'Ibis eremita (*Geronticus eremita*).

ticus eremita) allo scopo di prevenire il rischio di inconvenienti causato da possibili impatti con le due specie e quindi ridurre al minimo l'esposizione degli aeromobili al pericolo;

CONSIDERATO che, per quanto di competenza del Servizio biodiversità, il Comando dell'Aeroporto di Aviano ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo di mezzi dissuasivi per allontanare la colonia di Ibis eremita che da tempo ormai staziona e nidifica presso le strutture logistiche nelle vicinanze della pista, in particolare, ha chiesto di valutare: l'impiego di droni per allontanare dal roost notturno la colonia presente in due edifici, l'utilizzo di dissuasori luminosi e acustici, l'installazione di reti e strutture che impediscano l'accesso e lo stazionamento ai posatoi e l'utilizzo di colpi a salve per allontanare la colonia di Ibis dal sedime aeroportuale;

ATTESO che in epoca storica, l'areale distributivo italiano ed europeo della specie, migratrice, era limitato a pochi siti dell'area alpina dove nidificava prevalentemente in ambienti di alta montagna costruendo i nidi su pareti e rocce;

CONSIDERATO che, a seguito del successo delle operazioni di reintroduzione, gli ibis sono oggi presenti in varie aree estranee alla distribuzione di origine, localmente numerosi in siti del Friuli Venezia Giulia e, vista l'origine da soggetti allevati per decenni in cattività, risultano particolarmente confidenti e sinantropici;

CONSIDERATO, altresì, che a questi fattori si deve la ricerca e l'adattamento ad utilizzare come sito di sosta, aggregazione notturna ed anche nidificazione, varie tipologie di strutture artificiali quali, in particolare, edifici in ambito urbano, peri-urbano e anche produttivo e che si ritiene che la considerazione di tali elementi sia rilevante per il successo dell'allontanamento della specie dall'area aeroportuale;

VISTA la nota prot. n. 0056402/2024 d.d. 16.10.2024, acquisita al prot. GRFVG-GEN-2024-0630692-A d.d. 16.10.2024, con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha espresso parere favorevole alla messa in atto di misure ed attività di dissuasione e allontanamento dal sedime aeroportuale, così come di seguito indicato per il periodo di 12 mesi dall'atto autorizzativo;

CONSIDERATO che l'ISPRA ritiene che, sebbene utilizzabili, i droni, almeno quelli comuni in libero commercio, non costituiscano la misura più appropriata in termini di efficacia ed efficienza per l'allontanamento degli ibis dai siti di aggregazione notturna (o anche diurna), dalle aree aperte o dagli edifici e che, invece, ritiene adeguati e potenzialmente più efficaci i metodi di dissuasione acustica e luminosa;

VERIFICATO che sussistono le ragioni elencate nell'art. 9, comma 1, lettera a) della Dir. 2009/147/CE, in particolare, la presenza di oggettivi rischi per la sicurezza dei voli dovuti alla taglia e al comportamento gregario della specie, che consentono di effettuare l'intervento di deroga;

VERIFICATO che l'intervento di deroga risponde alle finalità indicate nell'art. 5, comma 1 della legge regionale 14/06/2007, n. 14 "Legge comunitaria 2006",

CONSIDERATO, inoltre, che è probabile che nel tempo la colonia locale tenda ad incrementare, rendendo incompatibile la presenza, frequentazione e nidificazione della specie entro l'area aeroportuale ai fini della sicurezza;

VALUTATA, pertanto, la necessità che l'intervento di deroga sia effettuato tempestivamente così da poter prevenire il venir meno delle condizioni di sicurezza delle strutture logistiche dell'Aeroporto di Aviano, considerate il ripetersi sempre più frequente delle criticità e il probabile aumento della colonia dell'Ibis eremita;

CONSIDERATO che il provvedimento di deroga riguarda esclusivamente attività incruente che non prevedono alcuna forma di cattura o uccisione e che risulta urgente intervenire ai fini della sicurezza aerea;

RITENUTO, pertanto, di effettuare l'intervento di deroga per le ragioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a) della Dir. 2009/147/CE e per le finalità di cui all'art. 5, comma 1 della Legge regionale n. 14/2007 e di procedere in applicazione della previsione dell'art. 19 bis, comma 4 della L. 157/1992 alla previa pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del presente provvedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

1. di autorizzare l'utilizzo di metodi di dissuasione acustica e luminosa per l'allontanamento degli Ibis eremita dai siti di aggregazione notturna (o anche diurna), dalle aree aperte o dagli edifici secondo il seguente schema:

Specie	Ibis eremita (<i>Geronticus eremita</i>)
Finalità	Tutela della sicurezza aerea (art. 5, comma 1, lettera b), LR 14.06.2007, n. 14).
Attività autorizzata:	Dissuasione e disturbo e interventi strutturali per impedire lo stazionamento e la nidificazione presso gli edifici
Soggetti autorizzati	Personale dell'Aeroporto di Aviano e tecnici incaricati

Mezzi autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> - uso opportunistico di petardi, colpi a salve o simili mezzi acustici, quali cannoncini a gas, da impiegarsi anche in modo intensivo, ma per brevi periodi al fine di non permettere agli uccelli di abituarsi; - utilizzo a buio (es. dopo il tramonto) di emettitori laser a luce verde o rossa accompagnati da altra forma di disturbo rafforzativo quali presenza umana o scoppi di petardi. L'utilizzo dei mezzi di dissuasione acustica o luminosa deve essere attuato in modo puntuale e adattativo, evitando un impiego generalizzato e prolungato che nel medio termine porta gli uccelli a sviluppare abitudine e totale indifferenza dovute alla percezione dell'assenza di un reale pericolo; - utilizzo di reti e strutture atte ad impedire l'accesso alle strutture utilizzate per aggregazione e nidificazione. E' indispensabile che reti e strutture di esclusione vengano predisposte prima dell'eventuale inizio della riproduzione ovvero della costruzione dei nidi e della deposizione delle uova; al riscontro di nidificazione in atto tali operazioni devono essere sospese o rimandate sino all'involo dei giovani;
Condizioni di rischio	La possibile confusione con specie simili si ritiene essere scarsa.
Ambito temporale	Dalla data dell'autorizzazione, per 12 mesi.
Ambito territoriale	All'interno del perimetro dell'Aeroporto di Aviano (PN).
Obiettivi dell'intervento	Tutela della sicurezza aerea.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della corretta attuazione delle attività autorizzate e quantificazione della riduzione del danno provocato dalla specie, mediante adeguate perizie.
Forme di controllo	<p>Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.</p> <p>Il responsabile della struttura competente, con possibilità di delega, sarà la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga.</p> <p>La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992.</p> <p>Entro 13 mesi dalla data dell'autorizzazione il Comando dell'Aeroporto di Aviano comunicherà allo scrivente Servizio una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla tutela della sicurezza aerea.</p> <p>Entro il 14 mesi dalla data dell'autorizzazione lo scrivente Servizio provvederà a trasmettere all'ISPRA apposita relazione sull'attuazione della deroga.</p>

2. di procedere alla pubblicazione del seguente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 19 bis comma 4, della legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Udine, 25 ottobre 2024

FATTORI

24_45_1_DPO_ENER SOST_51410_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 25 ottobre 2024, n. 51410 - N. pratica: 2320.1 (Estratto)

LR 19/2012, art 15. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza di connessione alla rete pari a 2990 kW e potenza di picco pari a 3203,75 kW, ubicato in via Ruatte nel Comune di Zoppola (PN). Società subentrante: Solar Deal Pordenone Srl. Società cedente: Solar2 Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 15 della L.R. 19/2012;**DECRETA****Art. 1**

L'autorizzazione di cui al Decreto n. 14861/GRFVG del 28/03/2024 del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza di connessione alla rete pari a 2990 kW e potenza di picco pari a 3203,75 kW, ubicato in via Ruatte nel comune di Zoppola (PN), rilasciato alla società Solar2 s.r.l., ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute, è volturata alla società Solar Deal Pordenone s.r.l. con sede legale in Borgo Chiese (TN), via Roma n. 151, C.F. 02766660225.

Art. 2

La società Solar Deal Pordenone s.r.l. deve rispettare tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto nel Decreto n. 14861/GRFVG del 28/03/2024.

Art. 3

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto n. 14861/GRFVG del 28/03/2024, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 25 ottobre 2024

SAVELLA

24_45_1_DGR_1563_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1563

PR FESR 2021-2027. N. procedura 31. Azione/tipologia A3.2.2. Bando Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 1048 del 7 luglio 2023, n. 1759 del 10 novembre 2023, e n. 1551 del 18 ottobre 2024 recanti l'approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPReg n. 200/2021 che, in relazione all'azione A3.2 del Programma, tipologia di intervento A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico:

- hanno individuato quale Struttura regionale attuatrice dell'azione/tipologia di intervento a3.2.2 la Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo e commercio (di seguito SRA);
- hanno definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di € 15.000.000,00, di cui € 13.400.000,00 di PR ed € 1.600.000,00 di PAR;
- hanno definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalle predette deliberazioni possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

DATO ATTO che il Regolamento regionale FESR: a) all'articolo 2, comma 1, lett. h), numero 1, definisce l'Organismo intermedio quale organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti e funzioni per suo conto sulla base di accordi registrati formalmente per iscritto ai sensi degli articoli 2, comma 1, numero 18 e 123, paragrafo 6 del regolamento (UE) 1303/2013 ed articoli 2, comma 1, numero 8 e 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060; b) all'articolo 15 prevede che i rapporti intercorrenti tra ciascuno degli Organismi intermedi e l'Amministrazione regionale, ovvero con le Strutture regionali attuatrici e il Soggetto pagatore sono regolamentati dalle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR che stabiliscono, in particolare, i contenuti della delega, le funzioni reciproche, gli obblighi e le modalità di esecuzione della delega stessa, le modalità di svolgimento delle attività di gestione e controllo, le modalità di conservazione dei documenti, la descrizione dei flussi finanziari, la possibilità di operare direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV del Regolamento regionale FESR, eventuali compensi, sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze; c) all'articolo 6, comma 4, lettera t), dispone che la stipulazione delle convenzioni con gli Organismi intermedi elaborate in conformità alle bozze approvate con le deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), spetta alle Strutture regionali attuatrici; d) all'articolo 6, comma 7, prevede che gli Organismi intermedi, individuati dal sistema di gestione e controllo e designati dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) 1303/2013 o dell'articolo 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060, possono operare come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo, utilizzando i sistemi informativi e gestionali dell'Amministrazione regionale, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza procedimentale delle funzioni ad essi delegate; e) all'articolo 6, comma 8, prevede che il sistema camerale opera direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV, come Organismo regionale del sistema di gestione e controllo limitatamente ai canali contributivi assegnati, cofinanziati dai Programmi;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi trasmessa con nota

dell'AdG prot. n. 13965 del 21 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 30 aprile 2024 sono stati preliminarmente approvati i criteri di selezione relativi alla tipologia di intervento A3.2.2 "Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico";

TENUTO CONTO che tali criteri di selezione sono stati oggetto anche di un incontro tecnico con le associazioni di categoria svoltosi a Trieste il 16 luglio 2024, e che successivamente gli stessi sono stati condivisi in sede partenariale durante la riunione tenutasi il 31 luglio 2024;

VISTA la nota Prot. 0548608 del 12 settembre 2024 con cui l'Autorità di Gestione ha comunicato ai componenti del Comitato di sorveglianza PR FESR 2021-2027 l'apertura della PROCEDURA SCRITTA N. 8 - Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni relativi alla tipologia A3.2.2 "Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico";

VISTA la nota Prot. 0587569 del 30 settembre 2024 con cui l'Autorità di Gestione ha comunicato ai componenti del Comitato di sorveglianza la chiusura della PROCEDURA SCRITTA N. 8 - Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni relativi alla tipologia A3.2.2 "Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico" in quanto, nei termini previsti, non erano pervenute osservazioni;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 14 ottobre 2024 e che sono state fatte alcune osservazioni che non hanno determinato modifiche del bando;

DATO ATTO che in relazione al rispetto della sostenibilità ambientale, dell'immunizzazione dagli effetti del clima e del principio DNSH sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione delle seguenti check list, il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG:

- Check list di verifica del rispetto del principio orizzontale DNSH;
- Check list di verifica dei contenuti del bando;

PRECISATO che per quanto riguarda il tema dell'immunizzazione dagli effetti del clima, il Reg(UE) 2021/1060 prescrive, all'art. 73, comma 2, lettera j) che "nella selezione delle operazioni, l'autorità di gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" e che l'applicabilità di tale norma riguarda solo alcuni interventi previsti nel presente bando (nello specifico opere di ristrutturazione importante di edifici esistenti cui all'articolo 8 comma 7), per i quali è stato previsto, nella fase di rendicontazione, l'obbligo di produrre specifica documentazione di analisi di resilienza climatica, che richiami altresì la coerenza con le azioni di mitigazione e di adattamento previste;

CONSIDERATO che la bozza di bando è stata condivisa in data 6 giugno 2024 dall'Autorità di Gestione, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale, la quale non ha presentato osservazioni con riscontro favorevole presentato con mail di data 21 giugno 2024;

VISTO il regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

RILEVATO che per l'attuazione della procedura di attivazione sono state individuate quale organismo intermedio delegato alla gestione e controllo della medesima procedura le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che per l'attuazione della procedura di attivazione è risultato necessario adottare apposita convenzione fra Struttura regionale attuatrice e l'Organismo intermedio per la definizione degli accordi scritti sulle attività delegate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 24 marzo 2023, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Camere di commercio avente ad oggetto: <<Schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Camera di commercio di Pordenone- Udine e la Camera di commercio Venezia Giulia per lo svolgimento delle funzioni di organismi intermedi in relazione alle tipologie di Azione A2.1.1, A3.2.1 e A3.4.1 del PR FESR del Friuli Venezia Giulia 2021-2027>>;

VISTA la convenzione prot. n. 1034 di data 3 maggio 2023 tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice e le Camere di commercio regionali, in qualità di Organismi intermedi per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento PR FESR 2021-2027, in attuazione della deliberazione giunta 591/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 896 del 14 giugno 2024, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione prot. 1034 di data 3 maggio 2023 tra l'Amministrazione regionale e la Camera di commercio di Pordenone- Udine e la Camera di commercio Venezia Giulia per lo svolgimento nel 2024 delle funzioni di organismi intermedi in relazione agli interventi A2.1.1, A3.2.1, A3.2.2 e A3.4.1 del PR FESR del Friuli Venezia Giulia 2021-2027;

VISTO l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 1034 di data 3 maggio 2023 di cui sopra, registrato al prot. n. 2717 in data 23 settembre 2024, tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese e Servizio turismo e commercio, in qualità di strutture regionali attuatrici e le Camere di commercio regionali in qualità di Organismi intermedi per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento PR FESR 2021-2027 in relazione agli interventi A2.1.1, A3.2.1, A3.2.2 e A3.4.1, in attuazione della deliberazione giunta 896/2024;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione "A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico", la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 422 del 22 ottobre 2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 4/2004 di data 21 ottobre 2024 e la Determinazione del Direttore della Società Consortile a Responsabilità Limitata TEF SCRL n. 197 di data 21 ottobre 2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione presso la CCIAA di Pordenone-Udine;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 17/24 del 18/10/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione presso la CCIAA Venezia-Giulia;

RICHIAMATO l'articolo 34, comma 3, del Bando il quale prevede che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, l'Autorità di Gestione ha accertato la conformità e coerenza del Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

RITENUTO pertanto di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, di concerto con l'Assessore alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato 1 costituente "Bando A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico";
2. di autorizzare il Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Bando;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico

Procedura n. 31

PR FESR 2021-2027
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità	4
Art. 2 - Definizioni.....	6
Art. 3 – Dotazione finanziaria	7
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
Art. 4 – Beneficiari e soggetti esclusi	8
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari	8
Art. 6 – Settori e attività esclusi	10
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	10
Art. 7 - Progetti ammissibili.....	10
Art. 8 - Requisiti e criteri relativi alle tipologie di intervento	12
Art. 9 - Spese ammissibili	14
Art. 10 - Spese non ammissibili.....	15
Art. 11 - Limiti di spesa e di aiuto	15
Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del Progetto	16
Art. 13 - Intensità dell'agevolazione	17
Art. 14 – Cumulo/Divieto di cumulo.....	17
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	17
Art. 15 - Domanda di contributo	17
Art. 16 - Presentazione della domanda	19
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE.....	20
Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	20
Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità.....	20
Art. 19 – Valutazione delle proposte progettuali	21
Art. 20 - Concessione del contributo.....	21
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	22
Art. 21 – Realizzazione del Progetto ed eventuali variazioni.....	22
Art. 22 – Subentri a seguito di operazioni societarie	23
Art. 23 – Proroga del termine di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione	24



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	25
Art. 24 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria	25
Art. 25 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	26
Art. 26 - Liquidazione ed erogazione dell'aiuto	27
Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO	28
Art. 27 - Obblighi del beneficiario	28
Art. 28 - Indicatori di output e di risultato	30
Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni	31
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	32
Art. 30 - Controlli e ispezioni	32
Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione dell'aiuto	33
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI	34
Art. 32 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)	34
Art. 33 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	35
Art. 34 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi	35
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI	36
Art. 35 - Norme di riferimento	36

ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO A) - SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE

ALLEGATO B) - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI VALUTAZIONE

ALLEGATO C) - MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, PARAGRAFO 2, LETT. D) DEL REG. (UE) 1060/2021

ALLEGATO D) - COMUNI MONTANI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E ZONE MONTANE OMOGENEE

ALLEGATO E) - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE



Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____

BANDO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 31)

DIREZIONE CENTRALE Attività Produttive e Turismo

SERVIZIO Turismo e Commercio

ORGANISMO INTERMEDIO COMPETENTE: Camere di Commercio



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. Con il presente Bando la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma regionale (PR) FESR FVG 2021-2027 Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), disciplina la concessione di aiuti, sotto forma di sovvenzioni, volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese che esercitano le attività delle strutture ricettive turistiche.
2. Gli aiuti sono concessi in osservanza del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE serie L del 15 dicembre 2023.
3. Il presente bando, rispetto all'articolazione del PR FESR 2021-2027, presenta l'inquadramento di seguito riportato:

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.1: Priorità PR	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.2: Obiettivo specifico PR	RSO1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
A.3: Azione prevista dal PR	A3.2 - Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"
A.3bis: Tipo di intervento	A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico
A.4: Tipologie di intervento PR (All. 1 reg. 1060/2021)	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi 038 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno 040 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	(Codice natura 07) Concessione di incentivi ad unità produttive



A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Investimenti produttivi in PMI e investimenti volti a mantenere i posti di lavoro esistenti e a creare nuovi posti di lavoro
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01. Sovvenzione
A.8: Inquadramento Regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 2831/2023 ("de minimis")
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Nessun orientamento territoriale
A.10: Parità di genere	02 - Integrazione di genere
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	31

4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il Bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022 n. 2014, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2023 n. 1759, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT				
Codifica indicatore	Definizione dell'indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Target intermedio	Target finale
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	nr. imprese	0	68
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	nr. imprese	0	68

INDICATORI DI RISULTATO				
Codifica indicatore	Definizione dell'indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Valore Base dell'indicatore	Target finale
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno	FTE	0	48
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro	0	4.850.000

5. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 3/2015, la gestione amministrativa relativa agli Aiuti per gli investimenti produttivi è delegata alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito: "Camere di commercio"), in qualità di Organismi intermedi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), n. 1, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200 (Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) (di seguito: "Regolamento 200/2021").



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
- a) *"Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)"*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- b) *"Imprese che esercitano le attività delle strutture ricettive turistiche"*: PMI che svolgono attività rientrante nella Sezione I: "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" - Divisione 55: "Alloggio", della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, limitatamente alle Classi 55.10 (Alberghi e strutture simili), 55.20.10 (Villaggi turistici), 55.20.20 (Ostelli della gioventù) 55.20.30 (Rifugi di montagna), 55.20.40 (Colonie marine e montane), 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence) e 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte);
- c) *"Autorità di Gestione" (AdG)*: l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del Regolamento di attuazione dei Programmi emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
- d) *"Struttura Regionale Attuatrice (SRA)"*: il Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo, in qualità di responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Azione a3.2, Tipologia di intervento a3.2.2, prevista dal Programma regionale (PR) FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento di attuazione del PR emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021;
- e) *"Camera di commercio competente"*: la Camera di commercio nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il Progetto, ossia la Camera di commercio di Pordenone-Udine in riferimento al territorio provinciale di Pordenone ed in riferimento al territorio provinciale di Udine; la Camera di commercio Venezia Giulia in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia;
- f) Principio *"non nuocere in modo significativo"* ("do no significant harm" - (DNSH): nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento (UE) 1060/2021 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2088/2019); lo stesso



riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento (UE) 852/2020 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 852/2020 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- g) "*fabbisogno energetico annuo*": il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche che insistono sulla medesima sede operativa in cui è ubicata l'unità immobiliare o le unità immobiliari su cui viene installato l'impianto di produzione di energia rinnovabile; tale fabbisogno è quantificato in kilowattora (kWh/anno).
- h) "*autoconsumo di energia*": possibilità di soddisfare, per il medesimo vettore energetico, il fabbisogno energetico annuale dell'unità immobiliare o unità immobiliari oggetto dell'intervento. In questo caso la produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico annuo del medesimo vettore energetico;
- i) "*Soggetti non indipendenti*": soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- j) "*PAR*" (*Piano Aggiuntivo Regionale*): rappresentano le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie;
- k) "*Impresa femminile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché nei casi di società in accomandita semplice composta da due persone il cui socio accomandatario è una donna e di società in nome collettivo composta da due persone il cui socio donna è anche il legale rappresentante;
- l) "*Impresa giovanile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane nonché nei casi di società in accomandita semplice composta da due persone il cui socio accomandatario è persona fisica giovane e di società in nome collettivo composta da due persone avente quale legale rappresentante almeno un socio persona fisica giovane. Per giovane si intende la persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età;

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021 e ss.mm.i., la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 15.000.000,00 di cui euro 13.400.000,00 del PR ed euro 1.600.000,00 di PAR come quantificata nel Piano finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2023 n. 176, e ss.mm.i. come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2024 n. 1551.
2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. La dotazione finanziaria complessiva è ripartita, in base alla competenza territoriale delle CCIAA, nei seguenti importi:
 - a) Territorio di competenza della CCIAA di Gorizia: euro 1.795.800,00
 - b) Territorio di competenza della CCIAA di Pordenone: euro 1.666.700,00
 - c) Territorio di competenza della CCIAA di Trieste: euro 3.579.300,00
 - d) Territorio di competenza della CCIAA di Udine: euro 7.958.200,00
4. Dopo la chiusura del termine per la presentazione delle domande, le eventuali economie verificatesi in uno dei territori sopra indicati, potranno essere redistribuite agli altri territori, per il finanziamento delle eventuali ulteriori domande presentate e non finanziabili per carenza di risorse.
5. La redistribuzione delle risorse di cui al comma 4 deve essere effettuata in quota proporzionale rispetto ai dati relativi alle domande presentate ma non finanziabili per carenza di risorse, suddivise per territorio di competenza delle CCIAA di cui al comma 3.
6. La redistribuzione delle risorse di cui ai precedenti commi 4 e 5 è approvata con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio.
7. La ripartizione per competenza territoriale delle CCIAA delle eventuali maggiori risorse di cui al comma 2 è approvata con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio secondo le proporzioni indicate nei commi 3, 4 e 5.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 – Beneficiari e soggetti esclusi

1. Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese ricettive turistiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).
2. Non rientrano nel novero dei Beneficiari i seguenti soggetti:
 - associazioni, fondazioni, comitati;
 - incubatori certificati;
 - liberi professionisti, anche in forma associata;
 - lavoratori autonomi;
 - lavoratori dipendenti;
 - persone fisiche.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

1. Alla data di presentazione della domanda di aiuto le imprese beneficiarie di cui all'articolo 4 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) rientrare nei parametri dimensionali di microimpresa, piccola e media impresa;



- b) essere iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - c) avere la propria sede legale, ovvero un'unità locale/sede secondaria, oggetto del progetto, attiva sul territorio regionale, nella quale realizzare il Progetto, in cui viene svolta attività rientrante in una delle seguenti classificazioni ATECO: 55.10, 55.20.10, 55.20.20, 55.20.30, 55.20.40, 55.20.51 e 55.30, corrispondenti all'esercizio di impresa turistica; qualora l'impresa non abbia indicato nella visura camerale il codice ATECO di cui sopra, al momento della domanda è tenuta a dimostrare di aver effettuato la richiesta di attribuzione di tale codice all'Agenzia delle entrate;
 - d) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155) né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - e) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
 - f) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
 - g) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 1060/2021;
 - h) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali, requisito che sarà accertato in sede di concessione;
 - i) ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - j) possedere i requisiti di sostenibilità finanziaria del Progetto, in conformità all'Allegato C);
 - k) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo richiesto superi 150.000,00 euro;
 - l) non rientrare nelle esclusioni di cui all'articolo 6.
2. I requisiti di cui al comma 1, ad eccezione delle lettere b), c), h) e l), devono essere comprovati con idonee dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
 3. Il requisito di cui al comma 1 lettera h) è verificato prima della concessione e della liquidazione del contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna, fatte salve le società consortili, o una rete d'impresa avente soggettività giuridica (rete soggetto), almeno il 75% dei componenti dell'aggregazione deve avere una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.
 5. Nel caso in cui alla presentazione della domanda la sede di realizzazione del Progetto rispetti quanto previsto al comma 1 lettere b) e c) ma non sia attiva, dovrà risultare attiva in visura camerale prima dell'avvio del progetto e prima della concessione; tale requisito andrà mantenuto fino alla scadenza del vincolo di stabilità di cui all'art. 29.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Art. 6 – Settori e attività esclusi

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 1058/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, sono esclusi dagli aiuti i settori e le attività elencati nell'Allegato A) sezione 1 al presente Bando.
2. Ai sensi dell'art. 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2831/2023, non sono ammessi gli aiuti elencati nell'Allegato A) sezione 2 al presente Bando.
3. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili i progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Regolamento (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017) elencati nell'Allegato A) sezione 3 al presente Bando.
4. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti nei settori indicati all'articolo 2, comma 1, lettera b), come risultanti dal codice ATECO registrato nella visura camerale.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili al presente Bando i Progetti aventi ad oggetto interventi sulle strutture ricettive turistiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b, localizzata nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strettamente funzionali e pertinenti all'esercizio dell'attività ricettiva per cui viene fatta domanda, riconducibili alle seguenti finalità:
 - a) **Contributo alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico** mediante:
 - a.1) **efficientamento energetico** della struttura, tramite: riqualificazione dei componenti opachi e finestrati dell'involucro; sostituzione anche parziale del generatore di calore esistente con caldaia a condensazione o pompa di calore, impianto ibrido o impianto geotermico; installazione di generatore di calore a biomassa esclusivamente con impianti ad alta efficienza (generatori a cinque stelle) e solo nei comuni classificati come montani o parzialmente montani ai sensi della L.R. 33/2002 di cui all'allegato D; sostituzione di sistemi di ventilazione esistenti con apparati ad elevata efficienza; installazione di schermature solari certificate.
 - a.2) **utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili** tramite: installazione di impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) o per il riscaldamento; installazione di impianto fotovoltaico con eventuale sistema di accumulo, strettamente correlato all'impianto, da destinarsi esclusivamente all'autoconsumo, così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera h).
 - a.3) **risparmio delle risorse idriche** tramite: installazione di nuovi erogatori elettronici in sostituzione dei dispositivi esistenti; impianti e apparati di addolcimento e condizionamento chimico dell'acqua sanitaria; installazione di vasche di raccolta acque meteoriche abbinata a eventuali sistemi di pompaggio per l'impiego per finalità irrigue.
 - b) **Incremento del livello qualitativo della struttura** tramite: creazione di spazi attrezzati per lavorare con il PC e dotati di accesso internet, creazione di parcheggi verdi¹ e posa in opera di

¹ Parcheggio verde: parcheggio permeabile con manto di copertura a prevalenza vegetale



- colonnine per la ricarica di e-bike, motocicli e/o automobili elettriche; realizzazione di sale riunioni, sale conferenze, aree intrattenimento per bambini, aree attrezzate in ottica "pet friendly" e di spazi per la vendita diretta di souvenir e prodotti locali, realizzazione di CHATBOT per assistenza al cliente, fornitura di ROBOT alberghieri.
- c) **Incremento in termini di accessibilità e fruibilità della struttura ricettiva, anche con interventi a favore della sostenibilità sociale** tramite: miglioramento dell'accessibilità con interventi edilizi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi), rifacimento o adeguamento di impianti tecnologici (impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori).
 - d) **Incremento del potenziale ricettivo**, inteso come incremento dei posti letto da destinare ai clienti e/o al personale.
 - e) **Aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela** tramite: investimenti per connessione internet, per interventi di domotica, per introduzione di strumenti di Intelligenza Artificiale, per offerta di esperienze turistiche immersive, interattive e/o partecipative (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D), per acquisto di piattaforme informatiche per la prenotazione di pernottamenti, per la creazione di spazi attrezzati con proiezione di materiali multimediali inerenti il territorio, ovvero di itinerari turistici virtuali e brandizzati "IO SONO FVG", Check – in Mobile, investimenti in decoder e parabole per il collegamento alla rete Internet, per interventi migliorativi della connettività a banda larga e ultra-larga, interventi per utilizzo di Chiavi digitali.
2. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i Progetti che ottengono un punteggio di almeno 20 punti su 60 disponibili, sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione indicati nell'Allegato B) del Bando.
 3. Gli interventi contemplati dal Progetto devono, a pena di inammissibilità, soddisfare i seguenti requisiti:
 - a) rispettare la vigente normativa edilizia, urbanistica, paesaggistica, naturalistica e di tutela dei beni culturali, nonché le norme di settore in materia antisismica, antincendio e impianti;
 - b) riguardare edifici, strutture e manufatti esistenti che, all'atto dell'avvio del Progetto come definito al successivo art. 12, comma 3, siano conformi alle norme di settore vigenti e di cui il richiedente sia proprietario, comproprietario, usufruttuario, locatario, sublocatario, comodatario, affittuario o titolare di un altro diritto reale o personale di godimento in forza di un contratto regolarmente registrato o altro valido titolo giuridico, di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione. Nei casi di non piena ed esclusiva proprietà dell'immobile oggetto di intervento, il beneficiario deve essere espressamente autorizzato alla sua realizzazione dal nudo proprietario o da tutti i comproprietari in caso di comproprietà;
 - c) per gli interventi di cui al comma 1 lettera a.2), relativamente agli impianti fotovoltaici, rispettare il limite dell'autoconsumo, ovvero essere dimensionati in modo da consentire una produzione attesa non superiore al fabbisogno energetico del vettore considerato, con una tolleranza del 15% in eccesso, come attestato da un tecnico abilitato. Nel caso di interventi di miglioramento della struttura che prevedano installazione di attrezzature, l'autoconsumo è considerato sulla previsione del fabbisogno stimato, come attestato da un tecnico abilitato;
 4. Gli interventi edilizi sulle strutture ricettive turistiche di cui al presente Bando possono avvenire in aumento del volume della struttura, purché non implicino nuovo consumo di suolo², anche tramite riqualificazione di volumi esistenti destinati ad altri usi (a titolo esemplificativo: autorimesse, depositi). Nel caso di impianti fotovoltaici, questi devono essere realizzati in forma integrata nell'edificio o nelle pertinenze aziendali, con esclusione della posa a terra.
 5. Non sono ammissibili i Progetti che contemplano:
 - a) La mera sostituzione di beni;

² definizione ISPRA di **Consumo di suolo**: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- b) L'incremento di superficie coperta che implichi nuovo consumo di suolo³, ad esclusione di quella relativa all'inserimento di locali tecnici a servizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili o per interventi atti all'abbattimento di barriere architettoniche;
 - c) Lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 6.
6. I Progetti devono essere realizzati in un'unica sede operativa del beneficiario, situata nel territorio regionale.

Art. 8 - Requisiti e criteri relativi alle tipologie di intervento

1. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, non sono finanziabili i Progetti che risultino violare il principio di "non nuocere in modo significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, così come definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020; a tal fine, i Progetti devono rispettare le misure di accompagnamento e mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH) come definito all'articolo 2, comma 1, lettera f) e come specificato nei seguenti commi del presente articolo.
2. In merito agli interventi edilizi quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quelli di ristrutturazione, di riqualificazione energetica e di adeguamento sismico, i Progetti devono soddisfare, a seconda della tipologia di intervento, i seguenti requisiti:
 - a) in materia di qualità dei materiali e delle componenti, nella realizzazione e/o rinnovo degli impianti idraulici, deve essere garantita l'adozione di soluzioni per il risparmio idrico e deve essere privilegiato l'uso di dispositivi e tecnologie per il riciclo e il riutilizzo dell'acqua; per i requisiti tecnici è richiesta la coerenza con gli standard internazionali in materia, facendo riferimento al link: <http://www.europeanwaterlabel.eu/>. Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture o interventi generici di carpenteria, deve essere garantito che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente;
 - b) in materia di efficienza energetica e/o emissiva, nella realizzazione e/o nel rinnovo degli impianti devono essere adottate soluzioni in grado di garantire la coerenza con i requisiti di efficienza energetica previsti per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni di cui alla Direttiva 2018/844/UE EPBD - NZEB;
 - c) in materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibili dei prodotti a fine vita si deve assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero, nel rispetto della Direttiva 2008/98/CE.
3. In merito agli interventi relativi all'acquisto di apparecchiature informatiche e servizi connessi quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quelli di forniture ICT, hardware e software, servizi di hosting e cloud, data center, i Progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - a) in materia di efficienza energetica e/o emissiva le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono rispettare requisiti di efficienza energetica che devono essere coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), oltreché requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose di cui alla Direttiva RoHS II 2011/65/EU e requisiti di compatibilità elettromagnetica di cui alla Direttiva 2014/30/UE;
 - b) in materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto nel rispetto della Direttiva sulla

³ definizione ISPRA di **Consumo di suolo**: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)



- progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali di cui alla Direttiva RAEE 2012/19/EU.
4. In merito agli interventi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT i Progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - a) in materia di efficienza energetica e/o emissiva le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono rispettare requisiti di efficienza energetica che devono essere coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose di cui alla Direttiva RoHS II 2011/65/EU e requisiti di compatibilità elettromagnetica di cui alla Direttiva 2014/30/UE. Inoltre, nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica, devono essere privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche deve essere perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique);
 - b) in materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto nel rispetto della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali di cui alla Direttiva RAEE 2012/19/EU.
 5. In merito agli interventi relativi all'acquisto di beni materiali e attrezzature non tecnologiche quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quelli di prodotti tipografici e arredi, i Progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - a) in materia di qualità dei materiali e delle componenti, nell'ambito delle procedure di acquisto degli stessi devono essere preferiti prodotti dotati di certificazioni ambientali;
 - b) in materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, le attrezzature devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali.
 6. In merito agli interventi relativi agli impianti di produzione delle energie rinnovabili, i Progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - a) in materia di efficienza energetica e/o emissiva, nel caso di impianti per la produzione di energia rinnovabile alimentati a biomasse solide, liquide o gassose, deve essere garantito il rispetto dei criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui alla Direttiva EU 2018/2001 (articoli 29-30), recepita con decreto legislativo 199/2021;
 - b) in materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita le apparecchiature elettriche ed elettroniche devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali di cui alla Direttiva RAEE 2012/19/EU. Con specifico riferimento agli impianti solari, la gestione e lo smaltimento degli stessi deve avvenire ai sensi del documento del GSE recante "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici".
 7. Se il Progetto prevede la ristrutturazione importante⁴ di edifici esistenti, sarà necessario, ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. I) reg. (UE) 1060/2021, produrre documentazione di analisi della resilienza climatica come

⁴ Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-27" (2021/C 373/01), come suggerito dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (DPCoe - MASE – JASPERS, 6/10/23)". L'analisi di resilienza climatica prevede una fase preliminare di screening seguita da analisi dettagliata nel caso in cui si riscontrino rischi climatici significativi. A supporto della fase di analisi di resilienza climatica l'ADG del Programma renderà disponibili opportuni strumenti operativi reperibili sul sito della Regione nella sezione dedicata al Programma relativa agli strumenti a disposizione dei beneficiari;

8. Il documento di analisi di resilienza climatica di cui al comma precedente (screening e analisi dettagliata se risultata necessaria) e il riscontro delle azioni mitiganti/adattamento dovranno essere compresi nella documentazione progettuale presentata in sede di rendicontazione, ai sensi dell'articolo 25 del Bando.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili agli interventi descritti nella domanda, pertinenti alle attività elencate nell'articolo 7 ed effettivamente sostenute.
2. Le spese devono essere chiaramente riferibili al periodo di realizzazione dei progetti finanziati, sostenute dal Beneficiario a partire dalla data di avvio del Progetto ed entro il termine finale, come definiti all'articolo 12 e salvo proroghe disposte ai sensi dell'articolo 23.
3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - spese per lavori di cui al comma 1 su strutture ricettive turistiche esistenti che prevedano interventi così come individuati dalla LR 19/2009 (codice regionale dell'edilizia) di: ristrutturazione edilizia, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria;
 - spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, certificazioni) non superiori al 15% della spesa riferita ai lavori di cui al punto precedente;
 - consulenze specialistiche finalizzate agli interventi di cui agli articoli 7 e 8, non superiori al 15 % del costo totale ammissibile del Progetto; qualora si tratti di consulenze specialistiche relative ad interventi per aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela, indicati all'articolo 7, comma 1, lettera e), la spesa per tali consulenze non deve essere superiore al 20% del costo totale ammissibile del Progetto;
 - spese per la fornitura e l'installazione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, finiture e arredi nuovi di fabbrica;
 - spese per l'acquisto di hardware;
 - spese per l'acquisto di software;
 - spese per l'acquisto di apparati tecnologici per la connettività a banda larga e ultra-larga, decoder e parabole per il collegamento alla rete Internet;
4. L'IVA non recuperabile, o compensabile da parte del Beneficiario, può essere imputata alla voce di costo relativa al bene e/o servizio a cui si riferisce.
5. Tutte le spese ammissibili devono essere effettuate mediante ricorso a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario e devono essere riferite alla sede legale o all'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale.

"ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.



6. Le spese non conformi a quelle del presente articolo sono inammissibili.

Art. 10 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e, in particolare, le spese relative a:
 - a) spese del personale;
 - b) viaggi e missioni dei dipendenti, dei soci/titolari dell'impresa e dei fornitori;
 - c) corsi di formazione ordinari del personale;
 - d) acquisto e locazione di terreni;
 - e) acquisto di fabbricati e beni immobili;
 - f) costruzione di nuovi fabbricati e beni immobili, ad eccezione degli interventi edilizi previsti negli articoli 7 e 8;
 - g) beni o materiali di consumo;
 - h) acquisto di automezzi;
 - i) beni o materiali usati;
 - j) beni a magazzino e scorte;
 - h) auto-fatturazione e lavori in economia;
 - i) noleggio e operazioni di lease-back e di leasing;
 - j) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
 - k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda e della rendicontazione;
 - l) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
 - m) estensione di garanzie;
 - n) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
 - o) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali.
 - p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
2. Non sono ammissibili le spese relative ad acquisti ed acquisizioni tra soggetti non indipendenti.

Art. 11 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:
 - a) 30.000,00 euro, nel caso in cui il richiedente sia una microimpresa;
 - b) 45.000,00 euro, nel caso in cui il richiedente sia una piccola impresa;
 - c) 60.000,00 euro, nel caso in cui il richiedente sia una media impresa.
2. Il limite massimo dell'aiuto concedibile a ciascuna impresa è di 240.000,00 euro; la Camera di commercio competente procede all'eventuale rimodulazione del contributo in fase di concessione al fine di evitare il superamento del massimale previsto dal regolamento (UE) n. 2831/2023 per l'impresa unica pari a 300.000,00 euro nell'arco di tre anni dalla concessione.
3. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 18, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 1, non sono ammesse.



Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del Progetto

1. Con il decreto di concessione sono stabiliti il termine di realizzazione finale del Progetto e il termine di rendicontazione della spesa, nel rispetto di quanto previsto al seguente comma 5.
2. Sono ammissibili i Progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda, salvo la deroga prevista al successivo comma 4.
3. I Progetti si intendono avviati alla prima delle seguenti date:
 - a) nel caso di opere edili, murarie e impiantistiche: in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo, la data di stipula del contratto/accettazione del preventivo controfirmato; in caso di opere di edilizia che hanno richiesto un titolo abilitativo, la data di avvio dei lavori dichiarata dal D.L./di apertura del cantiere;
 - b) nel caso di fornitura di beni, la data del primo ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del primo documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
 - c) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del primo contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente.
4. In deroga a quanto previsto al comma 2 e in conformità all'articolo 63, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2021/1060, sono ammissibili anche i Progetti avviati a partire dal 01/01/2024 purché:
 - la sede di realizzazione del Progetto fosse situata, all'avvio del Progetto, esclusivamente nel territorio regionale;
 - l'attività svolta in tale sede rientrasse in una delle seguenti classificazioni ATECO: 55.10, 55.20.10, 55.20.20, 55.20.30, 55.20.40, 55.20.51 e 55.30, corrispondenti all'esercizio di impresa turistica;
 - almeno un intervento o una fornitura di beni o servizi di cui al comma 3, venga avviato in data successiva alla presentazione della domanda, pena decadenza del contributo.
5. Fatto salvo quanto previsto al comma 7, i Progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 18 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica della concessione, salvo proroga di cui all'articolo 23.
6. I progetti si intendono conclusi all'ultima delle seguenti date:
 - a) nel caso di opere edili, murarie e impiantistiche: in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo, la data di conclusione indicata nella relazione del fornitore/artigiano con una descrizione delle opere realizzate; in caso di opere di edilizia che hanno richiesto un titolo abilitativo, la data riportata nel documento di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudato delle opere, che deve essere indicata nella relazione del D.L. che comprende altresì la descrizione delle opere realizzate, eventualmente accompagnata dalla contabilità di cantiere approvata;
 - b) nel caso di acquisto di beni, la data dell'ultima fattura o dell'ultimo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
 - c) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data dell'ultima fattura o dell'ultimo documento contabile avente forza probatoria equivalente.
7. Nei casi di cui al comma 4, ai soli fini del riconoscimento delle spese pagate entro la data di presentazione della domanda, il Progetto deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica della concessione; tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 23. Qualora il Progetto sia rendicontato successivamente ma entro i termini di cui al comma 5, le spese pagate entro la data di presentazione della domanda non sono ammesse e l'aiuto è rideterminato.
8. Alla data di rendicontazione i beni acquisiti per il Progetto devono essere funzionanti nella sede del Beneficiario in cui è stato realizzato il Progetto.



Art. 13 - Intensità dell'agevolazione

1. L'intensità dell'aiuto per ciascun Progetto presentato a valere sul presente Bando è pari al 50% della spesa ammissibile, comunque entro i limiti del massimale dell'aiuto concedibile ai sensi dell'articolo 11 e nei limiti del massimale "de minimis" disponibile per l'impresa unica al momento della concessione. Al riguardo, la Camera di Commercio competente è autorizzata a procedere alla rimodulazione del contributo "de minimis" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.

Art. 14 – Cumulo/Divieto di cumulo

1. I contributi concessi a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione comunitarie, nazionali e regionali, pubbliche.
2. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 15 - Domanda di contributo

1. La domanda si genera attraverso il sistema di presentazione delle domande on line di cui all'articolo 16.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti essenziali:
 - a) relazione illustrativa dettagliata contenente la descrizione, l'articolazione per fasi e gli elementi utili alla valutazione del Progetto;
 - b) piano dettagliato delle spese relative al Progetto.
 - c) elenco, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), delle seguenti attestazioni:
 - I. presa visione dell'informativa sul procedimento e sul trattamento dei dati personali di cui al comma 4,
 - II. impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27 e dei vincoli di cui all'articolo 29;
 - III. dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 attestanti in particolare la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) d) e) f) g) i) j) e comma 4, e di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b), nonché il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 14.
3. Devono essere altresì allegati alla domanda:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- a) procura sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene eventualmente incaricato un soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b);
 - b) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore interno firmatario, qualora non siano riportati in visura;
 - c) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera k), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro;
 - d) attestazione su modello F23 o F24 del pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 16, comma 7;
 - e) se l'impresa richiedente è una cooperativa e la stessa richiede l'attribuzione del punteggio premiale di cui ai criteri 6 e 7 della Sezione 1B) dell'allegato B al Bando, per l'imprenditoria femminile e/o giovanile, deve essere allegato alla domanda l'elenco dei soci della cooperativa alla data di presentazione della domanda al fine di attestare la presenza del requisito della maggioranza;
 - f) se previsti interventi edilizi, devono essere allegati:
 1. computo metrico estimativo analitico, a firma del tecnico abilitato, o documento equivalente (ad es. preventivo debitamente sottoscritto), che descriva con adeguato dettaglio i lavori previsti,
 2. dichiarazione relativa alla ammissibilità di merito tecnico, a firma del tecnico abilitato, su modello che verrà pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al Bando;
 - g) se previsto un intervento di efficientamento energetico, attestato di prestazione energetica (APE) di cui all'articolo 6 del DLgs 192/2005 relativo allo stato di fatto prima dell'intervento e l'ipotesi dopo l'intervento;
 - h) se prevista l'installazione di impianto fotovoltaico, deve essere allegata relazione a firma del tecnico abilitato che quantifichi il fabbisogno energetico annuo stimato al fine del corretto dimensionamento dell'impianto e che dimostri il rispetto del limite dell'autoconsumo di cui all'articolo 7 comma 3 lettera c) su modello che verrà pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al Bando;
 - i) se l'impresa non è in possesso del codice ATECO previsto all'articolo 5, comma 1, lettera c), al momento della domanda, deve essere allegata ricevuta di trasmissione della richiesta all'Agenzia delle entrate di attribuzione di tale codice.
4. I fac-simili dei documenti di cui al comma 2, lettere a) b) e c), e al comma 3, lettere c), f2) e h), sono approvati con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio e pubblicati sul sito della Regione, nelle sezioni dedicate al Bando, unitamente:
- a) alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi dell'articolo 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di recesso);
 - b) alla informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE).
5. Contestualmente alla presentazione della domanda, il richiedente, ai fini della pianificazione contabile delle liquidazioni, manifesta altresì l'eventuale intenzione di chiedere l'erogazione in via anticipata di un importo massimo del 70% del contributo eventualmente concessogli, secondo i termini e le condizioni previste all'articolo 24, a pena di inammissibilità della richiesta di anticipazione.



Art. 16 - Presentazione della domanda

1. La domanda è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede operativa ove è realizzato il Progetto.
2. La domanda è predisposta e presentata nel periodo compreso tra le ore 9:30 del giorno 30/10/2024 e le ore 16:00 del giorno 31/03/2025 esclusivamente per via telematica tramite il Sistema on line dedicato a cui si accede dal sito della Regione nella sezione dedicata al Bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale.
4. Laddove per i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema on line sia richiesta la sottoscrizione digitale, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
5. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale effettuata tramite il sistema on line dedicato. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora della convalida finale effettuata tramite il sistema. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.
6. Ciascuna impresa non può presentare più di una domanda a valere sul presente Bando. Non sono ammesse le domande presentate da una medesima impresa successivamente alla prima ritenuta istruibile. Il soggetto richiedente può in ogni caso ritirare la domanda già presentata mediante comunicazione formale alla Camera di Commercio competente ed eventualmente presentarne successivamente un'altra entro il termine di scadenza di cui al comma 2.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione della domanda sono pubblicate sul sito internet della Regione, nella pagina dedicata al Bando.
8. Sono inammissibili le domande:
 - a. presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
 - b. presentate da soggetti che non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5;
 - c. relative a interventi diversi da quelli individuati dall'articolo 7;
 - d. aventi una spesa ammissibile inferiore a quanto previsto all'articolo 11;
 - e. prive dei documenti essenziali di cui all'articolo 15, comma 2;
 - f. non inviate secondo le disposizioni e i termini indicati all'articolo 16;
9. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. L'imposta di bollo deve essere versata tramite il modulo F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui al comma 7.



Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande viene effettuata dalla Camera di commercio competente con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000. Le domande presentate sono oggetto di verifica volta ad accertare la completezza della domanda e la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando: ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 18 e una successiva valutazione di cui all'articolo 19.
2. Qualora le risorse disponibili, eventualmente integrate secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, non consentano di finanziare integralmente l'ultimo Progetto finanziabile, non si procede con l'istruttoria per la concessione del contributo, che sarà disposta qualora eventuali risorse sopravvenute dovessero consentire il finanziamento integrale.

Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla Camera di commercio competente ai sensi degli articoli 11 e 36, comma 6, della legge regionale 7/2000 ed è diretta ad accertare i seguenti presupposti:
 - a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità di cui all'articolo 16;
 - b) la completezza della domanda e della documentazione allegata, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali della domanda previsti dall'articolo 15, comma 2;
 - c) la sussistenza dei requisiti del richiedente di cui all'articolo 5;
 - d) il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui alla Sezione 1A) dell'Allegato B).
2. Ove necessario, il responsabile del procedimento può chiedere la trasmissione di ulteriori informazioni o di ulteriore documentazione, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere. Si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) in materia di sospensione dei termini del procedimento.
3. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e di certificazioni sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione della sovvenzione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
4. Qualora, in esito all'istruttoria di ammissibilità, la domanda risulti inammissibile, la Camera di commercio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica all'impresa richiedente, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.
5. Le domande che in esito all'istruttoria di ammissibilità, risultino ammissibili, sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 19.



Art. 19 – Valutazione delle proposte progettuali

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità ai sensi dell'articolo 18 sono oggetto di valutazione da parte della Camera di commercio competente sulla base dei criteri di cui alla Sezione 1B) criteri di valutazione dell'Allegato B).
2. In esito alla valutazione, al Progetto è attribuito il punteggio complessivo, dato dalla somma dei punteggi assegnati con riferimento ai pertinenti criteri. Il Progetto è valutato ed il punteggio è attribuito esclusivamente con riferimento ai criteri che sono stati espressamente indicati nella domanda dal soggetto richiedente al fine dell'ottenimento del relativo punteggio.
3. Sono ammesse a finanziamento le domande che conseguano almeno il punteggio complessivo minimo di 20 punti e fino a esaurimento delle risorse disponibili.
4. Qualora, in esito all'istruttoria di valutazione, la domanda risulti inammissibile, la Camera di commercio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica all'impresa richiedente, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Art. 20 - Concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dalla data di ricevimento della relativa domanda, la Camera di Commercio competente adotta i provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 3 e 4.
2. Qualora le risorse disponibili, eventualmente integrate secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, non consentano alla Camera di commercio competente di finanziare integralmente l'ultimo Progetto finanziabile, non si procede con l'istruttoria per la concessione del contributo, che sarà disposta qualora eventuali risorse sopravvenute dovessero consentire il finanziamento integrale.
3. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse ai sensi dell'articolo 3, commi 2, 4 e 7, da attuarsi mediante decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio, il termine per la concessione decorre dalla data dell'adozione del decreto stesso.
4. La Camera di Commercio competente verifica la regolarità contributiva del beneficiario prima dell'adozione del provvedimento di concessione, in conformità all'articolo 31 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia).
5. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, la Camera di Commercio competente verifica l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione in conformità a tale normativa.
6. Il decreto di concessione contiene, ai sensi dell'articolo 73, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 almeno i seguenti elementi:
 - a) le condizioni per il finanziamento relative al Progetto;
 - b) il quadro economico di dettaglio e il termine per la realizzazione finale e la rendicontazione;
 - c) gli obblighi di cui all'articolo 27 del Bando ed i vincoli di stabilità di cui all'articolo 29 del Bando;
 - d) il codice unico di Progetto (CUP) che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa come precisato all'articolo 25.
7. Sono pubblicati in rete i dati di sintesi dei Progetti finanziati, ai sensi della seguente normativa:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- a) articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, che prevede la pubblicazione sul sito Internet della Regione, dell'elenco delle operazioni selezionate, la descrizione sintetica dei progetti, lo scopo e i relativi risultati;
- b) articolo 8, comma 2 della L. n. 160 del 27 ottobre 2023, ai sensi del quale *“ai fini dell'immediata semplificazione della disciplina vigente, in conformità con le disposizioni recate dal presente articolo, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui al comma 1 assolve, per gli aiuti individuali soggetti a registrazione da parte dell'amministrazione concedente in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, all'onere pubblicitario e di trasparenza a carico delle pubbliche amministrazioni previsto in relazione alla concessione e all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e all'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati, di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento a quelli previsti dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;
- c) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 – Realizzazione del Progetto ed eventuali variazioni

1. Il beneficiario realizza il Progetto conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi importi di spesa ammessi.
2. Eventuali variazioni del Progetto possono essere proposte presentando alla Camera di Commercio competente formale richiesta di approvazione delle variazioni, preliminarmente alla realizzazione delle variazioni stesse. La richiesta deve essere effettuata tramite PEC entro il termine di conclusione del Progetto, deve essere adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto.
3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso né costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
4. Le variazioni non comportano l'aumento dell'importo del contributo concesso al beneficiario.
5. Le variazioni proposte non devono comportare una riduzione della spesa ammessa tale da andare al di sotto dei limiti di cui all'articolo 11.
6. Qualora le variazioni del Progetto siano relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 19 per l'attribuzione del punteggio e tali variazioni comportino la modifica del punteggio assegnato, la richiesta di variazione è rigettata qualora il punteggio rideterminato sia inferiore al minimo previsto al comma 3 dell'articolo 19.
7. Non sono ammissibili le richieste di variazione del Progetto presentate prima della concessione dell'aiuto.
8. La proposta di variazione che non rispetti quanto previsto dai commi 2, 3, 5, 6 e 7 sarà rigettata, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della stessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.



9. La comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta.

Art. 22 – Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale n. 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
 - a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo indicati nel presente bando;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 27 e 29.
2. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ferma restando la possibilità di presentare una nuova domanda per il subentrante nel caso in cui lo sportello risulti ancora aperto.
3. Se l'operazione societaria interviene dopo la concessione del contributo, la Camera di commercio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.
4. Se l'operazione societaria interviene dopo l'erogazione a saldo del contributo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro, il subentrante deve assumere gli obblighi ed impegnarsi al rispetto dei vincoli del beneficiario originario, con ogni conseguenza in caso di violazione degli stessi.
5. Il soggetto risultante dalla variazione soggettiva, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della variazione stessa, presenta alla Camera di commercio competente istanza di subentro nella concessione del contributo. In difetto della domanda di subentro di cui al presente comma, la Camera di commercio competente, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine perentorio massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro tale termine, il provvedimento di concessione della sovvenzione viene revocato.
6. L'istanza di cui al comma precedente, redatta secondo il fac-simile approvato con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio e pubblicato sul sito della Regione, nella sezione dedicata al Bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC, è corredata da:
 - a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 6, dei requisiti di cui al comma 1 lettere a), b), c) e di cui al comma 2.
 - c) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, contenente l'impegno a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27 ed i vincoli di cui all'articolo 29 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa beneficiaria;
 - d) impegno a rispettare le norme sul divieto di cumulo di cui all'articolo 14 per tutte le spese che saranno portate a rendiconto;
 - e) nuova fidejussione recante il soggetto subentrante come contraente, qualora all'impresa subentrata sia stato erogato il contributo a titolo di anticipo.
7. Verificata la sussistenza dei requisiti, la concessione è confermata entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza, con decreto al soggetto subentrante contenente tutti gli elementi del provvedimento di concessione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 20 ai commi 4 e 5.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

8. A fronte di un incentivo erogato a saldo il soggetto risultante dalla variazione soggettiva, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della variazione stessa, presenta alla Camera di commercio competente istanza di subentro nella concessione del contributo.
9. In difetto della domanda di subentro di cui al comma precedente, la Camera di commercio competente, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine perentorio massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione dell'aiuto viene revocato.
10. L'istanza di cui al comma precedente, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al Bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC, è corredata, a pena di inammissibilità, da:
- a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
 - b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, contenente l'impegno a rispettare i vincoli di cui all'articolo 29 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa beneficiaria.
11. Verificata la sussistenza dei requisiti il subentro è confermato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza con decreto al soggetto subentrante.
12. In assenza del rispetto delle condizioni previste per il subentro, gli aiuti concessi sono revocati e quelli erogati a saldo sono rideterminati, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di subentro ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
13. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida riportate sul sito istituzionale dell'Ente. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda.
14. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, è comunicata tempestivamente. La Camera di commercio competente espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

Art. 23 – Proroga del termine di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione

1. È ammessa la proroga del termine di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione della spesa, purché siano rispettate le condizioni prescritte all'articolo 12 e la relativa richiesta motivata venga presentata dal Beneficiario esclusivamente via PEC e perentoriamente non oltre i 45 giorni antecedenti la scadenza del termine medesimo.
2. La Camera di Commercio competente riscontra la richiesta di proroga di cui al comma 1 entro 30 giorni dalla formale presentazione della richiesta da parte del Beneficiario.
3. La Camera di Commercio competente può concedere una sola proroga del termine di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione della spesa, di durata non superiore a 90 giorni decorrenti dal termine originario di scadenza.
4. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga del termine di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione della spesa, oppure di presentazione della richiesta oltre la scadenza del termine di cui al comma 1, sono comunque fatte salve le spese sostenute e valutate come ammissibili fino alla data indicata quale termine di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione della spesa non prorogato.



5. Eventuali rendiconti presentati dopo il termine ultimo di realizzazione finale del Progetto e di rendicontazione della spesa, fissato dal decreto di concessione, eventualmente prorogato a seguito di richiesta di cui ai commi precedenti, non saranno accolti.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 24 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70% dell'importo concesso, entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della richiesta.
2. La liquidazione anticipata è subordinata:
 - a) alla presenza della richiesta formulata, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 15, comma 5;
 - b) all'adozione del provvedimento di concessione;
 - c) alla presentazione di un'istanza nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'aiuto concesso e corredata di una fidejussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
 - d) alla verifica della regolarità contributiva del beneficiario nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - e) nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, prima dell'adozione del provvedimento di erogazione, la Camera di Commercio competente verifica l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione in conformità a tale normativa.
3. L'istanza di cui al comma 2 lettera c) è redatta secondo il fac-simile approvato con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio, disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al Bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC e corredata dalla fidejussione di cui al comma 2, lettera c).
4. L'istanza di cui al comma 3 dovrà essere presentata entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione del decreto di concessione.
5. In assenza del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione dell'anticipo dell'aiuto concesso, l'istanza di erogazione dell'anticipo è oggetto di provvedimento di rigetto, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della predetta domanda ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
6. L'erogazione dell'anticipo viene effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 3 e avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
7. L'erogazione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la Camera di Commercio competente abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.

Art. 25 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. La rendicontazione del progetto, comprensiva dell'istanza di erogazione a saldo e/o conferma dell'erogazione anticipata del contributo, è sottoscritta e trasmessa alla Camera di Commercio competente dai medesimi soggetti e con le medesime modalità previsti per l'inoltro della domanda di aiuto, esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione riservata al Bando, dove sono pubblicate le linee guida per la compilazione. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto di convalida finale.
2. La rendicontazione deve essere presentata perentoriamente entro il termine indicato nel Decreto di concessione o entro il termine eventualmente prorogato ai sensi dell'articolo 23 del presente Bando.
3. La rendicontazione, attestante la realizzazione del progetto, dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze, suddivisi per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti, pena inammissibilità:
 - a) relazione illustrativa dettagliata dell'attività svolta, contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti anche in termini di indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28, ed in cui viene dimostrato il raggiungimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 19 del Bando dichiarati in domanda e confermati in fase di selezione, nonché la dimostrazione degli adempimenti inerenti la comunicazione/pubblicità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i) e il rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera p);
 - b) piano dettagliato delle spese sostenute relative al Progetto;
 - c) elenco, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), delle seguenti attestazioni:
 - I. impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27 e dei vincoli di cui all'articolo 29;
 - II. dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 attestanti in particolare la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), c), d), e), f), l), il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 14, la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alle lettere d) ed e), che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 9 comma 5;
 - d) copia dei documenti originali di spesa, indicati nell'allegato E del Bando, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; tali documenti devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto oggetto dell'aiuto;
 - e) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese contemplate dai documenti di cui alla lettera d), come indicata nell'allegato E del Bando.
4. Alla rendicontazione, qualora necessario, va inoltre allegata:
 - a) procura sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene eventualmente incaricato un soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione;
 - b) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore interno firmatario, qualora non siano riportati in visura e se non già fornita in sede di domanda;



- c) copia della ulteriore documentazione indicata nell'allegato E del Bando, a seconda della tipologia di intervento effettuato;
 - d) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera k), qualora il contributo concesso superi i 150.000 euro.
5. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3, lettere a), b), c), e al punto 3 della Sezione 2.1 dell'Allegato E, sono approvati con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio e pubblicati sul sito della Regione, nelle sezioni dedicate al Bando.
 6. I documenti originali di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della notificazione della concessione dell'aiuto, devono riportare nell'oggetto il CUP indicato nell'atto di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.
 7. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano, è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
 8. La Camera di Commercio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione.
 9. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti né tramite permuta.
 10. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
 11. Non sono ammesse le spese il cui sostenimento è rendicontato mediante documenti di spesa nei quali l'importo totale imputabile al Progetto è inferiore a 500,00 euro.
 12. Laddove per i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema sia prevista la sottoscrizione digitale, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento EIDAS, inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante. I documenti non conformi alle previsioni del presente comma comportano l'inammissibilità della domanda.

Art. 26 - Liquidazione ed erogazione dell'aiuto

1. L'aiuto è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 80 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di Commercio competente.
2. L'istruttoria della rendicontazione è volta a verificare la correttezza e completezza dei dati forniti, la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione del contributo, la rispondenza a quanto previsto dall'articolo 25, che l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati.
3. Nei casi di cui al comma 7 dell'articolo 12, ai soli fini del riconoscimento delle spese pagate entro la data di presentazione della domanda, il Progetto deve essere concluso entro 12 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica della concessione; tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 23. Qualora il Progetto sia rendicontato successivamente ma entro i termini di cui al comma 5 dell'articolo 12, le spese pagate entro la data di presentazione della domanda non sono ammesse e l'aiuto è rideterminato.
4. Qualora sia riscontrata una modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio complessivo relativo ai criteri di valutazione, che comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore al minimo di 20 punti di cui all'articolo 19, comma 3, il contributo è revocato.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

5. Qualora la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore al minimo previsto all'articolo 11, il contributo è revocato.
6. Ove necessario, il responsabile del procedimento può chiedere la trasmissione di ulteriori informazioni o di ulteriore documentazione, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere. Si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) in materia di sospensione dei termini del procedimento. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini perentori assegnati, la Camera di commercio competente procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta, procede alla rideterminazione del contributo concesso, con conseguente revoca totale o parziale del contributo stesso, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di rimborso delle spese sostenute, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
7. A seguito della conclusione dell'istruttoria la Camera di commercio competente adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche e in caso di esito:
- regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione del contributo concesso;
 - parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione del contributo concesso ed eventuale contestuale liquidazione, ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate, secondo le modalità previste all'articolo 49 della legge regionale 7/2000;
 - non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione e del contestuale recupero delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate, secondo le modalità previste all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
8. L'erogazione dell'aiuto avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.
9. Prima dell'erogazione, la Camera di Commercio competente verifica:
- la regolarità contributiva del beneficiario in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013;
 - che la vigente normativa antimafia, qualora applicabile, non osti all'erogazione.
10. L'erogazione dell'aiuto può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
- qualora la Camera di Commercio competente abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 27 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:
- realizzare il Progetto nella sede operativa conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico, l'avvio e la durata, sia per quanto riguarda le voci ed i relativi



importi di spesa ammessi, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21 in relazione alle variazioni del Progetto, ed avere attiva nel territorio regionale la sede operativa nella quale è stato realizzato il Progetto;

b) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese ed essere in possesso alla data di presentazione della rendicontazione dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), c), d), e), f), l);

c) sostenere le spese ammissibili rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario;

d) rispettare i requisiti specifici di ammissibilità afferenti al Progetto di cui all'articolo 7, commi 3 e 4;

e) rispettare le disposizioni in materia di divieto di cumulo di cui all'articolo 14;

f) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al Progetto nel sistema contabile del beneficiario e mettendo a disposizione del PR FESR i dati e la documentazione necessari all'organizzazione di apposito fascicolo informatico;

g) conservare, presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno del ricevimento da parte del beneficiario medesimo dell'ultimo pagamento relativo all'aiuto, le versioni originali della documentazione concernente il Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto non già nella disponibilità della Camera di Commercio competente; il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;

h) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;

i) ai fini della visibilità del Programma regionale FESR 21-27, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1060/2021, informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro tre mesi dall'avvio del Progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione dell'aiuto, entro tre mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

1) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso e la percentuale della quota FESR pari al 40%) e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda Progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

2) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o una targa permanente con le informazioni sul Progetto; il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, dell'Aiuto concesso e la percentuale della quota FESR pari al 40%) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede operativa in cui viene realizzato il Progetto; nel caso in cui il progetto finanziato riguardi l'acquisto di investimenti materiali e attrezzature e abbia un costo totale che supera i 500.000 euro il supporto su cui esporre le informazioni sul progetto deve essere una targa permanente.

3) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e strumenti" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

j) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale, di cui all'articolo 29, comma 3;

k) consentire ed agevolare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 30 e fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla Camera di Commercio competente per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal PR;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- l) comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio competente la variazione dei dati identificativi che lo riguardano;
- m) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- n) qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale o dalla Camera di Commercio competente, trasmettere una sintesi del Progetto, degli obiettivi e dei risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del PR; tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali della Regione, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del PR e in altre iniziative di diffusione e visibilità;
- o) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale dell'aiuto, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto di eventuali controlli successivi al saldo;
- p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, le disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- q) con riferimento al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera g), rispettare le misure di accompagnamento e mitigazione indicate in maniera dettagliata all'articolo 8;
- r) comunicare ai fornitori il CUP indicato nell'atto di concessione dell'aiuto e verificare il rispetto di quanto stabilito all'articolo 25, comma 5;
- s) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla Camera di commercio competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze ad uno dei seguenti indirizzi: ciaago@certregione.fvg.it, ciaapn@certregione.fvg.it, ciaats@certregione.fvg.it, ciaaud@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
- t) rispettare le regole previste in materia di variazioni progettuali di cui all'articolo 21;
- u) rispettare le regole previste in materia di subentro, di cui all'articolo 22;
- v) rispettare i termini previsti, fatte salve le proroghe autorizzate dalla Camera di commercio competente;
- w) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema on line dedicato per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28.

Art. 28 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE

- a) RCO01 - numero di imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese).
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.
- b) RCO02 - numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni.
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.
L'indicatore deve essere rilevato al completamento del progetto.



INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

a) RCR01 - posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno.

L'indicatore tiene in considerazione il numero dei posti di lavoro creati dalle imprese che ricevono sostegno.

L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal Progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del Progetto.

L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli FTE annuali compilati prima dell'inizio del Progetto e un anno dopo il completamento del Progetto nella linea di attività sostenuta.

L'FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.

Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part-time).

L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del Progetto.

b) RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.

L'indicatore misura il contributo privato totale al cofinanziamento dei progetti sostenuti, quando la tipologia di sostegno è una sovvenzione o è basata su strumenti finanziari.

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei vincoli di stabilità, ossia:

a) nei 3 (tre) anni decorrenti dalla liquidazione a saldo del contributo, con riferimento al progetto finanziato, dover:

- i. mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- ii. mantenere la destinazione dei beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
- iii. non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
- iv. mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale;
- v. non cessare l'attività;
- vi. non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale.

b) nei 5 (cinque) anni decorrenti dalla concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non delocalizzare, dal sito incentivato nel territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, pena la revoca dello stesso;

c) nei 2 (due) anni decorrenti dalla conclusione del Progetto, come definita all'articolo 12, non effettuare, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, una delocalizzazione da uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE) o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento dove è stato realizzato il Progetto, pena la revoca dello stesso.

2. Nel caso di beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei Progetti il punteggio inerente l'incremento occupazionale di cui al criterio di valutazione 1 – sezione 1B dell'allegato B al Bando, è obbligatorio mantenere il



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione, almeno per i 12 mesi successivi a tale data. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.

3. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui al comma 1 e 2, il beneficiario presenta alla Camera di Commercio competente, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva in sede di rendicontazione, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito internet della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.

4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3, la Camera di Commercio competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la Camera di Commercio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro il termine perentorio di 15 giorni.

6. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca totale o parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 30 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione degli aiuti, nonché per tutta la durata degli obblighi e vincoli a carico dei beneficiari, possono essere disposti da parte delle Camere di Commercio competenti, delle Amministrazioni statali e dell'Unione europea ispezioni e controlli, anche a campione ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. La Camera di Commercio competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco.

3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100 per cento dei rendiconti presentati ai sensi dell'articolo 24.

4. La Camera di Commercio competente, nell'ambito dei controlli amministrativi sulla documentazione alla rendicontazione di ciascun Progetto, può svolgere tali controlli a valere su un campione rappresentativo della documentazione di spesa secondo le modalità convenute con l'AdG e definite nell'ambito del manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.

5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità contenute nel manuale delle procedure di gestione e controllo.

6. Nel caso in cui, nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione, si rilevino errori o irregolarità, la Camera di Commercio competente analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di Progetto, valutando la necessità di misure opportune secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel manuale delle procedure di gestione e controllo nonché valutando la necessità di integrare il campione, ampliando la base da controllare oppure



applicando una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato, secondo le indicazioni concordate con l'AdG.

7. I requisiti attestati con dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione dell'aiuto, della rendicontazione e del rispetto dei vincoli, sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 31 – Annullamento, revoca e rideterminazione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione dell'aiuto è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'aiuto è revocato, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) il progetto sia stato avviato entro la data della presentazione della domanda, salvi i casi di cui all'art. 12, comma 4;
- c) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga, oltre il termine prorogato;
- d) nel caso in cui il beneficiario alla data di presentazione della rendicontazione non abbia sede operativa, nella quale è stato realizzato il Progetto, attiva nel territorio regionale;
- e) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), k), p), q), t), u) e v);
- f) qualora non siano rispettati i vincoli di stabilità di cui all'articolo 29;
- g) qualora il Progetto non sia stato realizzato o, in sede di rendicontazione, sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso o sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il Progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come eventualmente variato ai sensi dell'articolo 21;
- h) se i documenti di spesa risultano integralmente di data non successiva a quella della presentazione della domanda;
- i) se i pagamenti delle spese risultano integralmente di data non successiva a quella della presentazione della domanda;

3. Se in sede di rendicontazione risultano variazioni relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 19 per l'attribuzione del punteggio, si procede alla rideterminazione del punteggio in conformità all'articolo 19 medesimo. Non si procede alla rideterminazione del punteggio in relazione al criterio occupazionale qualora il mancato conseguimento dell'incremento occupazionale sia afferente a casi motivati e documentati non imputabili al beneficiario, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

4. L'aiuto concesso e liquidato è rideterminato mediante applicazione di una riduzione pari al 20% dello stesso, qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 29, comma 2, inerente al mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del Progetto, dell'incremento occupazionale. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di decurtazione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 3, primo periodo, l'Aiuto è revocato nel caso in cui il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio minimo previsto dal bando per l'ammissione a finanziamento.

6. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), la Camera di Commercio competente – ove possibile – assegna un termine massimo di 30 giorni entro il quale il beneficiario provveda alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione dell'aiuto, per la parte non ancora erogata,



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla Camera di Commercio competente, l'aiuto concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione, è ridotto del 3%.

7. L'aiuto è rideterminato, con revoca parziale dello stesso, nel caso in cui le spese rendicontate ed ammissibili siano inferiori a quelle ammesse in sede di concessione, nonché nel caso di spese non riconosciute ai sensi dell'articolo 12, comma 7.

8. Alle revoche adottate per il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), si applica quanto stabilito in materia di rideterminazione dell'aiuto dall'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000.

9. Il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 29, comma 1, lettere b) e c) comporta la revoca completa dell'aiuto.

10. La revoca, parziale o completa, dell'aiuto comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

11. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

12. La Camera di Commercio competente comunica tempestivamente all'impresa l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

13. La Camera di commercio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di rideterminazione del contributo, con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato.

14. I provvedimenti finali di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

[Art. 32 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR \(Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101\)](#)

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.
2. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla SRA ed alle Camere di Commercio competenti a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (che è titolare dei dati personali trattati, ai sensi dell'articolo 4, del regolamento generale sulla protezione dei dati), e dalla Camera di



- commercio competente (che è responsabile del trattamento dei dati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 del regolamento generale sulla protezione dei dati), per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013.
4. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica della Camera di Commercio competente.
 5. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
 6. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 33 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti⁵

1. I nominativi dei Responsabili del procedimento sono pubblicati nella nota informativa pubblicata sul sito della Regione nella quale sono indicati i riferimenti ai quali rivolgersi per qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 34 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti e dei beneficiari sono effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Camera di Commercio competente da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad esempio comunicazioni di variazioni, richieste di proroghe, ecc.) dovranno

⁵ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

essere effettuate tramite PEC, inviando le corrispondenze ad uno dei seguenti indirizzi: cciaago@certregione.fvg.it, cciaapn@certregione.fvg.it, cciaats@certregione.fvg.it, cciaaud@certregione.fvg.it, laddove non richiama espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato.

3. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute saranno pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti.
4. Con decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente Bando.
5. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e s.m.i..
6. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
7. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1060/2021, sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - 1) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dal sito internet della Regione oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente collegamento: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione, Ufficio stampa e comunicazione, e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le strutture competenti;
 - 2) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente collegamento: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friulivenezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 35 – Norme di riferimento

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente Bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
 - a) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;



- b) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- d) Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'art 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppImpresa);
- e) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante: "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
- f) Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale, come da modifiche apportate dal Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- g) Decreto Ministeriale Attività produttive 18 aprile 2005, recante: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI";
- h) Decreto Ministeriale MIUR 6 dicembre 2005, recante: "Modifica al D.M. n. 593/2000 – Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";
- i) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 (Codice delle pari opportunità)" e s.m.i.;
- j) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", con le modifiche apportate, da ultimo, dal Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- k) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal decreto legislativo n. 97/2016, dal decreto-legge n. 34 del 2019, dal decreto-legge n. 162 del 2019 e dalla legge n. 160 del 2023;
- l) Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- m) Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- n) Legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, recante: "Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi";
- o) Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, recante: "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)";
- p) Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- q) Decreto del Presidente della Regione n. 200 del 6 dicembre 2021, che ha approvato il regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2021 – 2027 “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)

- r) Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2022, n. 1841, recante: “Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica “buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”. Approvazione della “Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027””.
- s) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- t) Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, avente ad oggetto: “Programma regionale FESR FVG 2021-2027. Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. Presa d’atto della decisione di approvazione della CE. Adozione e approvazione definitiva”;
- u) Deliberazione della regionale 3 febbraio 2023, n. 175, avente ad oggetto: “PR FESR 2021-2027. Criteri di selezione delle operazioni da sottoporre al Comitato di Sorveglianza. Approvazione preliminare”;
- v) Deliberazione della regionale 3 febbraio 2023, n. 176, avente ad oggetto: “Programma regionale FESR 2021-2027. Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte”;
- w) Deliberazione della regionale 10 novembre 2023, n. 1759, avente ad oggetto: “Programma regionale FESR 2021-2027. Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. Modifica e approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione procedurale finanziaria e di risultato e del calendario delle procedure di attivazione (bandi, inviti, elenco di operazioni)”;
- x) Deliberazione della regionale 17 maggio 2024, n. 734, avente ad oggetto: “Programma regionale FESR 2021-2027. Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. Revisione del calendario di approvazione delle procedure di attivazione (Bandi, inviti ed elenchi di operazioni)”.



ALLEGATO A) Settori e attività escluse

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2 Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.2 Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico

(Rif. Art. 6, co. 1)

Sezione 1) - SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1058/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE

Non sono ammesse a finanziamento le imprese che svolgono attività o effettuano investimenti individuati all'articolo 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058, così come riportato di seguito.

1. Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii) per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii) gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
- investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- iii) gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici;
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

(Rif. Art. 6, co. 2)

Sezione 2) – AIUTI NON AMMESSI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023 DELLA COMMISSIONE DEL 13 DICEMBRE 2023, RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TFUE AGLI AIUTI "DE MINIMIS", PUBBLICATO NELLA GUUE SERIE L DEL 15 DICEMBRE 2023

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) 2831/2023 non sono ammessi:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti de minimis concessi a norma di detto regolamento.



(Rif. Art. 6, co. 3)

Sezione 3) –ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DELLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REG. (CE) 24 MARZO 2021 N. 2021/523/UE (REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA InvestEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017)

Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Reg. (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017):

Il fondo InvestEU non sostiene:

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;

15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:

- a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
- b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

Ai partner esecutivi incombe la responsabilità di assicurare la conformità delle operazioni di finanziamento e di investimento ai criteri di esclusione di cui al presente allegato al momento della firma del relativo accordo, di monitorare tale conformità nel corso dell'attuazione del Progetto e di intraprendere azioni correttive appropriate ove pertinenti.



Cofinanziato
dall'Unione europea



ALLEGATO B) – Criteri di ammissibilità e di valutazione

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.2

Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico

Sezione 1A) - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Bando, la Camera di Commercio competente esamina le domande di contributo al fine di verificare il rispetto dei seguenti criteri di ammissibilità:

- Coerenza del Progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma regionale FESR 2021-2027.
- Coerenza del Progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.
- Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sezione 1B) – CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Bando, la Camera di Commercio competente esamina le domande di contributo al fine di verificare i seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione 1	Descrizione	Punteggio massimo: 8
Incremento/Crescita occupazionale⁶ <i>Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto, ovvero incremento degli occupati nel territorio regionale derivante da nuove assunzioni, dalla data della domanda (o all'avvio del Progetto, se antecedente) alla data di rendicontazione delle spese. L'incremento occupazionale deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.</i>	Incremento occupazionale:	
	Per le microimprese:	
	incremento occupazionale pari o superiore a 3 unità	8
	incremento occupazionale pari a 2 unità	6
	incremento occupazionale pari a 1 unità	4
	Per le piccole e medie imprese:	
	incremento occupazionale pari o superiore a 3 unità	8
incremento occupazionale pari a 2 unità	4	
incremento occupazionale pari a 1 unità	2	

In base alla localizzazione del progetto, il numero delle unità di personale afferisce a una delle seguenti fattispecie:

- A) Numero di unità di personale registrato alla data della domanda (o all'avvio del Progetto, se antecedente) nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia;
- B) Numero di unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione sarà stabilito in Friuli Venezia Giulia, che si prevede sussisterà alla data di presentazione del rendiconto.

In fase di rendicontazione, la verifica sul criterio dell'incremento occupazionale viene effettuata mediante lo strumento della banca dati regionale che consente di accertare la variazione in termini di ULA intervenuta dalla data della domanda (o all'avvio del Progetto, se antecedente). Il beneficiario è inoltre tenuto a:

- produrre copia del Libro Unico del Lavoro idoneo a dimostrare l'incremento occupazionale indicato nella domanda;
- fornire i nominativi delle persone assunte in relazione al progetto;

⁶ Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data della domanda (o all'avvio del Progetto, se antecedente). L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione del rendiconto.



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

- chiarire in quale modo le assunzioni indicate nella relazione allegata al rendiconto sono attinenti e determinate dal completamento del Progetto finanziato;
- confermare che le stesse assunzioni non siano oggetto di altre forme di incentivazioni pubbliche, ad eccezione di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 14.

Criterio di valutazione 2	Descrizione	Punteggio massimo: 26
<p>Capacità degli interventi di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	<p>Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di:</p>	
	<p>a) Efficiamento energetico: Interventi in ambito energetico che non determinano il miglioramento di classe di prestazione energetica dell'edificio da dimostrare mediante l'APE di cui all'art.6 del DLgs 192/2005 prima e dopo l'intervento. Interventi in ambito energetico che determinano il miglioramento di una classe di prestazione energetica dell'edificio da dimostrare mediante l'APE di cui all'art.6 del DLgs 192/2005 prima e dopo l'intervento Interventi in ambito energetico che determinano il miglioramento di due classi di prestazione energetica dell'edificio da dimostrare mediante l'APE di cui all'art.6 del DLgs 192/2005 prima e dopo l'intervento Interventi in ambito energetico che determinano il miglioramento di più di due classi di prestazione energetica dell'edificio da dimostrare mediante l'APE di cui all'art.6 del DLgs 192/2005 prima e dopo l'intervento</p>	<p>Punteggio massimo: 20</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">15</p> <p style="text-align: center;">20</p>
	<p>b) Utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili: 1) L'intervento prevede l'installazione di un impianto di solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) o per il riscaldamento</p>	<p>Punteggio massimo: 4</p> <p style="text-align: center;">2</p>



	<p>2) L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con eventuale sistema di accumulo, strettamente correlato all'impianto</p> <p>3) L'intervento prevede l'installazione sia di un impianto di solare termico che di un impianto fotovoltaico con eventuale sistema di accumulo, strettamente correlato all'impianto</p>	<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">4</p>	<p>▪ Installazione di impianto fotovoltaico con eventuale sistema di accumulo strettamente correlato all'impianto, da destinarsi esclusivamente all'autoconsumo;</p>
<p>c) Risparmio delle risorse idriche:</p> <p>1) L'intervento è volto all'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica</p> <p>2) L'intervento è volto al recupero e al riutilizzo delle acque meteoriche per finalità irrigue o sanitarie</p> <p>3) L'intervento è volto all'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica e al recupero e riutilizzo di acque meteoriche</p>	<p style="text-align: center;">Punteggio massimo: 2</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p style="text-align: center;">Interventi</p> <p>▪ Installazione di nuovi erogatori elettronici in sostituzione dei dispositivi esistenti;</p> <p>▪ Impianti e apparati di addolcimento e condizionamento chimico dell'acqua sanitari;</p> <p>▪ Installazione di vasche di raccolta acque meteoriche abbinata a eventuali sistemi di pompaggio per l'impiego per finalità irrigue.</p>	

In fase di presentazione della domanda, il beneficiario descrive gli interventi che prevede di attuare e con cui prevede di conseguire i risultati prefissati in termini di risparmio energetico e allega gli Attestati di Prestazione Energetica.

Al rendiconto, viene allegata una relazione che descrive gli interventi realizzati e testimonia l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti, allegando l'Attestato di Prestazione Energetica conforme allo stato post-intervento.

Per la voce "Risparmio delle risorse idriche", si richiede presentazione di una Relazione tecnica.



Criterio di valutazione 3	Descrizione	Punteggio massimo: 18
<p>Qualità dell'iniziativa</p>	<p>a) Incremento del livello qualitativo: Aumento della qualità ricettiva della struttura La struttura è in grado di offrire servizi e prodotti migliorativi, innovativi e di qualità rivolti alla clientela.</p>	<p>Punteggio massimo: 4 1 punto per ogni intervento realizzato (fino ad un massimo di 4 punti)</p>
	<p>b) Incremento in termini di accessibilità e fruibilità della struttura ricettiva: La struttura assicura la parità di accesso ai servizi offerti da parte delle varie tipologie di clientela e garantisce l'incolumità delle persone.</p>	<p>Punteggio massimo:4 4</p>

- Interventi**
- Creazione spazi attrezzati per lavorare con il PC e dotati di accesso internet;
 - Creazione di parcheggi verdi⁷;
 - Investimenti per fornitura e posa in opera di colonnine per la ricarica di e-bike, motocicli e/o automobili elettriche;
 - Creazione aree intrattenimento per i bambini;
 - Realizzazione di sale riunioni e/o di sale conferenze
 - Creazione aree attrezzate in ottica pet friendly (es.: aree di sgambamento);
 - Realizzazione di spazi per la vendita diretta di souvenir e prodotti tipici locali;
 - Realizzazione di CHATBOT per assistenza al cliente;
 - Investimenti per fornitura di ROBOT alberghieri.

- Interventi**
- Interventi infrastrutturali finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - Sostituzione finiture (pavimenti, porte, infissi) al fine di migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;
 - Rifacimento o adeguamento impianti tecnologici (impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori).

⁷ Parcheggio verde: parcheggio permeabile con manto di copertura a prevalenza vegetale



		Punteggio massimo: 4	Interventi
c) Incremento del potenziale ricettivo: 1) La struttura offre un incremento di posti letto fino a 2 posti letto in più; 2) La struttura offre un incremento di posti letto pari o superiore a 3 posti letto in più.	Punteggio massimo: 4	2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi sulla struttura ricettiva diretti all'incremento dei posti letto; ▪ Interventi sulla struttura ricettiva per la creazione di posti letto da destinare al personale.
	d) Sviluppo delle tecnologie e aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela: 1) La struttura è in grado di aumentare il livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela.	Punteggio massimo: 6	3
2) La struttura realizza opere infrastrutturali e tecniche e/o prevede l'acquisto di tecnologia satellitare o altre tecnologie innovative.		3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti in decoder e parabole per il collegamento alla rete Internet; ▪ Investimenti in apparati tecnologici per la connettività a banda larga e ultra-larga; ▪ Interventi per utilizzo di Chiavi digitali.

All'atto della presentazione della domanda, il beneficiario descrive le modalità e gli interventi che prevede di attuare per conseguire i risultati prefissati in termini di aumento della qualità ricettiva della struttura.

In fase di rendicontazione, il beneficiario presenta una relazione illustrativa dei risultati conseguiti (supportata da idonea documentazione).

Criterio di valutazione 4	Descrizione	Punteggio massimo: 3
Minori dimensioni aziendali	1) l'impresa beneficiaria è una microimpresa	3
	2) l'impresa beneficiaria è una piccola impresa	2
	3) l'impresa beneficiaria è una media impresa	1
Criterio di valutazione 5	Descrizione	Punteggio massimo: 3
Accoglienza ad evento: "Col 2025 Nova Gorica – Gorizia, Capitale europea della cultura transfrontaliera 2025"	In quanto rispondente alle finalità del presente Bando e ubicata in uno dei Comuni di seguito elencati, la struttura contribuisce a fare sì che il territorio sia turisticamente pronto ad accogliere l'evento "Col 2025" come da programma GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia, Capitale europea della cultura 2025 (go2025.eu) e progetti riportati nel BID BOOK di candidatura.	3
Criterio di valutazione 6	Descrizione	Punteggio massimo: 1
Imprenditoria femminile	L'attività di impresa è caratterizzata dalla rilevanza della componente femminile.	1
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne; ▪ Impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne; ▪ Impresa individuale il cui titolare è una donna; ▪ Società in accomandita semplice composta da due persone il cui socio accomandatario è una donna; ▪ Società in nome collettivo composta da due persone il cui socio donna è anche il legale rappresentante.



Criterio di valutazione 7 Imprenditoria giovanile	Descrizione	Punteggio massimo: 1
	L'attività di impresa è caratterizzata dalla rilevanza della componente giovanile.	<p style="text-align: center;">1</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone fisiche di età non superiore a 40 anni; ▪ Impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; ▪ Impresa individuale il cui titolare è persona fisica di età non superiore a 40 anni; ▪ Società in accomandita semplice composta da due persone il cui socio accomandatario è persona fisica di età non superiore a 40 anni; ▪ Società in nome collettivo composta da due persone avente quale legale rappresentante almeno un socio persona fisica di età non superiore a 40 anni.

PUNTEGGIO MINIMO DI ACCESSO PARI A 20 (su 60)

N.B.: Qualora un'intervento/spesa ammissibile prevista dal progetto determini la valorizzazione di più criteri di valutazione, ai fini del calcolo del punteggio di valutazione del progetto è riconosciuta la somma dei punteggi di tutti i criteri pertinenti.



**ALLEGATO C) - MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA AI SENSI
DELL'ART. 73, PAR 2, LETT. D) del REG. (UE) 1060/2021**

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.2

Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico

La verifica del possesso del requisito di sostenibilità finanziaria con riferimento al Progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera k), del Bando, si basa sui seguenti due indici finanziari:

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: $ST/F \leq 1,5$

La spesa totale preventivata per il Progetto non è superiore al 150% del fatturato.

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: $PN/ST \geq 0,05$

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 5% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di sostenibilità finanziaria è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).

PN = patrimonio netto come definito all'articolo 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente. Ad incremento del patrimonio netto delle società potranno essere presi in considerazione:

- a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/ eseguiti; in questo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

caso, l'effettiva deliberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla Camera di commercio competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla Camera di commercio competente, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra il soggetto richiedente dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.

Per le imprese costitutesi nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della sostenibilità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.



ALLEGATO D) COMUNI MONTANI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E ZONE MONTANE OMOGENEE

(ai sensi della legge regionale 33/2002)

A- COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI:

Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta Terme, Artegna, Attimis, Aviano, Barcis, Bordano, Budoia, Caneva, Capriva del Friuli, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais, Cividale del Friuli, Claut, Clauzetto, Comeglians, Cormons, Doberdò del Lago/Doberdob, Dognana, Dolegna del Collio, Drenchia, Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Enemonzo, Erto e Casso, Faedis, Fanna, Fogliano-Redipuglia, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona del Friuli, Gorizia, Grimacco, Lauco, Lusevera, Magnano in Riviera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montebelluna, Montebelluna, Mossa, Ovaro, San Floriano del Collio/Števerjan, San Lorenzo Isontino, Monfalcone, Monrupino/Repentabor, Montenars, Muggia, Nimis, Paluzza, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pontebba, Povoletto, Prato Carnico, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle/Dolina, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sappada/Plodn, Sauris, Savogna, Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, Sequals, Sgonico/Zgonik, Spilimbergo, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Ligosullo, Trieste, Vajont, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zuglio.

B - ZONE MONTANE OMOGENEE:

- a) Zona omogenea della Carnia, comprendente i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada/Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
- b) Zona omogenea del Gemonese, comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone.
- c) Zona omogenea del Canal del Ferro e della Val Canale, comprendente i Comuni di Chiusaforte, Dognana, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.
- d) Zona omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane, comprendente i Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montebelluna, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.
- e) Zona omogenea del Natisone e Torre, comprendente i Comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO E) – Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 - LE SPESE

Le spese devono a pena di inammissibilità:

- a) rientrare tra le categorie ammissibili dal Bando ed essere pertinenti al Progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo assentito dalla concessione e dalle variazioni autorizzate;
- b) essere sostenute e integralmente pagate unicamente dal soggetto beneficiario del contributo nell'arco temporale compreso tra la data di avvio del Progetto e la data di rendicontazione della spesa, ai sensi dell'articolo 12 del Bando; le stesse dovranno essere documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
- c) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente anche fatture non inerenti al progetto e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale*. Non è mai ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni, né a mezzo di compensazione, ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile, né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti al progetto. Le eventuali note di credito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa;
- d) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Deve essere presentata copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata dalla dichiarazione del Beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, qualora il Beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. Laddove invece la documentazione sia all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico, venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal Beneficiario attraverso il caricamento sul sistema on line di presentazione della rendicontazione.

Fatture

Le fatture e i giustificativi di spesa devono riportare il codice Unico di Progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione dell'aiuto, ai sensi del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41. Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione,



Le imprese sono tenute a presentare fatture che includano preferibilmente solo l'acquisto di beni/servizi inerenti al Progetto. Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al Progetto.

Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/justificativi il cui costo imputabile totale relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 500,00 euro.

Casi particolari

I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra⁸ e consentire la tracciabilità dei pagamenti⁹, indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/justificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.

In caso di pagamento cumulativo della somma di più fatture, questo deve coprire integralmente il valore dei giustificativi.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

⁸ La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti i movimenti siano riferibili alle spese inerenti al progetto.

⁹ La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. DOCUMENTAZIONE PER VOCI DI SPESA AMMESSE

2.1 – SPESE PER INTERVENTI EDILIZI/IMPIANTISTICI

Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema IOL in fase di rendicontazione del progetto:

1. Copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze;
2. Documentazione attestante il titolo di proprietà dell'immobile o il titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione e assenso scritto del proprietario con riguardo all'esecuzione dei lavori;
3. Attestazione di regolare esecuzione degli interventi edilizi/impiantistici e di rispetto dei principi DNSH ("Do Not Significant Harm") da predisporre su modello che verrà pubblicata sul sito della Regione nella sezione dedicata al Bando;
4. Attestazione di prestazione energetica (APE) a lavori ultimati;
5. Attestazione redatta da un tecnico abilitato riguardante l'accrescimento dell'efficienza energetica atteso dall'intervento;
6. Solo per gli impianti fotovoltaici, nel caso in cui siano presenti variazioni in aumento rispetto al dimensionamento previsto in domanda con la relazione di cui all'art. 15, comma 3, lettera h), dovrà essere presentata una relazione aggiornata che attesti il rispetto del limite dell'autoconsumo del 115%;
7. Solo per gli impianti fotovoltaici, se disponibile a rendiconto, copia di attivazione connessione del Gestore di rete (pdf) altrimenti la stessa va fornita entro due anni in sede di dichiarazione di rispetto dei vincoli di stabilità di cui all'articolo 29 del Bando;
8. Solo per ristrutturazione importante¹⁰ di edificio esistente di cui all'articolo 8, comma 7: fornire il documento di analisi di resilienza climatica di cui all'articolo 8, commi 7 e 8;
9. Riepilogo degli interventi effettuati con documentazione fotografica.

2.2 – SPESE TECNICHE DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema IOL in fase di rendicontazione del progetto:

1. Copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze;
2. Copia del contratto relativo alla prestazione eseguita o relazione dettagliata sulle attività svolte;
3. Comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto relativa alle fatture/giustificativi dei professionisti.

2.3 – ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E SERVIZI CONNESSI

Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema IOL in fase di rendicontazione del progetto:

1. Copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze;
2. Copia del documento di trasporto (qualora la data di consegna non sia indicata in fattura) dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna;
3. Copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati;
4. In materia di efficienza energetica e/o emissiva, dimostrazione che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate:
 - a. rispettano i requisiti di efficienza energetica e sono coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente);

¹⁰ Ai sensi del D.Lgs. 192/2005, Art. 2: "un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture".



- b. rispettano i requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose di cui alla Direttiva RoHS II 2011/65/EU;
 - c. rispettano i requisiti di compatibilità elettromagnetica di cui alla Direttiva 2014/30/UE;
5. In materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, dimostrazione che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate sono state acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto nel rispetto della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali di cui alla Direttiva RAEE 2012/19/EU;

La dimostrazione del possesso delle caratteristiche tecniche di cui ai punti 4) e 5) va effettuata con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato e/o con idonea dichiarazione del fornitore.

2.4 – ACQUISTO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI TECNOLOGICI NON ICT

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto:

1. Copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze;
2. Copia del documento di trasporto (qualora la data di consegna non sia indicata in fattura) dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna;
3. Copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati;
4. In materia di efficienza energetica e/o emissiva, dimostrazione che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate:
 - a. rispettano i requisiti di efficienza energetica e sono coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente);
 - b. rispettano i requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose di cui alla Direttiva RoHS II 2011/65/EU;
 - c. rispettano i requisiti di compatibilità elettromagnetica di cui alla Direttiva 2014/30/UE;
5. Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica, dimostrazione che sono stati privilegiati quelli più performanti;
6. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche, dimostrazione che è stato perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique);
7. In materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, dimostrazione che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate sono state acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto nel rispetto della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali di cui alla Direttiva RAEE 2012/19/EU.

La dimostrazione del possesso delle caratteristiche tecniche di cui ai punti da 4) a 7) va effettuata con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato e/o con idonea dichiarazione del fornitore.

2.5 - ACQUISTO DI BENI MATERIALI E ATTREZZATURE NON TECNOLOGICHE (ad esempio Arredi)

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto:

1. Copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze;
2. Copia del documento di trasporto (qualora la data di consegna non sia indicata in fattura) dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna;
3. Copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati;
4. Certificazioni ambientali in materia di qualità dei materiali e delle componenti, laddove presenti;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

5. In materia di riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, dimostrazione che le attrezzature sono state acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto, ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi, nonché rispetto delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali.

La dimostrazione del possesso delle caratteristiche tecniche di cui ai punti 4) e 5) va effettuata con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato e/o con idonea dichiarazione del fornitore. Qualora non siano disponibili le schede tecniche di ciascun prodotto/servizio e/o idonee dichiarazioni del fornitore, potrà essere richiesta una attestazione da parte del tecnico abilitato.

2.6 – DOCUMENTAZIONE A CONFERMA DEL CRITERIO OCCUPAZIONALE.

Ove il beneficiario abbia selezionato in domanda il criterio di valutazione 1 "Incremento/Crescita occupazionale", va fornita copia del Libro unico del lavoro idoneo a dimostrare l'incremento occupazionale indicato in domanda e compilata la relativa sezione nella relazione illustrativa di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a).

24_45_1_DGR_1574_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1574

DPRReg. 201/2023 Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2025 e importo massimo del contributo concedibile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) del testo vigente e in particolare l'articolo 13 con il quale l'Amministrazione regionale sostiene i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al registro unico nazionale del terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).”, emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023 n. 201/Pres., d'ora innanzi “Regolamento”;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 2 del Regolamento, che stabilisce che con deliberazione di Giunta sono determinati gli importi massimi del contributo concedibile, sulla base delle risorse disponibili, e sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti;

RITENUTI di individuare per l'anno 2025 i seguenti ambiti di intervento:

- Interventi a supporto delle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con un incremento dell'offerta di servizi rivolti bambini e ragazzi che offrano attività educative, ricreative nonché di supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici, in orari e periodi non coperti dai servizi educativi e scolastici, quali:

1. servizi di doposcuola;
2. servizi di centri estivi di tipo diurno;

- Interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, quali “risorse” significative e fondamentali per rispondere ai bisogni dei bambini, nelle diverse aree di vita e nei diversi cicli di vita, e costruire una rete familiare, che contenga le necessità dei singoli membri e restituisca una risposta efficace e funzionale al benessere di ciascuno, con una particolare attenzione a iniziative di formazione/informazione dei neogenitori sullo sviluppo dei minori; iniziative di formazione/informazione sulle opportunità e sui servizi offerti a livello territoriale alle famiglie e ai minori quali servizi educativi, di istruzione e formazione, orientamento e lavoro, per migliorarne la comprensione e facilitarne l'accesso da parte delle famiglie; iniziative di educazione finanziaria e previdenziale.

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario 2025 è pari a euro 1.000.000,00 al capitolo n. 16907 del bilancio pluriennale 2024/2026;

RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2025 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento:

- per i servizi di doposcuola 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 40.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 700.000,00 euro;
- per i servizi di centri estivi diurni 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro;

- per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per complessive risorse dedicate pari a 50.000,00 euro

CONSIDERATO che alla presente deliberazione si darà esecuzione mediante appositi bandi recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare, con priorità, innanzitutto ai servizi di doposcuola, quindi ai servizi di centro estivo diurno e successivamente agli interventi di sostegno alla genitorialità e di promozione delle reti famigliari, in modo da accompagnare i progetti di vita delle famiglie in coerenza con i bisogni prioritari di supporto;

DATO ATTO che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto;

RITENUTO inoltre che, qualora le risorse destinate a uno degli ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relative agli altri ambiti, oggetto di successivi bandi;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 "Legge di stabilità 2024";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire per i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale, gli ambiti di intervento, di seguito elencati in ordine di priorità:

a) servizi di doposcuola;

b) servizi di centri estivi di tipo diurno;

c) sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari.

2. Di stabilire per l'anno 2025 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento:

a) per i servizi di doposcuola 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 40.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 700.000,00 euro;

b) per i servizi di centri estivi diurni 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro;

c) per servizi di promozione e sostegno delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per complessive risorse dedicate pari a 50.000,00 euro.

3. Di dare atto che alla presente deliberazione si darà esecuzione mediante appositi bandi, recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare nell'ordine di priorità indicato al punto 1.

4. Di dare atto che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto.

5. Di stabilire che, qualora le risorse destinate ad uno degli ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relative agli altri ambiti oggetto dei successivi bandi.

6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_45_1_DGR_1576_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1576

Riprogrammazione del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

RICHIAMATO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 e che, tra l'altro, alloca a favore del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia complessive risorse pubbliche pari a 373.066.495,00 euro di cui 149.226.598,00 euro di contributo dell'Unione e 223.839.897,00 euro di contributo nazionale (rispettivamente 40% e 60% delle risorse pubbliche totali);

VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) i quali prevedono che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;

RICHIAMATO l'art. 21, in particolare i commi 2 e 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che dispone che i programmi regionali, i cui contenuti sono definiti in base all'art. 22 del Regolamento stesso, sono predisposti conformemente al modello di programma riportato nell'allegato V al Regolamento stesso e che sono presentati dagli Stati membri alla Commissione Europea entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e adottato in via definitiva con deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 842 del 7 giugno 2024 che adotta preliminarmente la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e autorizza l'Autorità di Gestione, individuata nel direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, ad avviare la procedura per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di riprogrammazione del Programma ai fini della successiva presentazione alla Commissione europea;

VISTA l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 avvenuta nella seduta del 25 giugno 2024;

EFFETTUATA in data 5 agosto 2024 la trasmissione da parte dell'Autorità di Gestione alla Commissione europea, mediante il sistema informativo SFC2021, della proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO l'art. 24, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che la Commissione adotta, mediante atto di esecuzione, la decisione con cui approva la modifica del programma regionale entro quattro mesi dalla data di presentazione da parte dello Stato membro;

VISTA la decisione C(2024) 6970 del 30 settembre 2024 della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 che approva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti

a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia;

RITENUTO di adottare in via definitiva, a conclusione del processo di riprogrammazione avviato con la deliberazione di Giunta regionale n. 842 del 7 giugno 2024, il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, da ultimo modificato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024, come da Allegati A (testo completo del PR nella nuova versione definitiva) e B (piano finanziario del PR), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DATO ATTO che nella citata delibera, all'allegato 1 articolo 30 si precisa che il Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari è posto alle dipendenze dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO il decreto del 31 luglio 2023, n. 35801/GRFVG con cui viene conferito l'incarico sostitutorio del direttore del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alla dirigente dott.ssa Ketty Segatti a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare in via definitiva, per le motivazioni indicate in premessa, il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024, come da Allegati A (testo completo del PR nella nuova versione definitiva) e B (piano finanziario del PR), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

2. Di dare mandato all'Autorità di Gestione di adottare gli opportuni provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

3. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT05SFPR005
Titolo in inglese	RP Friuli-Venezia Giulia ESF+ 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027
Versione	2.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1 gen 2021
Ammissibile fino a	31 dic 2029
Numero della decisione della Commissione	C(2024)6970
Data della decisione della Commissione	30 set 2024
Numero della decisione di modifica dello Stato membro	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, CPR)	No
Correzioni di natura materiale o editoriale (articolo 24, paragrafo 6, CPR)	No
Approvato dal comitato di sorveglianza	Si
Regioni NUTS oggetto del programma	ITH4 - Friuli-Venezia Giulia ITH41 - Pordenone ITH42 - Udine ITH43 - Gorizia ITH44 - Trieste
Fondo/i interessato/i	FSE+
Programma	<input type="checkbox"/> soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche.....	9
Tabella 1	17
2. Priorità	29
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica.....	29
2.1.1. Priorità: 1. OCCUPAZIONE.....	29
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	29
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	29
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	29
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	31
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	32
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	32
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	33
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	33
2.1.1.1.2. Indicatori.....	34
Tabella 2: indicatori di output	34
Tabella 3: indicatori di risultato.....	34
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	34
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	34
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	35
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	35
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	35
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	35
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)	37
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	37
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	37
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	38
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	38
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	39
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	39
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	40
2.1.1.1.2. Indicatori.....	40
Tabella 2: indicatori di output	40
Tabella 3: indicatori di risultato.....	40
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	41
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	41

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	41
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	41
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	41
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	42
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+).....	43
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	43
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	43
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	44
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	44
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	45
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	45
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	45
2.1.1.1.2. Indicatori.....	45
Tabella 2: indicatori di output	45
Tabella 3: indicatori di risultato.....	45
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	46
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	46
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	46
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	46
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	46
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	47
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	48
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	48
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	48
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	49
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	50
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	50
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	50
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	51
2.1.1.1.2. Indicatori.....	51
Tabella 2: indicatori di output	51
Tabella 3: indicatori di risultato.....	51
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	51
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	51
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	52
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	52
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	52

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	52
2.1.1. Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	54
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	54
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	54
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	54
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	56
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	56
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	56
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	56
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	57
2.1.1.1.2. Indicatori	57
Tabella 2: indicatori di output	57
Tabella 3: indicatori di risultato	57
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	58
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	58
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	58
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	58
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	58
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	59
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)	60
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	60
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	60
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	62
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	62
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	63
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	63
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	64
2.1.1.1.2. Indicatori	64
Tabella 2: indicatori di output	64
Tabella 3: indicatori di risultato	64
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	65
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	65
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	65
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	65
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	66

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	66
2.1.1. Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE	67
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).....	67
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	67
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	67
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	68
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	69
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	69
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	70
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	70
2.1.1.1.2. Indicatori.....	71
Tabella 2: indicatori di output	71
Tabella 3: indicatori di risultato.....	71
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	71
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	71
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	72
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	72
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	72
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	73
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	74
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	74
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	74
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	76
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	76
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	76
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	77
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	77
2.1.1.1.2. Indicatori.....	77
Tabella 2: indicatori di output	78
Tabella 3: indicatori di risultato.....	78
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	78
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	78
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	79
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	79
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	79

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	79
2.1.1. Priorità: 4. GIOVANI (Occupazione giovanile).....	81
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).....	81
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	81
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	81
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	83
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	83
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	83
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	83
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	84
2.1.1.1.2. Indicatori.....	84
Tabella 2: indicatori di output	84
Tabella 3: indicatori di risultato.....	85
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	85
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	85
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	85
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	85
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	86
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	86
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).....	87
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	87
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	87
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	88
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	88
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	88
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	89
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	89
2.1.1.1.2. Indicatori.....	89
Tabella 2: indicatori di output	89
Tabella 3: indicatori di risultato.....	89
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	89
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	90
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	90
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	90

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	90
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	90
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	92
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR AT.....	
ASSISTENZA TECNICA.....	92
2.2.1.1. Interventi dai fondi	92
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	92
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	94
2.2.1.2. Indicatori.....	94
Tabella 2: Indicatori di output	94
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	94
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	94
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	95
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	95
3. Piano di finanziamento	96
3.1. Trasferimenti e contributi (1)	96
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno).....	96
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi).....	96
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU	96
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno).....	97
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi).....	97
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione.....	97
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno).....	97
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi).....	97
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione.....	98
Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241	98
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)	98
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio.....	98
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno).....	98
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)	98
3.4. Ritrasferimento (1)	98
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)	98
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi).....	99
3.5. Dotazioni finanziarie per anno	100
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno	100
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale	101
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	101
4. Condizioni abilitanti	102
5. Autorità di programma	132
Tabella 13: autorità di programma	132
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione	132
6. Partenariato.....	133
7. Comunicazione e visibilità	136

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi	138
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	138
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi	139
A. Sintesi degli elementi principali	139
B. Dettagli per tipo di operazione.....	140
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari	140
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	140
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	140
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	140
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.	140
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.	140
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi.....	142
A. Sintesi degli elementi principali	142
B. Dettagli per tipo di operazione.....	143
Appendice 3	144
DOCUMENTI	145

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

La strategia del Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia (FVG) si articola su otto sfide strettamente correlate agli obiettivi specifici (OS) del FSE+ per l'OP 4 "Un'Europa più sociale".

Tali sfide sono connesse ai fabbisogni che emergono come prioritari dal contesto socio economico regionale e derivano anche dalle indicazioni emerse nella fase di concertazione con il partenariato. Nella definizione della strategia si è tenuto conto delle Raccomandazioni prioritarie per l'Italia (All. D Country Report 2019 e 2020), del Toolkit sull'uso dei fondi UE per l'integrazione delle persone con background migratorio 2021-27 e di quanto definito nell'Accordo di Partenariato 2021-27. Con specifico riferimento al Pilastro europeo dei diritti sociali, il PR contribuirà poi al raggiungimento degli obiettivi principali previsti per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione. Inoltre, l'azione del PR raccoglie le criticità e sfide riguardanti la sostenibilità, contribuendo primariamente alla realizzazione dei seguenti *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030: 4) Istruzione di qualità e 8) Lavoro dignitoso e crescita economica; concorre inoltre agli SDGs 1) Sconfiggere la povertà, 5) Parità di genere e 10) Ridurre le disuguaglianze; il PR Friuli-Venezia Giulia contribuisce inoltre, come temi secondari, agli SDGs 9) Imprese, innovazione e infrastrutture, 11) Città e comunità sostenibili e 13) Lotta contro il cambiamento climatico.

Inoltre il PR sostiene progetti e/o attività riguardanti le strategie dell'UE per la Regione adriatica e ionica (EUSAIR) e per la Regione alpina (EUSALP). Un impegno che, in continuità con il POR FSE FVG 2014/20 (d'ora in poi POR) e della Relazione CE "Attuazione strategie macroregionali dell'UE" [COM (2020) 578], si sostanzia in iniziative a carattere sperimentale e ad alto valore aggiunto.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Stante il quadro di riferimento sopra menzionato, nella strategia del PR FSE+ risulta centrale il riferimento alle problematiche e alle opportunità del Sistema economico sociale regionale, anche in merito ai fallimenti di mercato, intesi in senso lato come squilibri occupazionali, formativi e sociali causati dalle trasformazioni in atto, che giustificano l'intervento pubblico.

In un'ottica di forte complementarità, che deve essere garantita con tutti gli strumenti di programmazione e finanziamento a livello regionale, il PR FSE+ ha considerato e continuerà a considerare in fase attuativa, sulla base degli elementi disponibili, le sue possibili relazioni e sinergie in particolare con PR FESR, con la programmazione regionale FEASR, con il PAR GOL PNRR oltre che in riferimento al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).

Di seguito le motivazioni di contesto che sottendono i fabbisogni di sviluppo identificati e gli orientamenti strategici per il loro soddisfacimento.

1) Ampliamento nelle opportunità di accesso al MdL con particolare riferimento a giovani, donne e disoccupati

La Regione deve confrontarsi con un MdL interessato dall'agire contestuale di mutamenti di carattere:

- strutturale, derivati dal progresso tecnologico e dall'affermarsi di nuove catene del valore oltre che dal declino demografico;
- congiunturale, in relazione alla profonda recessione economica e sociale prodottasi per effetto della pandemia di SARS-COV-19.

Riguardo i cambiamenti strutturali, il riferimento è alle modifiche che interessano il sistema produttivo riflettendosi in nuovi lavori e nella trasformazione o scomparsa dei vecchi. Mutamenti che non hanno ancora consentito, da parte di imprese e persone, di consolidare gli opportuni processi di adeguamento con

il conseguente aumento nei rischi di fuoriuscita precoce dal MdL dei lavoratori più fragili. Il MdL del FVG si confronta, inoltre, con uno scenario economico mutato rispetto a quanto si registrava prima della pandemia con una caduta del PIL nel 2020 del 8,9% rispetto al 2019 e la conseguente riduzione delle ore lavorate settimanali pro capite (13% rispetto al 2019, meno del dato nazionale 15,2%). Tale calo, tuttavia, stando agli ultimi dati disponibili (Istat marzo 2021 calcolati senza considerare ultime modifiche per la registrazione dei disoccupati) non ha comportato una diminuzione del numero di occupati totali (513.555), che anzi aumenta lievemente (+0,02%) rispetto al 2019 (511.484) dato che si riflette anche sul tasso di occupazione (72% a fronte del 71,3% del 2019). Si tratta di un risultato da ascrivere all'ampio ricorso fatto alle misure di tutela dell'occupazione e di integrazione salariale: ore di CiG pari a 69,3 mln di ore nel 2020 a fronte di 3,3 mln del 2019 (INPS 2021). Conferma questa osservazione anche il fatto che la tenuta occupazionale sia presente esclusivamente nel lavoro dipendente, che registra un aumento dell'1,2%, a fronte del lavoro autonomo (che rappresenta il 19% dell'occupazione totale) che registra una diminuzione del 3,2%. Il calo dell'attività economica appare non avere prodotto scoraggiamento nella partecipazione al MdL, considerato che il tasso di attività, pari a 71,2%, è analogo a quello del 2019. In virtù del blocco temporaneo dei licenziamenti, il tasso di disoccupazione è sceso al 5,5% rispetto 6,1% del 2019.

Differenze importanti nei numeri di occupati con riferimento all'anno precedente si registrano a livello settoriale: nell'industria cresce del 7,4% mentre in tutti gli altri settori diminuisce, soprattutto in quelli agricolo (-9,2%) e del commercio, hotel e ristorazione (-1,7%). La componente di popolazione più interessata dalla recessione economica è quella dei giovani, in particolare i NEET tra i 15-29 anni (circa 22.000 giovani, il 13,6% del totale dei ragazzi di quell'età). Un dato che, sebbene minore di quello nazionale (23,3%), è comunque preoccupante in quanto in crescita dal 2010. L'occupazione femminile si mantiene sui livelli del 2019, grazie anche alla maggiore crescita registrata nel 2020 rispetto al 2019 delle donne con contratti part time (66.609 a fronte di 65.197 del 2019). Gli effetti della crisi si risentono soprattutto sulla diminuzione dei redditi da lavoro e quindi sull'aumento di persone in condizione di povertà lavorativa. A fronte di un MdL che pur presentando valori degli indicatori migliori rispetto a quelli nazionali e sostanzialmente in linea con quelli medi dell'UE riportati nel Social Scoreboard (2021), le priorità strategiche del PR (priorità 1 Occupazione e priorità 4 Giovani) consistono nell'adottare quelle misure capaci di contribuire all'ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità per quei soggetti che si trovano in una condizione non lavorativa conclamata o che rischiano di esserlo. Il riferimento è, nel primo caso, ai disoccupati di lunga durata, alle donne, ai lavoratori anziani, a quegli immigrati in condizione di precarietà occupazionale e, nel secondo caso, ai giovani (in particolare ai NEET). Si tratta di target di popolazione che coincidono largamente con quelli indicati nel *Country Report CE sull'Italia 2019*. Una linea strategica che non trascura le indicazioni emerse dall'analisi condotta sul POR dal valutatore indipendente riguardo gli interventi che hanno dimostrato una positiva capacità di impatto. Il riferimento è in particolare al *Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro* (PIPOL) che ha finanziato diverse misure di politica attiva del lavoro. Tra le principali misure attivate rientra la formazione per l'inserimento lavorativo: tirocini extracurricolari, servizio civile (solo giovani), sostegno all'auto-impiego e all'imprenditorialità. L'analisi valutativa ha evidenziato una decisa maggiore probabilità di trovare occupazione dei destinatari delle misure previste da PIPOL rispetto a coloro che, pur con le stesse caratteristiche, non avevano partecipato. Una scelta di continuità che prevede di tradurre l'esperienza di PIPOL in un approccio attuativo più ampio, denominato *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG*, che comprende un insieme più articolato di politiche formative e di mobilità lavorativa. Per quanto attiene i NEET, si intende sviluppare l'esperienza positiva condotta nel POR con il programma *Attiva Giovani*, facendo riferimento alle indicazioni di miglioramento emerse dalla valutazione condotta sia sulle modalità attuative e esiti di questo programma sia a livello nazionale sul programma *Garanzia Giovani*. Su questa base, per un maggiore coinvolgimento dei NEET, si ricorrerà a modalità di orientamento informativo e formativo più personalizzate e ad un utilizzo più marcato degli strumenti digitali e dei social network. Una strategia del PR che, nel complesso, si pone in totale complementarità con quanto previsto a riguardo dei medesimi destinatari tanto nel PNRR, quanto nel PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro".

2) Consolidamento e perfezionamento dei servizi per l'inserimento e l'accompagnamento al lavoro

La Regione è dotata di un sistema ben articolato sul territorio di servizi pubblici a supporto

dell'inserimento lavorativo e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro che oltre ai centri per l'impiego (CPI) include i Centri regionali di Orientamento (COR); gli sportelli EURES e quelli del Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE (quest'ultimi limitati alle professionalità dei servizi alle famiglie); i Servizi alle Imprese e l'Osservatorio regionale del MdL. Un sistema che, in particolare per quanto attiene CPI e COR, nell'ultimo quinquennio è stato oggetto di una azione di rafforzamento e sviluppo dei servizi offerti che investe l'organizzazione del lavoro e la riqualificazione delle competenze degli operatori, nonché l'inserimento di nuovo personale specialistico. Un indirizzo strategico d'intervento al quale la Regione, anche in linea con la Raccomandazione (UE) per un sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) [2021/402], intende dare continuità e sviluppo nel PR, anche alla luce della sperimentazione di poli multifunzionali ove il cittadino può avere accesso in modo integrato ai servizi per il lavoro, per l'orientamento, per la formazione, ai servizi sociali. Si tratta di un'azione di continuità necessaria per rispondere ai bisogni emergenti proposti da un MdL caratterizzato da dinamiche di cambiamento tanto sul fronte dell'offerta che della domanda. A tal fine, un campo prioritario d'intervento riguarda la messa a punto e implementazione di metodi e strumenti di profilazione dell'utenza più performanti rispetto a quelli sinora adottati, facendo tesoro delle riflessioni e esperienze attuate con il modello di profilazione misto (quantitativo-qualitativo) e delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Un ulteriore ambito d'intervento riguarda lo sviluppo di efficaci modelli di previsione dei fabbisogni occupazionali di medio-lungo termine partendo dall'esperienza maturata in questo campo dell'Osservatorio regionale del MdL. La presenza di un ancora ampio *skill gap* e *mismatch* motivano l'importanza di migliorare l'incrocio tra l'offerta di lavoratori in cerca di occupazione, in possesso di profili o qualifiche adeguate o comunque convertibili in breve tempo, ed i fabbisogni di professionalità, incluse quelle potenziali, delle imprese delle filiere produttive qualificanti per il miglioramento della capacità competitiva del tessuto produttivo regionale. Un'azione su cui è nodale il ricorso a nuove tecnologie, che possono rendere più dinamico lo scambio di informazioni tra domanda e offerta di lavoro e permettere analisi sulle dinamiche esistenti basate su *big data*. Nell'ambito dell'offerta di servizi per il lavoro orientata al modello di One stop shop, un ruolo di primo piano sarà svolto dai servizi di accoglienza e orientamento dell'utenza adulta. A tale ampliamento d'azione è associato un investimento formativo degli operatori dei COR e dei CPI per rafforzare la loro capacità di comprensione e analisi delle vocazioni e competenze delle persone adulte in cerca di lavoro e di conoscenza dei trend di modificazione del mercato del lavoro nel breve e nel medio periodo. Il fatto che la strategia prevalente di ricerca di lavoro in FVG sia ancora quella di tipo informale (richieste a parenti e conoscenti), propone l'esigenza di un impegno informativo specifico volto a rafforzare ulteriormente il riconoscimento da parte dei cittadini e delle imprese dei CPI e dei COR quali luoghi fondamentali di orientamento professionale e di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di lavoro. Si tratta, quindi, di migliorare e ampliare l'accesso a queste strutture agendo sulla semplificazione delle procedure, sul potenziamento dei servizi telematici e sul ricorso più ampio alle opportunità di informazione offerte dalle tecnologie digitali. Un indirizzo strategico che, anche in considerazione dell'esigenza di individuare professionalità di relativo più difficile reperimento nel MdL regionale, include una continuità di investimento sull'internazionalizzazione dei servizi, in particolare all'interno delle iniziative che è possibile attivare nell'ambito delle progettualità delle strategie macroregionali come EUSAIR e EUSALP e della rete Eures. Una strategia del PR che nel complesso si pone in totale complementarità con quanto previsto a riguardo dei medesimi destinatari tanto nel PNRR, quanto nel PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro".

3) Rafforzamento della partecipazione e equo riconoscimento delle donne nel mercato del lavoro

Sebbene il FVG registri (2019) un tasso di occupazione femminile del 58,6%, significativamente maggiore di quello italiano (46,5%), la partecipazione delle donne al MdL è ancora distante dal dato UE (63,3%) così come è elevata la differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (15,9% a fronte dell'11,7% UE). Inoltre, nella Regione si registrano ancora ampie differenze con il genere maschile oltre che di occupazione anche di opportunità di carriera e remunerazione. Una condizione che si afferma nonostante le donne, in particolare le più giovani, abbiano livelli d'istruzione mediamente più elevati dei loro coetanei uomini. Partendo da questa constatazione, la Regione, facendo proprio l'obiettivo di dimezzare il divario occupazionale di genere in modo da conseguire entro il 2030 l'obiettivo del 78% di occupati nella popolazione di età 20-64 anni proposto nel Piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti

sociali [COM (2021) 102], intende aumentare l' impegno a sostegno dell' inserimento lavorativo delle donne, operando, in coerenza con la strategia europea per la parità di genere [(COM(2020) 152] su più fronti che includono:

§l' incremento degli interventi a favore della conciliazione tra vita professionale e privata e il rafforzamento della rete degli sportelli di conciliazione (SI.CON.TE) dedicati al presidio delle attività per la conciliazione;

- il sostegno ad un inserimento delle donne in percorsi lavorativi di migliore qualità e a relativa maggiore opportunità di carriera;
- il rafforzamento della frequenza delle ragazze in corsi STEM di alta formazione;
- il potenziamento dei servizi di protezione e dei percorsi di autodeterminazione e reinserimento socioeconomico delle donne che subiscono violenza dagli uomini;
- l' ampliamento delle campagne di sensibilizzazione e di formazione per il superamento di stereotipi e pregiudizi di genere.

Un orientamento strategico che vede impegnato il PR secondo un modello di *governance* degli interventi che si intendono implementare attento a ottimizzare le complementarità con la Missione 5 del PNRR e con il PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro".

4) Consolidamento dell' inclusione lavorativa e sociale dei lavoratori anziani e rafforzamento della sicurezza del lavoro

La dinamica demografica negativa (-5,6 per mille il tasso di crescita della popolazione) associata ad un marcato progressivo invecchiamento della popolazione rappresenta una delle maggiori sfide con cui si confronta il FVG. Con riferimento ai dati disponibili, nel 2020 l' indice di vecchiaia è pari a 224,1%, superiore a quello nazionale (179,4%), sottendendo che in Regione il numero dei residenti anziani (più di 64 anni) è oltre il doppio (26,2%), rispetto a quello dei giovani di età 0-14 anni (12%). Queste variazioni nella struttura anagrafica della popolazione regionale si traducono in un indice di dipendenza strutturale (62%) ben più elevato di quello nazionale (52%). Preoccupante appare, inoltre, la velocità della riduzione delle nascite, che negli ultimi decenni è stato superiore al 25%. La strategia del PR riguardo l' ambito dell' invecchiamento della popolazione, in coerenza con la LR 22/14 "*Promozione dell' invecchiamento attivo*" e il relativo programma triennale di attuazione 2019-21, investe due distinti campi d' intervento. Il primo riguarda l' allungamento del periodo lavorativo, che comporta l' urgenza di aggiornamento e valorizzazione delle competenze delle persone più mature. Si tratta di un bisogno più sentito rispetto al passato connesso all' uso sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nei processi produttivi. L' esigenza è quella di assicurare percorsi di riqualificazione adeguati alle caratteristiche e prospettive della componente anziana del MdL associata, per quelli in condizione di disoccupazione, da una azione di accompagnamento e tutoraggio all' inserimento lavorativo il più possibile personalizzata. Accanto a ciò, si prevede un' azione per favorire il passaggio di saperi e competenze dai lavoratori più anziani verso le nuove generazioni. Il peso crescente delle generazioni di lavoratori anziani propone anche un' accresciuta attenzione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro, riservando quindi spazio alle misure per la salute e un efficace contrasto agli infortuni sul lavoro. L' invecchiamento, oltre che sul MdL, ha un impatto sociale e sanitario associato al fatto che con l' avanzare dell' età aumenta l' incidenza di patologie che limitano l' autonomia della persona e cresce il bisogno di cure. Inoltre, aumenta il rischio di isolamento e solitudine in particolare in quelle aree della Regione (soprattutto montane) dove è in atto un progressivo spopolamento e il fenomeno dell' invecchiamento è relativamente più accentuato. Anche rispetto a questa dimensione di bisogno, il PR intende intervenire con un approccio strategico che pone al centro la persona e il suo progetto di cura e di vita, considerati non solo sotto il profilo clinico ma anche sociale, economico e ambientale. Un approccio multidimensionale e integrato, che presuppone sinergie tra servizi sociali e sanitari e necessita l' impegno di professionalità diverse che possono riferirsi a più organismi, tanto pubblici quanto del privato sociale impegnati sul territorio nell' assistenza sociosanitaria. Una strategia riguardo le sfide proposte dal cambiamento demografico volta quindi non solo a mantenere al lavoro persone in salute e produttive, ma anche a migliorare nel complesso il benessere sociale e la salute pubblica regionale.

5) *Potenziamento dei percorsi formativi in coerenza con cambiamenti nelle professioni e nei mestieri indotti dalla digitalizzazione e da un modello produttivo equo e sostenibile*

Il FVG è caratterizzato da un tessuto formativo ampio e diversificato nel quale è presente un'importante offerta di alta formazione: tre università regionali con la relativa offerta di numerosi corsi di formazione universitaria e post-universitaria e quattro Istituti Tecnici Superiori (ITS). Riguardo la formazione professionale, nel territorio regionale è consolidata la presenza di poco più di 30 enti di formazione accreditati attraverso i quali viene assicurata la realizzazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – nonché di un'offerta di formazione permanente rivolta alla popolazione adulta che si sviluppa nel quadro della rete per l'apprendimento permanente affermata dalla legge regionale n. 27/17 e dei principi della *learning region* sviluppati dal Programma unitario 2019-21 degli interventi in materia di formazione della regione FVG [DGR n. 1012/2020]. Il PR diviene, pertanto, l'ambito per dare attuazione al quadro strategico delineato dal Programma unitario, attraverso un insieme integrato di interventi che, definiti operativamente in *Apprendiamo in FVG*, si fondano sulla centralità della persona e sul raccordo con i cluster individuati per lo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio.

Con riferimento al tasso di scolarizzazione superiore, la popolazione tra i 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore in Regione FVG nel 2019 è pari all' 84,7%, un dato superiore alla media nazionale (81,8%). Il tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore pari al 92,7%, in linea con la media nazionale. Un elemento di lieve criticità riguarda la dimensione della popolazione adulta (in età 25-64 anni) in possesso del solo livello di istruzione secondario inferiore che in FVG, sebbene più contenuta (30,3%, nel 2019) rispetto a quella nazionale (38,2%), è ancora importante, soprattutto se confrontato con il dato medio dell'UE (21,6%). Il dato relativo alla popolazione 25-64 anni occupata che partecipa ad attività formative e di istruzione si attesta nel 2019 al 10,8%, superiore rispetto al dato nazionale (8,7% nel 2019) e tuttavia in calo rispetto al 2018 (in cui risultava pari al 12%).

I giovani dai 18 ai 24 anni d'età che nel 2020 hanno abbandonato prematuramente gli studi rappresentano l'8,5%, a fronte del dato nazionale del 13,1% e del 11,7% della media UE. Si tratta di dati nel complesso incoraggianti che confermano l'impegno del sistema scolastico e formativo della Regione per il miglioramento nelle opportunità di accesso, prevenzione e contenimento dell'abbandono precoce degli studi e che invitano a non abbassare la guardia, ponendosi target più ambiziosi come quelli che vengono proposti dai migliori sistemi scolastici degli altri paesi dell'UE.

Un contesto formativo, quindi, sostanzialmente solido e di qualità che deve però confrontarsi con sfide importanti, prima fra tutte quella delle trasformazioni nei processi produttivi indotte dalla digitalizzazione e da una crescente applicazione dell'Intelligenza Artificiale. Ne consegue, come risulta anche dagli esiti dell'analisi valutativa condotta sul POR 14-20, l'urgenza strategica del PR di valorizzare percorsi che favoriscano il contatto con il mondo del lavoro. Si tratta di una strategia da percorrere, come indicato dai risultati della valutazione sopra richiamati, in particolare rispetto ai target di destinatari degli interventi formativi più deboli e con maggiori difficoltà nell'inserimento del MdL. Inoltre, la Regione intende rafforzare nei percorsi di istruzione e di formazione professionale, inclusi quelli per le qualifiche di base - facendo proprie sia le citate indicazioni emerse dalla valutazione del POR e sia quelle dell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza [P9TA(2021)0051] - sia l'apprendimento all'utilizzo dei dispositivi digitali, sia la trattazione dei temi tipici dello sviluppo sostenibile, quali per esempio l'edilizia innovativa, il risparmio energetico, la gestione del territorio e dei rischi.

6) *Rafforzamento nell'offerta di alta formazione per elevare la competitività del tessuto produttivo*

Il FVG si caratterizza per un eccellente sistema regionale di alta formazione e di R&S che, con una rilevante propensione all'internazionalizzazione, si articola in numerose università e organismi di ricerca pubblici e privati di livello nazionale ed internazionale: tre atenei (di cui uno è una Scuola superiore); tre parchi scientifici e tecnologici, che unitamente a una decina di altri enti di ricerca sotto la vigilanza del MUR e del MAECI costituiscono il sistema scientifico e dell'innovazione del FVG. Nell'ambito delle

analisi condotte dalla CE per la valutazione periodica comparativa del rendimento dei sistemi di innovazione regionali (*Innovation Scorebord* 2021), il FVG si colloca nel gruppo di quelle “fortemente innovatrici” in un contesto nazionale definito come “innovatore moderato”. Tra gli aspetti che maggiormente qualificano il territorio regionale in termini di innovazione e competitività si rilevano: consistenti risorse pubbliche e private impiegate in R&S in rapporto al PIL (1,55% del PIL nel 2017 a fronte di un valore medio nazionale del 1,38%); una elevata intensità brevettuale (con un indice 114,3 contro 44,5 di media italiana); un consistente numero di addetti alla ricerca e sviluppo per mille abitanti (pari a 6,7 a fronte di un valore medio nazionale del 5,2).

Gli esiti dei Gruppi di Lavoro per l’aggiornamento S3 per il 2021-27 del FVG hanno evidenziato l’esigenza di ampliare l’offerta dei profili professionali corrispondenti alle esigenze di saperi e competenze dei settori trainanti del sistema produttivo del FVG. Dall’indagine di campo del 2020 realizzata da sui percorsi STEM (SWG e RACHAEL, 2020) emerge un potenziale disallineamento tra competenze ricercate dalle imprese, in particolare quelle più innovative, e quelle possedute dai giovani diplomati/laureati nel campo tecnico scientifico. Nello specifico, emerge un aspetto di criticità nell’offerta dei profili professionali da parte del sistema dell’alta formazione regionale (università e fondazioni ITS) che attiene non tanto ad una insufficienza nella preparazione tecnico disciplinare, che anzi riscontra un complessivo apprezzamento da parte delle imprese, quanto piuttosto in quella relativa alle competenze trasversali quali, solo per citare le principali, le capacità di: *problem solving*, resilienza, *team working*, adattamento e responsabilità gestionale. Da qui l’esigenza di un impegno del PR per un sostanziale consolidamento e sviluppo di percorsi di alta formazione attraverso:

- Ampliamento nell’offerta di alta formazione tecnico professionale (ITS e IFTS) nei settori trainanti dell’economia del FVG.
- Potenziamento della complementarità tra corsi STEM delle università e quelli degli ITS.
- Sostegno all’attuazione, nei curricula di laurea e di diploma ITS, dell’apprendimento di competenze trasversali (soft skill).
- Ampliamento e miglioramento della qualità dei tirocini formativi dei percorsi di alta formazione universitaria e professionale, prevedendo un maggiore coinvolgimento delle imprese delle filiere produttive prioritarie per lo sviluppo del territorio.
- Offerta di incentivi alla frequenza di corsi universitari STEM e degli ITS per studenti meno abbienti.

7) Accrescimento delle capacità e competenze necessarie per sfruttare le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione a uno sviluppo rispettoso dell’ambiente e della biodiversità

Sebbene nell’ultimo settennio il FVG abbia registrato un miglioramento nella partecipazione alle attività di *life long learning*, che hanno investito nel 2019 il 10,9% della popolazione adulta 25-64 anni (maggiore di quello nazionale 8,7% e in linea con quello medio dei paesi UE, 10,8%) la Regione, facendo proprio l’obiettivo per cui almeno il 60% degli adulti deve partecipare ogni anno ad attività formative indicato dal Piano di Azione del Pilastro Europeo dei diritti sociali, ritiene prioritario l’impegno per il rafforzamento delle competenze dei suoi cittadini. A tal fine il PR assume la strategia e gli interventi delineati nel sopra citato Programma regionale unitario 2019-21. Tale Programma propone una strategia il cui principio ispiratore è quello di una Regione che apprende e quindi di un soggetto istituzionale capace di percepire, comprendere, prevenire e orientare attivamente il cambiamento ponendo al centro della sua azione il cittadino-utente e la comunità regionale. Un indirizzo che trova, altresì, motivazione nelle modalità con le quali le tecnologie digitali incidono sulla vita dei cittadini interessando non solo il loro lavoro, ma anche lo studio, l’informazione, la mobilità e la cura. Ne consegue che i cambiamenti tecnologici debbano essere accompagnati da un adeguato accrescimento delle competenze che, non circoscritte ai soli lavoratori, deve investire l’intera popolazione. Soltanto in questo modo è possibile assicurare a tutte le famiglie del FVG le capacità per sfruttare appieno ciò che la tecnologia offre e per migliorare la qualità e l’autonomia della loro vita. In questo ambito si colloca anche l’impegno per l’affermazione di un modello di sviluppo rispettoso dell’ambiente e della biodiversità che si sostanzia in una azione educativa dei giovani e formativa della popolazione adulta volta ad accrescere la consapevolezza e ad aumentare le cognizioni

necessarie per rendere lo sviluppo economico e sociale più sostenibile ed equo.

Per contestualizzare le scelte strategiche del PR, si considereranno le principali caratteristiche territoriali e ambientali della Regione, tenendo presente gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, declinati a scala regionale dalla redigenda Strategia regionale di Sviluppo sostenibile; sulla base dei punti di forza e debolezza che contraddistinguono tali caratteristiche, saranno definite specifiche politiche di valorizzazione e sviluppo.

8) Consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone disabili e svantaggiate con ampliamento nell'accesso e miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura

In FVG, prima della pandemia, gli individui a rischio di povertà o esclusione sociale rappresentavano (dato 2019) il 13,8% della popolazione, un livello inferiore di oltre la metà sia rispetto al dato nazionale, pari al 25,9% nel medesimo anno, sia a quello europeo (20,9%). Un'ulteriore indicazione in merito alla quota di popolazione del FVG in condizioni di disagio è fornita dal numero degli utenti in carico ai Servizi Sociali dei Comuni (Rapporto sociale regionale 2020). In base agli ultimi dati disponibili (2019) questi utenti si attestano a 66.690. L'incidenza dell'utenza sulla popolazione residente raggiunge il 5,5%, in leggero aumento rispetto al 5,3% dell'anno precedente, con una prevalenza di crescita della componente italiana rispetto alla straniera. Per quanto attiene la condizione professionale, la quota più consistente è rappresentata dai ritirati dal lavoro (17.260 utenti, il 26,3% del totale), seguita dalle persone in cerca di lavoro (10.875 utenti, 16,6%). Riguardo le problematiche che orientano la presa in carico, prevale la perdita di autosufficienza (il 31,4% degli utenti), seguita dal reddito (il 30,9%) e quindi dalla salute (21,3%). Le persone con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, prese in carico dagli SCC sono 14.402 (di cui il 55% anziani). I minori presi in carico sono stati 9203 (di cui 2927 stranieri) pari al 5,0% della popolazione minorile residente e al 13,2% dell'utenza totale. Nel complesso, si può quindi affermare che il quadro sociale della regione presentava, prima dell'emergenza pandemica, una situazione di disagio meno grave rispetto sia alla media italiana che dell'UE. Nel 2020 è comunque verosimile che per effetto della SARS-COV-2 ci sia stato un aggravamento dell'esclusione sociale, anche se è altresì probabile che le misure di contenimento e di agevolazione fiscale adottate a salvaguardia dei redditi abbiano comunque consentito di non modificare sostanzialmente il quadro del 2019, a parte un probabile incremento nel disagio psichico dovuto al prolungato isolamento.

In considerazione, comunque, della necessità di prevenire il rischio che gli effetti sull'esclusione sociale per la crisi pandemica possano assumere caratteri strutturali, la Regione, in continuità con una positiva esperienza pluridecennale, intende attivare misure ad ampio spettro volte a potenziare l'inclusione attiva ed a promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone in condizione di relativo svantaggio. Si tratta di interventi che, in linea con quanto suggerito anche dalla CE nel Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021/27 [COM (2020) 758], sono volti a potenziare opportunità lavorative e di inclusione sociale per i soggetti a maggiore rischio di povertà e/o marginalità sociale.

Riguardo in particolare le persone disabili, il PR, assumendo anche le indicazioni della comunicazione UE "Strategia per i diritti delle persone disabili" [COM(2021) 101 *final*], intende consolidare il proprio impegno dando continuità agli interventi per la integrazione lavorativa di queste persone attuati nella passata programmazione del FSE e rafforzando le misure di supporto nelle fasi di vita più problematiche come quella rappresentata dal passaggio dalla scuola alla età adulta, e, quindi, all'emancipazione dal nucleo familiare. Si tratta di assicurare la possibilità, alle persone disabili sole, incluse quelle più gravi, di avere un futuro autonomo, attraverso l'attuazione, di percorsi personalizzati di formazione e accompagnamento al lavoro anche in complementarità a misure di supporto all'assistenza domiciliare e di sostegno alla residenzialità che possono essere attivate a valere su programmi diversi dal FSE+.

Secondo l'Atlante Infanzia a Rischio (*Save the Children*, 2019), in FVG il 17,4% dei minori vive in condizioni di povertà relativa, un dato al di sotto della media nazionale (22%) che riguarda comunque più di 1 minore su 6. Si tratta di una povertà non solo economica ma anche educativa che la crisi pandemica ha accentuato. Per contrastare gli effetti sull'età adulta di questa problematica, il PR intende intervenire rafforzando quelle misure che, finora condotte con le sole risorse regionali, si sono rivelate di particolare efficacia. Il riferimento è nello specifico al supporto dei minori delle famiglie più fragili con interventi

volti ad accompagnarli nelle attività scolastiche e a facilitarne la partecipazione ad attività sportive, centri estivi, manifestazioni culturali e servizi educativi e per il tempo libero.

Un ulteriore campo d'intervento per l'inclusione e la riduzione delle diseguaglianze sociali è rappresentato dal miglioramento nell'accessibilità e nella qualità dei servizi di assistenza sociale e di cura. In termini operativi, si tratta di consolidare e accrescere - nel quadro dello sviluppo della sanità di prossimità - l'offerta di servizi di assistenza domiciliare integrata socio-sanitaria destinata agli anziani fragili, ai disabili e ai soggetti affetti da fragilità sanitaria. Questo orientamento assegna una particolare valorizzazione all'impegno dei soggetti del terzo settore che operano in quest'area d'intervento. Si intende, in questo modo, creare le condizioni necessarie per attivare processi virtuosi di innovazione sociale, in particolare nelle aree interne regionali interessate da spopolamento e da una concentrazione di popolazione anziana con problemi di salute e ridotta mobilità.

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	La pandemia SARS-COV19 ha accentuato le problematiche del MdL del FVG, sia dal punto di vista dell'occupazione giovanile - cfr. priorità giovani - sia peggiorando la qualità degli inserimenti lavorativi (in particolare delle donne), con il rischio di dover registrare un ingente aumento del numero di disoccupati. La realizzazione di misure che migliorino l'accesso all'occupazione è, pertanto, una priorità strategica del PR che trova in questo OS uno dei principali campi di applicazione in un rapporto sinergico per quanto attiene i giovani con il PN Giovani Donne Lavoro, e complementare riguardo gli interventi previsti nel PNRR per gli altri target di destinatari. Il PR procederà, nello specifico, attraverso la mobilitazione della rete territoriale permanente composta da CPI, COR, enti accreditati di formazione, prevedendo l'impegno anche del partenariato socioeconomico e degli stakeholders del MdL del FVG. Questa rete risulterà ancora più rafforzata se opererà sulla base della sottoscrizione di un protocollo che delinea gli ambiti e le modalità di funzionamento e sancisca una compartecipazione basata sulla condivisione e corresponsabilità fra i componenti la rete rispetto agli interventi previsti. Un approccio contestualizzato all'interno del programma Apprendiamo in FVG di attuazione dei principi di cui alla LR. 27/2017. Riguardo questo OS, si procederà con riferimento a profili professionali

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	individuati dalla rete territoriale suddetta, in relazione alle linee strategiche di sviluppo regionale ed alla domanda di lavoro proveniente dal territorio. Particolare attenzione sarà altresì dedicata; - a percorsi di tirocinio extracurricolare che consentano un primo contatto diretto con la realtà lavorativa; - a percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione d'impresa; - al rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, anche attraverso misure di politica attiva e la concessione di incentivi occupazionali; - a percorsi integrati per contenere per la ricollocazione di lavoratori interessati da situazioni di crisi aziendali o di interventi di delocalizzazione della produzione. Alcuni interventi potranno essere attuati valorizzando la complementarietà con la programmazione FESR dell'O
		L'impegno al consolidamento della partecipazione al mercato del lavoro e quindi al tasso di occupazione, necessita di un impegno straordinario per il rafforzamento e sviluppo dei servizi attuati dai servizi pubblici per l'impiego (CPI) e dei centri di orientamento regionali (COR). Negli ultimi anni l'azione regionale per il rafforzamento dei CPI è stata particolarmente intensa, con una profonda riorganizzazione che ha coinvolto l'articolazione territoriale, la ridefinizione degli assetti interni degli uffici e dell'organizzazione del lavoro, l'incremento degli operatori, quest'ultimo grazie anche al Piano nazionale di rafforzamento dei servizi per il lavoro. Anche le strutture dei COR sono state oggetto di una profonda riorganizzazione

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>per funzioni, volta anche a elevare la complementarità con i servizi dei CPI. La scelta di questo obiettivo specifico è dovuta, pertanto, alla ravvisata necessità di continuare a migliorare l'efficienza allocativa del mercato del lavoro e di orientamento grazie ad una ulteriore maggiore centralità ed efficacia dei centri per l'impiego nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e di una ulteriore deriva verso l'orientamento specialistico anche nei confronti dell'utenza adulta da parte dei COR. Attraverso le attività rientranti in questo OS si vuole, in via prioritaria: investire nell'ulteriore miglioramento dei servizi dei CPI e dei COR; sostenere lo sviluppo di piattaforme per la digitalizzazione degli interventi di queste strutture; assicurare un piano permanente di formazione degli operatori per introdurre e consolidare modalità innovative di lavoro, anche attraverso scambi di esperienze con realtà di eccellenza; rafforzare in senso addizionale l'attività della rete Eures presente nel territorio regionale. Le operazioni complessivamente previste a favore dei CPI e dei COR vogliono, in primo luogo, valorizzare gli aspetti innovativi, tra i quali si prevede il loro impegno nell'ambito dei "one stop shop", cioè luoghi unici dove i cittadini possono usufruire, in misura integrata, di servizi per il lavoro, l'orientamento, la formazione, i servizi sociali, le pari opportunità. Si tratta di una sperimentazione che riguarderà inizialmente, i più sviluppati centri urbani e le aree interne come parte degli indirizzi attuativi dell'OS5 del PR FESR FVG.</p>
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso	ESO4.3. Promuovere una partecipazione	La performance regionale in tema di occupazione

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
<p>l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>	<p>femminile presenta un andamento positivo, registrando un tasso di occupazione significativamente superiore a quello nazionale, pur se lontano da quello registrato nei paesi dell'area euro. Ne consegue che la scelta di tale obiettivo, anche in coerenza con la raccomandazione all'Italia del 2019, e alla Direttiva (UE) 2019/1158 nonché alla risoluzione del PE del 28/1/2019, è volta alla previsione di misure per promuovere e rafforzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, per ridurre la segregazione di genere, ma anche per contribuire a invertire il basso andamento dei tassi di natalità. Nell'ultimo triennio la Regione è fortemente intervenuta rispetto alle politiche per la famiglia giungendo alla fine del 2020, con gli Stati Generali della Famiglia, a condividere con il territorio alla definizione delle strategie per gli interventi, in senso ampio, per la famiglia ed al cui interno trovano sviluppo le misure legate all'occupazione femminile. Nell'ambito dell'OS l'apporto di FSE+ sarà prioritariamente volto all'ampliamento del quadro dei beneficiari in complementarietà con il sostegno dato dal bilancio regionale e gli interventi attuati per l'ampliamento dell'offerta di asili nidi a valere del PNRR; al funzionamento, presso i CPI, di sportelli per l'erogazione di servizi per la conciliazione vita lavoro; al riconoscimento di voucher per la partecipazione femminile a percorsi di istruzione quali, a titolo esemplificativo, gli ITS o le lauree STEM; allo sviluppo dell'imprenditoria femminile.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure</p>	<p>Il rapido evolvere dei trend demografici di invecchiamento della popolazione nel FVG è un fenomeno ormai strutturale che sta comportando</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	<p>una forte contrazione della popolazione nelle fasce di età più giovani e di quella in età lavorativa. La Regione, ben consapevole delle problematiche importanti in termini di tenuta di equità e di sostenibilità economica e sociale connessa a questo declino demografico, intende rafforzare l'impegno già avviato da qualche anno sulla base di quanto previsto nella LR/2014 a valere su risorse regionali, a favore degli interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo. Si tratta di una strategia di policy che, in un'ottica preventiva ad una logica di riparazione/ assistenzialistica-risarcitoria, contrappone un approccio di promozione e attivazione delle persone anziane. In questo ambito una area prioritaria d'intervento del PR è rappresentata dalla implementazione di percorsi di formazione rivolti alle persone anziane occupate per aggiornarne le competenze e favorire il passaggio delle nozioni e competenze in modo fluido alle nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori. La maggiore età dei lavoratori comporta poi una accresciuta attenzione al tema della salute e sicurezza sul lavoro e del benessere al lavoro attraverso interventi volti a diffondere al massimo la cultura della salute e sicurezza e della prevenzione ed a promuovere comportamenti responsabili, improntati alla tutela della propria e altrui incolumità. In questo ambito di rilievo il contributo che può pervenire per il conseguimento di questo OS riguarda la promozione e il supporto ad un accresciuto impegno delle imprese nella Responsabilità Sociale e welfare aziendale. Secondo l'approccio del life long learning, e quindi con riguardo a tutti gli anziani a prescindere dal loro status, si tratta poi di valorizzare, grazie anche</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	<p>alla formazione, il protagonismo e la promozione delle opportunità di relazione di questa componente della popolazione del FVG. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione genera esso stesso domanda di alcune specifiche professionalità e competenze, come quelle legate alle attività e servizi di cura, riabilitative, ma anche di quelle di beni per il tempo libero caratterizzante l'età matura.</p> <p>Le motivazioni nella scelta di questo OS sono connesse all'esigenza di rafforzare le capacità di interazione dell'offerta d'istruzione e formativa con i bisogni di professionalità delle imprese e, più in generale, con gli orientamenti strategici della Regione per uno sviluppo che, assumendo le indicazioni della Raccomandazione all'Italia 2019 e la strategia Green Deal della UE, si fonda sulla conoscenza, l'innovazione tecnologica e la salvaguardia dell'Ambiente e la biodiversità. In questo ambito trovano, pertanto, sviluppo misure finalizzate a rafforzare la vicinanza dei sistemi dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro con l'attivazione di azioni a carattere prevalentemente di sistema e di accompagnamento ad un processo di riforma e di innovazione presente nella struttura regionale. Le principali linee di sviluppo di questo obiettivo specifico potranno riguardare: l'implementazione di un sistema di orientamento educativo nel sistema dell'istruzione e della formazione, fornendo un supporto alle famiglie nelle fasi di transizione tra i sistemi; la definizione di modalità strutturate e unitarie per la didattica a distanza; la promozione, informazione, orientamento nella formazione superiore, con la</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	razionalizzazione e il miglioramento dell'offerta ITS e IFTS in complementarietà e sinergia con gli interventi di rafforzamento di questa tipologia di offerta prevista nel PNRR; il consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione; la definizione di modalità didattiche innovative quanto a nuove strumentazioni didattiche e ambiti nuovi per il territorio o da sviluppare ulteriormente quali, a titolo esemplificativo, l'impresa formativa e la mobilità formativa all'estero.
		Sebbene il FVG abbia registrato nell'ultimo settennio un importante miglioramento nella partecipazione alle attività di life long learning, si ritiene comunque necessario, anche alla luce dell'obiettivo posto in materia proposto nel Piano di Azione della CE per il conseguimento Pilastro europeo dei diritti sociali, dare continuità nel PR agli investimenti per la crescita permanente dei saperi e delle competenze dei cittadini. La scelta di perseguimento di questo OS è motivata, altresì, dalla volontà della Regione di dare attuazione ad una significativa parte della strategia regionale per l'apprendimento permanente definita con la LR 27/17 e declinata con Apprendiamo in FVG. I principali ambiti di cui si preveda l'attuazione riguardano: favorire l'ampia diffusione,

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	<p>promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali volta a superare il problema dell'analfabetismo funzionale ed a sviluppare il diritto ad una cittadinanza attiva; valorizzare e innovare l'esperienza della Regione in materia di formazione continua (lavoratori delle imprese), prestando particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo dell'economia circolare, di temi ambientali, di innovazione sociale, di green, blue e silver economy; dare attuazione a nuove pratiche formative a carattere innovativo e sperimentale (ad es. scoperta economica del territorio e circoli di studio); rafforzare ulteriormente i percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale da parte degli adulti; realizzare misure di accompagnamento per favorire la partecipazione a leFP e per favorire la partecipazione alle attività formative da parte di soggetti in condizioni di svantaggio; realizzare percorsi di formazione dei formatori e degli operatori. Alcuni interventi potranno essere attuati valorizzando la complementarietà con la programmazione FESR nell'ambito dell'OP 5.</p> <p>La crisi provocata dalla pandemia da SARS-COV-19 ha inciso profondamente sulle condizioni di vita delle persone ed ha rafforzato le evidenze sul crescente fenomeno della disuguaglianza e del calo di coesione sociale. In tale contesto è, dunque, fondamentale che il sistema di welfare regionale metta in campo misure che incentivino l'inclusione sociale e promuovano le pari opportunità per tutti</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>comprese quindi le persone provenienti da un contesto migratorio, implementando le garanzie di accesso ai diritti fondamentali, tra cui il lavoro nei confronti della fascia della popolazione in condizioni di svantaggio. Attraverso questo obiettivo specifico si intende dare declinazione e sviluppo a misure quali Apprendiamo in FVG, funzionali a rafforzare le competenze per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini svantaggiati, in un quadro di complessiva continuità con quanto realizzato nel periodo 2014/2020 e con una accentuazione rispetto alle tematiche del digitale e della transizione verde, con le dovute declinazioni rispetto al target di riferimento. Questo obiettivo specifico diviene, inoltre, la sede entro cui ricondurre una complessiva azione di sistema che mira, attraverso la rete territoriale che sostiene Apprendiamo in FVG, a rafforzare ulteriormente il raccordo tra Regione, Servizi Sociali dei Comuni, Aziende Sanitarie, servizi di collocamento mirato, soggetti del terzo settore e le strutture che operano nella presa in carico delle persone in condizioni di svantaggio o disabilità, dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, enti di formazione, da un lato per favorire una più efficace e coordinata presa in carica, nonché attività di orientamento e accompagnamento e, dall'altro lato, per delineare e monitorare il fabbisogno formativo della fascia di utenza di riferimento. Inoltre, tra gli interventi da attuare in questo OS rientrano anche le misure volte a contrastare la povertà educativa dei minori. Alcuni interventi potranno essere attuati valorizzando la complementarietà con la programmazione FESR nell'ambito dell'OP 5.</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>Attraverso questo OS si intende rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili per tutti i soggetti a rischio esclusione sociale. Un impegno reso più rilevante da fattori congiunturali e strutturali (cambiamenti socio-demografici in atto, l'esperienza dell'economia acuita dalla emergenza socio sanitaria da Covid 19) che stanno aumentando la pressione nei confronti della rete di questi servizi. Da qui l'esigenza attraverso questo OS di rafforzare l'azione migliorandone la qualità, l'accessibilità e l'efficienza e valorizzandone la capacità di produrre innovazione sociale e con essa nuova occupazione. Un impegno che consente di convogliare il concorso di molteplici attori appartenenti al settore pubblico e del privato no profit nella costruzione di risposte capaci di evitare una frammentazione delle misure e degli interventi e integrare risorse formali e informali (a partire dal volontariato) che le comunità, grazie agli interventi del PR, possono mobilitare e mettere a disposizione. Gli interventi che si intende realizzare pongono al proprio centro i destinatari con le loro caratteristiche, ciò significa puntare sul loro empowerment esplorando, ove possibile ed opportuno, le potenzialità che possono nascere dall'impiego delle tecnologie digitali (ICT) in questo campo. Al tempo stesso gli interventi previsti per questo OS sono volti a sostenere lo sviluppo di un mercato dei servizi di assistenza e cura nella prospettiva di valorizzarne il potenziale sotto il profilo sia del miglioramento della qualità dell'assistenza, sia dell'accrescimento delle opportunità occupazionale, specie per quanto</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	YE. Occupazione giovanile	<p>attiene le donne, agendo sul fronte della conciliazione in particolare per quelle delle famiglie più disagiate sotto il profilo economico. In questo ambito una specifica priorità d'intervento viene dedicata ai territori montani (aree interne) ove pur a fronte di una domanda potenzialmente elevata per la maggiore presenza di popolazione anziana, più rilevanti sono le difficoltà di accesso a questa tipologia di servizi, difficoltà per altro che si riscontra anche nelle parti delle aree urbane che scontano un livello di degrado sociale relativamente maggiore. Si tratta di misure che possono pertanto contribuire al conseguimento del OP 5 del PR FESR del FVG.</p> <p>OS a) - La pandemia SARS - COV 19 ha accentuato le problematiche del MdL del FVG anche riguardo l'occupazione dei giovani. La realizzazione di misure che migliorino l'accesso all'occupazione di tale categoria costituisce una specifica priorità strategica del PR, in accordo con quanto definito dall'art. 11 del Reg. FSE+ "Sostegno all'occupazione giovanile" ed in sinergia con il PN Giovani Donne Lavoro, e complementare riguardo gli interventi previsti nel PNRR per gli altri target di destinatari. Nell'ambito di questa Priorità, in coerenza con l'approccio definito all'interno del programma "Apprendiamo in FVG" di attuazione dei principi di cui alla LR. 27/ 2017, gli interventi messi in campo attraverso l'obiettivo specifico a) e le azioni per il sostegno della crescita dell'occupazione giovanile riguarderanno: - la sperimentazione e sviluppo di percorsi integrati per la riattivazione dei giovani NEET; - percorsi di tirocinio extracurricolare che consentano ai giovani</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>un primo contatto diretto con la realtà lavorativa; - percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione d'impresa; - l'ulteriore rafforzamento della formazione nell'apprendistato, con particolare riguardo all'alto apprendistato. OS f) - La realizzazione di misure che rafforzino la partecipazione giovanile ai processi di istruzione e formazione inclusiva e di qualità costituisce una specifica priorità strategica del PR, coerentemente con quanto disposto dalla Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", e in un'ottica di integrazione e complementarietà con le risorse messe a disposizione dai Programmi nazionali FSE+ e dal PNRR. Nell'ambito di questa Priorità, in coerenza con l'approccio definito all'interno del programma "Apprendiamo in FVG", gli interventi messi in campo con l'obiettivo specifico f) puntano a sostenere, in particolare, l'attivazione di borse di studio universitarie e di altri strumenti di attuazione del diritto allo studio universitario, le opportunità di finanziamento di dispositivi formativi e di politica attiva a favore dei destinatari dell'OS f</p>

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

IT

28

IT

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. OCCUPAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Per il conseguimento del presente OS si intende promuovere azioni volte a sostenere la crescita del lavoro favorendo l'occupazione dei disoccupati/inattivi e, più in generale, dei soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo, come donne, disoccupati di lunga durata, disoccupati anziani, immigrati. Il quadro complessivo degli interventi da realizzare in questo OS costituisce l'attuazione del programma regionale denominato *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG che* dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla LR. 21 luglio 2017, n. 27 e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla *vision strategica di learning region*. In particolare, l'impegno della Regione è volto a sostenere l'inserimento-reinserimento lavorativo dei target di popolazione suddetti, anche attraverso interventi su base individuale, con attività che potranno includere l'orientamento, la formazione, i tirocini extracurricolari, e percorsi di accompagnamento al lavoro. In tale ambito si prevede di attivare sia percorsi formativi finalizzati a qualificare e rafforzare le competenze dei lavoratori a rischio di perdita del lavoro, sia azioni di attivazione di persone anziane in età lavorativa che abbiano interesse/necessità a reinserirsi nel mercato del lavoro.

L'obiettivo è aumentare il livello di competenze garantendo la crescita dei livelli di occupabilità del singolo funzionale a sostenere un veloce inserimento/reinserimento lavorativo di qualità. Questi percorsi rispondono ai fabbisogni professionali più consolidati del MdL e, come tali, in grado di soddisfare la domanda di lavoro. Si intende garantire l'efficace incontro tra il fabbisogno emergente dal territorio e le corrispondenti attività da programmare e realizzare grazie anche al costante raccordo con il partenariato, in particolare con gli stakeholders più direttamente pertinenti all'ambito di intervento trattato. Per aumentare il livello di occupabilità dei partecipanti s'intende altresì agire non solo sulle competenze tecnico specialistiche ma anche su quelle chiave (competenza alfabetico funzionale, multilinguistica e digitale, ecc.) e trasversali (soft skill).

Un'attenzione specifica è rivolta al sostegno dell'imprenditorialità e lavoro autonomo, includendo sia il fronte educativo (cultura dell'imprenditorialità e conoscenza delle pratiche di impresa) sia quello del sostegno alla creazione di impresa, con misure relative alla formazione imprenditoriale, alla consulenza e accompagnamento, all'incentivazione alla creazione d'impresa.

La Regione opererà secondo una logica di coordinamento e complementarietà sia con gli interventi del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali d'interesse per il

proprio territorio regionale, sia con quelle attivate a valere del PR FESR regionale 2021-27. Riguardo il PNRR in particolare, si dichiara l'impegno della Regione ad operare in coordinamento e complementarietà, per l'OS a), con quanto attuato a livello regionale nel quadro della Missione 5 "Inclusione e Coesione", nell'ambito del rafforzamento delle politiche attive del lavoro. Inoltre, le azioni saranno attuate tenendo conto degli indirizzi di riforma assunti per la definizione dei livelli essenziali di formazione professionale per tutti e con il Programma "GOL". Lo stesso approccio sarà utilizzato rispetto le misure previste a valere su REACT EU. In tal senso il possibile finanziamento da parte del PR di forme di aiuto all'occupazione è strettamente integrativo e successivo alle analoghe forme di aiuto previste nel REACT EU e, a seguire temporalmente, agli interventi previsti nell'ambito del PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro" 2021 -27.

Per garantire il conseguimento del presente OS la Regione FVG intende implementare i seguenti progetti di intervento:

1 - Progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei lavoratori, in particolare per quelli più fragili

Questo progetto si compone della attuazione di un insieme di azioni che, coerenti con i diversi target di popolazione indicati anche nelle Raccomandazioni della CE nel Country Report 2019 per il mercato del lavoro per l'OP 4, sono riportate di seguito:

- Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente, nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati.
- Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione) e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2.
- Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari.
- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi.
- Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di *workers buyout* da parte dei dipendenti di aziende in crisi
- Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato)

2 - Progetto a favore dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attraverso l'attuazione di misure per il loro reinserimento lavorativo, definite sulla base dei piani di rilancio produttivo delle imprese e/o dei territori di riferimento

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto:

IT

30

IT

- Attivazione di percorsi formativi per garantire l'occupabilità e l'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, di conseguenti misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali.

Si intende inoltre rafforzare l'attuazione delle azioni previste per il conseguimento di questo obiettivo specifico con interventi rivolti al partenariato e al personale delle strutture regionali direttamente coinvolte:

- Supporto a project work realizzati congiuntamente da associazioni datoriali e sindacali funzionali all'individuazione di percorsi/strumenti per favorire misure a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali (*rafforzamento del partenariato*).
- Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto.

Le azioni elencate per ciascun progetto sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

In continuità con la programmazione 2014-20, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-27 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40-2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel PR; in linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del PR; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi.

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a: disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata; lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; imprenditori; lavoratori autonomi; cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale; rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali e del partenariato regionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, e con i pilastri 2, 3 e 4 del Capo 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad esempio:

- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi;
- Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali.

In generale, le azioni promosse contribuiscono ad aumentare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro ed a combattere la discriminazione di genere nel mercato del lavoro o nei percorsi di formazione, garantendo una partecipazione adeguata (nell'ordine del 55%) della componente femminile alle iniziative finanziate dal Programma FSE+.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree Interne, la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarietà e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;
- c) innovazione sociale.

Nell'ambito dell'OS, l'intervento FSE+ a valere sulle Aree interne (ITI codice 08) può riguardare, con riguardo al driver "Filiera e sistemi economici locali sostenibili", l'attuazione di misure di sostegno, in integrazione con le azioni realizzate a valere del FESR e FEASR a livello di ciascuna area, alla nascita di nuove imprese, ivi comprese le start up innovative, attraverso percorsi di formazione imprenditoriale/manageriale e interventi di accompagnamento e di consulenza nelle fasi di avvio e di consolidamento produttivo. In questo ambito rientrano anche possibili interventi finalizzati al sostegno per la nascita e l'attivazione di imprese di comunità.

IT

Si tratta di interventi declinabili nell'alveo dell'azione "Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi".

L'attuazione di queste misure è accompagnata da misure di sviluppo locale svolte dagli attori del territorio anche grazie ad attività di coaching svolta da esperti esterni.

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare la promozione della cultura imprenditoriale e il sostegno alla creazione d'impresa e di iniziative di lavoro autonomo.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

La Regione intende proseguire le esperienze della programmazione 2014/2020 in relazione ad azioni di carattere interregionale o transnazionale.

Le azioni riguarderanno, a titolo esemplificativo, la realizzazione di tirocini all'estero, la partecipazione a esperienze formative qualificanti all'estero, l'attivazione di processi di ingresso lavorativo di figure professionali elevate in un contesto di condivisione con le imprese del territorio regionale e con l'attivazione di un mix di misure che renda attrattivi tali processi.

Un ulteriore perimetro al cui interno si intende sviluppare l'interregionalità e la transnazionalità riguarda la strategia dell'UE per la Regione adriatica e ionica (EUSAIR, 2014) e la strategia dell'UE per la Regione alpina (EUSALP, 2016), con interventi di carattere mirato ad alto valore aggiunto per la comunità regionale nonché il accordo con la CTE. Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastrò 1. "Crescita blu" (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastrò 4. "Turismo sostenibile" (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, "Carbon neutrality" che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell'efficiamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); "Smart Villages", paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all'utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; "Innovation Hub for Green business" che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo "salutare".

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEO02+05	In attività (disoccupati + occupati)	persone	2.492,00	12.010,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEO05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	35,00	2022	40,00	Dati di monitoraggio estratti da PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	13.886.800,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.600.000,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

IT

34

IT

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	15.486.800,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	80.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	160.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	15.246.800,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	5.431.040,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	4.073.280,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	4.784.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	40.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	15.486.800,00
1	ESO4.1	Totale			29.815.120,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	15.486.800,00
1	ESO4.1	Totale			15.486.800,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

IT

36

IT

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del presente obiettivo specifico la Regione FVG si impegna a promuovere azioni in grado di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi pubblici per l'orientamento e il lavoro, mediante l'attuazione di interventi che comportano, da un lato, un impegno specifico in termini di rafforzamento delle capacità e competenze (con particolare attenzione a quelle digitali) dei soggetti che operano con ruoli e funzioni diverse all'interno di tali servizi; dall'altro la messa a punto ed implementazione di procedure e modalità organizzative innovative per garantire maggiore accessibilità, semplificazione procedurale-amministrativa e prevenire i fabbisogni professionali incrociando domanda e offerta di lavoro ed assicurandone la corrispondenza con le esigenze delle competenze attuali e future del mercato del lavoro.

Le misure a carico del PR si innestano nell'ampio processo di riforma e riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro (Centri per l'impiego) avviato negli ultimi anni attraverso sia la realizzazione di specifiche politiche regionali che hanno visto una profonda riorganizzazione dei CPI, sia il concorso delle risorse nazionali connesse al Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego. Un ambito d'intervento che sarà attuato dalla Regione in coordinamento complementare con gli interventi per rafforzare i Centri per l'impiego, in particolare per quanto attiene la riqualificazione professionale degli operatori dei centri e la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali, che potranno essere attuati a livello regionale nel quadro della Missione 5 "Inclusione e Coesione", nell'ambito del rafforzamento delle politiche attive del lavoro.

L'azione del PR sosterrà anche il potenziamento dei Centri di Orientamento Regionali (COR) che assieme ai CPI costituiscono una specificità dell'organizzazione regionale, ove i COR hanno competenze distintive sul lato dell'orientamento specialistico nell'area educativa e degli adulti.

Inoltre, in questo ambito di intervento rientra a pieno titolo il consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro, nonché l'ampliamento della presenza di Eures Advise dei punti di contatto Eurodesk, mediante l'attuazione di una serie di attività attraverso cui assicurare, favorire ed ampliare l'accesso a questa rete da parte dei potenziali destinatari.

Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto modernizzazione CPI e COR 4.0, attraverso l'attuazione di modalità innovative d'azione e un ampio e rafforzato impiego delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto, con l'evidenziazione degli interventi a favore del partenariato:

- Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza.

- Organizzazione, in un contesto ampio che coinvolga i servizi per la formazione ed i servizi per il lavoro, di scambi di esperienze e di formazione on the job presso strutture per il lavoro e l'orientamento operanti in altri contesti regionali italiani e europei.
- Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato in un'area interna regionale interessata dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG.
- Interventi formativi finalizzati a rafforzare il dialogo sociale del partenariato dei lavoratori e delle imprese nella definizione di servizi innovativi di politiche attive (*rafforzamento del partenariato*).
- Potenziamiento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi proposti si rivolgono a: operatori dei centri per l'impiego e dei centri regionali per l'orientamento; rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali e del partenariato regionale

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, l'OS ii) e con il principio 4 del Capo I, il principio 8 del Capo 2 ed il principio 13 del Capo 3 del

Pilastro europeo dei diritti sociali, si prevedono azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad es.:

- Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali interessate dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi vengono attuati sull'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree interne (ITI 08), la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarietà e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;
- c) innovazione sociale.

Nell'ambito dell'OS l'intervento di FSE+ a valere sulle Aree interne può riguardare, in relazione al driver Innovazione sociale, il supporto alla costituzione, in un'area interna regionale dell'Obiettivo 5 del PR FESR FVG, di un polo di servizio (che sulla base del modello "one stop shop") che offra un accesso integrato ai servizi del lavoro, dell'orientamento, del sociale, della formazione, della scuola e dell'università, nonché alle opportunità di co-working e co-studying. Si tratta di interventi declinabili nell'alveo dell'azione "Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying. Uno di questi poli di servizio sarà realizzato nelle aree interne regionali interessate dall'azione dell'OP 5 del PR FESR FVG".

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22., paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Gli interventi di riforma e miglioramento dei servizi pubblici per il lavoro e per l'orientamento possono trovare una spinta ed un arricchimento anche attraverso esperienze degli operatori dei servizi presso centri di eccellenza presenti nel territorio europeo o nazionale.

Anche le macrostrategie regionali EUSALP e EUSAIR possono rappresentare contesti attraverso cui raccogliere esperienze o modelli utili alla crescita del sistema regionale. Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione

2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “Crescita blu” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “Turismo sostenibile” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “Carbon neutrality” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell’efficiamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “Smart Villages”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all’utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “Innovation Hub for Green business” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	270,00	950,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.2	FSE+	Più	EESR01	Grado di soddisfazione degli	Percentuale	85,00	2020	90,00	Osservatorio regionale sul	

IT

40

IT

	sviluppare	utenti che si rivolgono ai servizi attivati				mercato e le politiche del lavoro
--	------------	---	--	--	--	-----------------------------------

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	1.100.000,00
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	450.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	1.550.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	120.000,00
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.430.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	60.000,00
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	1.550.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.610.734,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	1.550.734,00
1	ESO4.2	Totale			1.550.734,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del presente obiettivo specifico la Regione intende consolidare il proprio impegno a favore della parità di genere nel mercato del lavoro, mediante la promozione di misure in grado di sostenere l'inserimento lavorativo delle donne, e che garantiscano allo stesso tempo azioni di conciliazione tra la vita professionale e quella privata e servizi e/o sostegni economici nella gestione delle incombenze familiari rivolte sia a donne che uomini.

L'Amministrazione regionale ha rivolto particolare attenzione, negli ultimi anni, alle politiche per la famiglia, giungendo alla decisione di intervenire legislativamente per definire in norma tali politiche e razionalizzare il quadro della normativa vigente con l'assunzione della legge regionale sulle politiche a sostegno della famiglia (disegno di legge 148 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" del 24.11.2021). Attraverso questo obiettivo specifico il PR intende proseguire le esperienze della programmazione 2014/2020 intervenendo a favore della conciliazione con misure per favorire la frequenza agli asili nidi, in un'ottica di addizionalità della donna beneficiaria sia rispetto all'intervento sostenuto dal bilancio regionale, sia alle misure previste a livello nazionale dalla legge di Bilancio 2020 relative all'erogazione del c.d. Bonus asilo nido. A questa misura consolidata si accompagneranno misure di carattere innovativo miranti, in via generale, a favorire l'adozione di modelli di lavoro e di orario di lavoro innovativi ed anche sperimentali che privilegino gli aspetti *family friendly*, di sostegno alla genitorialità ed al rafforzamento della presenza femminile nel mercato del lavoro. Inoltre, si intende operare per ridurre le differenze di genere che interessano diversi settori lavorativi della Regione e, in particolare, quelli del settore scientifico e tecnologico, vista l'ancora minoritaria scelta dei corsi di laurea STEM.

Per il conseguimento di questo OS, si dichiara l'impegno della Regione ad operare in coordinamento e complementarietà con gli interventi d'interesse del territorio del FVG realizzati a valere sul PNRR per quanto attiene la priorità "Accesso Istruzione e riduzione divari territoriali" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", nel cui ambito si prevedono investimenti per gli asili nido, materne e servizi per l'infanzia e la Missione 5 "Inclusione e Coesione", relativamente agli interventi per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e agli investimenti a sostegno della creazione e sviluppo di imprese femminili. Nel quadro degli interventi previsti per questo OS, di rilievo la sinergia e il rafforzamento che si intende attuare riguardo gli interventi del PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro" 2021-27. Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1 - Progetto per sostenere la genitorialità e migliorare la conciliazione tra famiglia e lavoro

A tal fine saranno realizzate le attività che sono riportate di seguito, con l'evidenziazione degli interventi per il partenariato:

§Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di *voucher* di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della

partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere.

§ Rafforzare, attraverso interventi di tipo formativo, le capacità di azione delle rappresentanze femminili del mondo del lavoro e dell'associazionismo delle donne e della famiglia riguardo sia alla fase di definizione sia a quella di attuazione delle misure a supporto della conciliazione vita lavoro e il superamento del gap di genere e il sostegno alla famiglia (*rafforzamento del partenariato*).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle azioni sopradescritte sono donne e nuclei familiari. Inoltre, le azioni si rivolgono anche a lavoratrici/ori, responsabili di imprese, e rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali e del partenariato regionale nonché all'associazionismo delle donne e delle famiglie.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste dall'OS contribuiscono agli obiettivi definiti dall'art. 6 del Reg. FSE+, in particolare con specifica attenzione alla promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione di genere. Esse, inoltre, contribuiscono al conseguimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite e risultano, altresì, coerenti con il principio 2 del Capo I, il principio 9 del Capo II e il principio 11 del Capo III del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili alla famiglia con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	1.067,00	3.794,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo	Fondo	Categoria di	ID	Indicatore	Unità di	Valore di base	Anno di	Target	Fonte dei dati	Osservazioni

	specifico	regione		misura	o di riferimento	riferimento	finale (2029)	
1	ESO4.3	FSE+ Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	30,00	2022	35,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	80.000,00
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	40.000,00
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.160.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	6.040.000,00
1	ESO4.3	Totale			6.040.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'impegno della Regione al conseguimento di questo Obiettivo Specifico è motivato dall'esigenza di consolidare ed ulteriormente rafforzare gli interventi finalizzati a migliorare sia la salute e la sicurezza del lavoro, sia a diffondere ed ampliare le iniziative di welfare aziendale. Una finalità che si concretizza nella promozione capillare, tra le imprese e tra i lavoratori, della cultura e dell'impegno a sostegno della Responsabilità sociale d'impresa, del welfare aziendale e, soprattutto, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un'area di intervento nel cui ambito una priorità d'azione viene rivolta al partenariato economico e sociale identificando in questo soggetto il veicolo più efficace attraverso il quale diffondere, radicare e sostenere l'impegno prioritario che la sicurezza e la salute nel lavoro devono avere e la rilevanza nel miglioramento del dialogo sociale tra lavoratori ed imprese che l'attuazione di pratiche di welfare aziendale può comportare (nello specifico il Programma, nell'ambito di interventi realizzati nel quadro delle politiche ordinarie attraverso la stipula di protocolli di intesa con Inail, Ispettorato del lavoro, Inps, finalizzati alla condivisione di banche dati per il contrasto al lavoro sommerso, sostiene misure di carattere formativo, informativo e di sensibilizzazione a copertura dell'intero territorio regionale, finalizzate all'ampliamento e al rafforzamento delle competenze professionali in merito alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, alla prevenzione e alla gestione del rischio).

Sempre in questo ambito di Obiettivo Specifico, la Regione intende inoltre sostenere il ruolo dei lavoratori anziani all'interno della società regionale. Si tratta di una attenzione che trova motivazione nel declino demografico conseguenza del decremento del tasso di natalità e della speculare positiva crescita nel processo di invecchiamento della popolazione che caratterizza la Regione. Una crisi demografica che la pandemia di SARS-COV 19 ha contribuito ad aggravare.

La prima area su cui si intende operare è l'attuazione di misure per valorizzare l'esperienza dei lavoratori anziani, dedicando particolare importanza ad iniziative che ne potenzino il ruolo, quali docenti e testimoni di competenze professionali da trasmettere alle giovani generazioni e a coloro che stanno per entrare (o sono appena entrati) nel mercato del lavoro. Un impegno che si concretizza nel sostegno alla formazione intergenerazionale e al trasferimento di competenze dai lavoratori anziani a quelli più giovani, inclusa la trasmissione di mestieri antichi e artigianali.

Un ulteriore ambito riguarda la preparazione dei lavoratori anziani ad una graduale uscita dal mercato del lavoro e alla migliore inclusione sociale e cittadinanza attiva degli anziani attraverso interventi di sostegno all'educazione per finalità di partecipazione sociale, impegno civile ed *empowerment*.

Questa logica è alla base della LR 22/2014 sull'invecchiamento attivo e del "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di attuazione della LR 22/2014 "Promozione dell'invecchiamento attivo", nel cui ambito la Regione FVG definisce priorità e finalità degli interventi coordinati e integrati da attivare a favore delle persone anziane.

Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare i seguenti progetti di intervento:

1 - Progetto per rafforzare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per sviluppare la RSI e il secondo welfare

IT

48

IT

Concorrono all'attuazione di tale progetto le azioni riportate di seguito:

- Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili.
- Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare.
- Consolidamento e sviluppo, attraverso interventi formativi, delle competenze delle rappresentanze dei lavoratori e delle imprese per rafforzare le capacità di dialogo sociale e contrattazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di sviluppo di pratiche di responsabilità sociale e welfare aziendale.

2 - Progetto di sostegno alla promozione dell'invecchiamento attivo (LR 22/2014)

Di seguito le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto, con l'evidenziazione degli interventi per il partenariato:

- Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità graduali di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile.
- Misure di informazione/formazione per migliorare il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti economiche e sociali nelle misure di *age management* aziendale e di quelle sindacali, dell'associazionismo e delle organizzazioni/imprese sociali per rafforzare il dialogo sociale in materia di definizione e attuazione di interventi a sostegno della attivazione e della autonomia della popolazione anziana auto sufficiente (*rafforzamento del partenariato*).

Le azioni elencate, per ciascun progetto, sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

IT

49

IT

I principali destinatari delle azioni sopradescritte sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale e dell'ONG/imprese sociali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli interventi proposti per il conseguimento dell'OS risultano sostenere nel loro insieme quanto prescritto dalla Carta dei Diritti Fondamentali (in particolare all'articolo 21, che proibisce la discriminazione in base all'età, nonché all'articolo 25, che riconosce agli anziani il diritto di vivere una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale della propria comunità), dal principio 10 Capo II del Pilastrato europeo dei diritti sociali e dai principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+. Il presente OS sostiene, infatti, l'impegno della Regione FVG da un lato nel rafforzamento delle politiche a sostegno della non discriminazione di alcune categorie di lavoratori (in termini di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dall'altro intende garantire a tutti i lavoratori (in particolare quelli con maggiori difficoltà fisiche) le migliori condizioni di salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, le azioni programmate favorendo - anche in accordo tra imprese ed organizzazioni dei lavoratori - le misure di welfare aziendale e le iniziative a sostegno della Responsabilità sociale d'impresa, rafforzeranno i percorsi di inclusione e non discriminazione nel mondo del lavoro, i particolari per le persone maggiormente vulnerabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo Obiettivo Specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili alla famiglia con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

IT

50

IT

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EFCO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	2.500,00	9.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EFCR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	80,00	2022	85,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	144. Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano	560.000,00

IT

51

IT

			l'attività fisica	
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	600.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	980.000,00
1	ESO4.4	Totale		2.140.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	600.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	1.060.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			3.800.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	2.140.000,00
1	ESO4.4	Totale			2.140.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

IT

53

IT

2.1.1. Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il presente Obiettivo Specifico è dedicato a promuovere il rafforzamento del sistema di istruzione e formazione sostenendo l'acquisizione di competenze adeguate, in particolare in campo digitale, per migliorare la produttività e la resilienza della forza lavoro agevolando la transizione verso un'economia più verde e più intelligente.

Vengono previste misure di carattere orientativo a supporto delle famiglie nelle delicate fasi di transizione tra sistemi educativi e formativi, nonché misure in grado di definire un sistema strutturato e condiviso per l'utilizzo della didattica digitale, tenendo conto comunque della priorità della didattica in presenza che deve sempre essere confermata.

Particolare impulso viene dato a migliorare l'accesso della formazione tecnica superiore di livello terziario non accademico, con una azione di promozione presso le famiglie, al fine di una comunicazione che diffonda le ricadute occupazionali che questa filiera può determinare; di rafforzamento organizzativo delle compagnie e di valorizzazione del ruolo attivo delle imprese che di tali compagni sono parte. Prosegue in un'ottica di ampliamento, consolidamento e messa a sistema l'azione sviluppata nella programmazione 2014/2020 in tema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per il riconoscimento di crediti formativi.

Per tutti gli ambiti d'intervento previsti per il conseguimento di questo OS, date le loro caratteristiche si procederà secondo una modalità di confronto permanente con il partenariato.

La Regione, nella scelta degli interventi di seguito previsti, ha proceduto in coerenza con le indicazioni proposte nelle Raccomandazioni della CE nel Country Report 2019.

In particolare, con riferimento alle attività che il FSE+ sosterrà per favorire ad es. la qualità, l'accessibilità, l'inclusività, l'efficacia dei percorsi di formazione (in particolare di IeFP) l'attenzione è alla rilevanza rispetto al mercato del lavoro; altro elemento di attenzione, riguarda l'ampliamento dell'accesso all'istruzione terziaria, con specifica attenzione agli studenti provenienti da contesti socioeconomici disagiati.

Nella fase di attuazione degli interventi previsti per il conseguimento di questo OS, la Regione opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità sia con gli interventi d'interesse per il FVG del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali, sia con quelle attivate a valere del PR del FESR FVG 2021-27.

Con riguardo al PNRR si opererà in coerenza e complementarità con quegli interventi d'interesse per il conseguimento di questo OS per il FVG che potranno essere attuati a valere della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e della Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione a quanto

previsto dal “Piano strategico nazionale per le nuove competenze”.

Inoltre, le azioni saranno attuate tenendo conto degli indirizzi di riforma assunti per la definizione dei livelli essenziali di formazione professionale per tutti. Lo stesso approccio sarà utilizzato rispetto le misure previste a valere su REACT EU che eventualmente si integrano con le azioni del PR FSE+.

Nel quadro degli interventi previsti per questo OS, di rilievo la sinergia e il rafforzamento che si intende attuare riguardo gli interventi del PN FSE+ “Scuola e Competenze” 2021 -27.

Per garantire il conseguimento del presente Obiettivo Specifico si intende attuare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il rafforzamento e lo sviluppo dell’offerta educativa e formativa di qualità, accompagnata dal potenziamento della capacità di selezionare le migliori opportunità di studio e formazione

Di seguito le azioni che s’intendono sostenere nell’ambito di tale tipologia di operazione, con l’evidenziazione degli interventi per il partenariato:

- Supporto ai sistemi dell’istruzione e della formazione per l’utilizzo della didattica digitale, per la sperimentazione di percorsi sul modello dell’impresa formativa e per lo sviluppo di un’offerta formativa in mobilità transnazionale.
- Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l’aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l’aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione.
- Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l’utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell’ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi).
- Realizzazione per il partenariato economico e sociale di un intervento formativo e di sistema a sostegno della costruzione e implementazione della rete Apprendiamo in FVG (*rafforzamento del partenariato*)
- Potenziamento delle attività svolte dai centri per l’orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell’attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell’approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell’obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda**

2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle misure dell'obiettivo specifico sono: gli studenti (e le famiglie) del sistema educativo e formativo regionale; la popolazione in età attiva; gli operatori del sistema educativo e formativo; i lavoratori e imprenditori del sistema imprenditoriale regionale; rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, con i principi 1 e 3 del Capo I del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad es:

- Azione riconoscimento crediti formativi dedicata a specifici target con esigenze e fabbisogni mirati.

Con specifico riguardo l'impegno a sostegno dell'uguaglianza di genere, si assume il coinvolgimento di almeno il 55% di donne nelle attività previste per questo OS

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo

IT**56****IT**

tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “*Crescita blu*” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “*Turismo sostenibile*” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “*Carbon neutrality*” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell’efficiamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “*Smart Villages*”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all’utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “*Innovation Hub for Green business*” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	900,00	3.200,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

IT

57

IT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EESR02	Quota di soggetti accreditati nel sistema della IeFP, anche raggruppati in associazione temporanea, titolati all'erogazione dei servizi IVC sul totale dei soggetti accreditati IeFP	Percentuale	36,40	2022	36,40	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE+, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	151..Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	2.400.000,00
2	ESO4.5	Totale			2.400.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	2.400.000,00
2	ESO4.5	Totale			2.400.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	33..Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.400.000,00
2	ESO4.5	Totale			2.400.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

IT

58

IT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	320.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	40.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	2.400.000,00
2	ESO4.5	Totale			2.760.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	2.400.000,00
2	ESO4.5	Totale			2.400.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito dell'OS di riferimento la Regione intende promuovere interventi che consentano sia di accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, sia di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Unitamente, in particolare, all'OS a), il quadro complessivo degli interventi da realizzare in questo OS costituisce attuazione del manifesto regionale denominato *Apprendiamo in FVG* e, quindi, sede prioritaria per la realizzazione delle politiche regionali in materia di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In particolare, al fine di contribuire a definire il quadro organico dell'offerta formativa permanente, la Regione intende promuovere il ruolo attivo del partenariato nell'ambito delle reti territoriali che diverranno la sede di governo di Apprendiamo in FVG.

Per quanto riguarda in particolare l'offerta dei percorsi ITS e IFTS, si procederà in fase attuativa tenendo conto (nell'ottica di razionalizzazione e di adeguamento alle necessità delle diverse filiere produttive) delle esigenze derivanti anche dagli investimenti promossi a livello regionale, nel quadro degli OP 1 e OP 2, dal FESR, ad es. per rafforzare l'offerta formativa tecnica su fabbisogni legati alla promozione dell'economia sostenibile e dell'economia circolare o per potenziare i processi di innovazione tecnologica nelle imprese.

La Regione, nell'implementazione degli interventi di seguito previsti, opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità sia con gli interventi d'interesse per il FVG del PNRR e del PN dei Fondi strutturali sia con quelle attivate a valere del PR del FESR FVG 2021-27 (per il conseguimento, nell'ambito degli obiettivi strategici un'Europa più competitiva e più intelligente e un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio), sia anche con misure previste a valere su REACT EU che eventualmente si integrano con gli interventi previsti dal PR.

Con riguardo in particolare al PNRR l'attenzione è rivolta agli interventi che potranno essere realizzati nel territorio del FVG a valere della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" per quanto riguarda la priorità "Ricerca e formazione professionale" nel quadro degli investimenti per il potenziamento degli ITS.

Per garantire il conseguimento del presente Obiettivo Specifico si intende attuare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il consolidamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani

Di seguito si riportano le azioni che s'intendono sostenere nell'ambito di tale progetto:

- Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti.
- Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio

IT

60

IT

energetico, di innovazione sociale, § di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

- Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati.
- Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali.
- Attuazione di percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale e relativi a misure rientranti nel campo di intervento del FSE+ (occupazione, istruzione e formazione, inclusione), entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti, anche a favore di personale regionale e degli enti locali.
- Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta.
- Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze.
- Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento del curriculum.
- Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di IeFP.
- Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di IeFP.
- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
- Realizzazione di attività di carattere formativo in mobilità interregionale o transnazionale.
- Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di additionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

IT

61

IT

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti alla popolazione in età lavorativa a prescindere dalle loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione (sia dipendente che autonoma).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+ e con i principi 1 e 3 del Capo I del Pilastrato europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegni dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad es.:

- Azione di orientamento educativo specifica per studenti a rischio discriminazione e esclusione sociale (rischio abbandono scolastico e formativo o disabili).
- Misure rivolte alle persone a rischio esclusione sociale e lavorativa a causa di situazioni di analfabetismo funzionale, con interventi di carattere informativo, orientativo, formativo.
- Interventi di alfabetizzazione nella lingua italiana e acquisizione di elementi di cultura generale volti a migliorare l'inclusione socio lavorativa dei cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea.
- Interventi rivolti in particolare ai giovani a rischio abbandono scolastico e formativo anche con specifica attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, per favorire l'accesso ai percorsi di formazione (ad es, con focus specifico su competenze digitali) e per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula (ad es anche con misure di sostegno mirati a determinate categorie di svantaggio o per sostenere le spese di trasporto).
- Azioni di formazione superiore/offerta di percorsi di ITS e IFTS, con specifica attenzione a studenti a rischio esclusione dal mercato del lavoro o con maggiori difficoltà economiche.

IT

62

IT

- Sostegno per facilitare l'accesso, in particolare per gli studenti in situazioni di svantaggio socio economico, ai percorsi di dottorato e di ricerca. Per questo Obiettivo si prevede una partecipazione femminile ai percorsi programmati di almeno il 55%.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree Interne (ITI codice 08), gli interventi dell'OS di interesse riguardano:

- a valere sul driver " Filiere e sistemi economici locali sostenibili", l'attuazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze tecniche nel cui ambito siano incluse anche quelle di soft skill e di base, nonché competenze emergenti nel campo digitale e della green economy. Queste attività saranno prioritariamente rivolte alla formazione e attivazione di figure rispondenti ai bisogni professionali delle filiere di produzione fondate sull'utilizzazione delle risorse locali (bosco legno, servizi eco sistemici, allepoggio agro alimentare). Si tratta di interventi declinabili nell'alveo dell'azione "*Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali*";
- a valere sul driver "Innovazione sociale", interventi volti a favorire l'accesso alla popolazione delle aree interne regionali alle misure di carattere informativo, orientativo, formativo, finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale e ad accrescere le competenze personali (con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche). Tali interventi sono declinabili nell'ambito dell'azione "*Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati*".

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo locale e a favore di personale degli enti locali oltre che interventi di sostegno ad attività di innovazione e ricerca.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo

tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “*Crescita blu*” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “*Turismo sostenibile*” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “*Carbon neutrality*” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell’efficientamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “*Smart Villages*”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all’utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “*Innovation Hub for Green business*” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	22.341,00	79.435,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

IT

64

IT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	70,00	2022	75,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE+, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	4.248.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	1.832.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	5.136.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	17.000.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	22.528.000,00
2	ESO4.7	Totale			50.744.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	50.744.000,00
2	ESO4.7	Totale			50.744.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	320.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	400.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	50.024.000,00
2	ESO4.7	Totale			50.744.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	11.027.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	2.800.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	4.400.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	5.100.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	50.744.000,00
2	ESO4.7	Totale			74.071.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	50.744.000,00
2	ESO4.7	Totale			50.744.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40% a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100% quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le misure di confinamento adottate in seguito alla crisi da Covid-19 hanno impattato considerevolmente sulle condizioni sociali e del mercato del lavoro, accentuando inevitabilmente la disoccupazione e la disparità di reddito. La pandemia ha inoltre sottoposto i sistemi sanitari regionali a una pressione senza precedenti, facendo emergere debolezze strutturali e la necessità di incrementare la preparazione in risposta agli eventi di crisi.

Pertanto, in continuità con quanto già attivato nella passata programmazione, la Regione intende potenziare l'integrazione sociale delle persone disabili e a quelle in una condizione di relativo maggiore svantaggio e a rischio di marginalità ed esclusione, mediante il sostegno all'offerta dei servizi di inserimento occupazionale in integrazione, ove necessario, con quelli assistenziali e di cura.

Per potenziare le ricadute e gli effetti delle del suddetto approccio si prevede la possibilità migliorare anche la gestione delle operazioni intervenendo sugli ambiti territoriali dei Comuni operando sui servizi socio assistenziali territoriali attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo in questo ambito anche la possibilità del ricorso a professionalità esperte.

Per il conseguimento di questo Obiettivo specifico la Regione opererà in modo da garantire il coordinamento e la complementarietà con gli interventi realizzati a valere del PNRR che ricadono sul territorio del FVG. Il riferimento è in particolare alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione alla priorità "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", per gli investimenti relativi ai modelli di vita indipendente per le persone con disabilità, e alla Missione 6 "Salute", priorità "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale", per quanto attiene gli investimenti relativi allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del sistema sanitario.

Stessa attenzione in fase attuativa viene assunta con riguardo gli interventi che saranno attuati sul territorio regionale a valere sul PN FSE+ 2021-27, "Inclusione e lotta alla povertà".

Per garantire il conseguimento del presente OS si intende implementare il seguente progetto di intervento.

1. Progetto di miglioramento e ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo e di consolidamento e sviluppo dei principi di pari opportunità e di contrasto alle disuguaglianze.

Di seguito le azioni in cui si articola il progetto:

- Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi

IT

67

IT

sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio.

- Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività, tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali).
- Percorsi integrati di accompagnamento, orientativi e formativi, per cittadini di paesi terzi.
- Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro).
- Realizzazione di interventi, anche formativi, per l'occupabilità e la partecipazione attiva nella comunità di riferimento, con una specifica attenzione al rafforzamento dell'accesso ai servizi e alle tecnologie ICT. Si tratta di un ambito d'intervento che contribuisce all'OP 5 del PR FESR FVG, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle iniziative di sviluppo locale fondate sugli *smart village*.
- Rafforzamento delle competenze del personale dei servizi socio assistenziali territoriali a supporto delle attività di inclusione socio-lavorativa previste dall'Obiettivo Specifico, anche attraverso il ricorso a professionalità esperte.

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale; studenti con problematiche BES o affetti da DSA; donne vittime di violenza; cittadini di paesi terzi all'UJE; migranti e persone con un background migratorio; lavoratori in condizioni di svantaggio; minori affidati sulla base di

provvedimento giudiziario; bambini migranti, minori non accompagnati e giovani adulti; neo maggiorenni vulnerabili provenienti da percorsi di affidamento in carico ai servizi socio sanitari; persone e famiglie in carico ai servizi sociali territoriali. Personale dei servizi sociali, socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie e famiglie solidali, rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale; cittadini delle aree interne e di quelle urbane interessati da politiche di sviluppo locale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste dall'OS contribuiscono agli obiettivi definiti dall'art. 6 del Reg. FSE+, in particolare con specifica attenzione alla promozione dell'uguaglianza, della non discriminazione di genere e dell'inclusione sociale con ottica alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Inoltre, le azioni del presente OS sono coerenti con i principi definiti dal capo III del Pilastro europeo dei diritti sociali, con particolare riferimento ai principi 11 e 17.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda in particolare i territori rientranti nella programmazione regionale delle Aree Interne (ITI codice 08), la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarietà e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;
- c) innovazione sociale.

A valere sul driver "Innovazione sociale", si prevedono interventi formativi a sostegno dell'invecchiamento attivo, con una specifica attenzione, anche in complementarietà con l'iniziativa smart village della strategia macroregionale EUSALP, al rafforzamento dell'accesso degli anziani ai servizi e alle tecnologie ICT. Tali interventi sono declinabili nell'alveo dell'azione "Realizzazione di interventi, anche formativi, a sostegno dell'invecchiamento attivo, con una specifica attenzione al rafforzamento dell'accesso degli anziani ai servizi e alle tecnologie ICT e allo sviluppo della cittadinanza attiva nella comunità di riferimento. Si tratta di un ambito d'intervento che contribuisce all'OP 5 del PR FESR FVG, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle iniziative di sviluppo locale fondate sugli smart village".

Sempre nell'ambito del driver "Innovazione sociale" sono previsti Interventi di capacity building per potenziare l'impegno del personale delle istituzioni regionali impegnate nei territori delle aree interne nell'attuazione degli interventi di miglioramento e sviluppo dei servizi socio assistenziali e di cura, declinabili nell'ambito dell'azione di "capacity building a favore delle strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma collegato all'OS, anche attraverso l'assunzione di unità di personale in grado di elevare la capacità amministrative e di gestione delle operazioni di rispettiva competenza".

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare l'attuazione di percorsi formativi a favore delle persone in condizioni di svantaggio o attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

§ per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. "Crescita blu" (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. "Turismo sostenibile" (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);

per quanto riguarda EUSALP, "Carbon neutrality" che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell'efficiamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); "Smart Villages", paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all'utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; "Innovation Hub for Green business" che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo "salutare".

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

IT

70

IT

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero	1.800,00	6.400,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	65,00	2022-2029	70,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESR03_	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	50,00	2022	55,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD) su elaborazioni dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale	L'indicatore EESR03 è stato caricato con una descrizione errata non coerente con la nota metodologica, non consentendo il sistema la correzione è stato creato un nuovo indicatore EESR03_

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	480.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	16.180.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	1.200.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	17.860.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	400.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	680.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	16.780.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	480.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	17.860.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	17.860.000,00
3	ESO4.8	Totale			36.200.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	17.860.000,00
3	ESO4.8	Totale			17.860.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito di tale Obiettivo Specifico si intende, da un lato, aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura e di protezione sociale rivolti a soggetti in condizione di particolare fragilità economica e sociale, persone con limitazioni dell'autonomia, anche potenziando la rete di servizi sociosanitari nel territorio; dall'altro, rafforzare il ruolo del terzo settore che opera aumentando l'efficienza e l'efficacia della loro azione.

Per il conseguimento di questo obiettivo specifico la Regione opererà garantendo il necessario coordinamento con gli interventi realizzati a livello territoriale, a valere del PNR Missioni 5 "Inclusione e Coesione", per la priorità "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore". La stessa attenzione verrà altresì assicurata con gli interventi della Missione 6 "Salute", per la priorità "Assistenza di prossimità e telemedicina".

Inoltre, come per il precedente OS vii di questa Priorità, una particolare attenzione in fase attuativa viene assunta dalla Regione con riguardo gli interventi che saranno attuati sul territorio regionale a valere sul PN FSE+ 2021 -27, "Inclusione e povertà". Sempre in fase attuativa, si valuterà la possibilità di finanziare progetti di ripristino ambientale, come esempio di politiche di inclusione attiva che offrono opportunità per gruppi soggetti ad esclusione sociale.

Per garantire il conseguimento del presente OS si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1. Progetto per il rafforzamento dell'accesso e della qualità dei servizi socio-sanitari

Più nel dettaglio le azioni che s'intendono realizzare nell'ambito del presente progetto con l'evidenziazione degli interventi di contrasto alla povertà educativa e per il partenariato:

- Sostenere, in particolare nelle aree interne, lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne.
- Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori (contrasto alla povertà educativa - child guarantee).
- Sviluppo di processi di *empowerment* rivolti ai rappresentanti delle parti economiche e sociali e agli *stakeholder* a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione del Programma, con particolare riferimento all'ambito sociale e di inclusione attiva (*rafforzamento del partenariato*).

IT

74

IT

- Sviluppo di progettualità per la realizzazione di progetti abitativi alternativi alle strutture residenziali socio assistenziali rivolti a persone con grave disabilità, in contesti con caratteristiche § il più possibile vicine a quelle di una civile abitazioni e collegati con il contesto sociale di riferimento e sviluppo di progetti abilitativi per la promozione di abilità sociali e comunicative a favore di soggetti con disturbi del neuro sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico attraverso l'utilizzo di sostegni tecnologici con particolare riferimento alla Robot Therapy.
- Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza). Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (*child guarantee*).
- Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei (*child guarantee*).
- Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile.
- Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema socio-sanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori socio-sanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva.
- Attuazione di percorsi di formazione teorico/pratica per figure di caregiver e di nuove figure per il welfare locale.
- Misure di contrasto a situazioni di marginalità educativa di minori delle famiglie più fragili economicamente e culturalmente con misure di supporto alla partecipazione ad attività sportive, centri estivi, manifestazioni culturali e servizi educativi e per il tempo libero, nonché di accompagnamento allo studio.
- Azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione e le attività nelle aree interne di alta montagna di un polo multi servizi volti a favorire i contatti sociali e ad offrire uno spazio per svolgere attività socio culturali. Anche questo intervento contribuisce agli interventi di sviluppo locale previsti per dell'OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini del PR FESR FVG 2021-27 (*rafforzamento del partenariato*).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteri di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a).

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda**

2030.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatari degli interventi dell'OS sono il personale delle imprese e delle organizzazioni del terzo settore, degli enti pubblici locali, il personale dei servizi socio educativi e di assistenza e cura territoriali, nonché di associazioni solidali, sociali e umanitarie, che operano in ambito sociale e socio sanitario, personale dei servizi sanitari, caregiver familiari, rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale.

Ulteriori destinatari dell'OS sono: famiglie in generale, con particolare attenzione a quelle con minori, alla popolazione anziana (più di 55 anni) e molto anziana (più di 70 anni), famiglie solidali, migranti e persone con un background migratorio; minori affidati sulla base di provvedimenti giudiziari; bambini migranti, minori non accompagnati e giovani adulti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste dall'OS contribuiscono agli obiettivi definiti dall'art. 6 del Reg. FSE+, in particolare con specifica attenzione alla promozione dell'uguaglianza, della non discriminazione e dell'inclusione sociale, nell'accesso ai servizi sociali per tutti. Inoltre, le azioni del presente OS sono coerenti con i principi definiti dal capo III del Pilastro europeo dei diritti sociali, con particolare riferimento ai principi 16 e 18.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda in particolare le Aree Interne (ITI codice 08), la strategia regionale che emerge rispetto a tali territori individua 3 driver di riferimento nel cui ambito declinare le attività, in un quadro di complementarità e integrazione con la programmazione del FESR e del FEASR:

- a) connettività per le aree ultramarginali;
- b) sviluppo locale sostenibile;

IT

76

IT

c) innovazione sociale.

Nell'ambito del driver "Innovazione sociale", si prevede la realizzazione di un'azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione di un polo multi-servizio sul modello *one stop shop*. Tale azione va considerata in accompagnamento all'azione "Sperimentazione di una rete di poli a favore dei cittadini (sulla base del modello "one stop shop") nei quali garantire; l'accesso integrato ai servizi sia per il lavoro, l'orientamento, i servizi sociali, la formazione, la scuola, l'università; sia a quelli per il co-working e co-studying", dell'obiettivo specifico b).

A valere sul driver "Innovazione sociale" è inoltre previsto lo sviluppo di servizi di prossimità da destinare ai territori montani. Tali servizi sono rivolti, in particolare, alle componenti più fragili della popolazione di questi territori, come quella anziana o affetta da patologie croniche. In questo ambito sarà possibile attivare misure per lo sviluppo di cooperative di comunità. Tali interventi sono declinabili nell'ambito dell'azione "*Sostenere specie nelle aree interne lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne*".

Nell'ambito dell'OS, il contributo alle strategie delle Aree Urbane (ITI codice 02), in integrazione con il PR FESR, potrà riguardare in particolare il sostegno all'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi di carattere interregionale e transnazionale è presente anche a valere su questo obiettivo specifico. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze sulle tematiche complessivamente riferibili al sistema formativo ed educativo con Regioni italiane virtuose su questo tema. A livello transnazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

IT

77

IT

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC
 Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EEO02+04	Non occupati	persone	950,00	3.300,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero	2.300,00	8.200,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EEO03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	80,00	2022	85,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	EEO04	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Rapporto	56,80	2020	66,80	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale relativo ai servizi infanzia	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	9.960.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili	1.140.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	11.840.000,00

IT

78

IT

3	ESO4.11	Totale							22.940.000,00
---	---------	--------	--	--	--	--	--	--	---------------

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		01. Sovvenzione	22.940.000,00
3	ESO4.11	Totale				22.940.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	200.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		08. ITI - Altri tipi di territori interessati	440.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	22.300.000,00
3	ESO4.11	Totale				22.940.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		05. Non discriminazione	22.540.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		06. Lotta contro la povertà infantile	9.720.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	160.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	80.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	22.940.000,00
3	ESO4.11	Totale				55.440.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	9.000.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	13.940.000,00
3	ESO4.11	Totale			22.940.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Priorità: 4. GIOVANI (Occupazione giovanile)

2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Per il conseguimento del presente Obiettivo specifico si intende promuovere azioni volte a sostenere la crescita del lavoro favorendo l'occupazione giovanile. Il quadro complessivo degli interventi da realizzare in questo OS costituisce l'attuazione della parte del programma regionale denominato *Apprendiamo in FVG* dedicato a tale tipologia di destinatari. Il Programma, nello specifico, dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla LR. 21 luglio 2017, n. 27 e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla *vision strategica di learning region*. In quest'ottica, l'impegno della Regione nell'ambito di tale Priorità è volto, come detto, a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani, anche attraverso interventi su base individuale, con attività che potranno includere l'orientamento, la formazione, i tirocini extracurricolari, e percorsi di accompagnamento al lavoro.

L'obiettivo comune di tali interventi è quello di aumentare il livello di competenze garantendo la crescita dei livelli di occupabilità del singolo funzionale a sostenere un veloce inserimento lavorativo di qualità. Questi percorsi formativi intendono rispondere ai fabbisogni professionali più consolidati del MdL e, come tali, in grado di soddisfare la domanda di lavoro. In questo senso si intende garantire l'efficace incontro tra il fabbisogno emergente dal territorio e le corrispondenti attività da programmare e realizzare grazie anche al costante accordo con il partenariato, in particolare con gli stakeholders più direttamente pertinenti all'ambito di intervento trattato. Rispetto alle esperienze sinora condotte, per aumentare il livello di occupabilità dei partecipanti s'intende altresì agire non solo sulle competenze tecnico specialistiche ma anche su quelle chiave (competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e digitale, ecc.) e trasversali (soft skill).

La Regione, nell'implementazione degli interventi di seguito previsti, opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità sia con gli interventi del PNRR e dei PN dei Fondi strutturali d'interesse per il proprio territorio regionale, sia con quelle attivate a valere del PR del FESR FVG 2021-27.

Riguardo il PNRR in particolare, si dichiara l'impegno della Regione ad operare in coordinamento e complementarità, per l'OS a), con quanto attuato a livello regionale nel quadro della Missione 5 "Inclusione e Coesione", nell'ambito del rafforzamento delle politiche attive del lavoro e del rafforzamento del sistema duale. Inoltre, le azioni saranno attuate tenendo conto degli indirizzi di riforma assunti per la definizione dei livelli essenziali di formazione professionale per tutti e con il Programma "GOL". Lo stesso approccio sarà utilizzato rispetto le misure previste a valere su REACT EU. In tal senso il possibile finanziamento da parte del PR di forme di aiuto all'occupazione per i giovani è strettamente integrativo e successivo alle analoghe forme di aiuto previste nel REACT EU e, a seguire temporalmente, agli interventi previsti nell'ambito del PN FSE+ "Giovani Donne e Lavoro" 2021 -27.

Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico la Regione FVG intende implementare il seguente progetto di intervento:

1 - Progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei giovani

Questo progetto si compone della attuazione di un di una serie di azioni che, coerenti con i diversi target di popolazione indicati anche nelle Raccomandazioni della CE nel Country Report 2019 per il mercato del lavoro per l'OP 4, sono riportate di seguito:

- Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo per i giovani, condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei, settore no profit).
- Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti giovani formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2.
- Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici.
- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo.
- Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria.
- Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc.
- Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato).

Le azioni elencate sono da considerarsi a carattere esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a) della Priorità 1 Occupazione.

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a: giovani fino a 35 anni di età, disoccupati o inattivi, NEET; giovani migranti e giovani con un background migratorio; bambini migranti, minori non accompagnati e giovani adulti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, e con i pilastri 2, 3 e 4 del Capo 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, quali ad esempio:

- Interventi di consolidamento ed estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, dei percorsi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc.;
- Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro per i giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo;

In generale, le azioni promosse contribuiscono ad aumentare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro ed a combattere la discriminazione di genere nel mercato del lavoro o nei percorsi di formazione, garantendo una partecipazione adeguata (nell'ordine del 55%) della componente femminile alle iniziative finanziate dal Programma FSE+.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

La Regione intende proseguire le esperienze della programmazione 2014/2020 in relazione ad azioni di carattere interregionale o transnazionale.

Le azioni riguarderanno, a titolo esemplificativo, la realizzazione di tirocini all'estero, la partecipazione a esperienze formative qualificanti all'estero, l'attivazione di processi di ingresso lavorativo di figure professionali elevate in un contesto di condivisione con le imprese del territorio regionale e con l'attivazione di un mix di misure che renda attrattivi tali processi.

Un ulteriore perimetro al cui interno si intende sviluppare l'interregionalità e la transnazionalità riguarda la strategia dell'UE per la Regione adriatica e ionica (EUSAIR, 2014) e la strategia dell'UE per la Regione alpina (EUSALP, 2016), con interventi di carattere mirato ad alto valore aggiunto per la comunità regionale nonché il raccordo con la CTE.

Nello specifico, la Regione intende adottare un approccio selettivo andando in continuità con il percorso avviato nella programmazione 2014/20, con la partecipazione dei Clusters regionali e di altri enti regionali ai Gruppi di lavoro transnazionali EUSAIR ed EUSALP per dare attuazione alle priorità strategiche riferite:

- per quanto riguarda EUSAIR, al Pilastro 1. “*Crescita blu*” (collegato alle tecnologie marittime, e alla governance del sistema marittimo e marino) e al Pilastro 4. “*Turismo sostenibile*” (industria culturale e creativa, percorsi formativi e di istruzione congiunti in materia di gestione turistica sostenibile, spirito imprenditoriale nel settore turistico);
- per quanto riguarda EUSALP, “*Carbon neutrality*” che riguarda tutta la parte attuativa del Green Deal dal punto di vista dell'efficiamento energetico, introduzione nuove tecnologie (idrogeno verde); “*Smart Villages*”, paradigma lanciato a livello di Regione Alpina come modello di sviluppo integrato grazie all'utilizzo ICT per servizi pubblici di interesse generale; “*Innovation Hub for Green business*” che è incentrato sulla generazione di imprese innovative soprattutto con riferimento alla filiera del legno alpino (Alpine wood), della bioeconomia ed economia circolare, del digitale e del turismo “salutare”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	--------------------------	----------------------

IT

84

IT

4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEOO02+04	Non occupati	persone	2.112,00	7.509,00
---	--------	------	----------------	-----------	--------------	---------	----------	----------

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EEOO05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	55,00	2022	60,00	Dati di monitoraggio estratti da sistema informativo regionale del PR FSE +, validati da MEF IGRUE (universo SAD)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	4.300.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.300.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	850.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	2.500.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			25.046.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	16.096.000,00
4	ESO4.1	Totale			16.096.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi:

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del presente Obiettivo Specifico l'impegno della Regione è volto a sostenere l'occupazione giovanile, agendo sul ruolo che svolge il sistema di istruzione e formazione, quello dell'alta formazione e dell'università. Tale impegno è motivato dall'esigenza di consolidare ulteriormente gli interventi volti a rafforzare la partecipazione giovanile ai processi di istruzione e formazione inclusiva e di qualità sostenendo, in particolare, l'attivazione di borse di studio universitarie e di altri strumenti di attuazione del diritto allo studio universitario, le opportunità di finanziamento di dispositivi formativi e di politica attiva a favore di tale categoria di destinatari.

Nel quadro della strategia regionale, coerentemente con quanto disposto dalla Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", in un'ottica di integrazione e complementarietà con le risorse messe a disposizione dai Programmi nazionali FSE+ e dal PNRR l'obiettivo specifico è orientato a incentivare il conseguimento di livelli di istruzione superiore, nonché ad agevolare il conseguimento di titoli di laurea. Si provvederà, pertanto, a sostenere il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale per promuovere il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi o provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati. Si intendono, pertanto, finanziare interventi quali, ad esempio, borse di studio, sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi connessi alla frequenza in favore di studenti universitari, e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi.

Un ulteriore ambito di questo Obiettivo Specifico concerne l'opportunità di promuovere ulteriori interventi nell'ambito della formazione superiore di tipo specialistico basata su percorsi formativi per i quali la richiesta da parte del mondo produttivo sia ricorrente o comunque ritenuta strategica per lo sviluppo regionale.

Pertanto, per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intende finanziare il seguente progetto di intervento:

1 – Progetto per sostenere le opportunità di finanziamento di dispositivi formativi e di politica attiva a favore dei giovani

Questo progetto si compone della attuazione di una serie di azioni, coerenti con le Raccomandazioni europee volte a incentivare la partecipazione dei giovani ai percorsi di istruzione e formazione, che sono riportate di seguito:

- Borse di studio e altre azioni per il sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro.
- Formazione superiore di tipo specialistico improntata su percorsi formativi richiesti dal mondo produttivo.

Le azioni elencate sono da considerarsi a titolo esemplificativo e potranno essere integrate nel corso dell'attuazione del PR, al fine di garantire un miglior

raggiungimento delle priorità strategiche indicate.

Criteria di Selezione

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione FVG si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma FSE+ 21-27 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a) della Priorità 1 Occupazione.

I criteri di selezione terranno conto degli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, a partire dagli specifici obiettivi regionali previsti in ambito **Agenda 2030**

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a: giovani fino a 35 anni di età, studenti, inattivi e disoccupati; giovani migranti e giovani con background migratorio.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

In coerenza con i principi definiti dall'art.6 del Reg. FSE+, e con i pilastri 1 e 3 del Capo 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali, l'OS prevede azioni mirate a sostegno dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, avendo come obiettivo quello di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, quali ad esempio:

- Sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi interessano tutto il territorio regionale senza distinzioni.

IT

88

IT

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'attenzione ad interventi a carattere interregionale e transazionale è presente anche a valere su questo OS. Attenzione particolare verrà posta a possibili scambi di esperienze con Regioni italiane riferibili ad azioni coerenti con le Raccomandazioni europee volte a incentivare la partecipazione dei giovani ai percorsi di istruzione e formazione. A livello transazionale le macrostrategie EUSALP e EUSAIR rimangono possibili ambiti entro cui sviluppare esperienze di confronto con le realtà aderenti alle due iniziative.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	EEO04	Inattivi	persone	0,00	4.082,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	EESR05	Tasso di variazione totale delle iscrizioni alle università localizzate in Regione	Percentuale	2,40	2022	5,00	Anagrafica Nazionale degli Studenti – Ministero Università e Ricerca	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

IT

89

IT

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	8.000.000,00
4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			16.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

IT

90

IT

4	ESO4.6	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	8.000.000,00
4	ESO4.6	Totale			8.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

IT

91

IT

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR AT. ASSISTENZA TECNICA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Questa Priorità prevede il finanziamento di azioni di supporto strettamente connesse all'accompagnamento dell'attuazione del Programma FSE+ della Regione Autonoma FVG, ai sensi dell'art. 36(4) RDC.

In primo luogo, si intende rafforzare il sistema di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FSE+, mediante un affiancamento e supporto alle Autorità del Programma, per garantirne la corretta attuazione e gestione e aumentare i livelli di efficacia e di efficienza complessivamente della programmazione nei suoi diversi aspetti.

A titolo esemplificativo, le azioni che la Regione Autonoma FVG intende attuare sono:

- AT1. Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del *Green Public Procurement – GPP*), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).
- AT2. Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari locali più deboli attraverso task forces dedicate
- AT3. Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma
- AT4. Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma
- AT5. Sostegno al funzionamento di Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo
- AT6. Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG
- AT7 Studi e ricerche a supporto della programmazione
- AT8 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell' AdG.

Inoltre, potranno essere attuate azioni specifiche, anche di natura formativa ed informativa, a supporto dell' AdG e delle altre strutture incaricate dell'attuazione del PR per rafforzare la lotta contro le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi dell'UE.

Le azioni attuate nell'ambito della presente Priorità terranno conto delle considerazioni antifrode di cui alla sezione 9 dell'Accordo di partenariato.

IT

92

IT

Nell'ambito dell'azione AT1 è previsto, attraverso l'intervento di uno o più esperti, il sostegno consulenziale agli attori di sviluppo locale delle aree interne chiamati a promuovere, supportare ed accompagnare l'attuazione degli interventi nei territori eletti. Tale sostegno trova analogia previsione nell'ambito dell'assistenza tecnica del Programma del FESR e nel Programma del FEASR.

Inoltre, nell'ambito dell'azione AT3, la Priorità potrà contribuire a rafforzare il sistema di comunicazione e informazione del FSE+, in conformità con quanto disposto dal CAPO III, Sezione I Visibilità, trasparenza e comunicazione e Sezione II Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi e dall'Allegato IX del RDC, al fine di assicurare massima diffusione e conoscenza sia dei dispositivi di programmazione attuativa messi in campo a valere del Programma sia dei risultati che dal finanziamento delle operazioni attuate si conseguiranno. Le azioni previste sono pertanto quelle che consentiranno la realizzazione delle misure definite nella sezione 7 del Programma (Comunicazione e Visibilità) e in particolare l'acquisizione di servizi di consulenza per l'elaborazione e pianificazione delle misure di comunicazione e pubblicità e quindi per la realizzazione dei singoli interventi previsti, per garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal Programma, in un quadro di strategia di comunicazione integrata a livello regionale per i vari Fondi (FSE+, FESR e FEASR).

Per garantire il rafforzamento e quindi la qualità del sistema di valutazione del Programma, l'azione AT4, in coerenza con i principi stabiliti dal Capo II Valutazione, articolo 44 del RDC, prevede il finanziamento delle attività di valutazione previste nel Piano da sottoporre all'approvazione del CdS. Saranno pertanto affidati incarichi di valutazione (in itinere ed ex – post) ad esperti indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma FSE+. In linea generale gli esperti dovranno valutare l'efficacia e l'impatto delle politiche attuate a valere sul Programma FSE+ regionale, cercando - nel caso di interventi non di sistema - di far emergere, ove possibile ed utile, anche gli effetti aggiuntivi, cioè al netto di quanto si sarebbe comunque realizzato in assenza dell'intervento FSE+. Sarà data una specifica attenzione alle tematiche dell'inclusività e della non discriminazione.

Inoltre, in continuità con le passate programmazioni, la Regione, attraverso l'azione AT5, si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione tecnica con le istituzioni centrali ed europee

A livello trasversale, per rafforzare l'attuazione delle diverse finalità precedentemente indicate, l'Assistenza Tecnica si potrà realizzare anche attraverso la messa a disposizione per le strutture regionali responsabili delle funzioni di gestione, controllo, monitoraggio e sorveglianza delle operazioni attuate a valere del Programma regionale FSE+, di personale assunto con contratto a tempo indeterminato, previo espletamento di un concorso previsto ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

La retribuzione del personale verrà, successivamente al periodo di ammissibilità della spesa, transitata nelle ordinarie modalità di retribuzione del personale dell'Amministrazione regionale

Infine, attraverso le risorse dell'Assistenza tecnica (azione AT6), si provvederà alla copertura delle spese relative alla retribuzione delle spese di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG FSE+ per la durata della programmazione 21/27.

Con l'azione AT7, l'AdG intende dotarsi di uno strumento in grado di sviluppare interventi di monitoraggio qualitativo a supporto dello sviluppo dei processi di programmazione. Con l'azione AT 8 l'AdG intende rafforzare la propria struttura con particolare riguardo alle fasi della gestione finanziaria, del

monitoraggio e del controllo.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

In coerenza con le finalità delle azioni previste, finalizzate allo sviluppo della capacità gestionale (delle Autorità del Programma o degli Organismi Intermedi), necessarie per garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse messe a disposizione dal FSE+ e più in generale della programmazione regionale, i destinatari delle azioni di supporto sono fondamentalmente il personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati.

Le attività di assistenza tecnica saranno inoltre rivolte anche a supporto di tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'operazioni del FSE+, ad es. beneficiari, enti pubblici, enti locali e organizzazioni del partenariato, a vario titolo coinvolti direttamente nella gestione del Programma FSE+.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Più sviluppate	EESO03	Numero progetti di studi, ricerche, affidamenti, consulenze relativi all'implementazione del PR	Numero	10,00	40,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
AT	FSE+	Più sviluppate	179. Informazione e comunicazione	448.000,00
AT	FSE+	Più sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	4.349.064,00
AT	FSE+	Più sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	460.000,00

IT

94

IT

AT	FSE+	Più sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	712.000,00
AT	Totale			5.969.064,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
AT	FSE+	Più sviluppate	09. Non applicabile	5.969.064,00
AT	Totale			5.969.064,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
AT	FSE+	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	5.969.064,00
AT	Totale			5.969.064,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, e articoli 14, 26 e 26 bis, CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26, 26 bis e 27, del CPR

Oggetto della modifica del programma	<input type="checkbox"/> contributo a InvestEU
	<input type="checkbox"/> trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	<input type="checkbox"/> trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi
	<input type="checkbox"/> Fondi che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

(1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14, 26 e 26 bis, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Fondo	Contributo da Categoria di regione	Contributo a Finestra InvestEU	Ripartizione per anno					Totale	
			2021	2022	2023	2024	2025		2026

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento		2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
-------	----------------------	--------

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

FESR		FSE+			Fondo di coesione		Altri Fondi		Totale	
Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	FC	AMIF	ISF	BMVI	Totale

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

--	--	--	--	--	--	--

Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

Fondo	Categoria di regione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Totale generale								

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSF+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSF+.

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno

IT

98

IT

InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
---	-------	----------------------	------	------	------	------	------	------	------	--------

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A										
InvestEU / Strumento	FESR					FSE+					Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato					

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FSE+*	Più sviluppate	0,00	25.400.600,00	25.900.659,00	26.319.022,00	26.745.751,00	11.081.648,00	11.081.649,00	11.303.634,00	11.303.635,00	149.226.598,00
Totale FSE+		0,00	25.400.600,00	25.900.659,00	26.319.022,00	26.745.751,00	11.081.648,00	11.081.649,00	11.303.634,00	11.303.635,00	149.226.598,00
Totale		0,00	25.400.600,00	25.900.659,00	26.319.022,00	26.745.751,00	11.081.648,00	11.081.649,00	11.303.634,00	11.303.635,00	149.226.598,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo JTF dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+1(b)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)+(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)+(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Contributo dell'Unione (a)=(g)+1(b)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	25.217.534,00	21.434.685,00	3.782.849,00	37.826.301,00	37.826.301,00	63.043.835,00	40,00000000000000%	
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	53.144.000,00	45.171.939,00	7.972.061,00	79.716.000,00	79.716.000,00	132.860.000,00	40,00000000000000%	
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	40.800.000,00	34.679.646,00	6.120.354,00	61.200.000,00	61.200.000,00	102.000.000,00	40,00000000000000%	
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	24.096.000,00	20.481.391,00	3.614.609,00	36.144.000,00	36.144.000,00	60.240.000,00	40,00000000000000%	
TA36(4)	AT	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	5.969.064,00	5.073.653,00	895.411,00	8.953.596,00	8.953.596,00	14.922.660,00	40,00000000000000%	
Totale			FSE+	Più sviluppate	149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00	373.066.495,00	40,00000000000000%	
Totale generale					149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00	373.066.495,00	40,00000000000000%	

* Per il FSE+ meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nonche scarsamente popolate. Per il FSE+ meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'appogazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Si	<p>Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:</p> <p>1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;</p>	Si	<p>- Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://politichecoesione.governo.it/it/</p> <p>- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212)</p> <p>Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/Comunicati/Presidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf</p>	<p>L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE.</p> <p>L'Italia assicura la trasmissione alla CE della:</p> <ul style="list-style-type: none"> relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				<p>2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi:</p> <p>a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale;</p> <p>b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;</p>	Si	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				<p>3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;</p>	Si	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti trimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Si	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213); Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti trimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espresa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83,	Si	- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398); - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331);	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione	
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Si	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Si	Per le imprese in difficoltà: Relaz. di autovalutaz. "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà" (https://politichecoesione.governo.it/it/) D.P.R. n. 445/2000 (T. U. documentaz. amm.va) (Artt. 47, 71, 75,76) Per le imprese interessate da un obbligo di recupero: Relaz. di autovalutaz., sezione 1, "criterio 1", parte 2 "imprese interessate da un obbligo di recupero" Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234/2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive RNA) Decreto interministeriale n. 115/2017 (reg. funzionamento RNA) https://www.ma.gov.it/sites/PortaleRNA	- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213).	Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
							È in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere. Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei	

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Si	Relazione di autovalutazione, "criterio 2"	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Si	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Si	Relaz. di autovalutaz. https://politichecoesione.governo.it/it/ - L.241/1990 proc. amministrativo e diritto accesso - L.150/2000 info e comunicazione - D.Lgs. 104/2010 Codice processo amministrativo - D.Lgs. 33/2013 accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione - D.Lgs. 82/2005 Codice amministrazione digitale - D.Lgs 196/2003 protezione dati personali	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Si	<ul style="list-style-type: none"> - L.300/1970 Statuto Lavoratori - D.Lgs 198/2006 pari opportunità - L.68/1999 diritto al lavoro disabili - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici - D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente - Codice proc. civile 	<p>incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS).</p> <p>Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.</p>
						<p>Relazione di autovalutazione.</p> <p>https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf</p> <p>Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami";</p> <p>Allegato 2 "Procedura per l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità"</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/it/)</p>	<p>Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti.</p> <p>Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Si	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCPRD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Si	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L.104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCPRD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione pagg 6-8 https://politichecoesione.governo.it/it/ Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/medi a/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf	Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCPRD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCPRD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Si	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf	<p>materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.</p> <p>Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming).</p> <p>In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione.</p> <p>Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.</p>
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in	Si	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19)	<p>Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato	FSE+	ES04.2. Modernizzare le istituzioni e i	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per	Si	Relazione di autovalutaz. [https://politichecoesione-governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-	<p>segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata.</p> <p>L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) con un proprio rappresentante ai Comitati di Sorveglianza dei programmi cofinanziati e consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami.</p> <p>In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. <p>Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.</p> <p>A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate</p> <p>La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
del lavoro		servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro ES04.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi		l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;		programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/] D. Lgs. 150/2015 (riordino della normativa in materia di SPI e di politiche attive) Circ. ANPAL 1/2017 (rilascio dich. di immediata disponibilità - DIDonline) Linee Guida ANPAL su Profilazione Qualitativa (Del. 19/2018) Piano di rafforzam. dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro	l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Si	Relazione di autovalutazione (https://politichecoesione.governo.it) D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018	È definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di selezione per la

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				<p>D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni</p> <p>D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle Camere di Commercio</p> <p>Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20 Dicembre 2016</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex DL n. 78/2015 e D.Lgs. n. 150/2015</p>	<p>copertura delle vacancies pubblicate</p> <p>- SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di Cpl, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e le Amministrazioni</p> <p>- sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta</p> <p>- collaborazione tra ANPAL e Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.</p>
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf</p> <p>D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017</p>	<p>Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego: il</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto	Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie. Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione	
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Si	<p>Relaz. di autoval. https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf</p> <p>Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013</p> <p>PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL</p> <p>D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni</p> <p>Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	<p>legislativo n. 150/2015</p>	<p>di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+	ES04.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende: 1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2890/relazione-autovalutazione-42_parita-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-oppportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genero-2021-2026/	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026. L'ambizione quinquennale della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni. Questo impegno complesso poggia sull'importante impianto di raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, appositamente garantito dall'ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere). In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali. Il Piano è dotato di apposite risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi	La Strategia nazionale individua 5 priorità strategiche:

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;		<p>a/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf</p> <p>http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-oppportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genero-2021-2026/</p>	<p>1) Lavoro: creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa;</p> <p>2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di lavori;</p> <p>3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico;</p> <p>4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerata e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile;</p> <p>5) Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale.</p>
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genero-2021-2026/</p>	<p>Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				su dati disaggregati per genere;		<p>genere_versdef_aprile_2022.pdf</p> <p>http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-oppurtunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genero-2021-2026/</p> <p>https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75</p>	<p>disparità di genere.</p> <p>Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio (e relativi target) sulla base della produzione statistica nazionale.</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022).</p>
		4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società			Si	<p>Relazione di autovalutazione</p> <p>https://politichecoesione.governo.it/media/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf</p> <p>http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-oppurtunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genero-2021-2026/</p>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FSE+	ESQ4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Si	<p>Rel. di autovalutaz. https://politichecoesione.governo.it/medi/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <p>- Piano naz. Scuola Digitale (DM 27/10/2015, n. 851)</p> <p>- Piano formaz. docenti (DM 19/10/2016, n. 797)</p> <p>- D.Lgs. n. 76/2005, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi della L. 53/2003"</p> <p>- L. 107/2015 e relativi D.lgs. attuativi</p> <p>- DM 12/10/2015 "Definizione degli</p>	<p>prospettiva, è stata prevista l'istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.</p> <p>Il Ministero dell'istruzione conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano, inoltre, i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento o per tutti e		2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Si	<p>standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi (art.46, co. 1, d.lgs. n. 81/2015)</p> <p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <p>- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"</p> <p>- Legge del 24 novembre 2006, n. 286</p>	<p>orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del made in Italy in base alla vocazione di ciascun territorio.</p> <p>Si citano inoltre seguenti fonti di conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Il Ministero ha sistemi e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti italiani, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del Ministero dell'istruzione, che garantisce il tracciamento dei percorsi scolastici degli studenti. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle Competenze). Il progetto, attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni al mondo accademico di autovalutazione.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento, sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale		3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Si	Relazione di autovalutazione (link indicato al criterio 1) - D.Lgs. 63/2017 Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere - Linee guida nazionali-Educare al rispetto - L. 107/2015, art. 1, c. 16 - L. 448/1998 - D.Lgs. 150/15 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive - D.Lgs. 81/2015 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni - Decreto interministeriale del 12/10/2015 su standard formativi per l'apprendistato Accordo Stato – Regioni del 24/09/2015 su IeFP	<p>accompagnare e indirizzare il percorso formativo degli studenti.</p> <p>In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica.</p> <p>Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne.</p> <p>Sono previste nelle scuole del I e II ciclo azioni di promozione l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche trattate nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.</p> <p>Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it, per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole.</p> <p>Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, fondato sull'inclusione e sul rispetto dei BES e delle diversità interculturali.</p> <p>Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i livelli di istruzione e formazione, e compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 92/2012; - decreto legislativo n. 13/2013; - Decreto interministeriale 30 giugno 2015; - Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 - Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 	<p>Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari livelli di responsabilità e competenza è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo.</p> <p>Con riferimento al coordinamento a livello nazionale del sistema di certificazione delle competenze, è stato perfezionato l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20.12.2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente con funzioni di raccordo e monitoraggio".</p>
				5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-</p>	<p>Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<p>autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione), - Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 - Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi 	<p>affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo.</p> <p>Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN).</p> <p>Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti.</p> <p>Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.</p>
		6. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;			Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 - Legge 92/12 - legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Accordo in Conferenza Unificata 	<p>Per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che sono Istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio dove si svolgono: 1) Percorsi di istruzione finalizzati a innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione	
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <p>- Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi</p> <p>- Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797, che prevede un monitoraggio finanziario e quantitativo delle azioni intraprese dalle scuole e azioni di valutazione sull'efficacia dell'attività formativa e delle metodologie didattiche innovative;</p> <p>- D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti</p>	<p>dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico nazionale di sviluppo delle competenze della popolazione adulta</p>	<p>popolazione adulta e 3) attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il Ministero del Lavoro ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni riguardanti la popolazione adulta.</p> <p>Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento appropriati, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il Ministero dell'istruzione realizza un ampio ventaglio di iniziative per promuovere, sostenere e monitorare la formazione dei docenti.</p> <p>In particolare, la legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti. Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf</p> <p>- Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi</p> <p>- Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l'INAPP.</p>	<p>rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze.</p> <p>L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling.</p> <p>Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce ampie possibilità di mobilità all'estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico attraverso molteplici iniziative. Contestualmente, il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale.</p> <p>Il Ministero del Lavoro, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell'apprendimento in contesti lavorativi (work based learning), sia dei giovani in formazione iniziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostegno finanziario del Programma Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarità del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	FSE+	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Si	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, che comprende: 1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso paritario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;	Si	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/medi/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf L'art. 4, c. 14 del D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, stabilisce che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale ed i sostegni in essi previsti, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili dalla legislazione vigente. L'art. 6 prevede l'istituzione di un sistema informativo per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale e dei Patti per il lavoro.	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat), sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati attivate (GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia delle stesse, anche in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari. In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora. Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi. Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale.
				2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di	Si	Relazione di autovalutazione (link indicato al criterio 1) D.Lgs. 147/2017 (artt. 5, 6, 7 e 21 co. 2	Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, che si compone dei Piani settoriali (Piano sociale nazionale, Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;		lettera b) e D. L. 4/2019 convertito con modificazioni in L. 26/2019 (art. 11). Definizione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.	alla povertà, Piano per la non autosufficienza) individua gli interventi da attuare a valere su Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze, ha natura triennale, con eventuale aggiornamento annuale.
						Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 (recepto nel Decreto Ministro del Lavoro 21/12/2021)	Il Piano si compone di tre gruppi di interventi relativi ai LEPS, di potenziamento della funzione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e misti.
						DL 19 maggio 2020 (art. 82) e sm.i (introduce il Reddito di Emergenza)	Il Reddito di Emergenza (REM), introdotto nel 2020 per sostenere i nuclei familiari in condizione di disagio economico rimasti esclusi dalle altre misure di sostegno previste dai decreti legge anticrisi (integrazioni salariali e indennità una tantum) è stato configurato come un Reddito di cittadinanza (RdC) semplificato e di importo inferiore.
						DL 29 dicembre 2021, n. 230 (in attuazione della Legge Delega 1° aprile 2021, n. 46) Introduce l'Assegno Unico Universale	In adempimento alle raccomandazioni della CE 2019 e 2020, è prevista un'unica misura nazionale di sostegno alle famiglie con figli a carico, prevedendo un beneficio economico omogeneo, secondo criteri di universalità e progressività.
				3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf	Per quanto concerne il tema della deistituzionalizzazione dei minori in Italia, si richiamano le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, le

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<p>Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015</p> <p>Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale</p>	<p>Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017).</p> <p>Inoltre, ai sensi della L. 451/97, viene predisposto dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con cadenza biennale.</p> <p>In favore dei minori, in particolare quelli allontanati dalla famiglia di origine a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, è stato attivato, in via sperimentale, il progetto Care Leavers.</p> <p>Per le persone senza dimora, nel 2015 sono state definite le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, che promuovono l'approccio housing first. Per le persone con disabilità e le persone anziane sono previste misure di sostegno alle famiglie, anche attraverso l'apposito Fondo per le non autosufficienze.</p>
		4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.			Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi a/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf</p> <p>Legge delega 33/2017 e d. lgs. 147/2017, art. 21, con cui è stata</p>	<p>La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata	FSE+	ES04.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/mediaca_46_sanita.pdf L. 833/1978 D.lgs. 512/1992 D.lgs. 229/1999 Intesa Governo-Regioni-PPAA del 18/12/2019 (ai sensi dell'art. 8, c. 6, L. n. 131/2003) "Patto per la Salute" PNP 2020-2025 PRP https://www.salute.gov.it/portale/preven	<p>representanti delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS.</p> <p>Attribuisce al MLPS, attraverso apposito Comitato Scientifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del Reddito di cittadinanza e predispone, sulla base delle informazioni rilevate sulle piattaforme INPS ed ANPAL Rapporto annuale sull'attuazione del Rdc.</p> <p>L'Italia dispone di un quadro politico strategico, nell'ambito del quale Regioni e PPAA organizzano l'assistenza sanitaria.</p> <p>Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) prevede l'elaborazione da parte delle Regioni/PPAA di un proprio Piano regionale di prevenzione (PRP) che evidenzia priorità di lavoro, azioni e strumenti fra quelli indicati dal PNP 2020-25. I PRP sono stati oggetto di verifica e certificazione da parte del Ministero della salute.</p> <p>Il Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS) monitora il Sistema Sanitario Nazionale (SSN), rende disponibili dati, regole e metodologie per la mappatura e valutazione dell'assistenza sanitaria e della long-term care (LTC). Riguardo alla LTC, il Piano nazionale della Cronicità (PNC), recepito da tutte le Regioni/PPAA indica strategia e</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione	
		prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità		2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf</p> <p>Sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse 	<p>zazione/homePrevenzione.jsp</p> <p>DPCM 12/01/2017 recante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)</p> <p>PNC (All 7, relazione di autovalutazione)</p> <p>Piano regionale della prevenzione 2021-25 - DGR FVG n. 2023 del 30/12/2021</p>	<p>obiettivi per migliorare la gestione della cronicità e i servizi LTC, monitorati attraverso il Flusso Informativo Assistenza Residenziale per anziani (FAR) e il Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare (SIAD).</p> <p>Il PRP 2021-25 del FVG è stato approvato con DGR 2023/2021 del 30/12/2021.</p> <p>L'Italia dispone di un sistema coordinato di misure per garantire uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie anche a fasce deboli e fragili, inclusi i migranti non regolari (cui sono garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite).</p> <p>Su base regionale sono previsti anche progetti con servizi mobili che erogano prestazioni agli hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, etc).</p> <p>È operativo l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), vigilato dal Ministero della salute, che eroga a Roma servizi sanitari gratuiti per fasce deboli e fragili. INMP svolge un coordinamento tecnico di servizi regionali su tali problematiche, produce</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure domiciliari e i servizi sul territorio.	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/medi-a/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf</p> <p>Sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli 	<p>documenti di linee guida e buone pratiche e promuove progetti i cui risultati alimentano un Osservatorio sulle problematiche di salute connesse alla povertà e alle migrazioni.</p> <p>In ogni Azienda sanitaria sono attivi un Dipartimento per la salute mentale e un Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.</p> <p>L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di offrire queste tipologie di assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di evitare ulteriori (involontarie) forme di disegualianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							prossimità ⁷ per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione sanitaria e sociale.

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Servizio Fondo sociale europeo e altri fondi comunitari	Direttore pro tempore del Servizio Fondo sociale europeo e altri fondi comunitari		adg.fseplus21-27@regione.fvg.it
Autorità di audit	Servizio Audit della Direzione Generale	Direttore pro tempore Servizio Audit		audit@regione.fvg.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea. (I.G.R.U.E.)	Ispettore Generale Capo pro tempore		igrue.ufficio08.rgs@mef.gov.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

IT

132

IT

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

In coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 8 Reg. recante disposizioni comuni applicabili a tutti i Fondi, nonché in linea con quanto delineato nel Codice di Condotta europeo del partenariato, la Regione FVG ha avviato il percorso di condivisione con il partenariato istituzionale, economico e sociale per la definizione degli orientamenti di programmazione strategica regionale nell'ambito del FSE+ 2021/2027.

L'attività di concertazione ha preso avvio già a partire dalla fine del 2019 ed è proseguita nei primi mesi del 2020, con l'organizzazione di Tavoli interservizi e interdirezionali interni, condotti dall'Autorità di Gestione del FSE POR 2014/2020, per l'identificazione degli ambiti di intervento del FSE+ per il periodo di programmazione regionale 2021-2027 e per l'individuazione della struttura della strategia del POR FSE+ 2021-2027, in coerenza con i vincoli di concentrazione tematica e finanziaria previsti dalle proposte di Regolamento.

Le riflessioni e le indicazioni emerse dai Tavoli interni hanno fornito i primi orientamenti strategici regionali e sono state sistematizzate all'interno di una matrice di lavoro, che ha recepito le indicazioni comunitarie e altresì gli indirizzi espressi nella bozza di Accordo di Partenariato 2021/27 predisposta dalle autorità centrali responsabili della politica di coesione.

Gli esiti di questo lavoro interno all'Amministrazione regionale è stato oggetto di concertazione con il partenariato economico e sociale. Più nello specifico i partner coinvolti nell'attività di concertazione, in coerenza con il quadro regolamentare sopra richiamato, hanno riguardato le seguenti tre categorie:

- rappresentanze istituzionali;
- rappresentanze delle parti economiche e sociali;
- organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le ONG e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.

Il processo di coinvolgimento del partenariato sul territorio è stato avviato nel mese di luglio 2020 con una serie di incontri che, a causa delle disposizioni di contenimento del Covid 19, si sono realizzate in remoto su base telematica. In particolare, la regione FVG ha organizzato due incontri, in modalità webinar, per lo svolgimento delle attività di condivisione, approfondimento e dibattito con tutti gli *stakeholder* a vario titolo coinvolti nella programmazione strategica regionale:

- Sessione plenaria *Politiche di coesione 2021-2027*, tenutasi in data 14 luglio, per informare e condividere sullo stato dell'arte del negoziato con la CE e sui principali documenti di programmazione resi disponibili.
- Sessione tematica relativa all'Obiettivo strategico 4 "*Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*", svoltasi in data 17 luglio, per un approfondimento degli ambiti di specifico interesse del FSE+ (in particolare il lavoro, l'istruzione e formazione, l'inclusione sociale), nel cui ambito solo state presentate le schede di raccolta dei contributi del partenariato istituzionale, economico e sociale.

Si è, successivamente, proceduto ad un coinvolgimento attivo del partenariato attraverso il ricorso ad una **rilevazione online**, effettuata tramite la compilazione di una scheda di rilevazione, finalizzata a raccogliere indicazioni e orientamenti circa le priorità più urgenti e rilevanti e individuare gli interventi più significativi e strategici compatibili con le risorse finanziarie che saranno disponibili per il settennio 2021-2027. La scheda di rilevazione si componeva, oltre ad una prima parte anagrafica, di due sezioni:

- la prima sezione, con oggetto gli **obiettivi specifici** previsti all'art. 4 del Reg. FSE+, richiedeva al partenariato di esprimere un giudizio in termini di priorità/rilevanza, su una scala da 1 a 5. Gli esiti di tale ricognizione hanno restituito utili informazioni per la definizione della concentrazione tematica;
- la seconda sezione, con oggetto le **tipologie di intervento**, a loro volta articolate in una serie di azioni esemplificative, richiedeva di ordinare, su una scala da 1 a 10 (1=min, 10=max), gli item in

base alle proprie priorità. Gli esiti di tale ricognizione hanno restituito utili informazioni per la selezione delle tipologie di intervento, di cui si è tenuto conto al momento di allocare le risorse finanziarie.

Le schede sono state rese accessibili e direttamente compilabili online sulla piattaforma Survey Monkey nel periodo compreso tra il 22 luglio ed il 30 settembre 2020.

L'elaborazione degli esiti della consultazione ha mostrato che gli Obiettivi Specifici maggiormente rilevanti per i soggetti che hanno partecipato alla rilevazione sono risultati: gli OS i), iii) e iv), mentre quelli che sono stati considerati relativamente meno rilevanti sono gli obiettivi strategici viii) e xi). Riguardo invece gli interventi proposti, pur acquisendo un consenso generale di massima, in coerenza con le indicazioni di maggiore interesse per gli obiettivi strategici suddetti, tipologie più apprezzate sono state la tipologia di intervento **1**, relativa al *progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei lavoratori, in particolare per quelli più fragili*, seguita dalla tipologia d'intervento **2**, relativa al *progetto a favore dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attraverso l'attuazione di misure per il loro reinserimento lavorativo, definite sulla base dei piani di rilancio produttivo delle imprese e/o dei territori di riferimento* e quindi dalla tipologia **8** riferita al *progetto per il consolidamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del FVG, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani*.

A novembre 2020 si è svolto, in video conferenza, l'incontro conclusivo organizzato dall'AdG FSE della Regione FVG, di restituzione degli esiti della consultazione partenariale, che ha visto la partecipazione di tutti gli stakeholder che hanno partecipato alla rilevazione on line. L'incontro ha rappresentato l'occasione per presentare a tutti i soggetti del partenariato istituzionale, economico e sociale coinvolti, i risultati della rilevazione effettuata on line ed allo stesso tempo per condividere riflessioni e proposte, nonché approfondire tematiche ritenute di rilevante interesse per lo sviluppo regionale.

Si evidenziano di seguito le principali indicazioni e suggerimenti emersi dal confronto partenariale, di cui il presente Programma tiene conto nella programmazione ed implementazione delle misure previste:

- L'attivazione di interventi formativi che siano coerenti con i fabbisogni espressi dal mondo produttivo, migliorando il dialogo con il sistema delle imprese;
- Il rafforzamento dei temi connessi alla digitalizzazione e allo sviluppo sostenibile;
- L'attivazione di percorsi formativi basati su strumenti innovativi (alternativi alla formazione tradizionale) che siano maggiormente fruibili ed in grado di rispondere alle esigenze delle donne con figli, per favorirne l'accesso al mondo del lavoro e la conciliazione tra attività formativa/lavorativa e familiare;
- la promozione di progetti di innovazione sociale in grado di rilevare fragilità e far emergere disturbi o disagi della popolazione, sull'esempio dello studio pilota "Prisma 7" (interviste alla popolazione anziana con età uguale o superiore ai 75 anni) al fine di prevenire un peggioramento dello stato di fragilità, favorendo così un invecchiamento nel benessere fisico e sociale.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Condotta, si prevede un coinvolgimento del partenariato nella fase di attuazione del Programma FSE+ 2021-2027; in particolare tale coinvolgimento avverrà, in continuità con quanto realizzato nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020, nella fase di concertazione che precede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" in cui si declinano le scelte attuative annuali del Programma pluriennale. Le organizzazioni del partenariato saranno coinvolte anche nella fase di concertazione che precede eventuali modifiche al PPO in relazione all'introduzione di nuovi programmi specifici o a variazioni finanziarie di programmi specifici esistenti. Il coinvolgimento del partenariato riguarderà poi, in sostanziale continuità con la passata programmazione, anche le fasi di monitoraggio in itinere e di valutazione (con riguardo in quest'ultimo caso la sua impostazione che condivisione dei risultati)

In linea con l'esperienza già acquisita nel corso degli ultimi anni di programmazione, il raccordo con il partenariato verrà rafforzato nella condivisione dell'offerta formativa – *a titolo esemplificativo la configurazione ed i contenuti dell'offerta di PIPOL* – la definizione di attività di carattere

innovativo/sperimentale quale Attiva giovani. Inoltre, il coinvolgimento del partenariato è previsto anche nel quadro della complessiva offerta relativa all'area dello svantaggio sociale o agli interventi che riguardano specifiche aree territoriali o settori economico produttivi.

Nella fase di sorveglianza e di valutazione del Programma, la Regione FVG intende confermare l'impianto organizzativo e le modalità di coinvolgimento del partenariato, derivanti dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020, tenendo conto delle novità, in termini di competenze, derivanti dal nuovo regolamento disposizioni comuni (in particolare artt 38-40). Nello specifico, per le attività di valutazione del Programma, il partenariato sarà direttamente coinvolto sia nell'impostazione del Piano di valutazione generale che nelle analisi valutative realizzate, al fine di assumere anche da parte delle singole organizzazioni coinvolte, specifici apporti e riscontri agli esiti dei risultati valutativi.

Infine, in relazione agli interventi previsti dal Programma FSE+ per favorire la partecipazione del partenariato alla realizzazione delle politiche, nonché l'importo indicativo di risorse da destinare per il rafforzamento delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile (art. 8 RDC e art.9 Reg. FSE+), sono definite azioni specifiche di formazione, le misure di networking e per rafforzamento del dialogo sociale che riguardano gli Obiettivi specifici a), b), c), d), e), h) e m), complessivamente per un importo pari a 1.550.000 EURO, ovvero 0,43% della dotazione totale al netto dell'Assistenza Tecnica.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

La Strategia di comunicazione vuole essere uno strumento flessibile, in grado di accorciare le distanze tra cittadini e istituzioni e soddisfare i bisogni di informazione circa le opportunità della politica di coesione. Essa sarà maggiormente **integrata**, promuovendo iniziative che tengono conto degli indirizzi nazionali 2021-27, in coordinamento con le attività di comunicazione dei fondi FESR e FEASR e delle indicazioni fornite dalla rete a livello UE; **partecipata**, promuovendo iniziative finalizzate al dialogo attivo con gli interlocutori; **inclusiva**, evitando elementi discriminatori, perseguendo l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e rendendo gli strumenti comunicativi accessibili a tutti nell'ottica dell'*universal design*; **sostenibile**, per distribuzione equa delle informazioni, di ecologia dei messaggi e in termini ambientali.

Gli OS della Strategia sono:

-**sensibilizzare** l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del FSE+ e diffondere la conoscenza generale della Politica di coesione e del PR;

-**coinvolgere** il partenariato istituzionale, economico e sociale, i diversi interlocutori (es. enti di formazione, Comuni, Università, ecc.) attraverso l'attivazione di una rete che favorisca la loro partecipazione nelle policy e negli obiettivi del PR;

-**comunicare** attraverso strumenti, toni e linguaggi diversificati a seconda dei destinatari, anche mettendo a disposizione strumenti e informazioni accessibili alle persone con disabilità, attraverso un linguaggio semplice e privo di tecnicismi (e con la descrizione in lingua dei segni);

-**accompagnare** gli addetti ai lavori (amministrazioni, rete istituzionale e partenariale, ecc.), promuovendo azioni di supporto, di informazione e formazione;

-utilizzare strumenti e linguaggi comunicativi per attivare la **partecipazione dei giovani**, promuovendo l'Europa solidale ed inclusiva.

Con riferimento alle **operazioni di importanza strategica**, saranno implementate specifiche attività di informazione e comunicazione (es. pagine dedicate sul sito web del PR, eventi, pubblicazioni e comunicati ad hoc) per aumentarne la visibilità sul territorio.

I principali canali e strumenti comunicativi che saranno utilizzati:

-presidio di social network, soprattutto per intercettare i giovani (es. TikTok e Instagram), sfruttando le diverse dimensioni di ogni social per un coinvolgimento maggiore della cittadinanza (Facebook, LinkedIn, Instagram);

-sviluppo e aggiornamento del sito web del PR, che sarà collegato al portale nazionale, ai fini della trasparenza delle informazioni e della visibilità delle operazioni;

-realizzazione di eventi su territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica e disseminare i risultati. Verrà posta particolare attenzione alla parità di genere, evitando il cosiddetto *gender blinded* che spesso caratterizza la platea dei relatori.

Il sito web e i documenti forniti sono **accessibili alle persone con disabilità**, garantendo la disponibilità di materiale audiovisivo di facile lettura e descrizione in lingua dei segni.

La Strategia si rivolge ad un'ampia platea di pubblico articolata in:

-**Beneficiari potenziali**: tutti i soggetti (istituzioni scolastiche e formative, imprese, Università, ecc.) che possono ricevere i finanziamenti del PR;

-**Beneficiari effettivi**: soggetti attuatori delle operazioni finanziate dal PR;

-**Destinatari potenziali**: tutti i soggetti (disoccupati, occupati, disabili, persone in condizioni di fragilità, ecc.) indicati al par. 2.1.1.1 di ciascun OS;

-**Destinatari effettivi**: destinatari delle operazioni finanziate dal PR;

-**Cittadinanza**/opinione pubblica in generale;

-**Moltiplicatori di informazione**: gruppi di destinatari specifici, giornalisti, blogger, influencer, ecc.

Si prevede la designazione di un responsabile per la comunicazione del Programma e di stilare un Piano annuale di comunicazione, con le azioni che verranno realizzate e il budget previsionale.

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione dalla Strategia nel periodo 2021-27, si prevede **un budget indicativo di 1.120.000 euro (pari a circa il 0,3% delle risorse totali del PR)**, riconducibile alla Priorità "Assistenza Tecnica".

La Strategia di comunicazione accompagnerà la nuova programmazione con un approccio focalizzato al raggiungimento dei risultati e alla misurazione degli impatti. Saranno oggetti di monitoraggio e valutazione gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto in riferimento alla realizzazione di eventi, all'apertura e presidio di canali social e alla realizzazione del portale web, prendendo a riferimento:

-indicatori di realizzazione, es. n. di partecipanti, n. di visite al sito web, n. post/video pubblicati;

-indicatori di risultato, es. tasso di coinvolgimento per social media (condivisioni, like, commenti, hashtag), per sito web (download, durata della sessione, n. di visitatori), per eventi (n. partecipanti, grado di soddisfazione);

indicatori di impatto, es. conoscenza della Politica europea di coesione - valore base: 56% (Eurobarometro 2021 Italia) – Aumento: +10%; percezione positiva dei risultati della comunicazione e opinione generale positiva dell'UE– valore base 57% (Eurobarometro 2021 Italia) – Aumento: +5%.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Si	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi
A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipi di operazione coperti/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMP.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

IT

140

IT



IT

141

IT

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi
 A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione copertivi		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare ai beneficiari
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

IT

142

IT

B. Dettagli per tipo di operazione

Appendice 3

Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

In linea con quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/1060, la Regione Friuli Venezia Giulia intende presentare per Il FSE+, **due operazioni strategiche** che hanno rappresentato, già con la programmazione FSE 2014-2020, degli esempi di buone prassi:

Priorità: *Occupazione, Istruzione e formazione, Giovani*

Obiettivi specifici: a), e), g), h) e k

Denominazione operazione: Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG

Data inizio: Attivazione nel secondo semestre 2022

Data fine: Dicembre 2028

Budget previsto: € 233,4 Meuro

Descrizione: insieme integrato di interventi che si fondano sulla centralità della persona e sul raccordo con i cluster individuati per lo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio. L'operazione dà esecuzione ai principi ed alle previsioni di cui alla LR. 21 luglio 2017, n. 27 e riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente e per il lavoro in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di *learning region*. In particolare, l'impegno della Regione è volto a sostenere l'inserimento-reinserimento lavorativo di specifici target di popolazione (soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo, come donne, giovani, disoccupati di lunga durata, disoccupati anziani, immigrati), anche attraverso interventi su base individuale, con attività che potranno includere l'orientamento, la formazione, i tirocini extracurricolari e i percorsi di accompagnamento al lavoro.

Priorità: *Occupazione*

Obiettivi specifici: c)

Denominazione operazione: Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE

Data inizio: Attivazione nel primo semestre 2022

Data fine: Dicembre 2028

Budget previsto: 3,9 Meuro

Descrizione: interventi per il rafforzamento della rete degli sportelli di conciliazione (SI.CON.TE) dedicati al presidio delle attività per la conciliazione tra vita professionale e privata.

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Metodologia indicatori	Informazioni supplementari	11 lug 2024		Ares(2024)5647372	Metodologia indicatori	5 ago 2024	Raia, Stefano
Testo del Programma con modifiche evidenti	Informazioni supplementari	22 lug 2024		Ares(2024)5647372	Testo del Programma con modifiche evidenti	5 ago 2024	Raia, Stefano
Relazione di accompagnamento modifica PR	Informazioni supplementari	23 lug 2024		Ares(2024)5647372	Relazione di accompagnamento modifica PR	5 ago 2024	Raia, Stefano
Programme snapshot 2021IT05SFPR005 2.0	Istananea dei dati prima dell'invio	5 ago 2024		Ares(2024)5647372	Programme_snapshot_2021IT05SFPR005_2.0_it.pdf Programme_snapshot_2021IT05SFPR005_2.0_en.pdf Programme_snapshot_2021IT05SFPR005_2.0 - Machine Translated	5 ago 2024	Raia, Stefano

IT

145

IT

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

II

ALLEGATO“ALLEGATO II**Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)**

Numero dell'obiettivo specifico del JTF (dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica)	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione	Contributo dell'Unione (9) (10) (1b)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (10) (9) (1d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e) = (a) + (1b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e)
						Contributo dell'Unione nazionale (flessibilità g)	Importo di flessibilità (b)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	25.217.534,00	21.434.685,00	3.782.849,00	37.826.301,00	37.826.301,00		63.043.835,00	40,000000000000%
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	53.144.000,00	45.171.939,00	7.972.061,00	79.716.000,00	79.716.000,00		132.860.000,00	40,000000000000%
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	40.800.000,00	34.679.646,00	6.120.354,00	61.200.000,00	61.200.000,00		102.000.000,00	40,000000000000%
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	24.096.000,00	20.481.391,00	3.614.609,00	36.144.000,00	36.144.000,00		60.240.000,00	40,000000000000%
TA3(64)	AT	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	5.969.064,00	5.073.653,00	895.411,00	8.953.596,00	8.953.596,00		14.922.660,00	40,000000000000%
Totale			FSE+	Più sviluppate	149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,000000000000%
Totale generale					149.226.598,00	126.841.314,00	22.385.284,00	223.839.897,00	223.839.897,00		373.066.495,00	40,000000000000%

* Per il FSE+ meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+ meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_45_1_ADC_AMB ENERGO ZOBEC EDI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Zobec Edi.

La Ditta ZOBEC EDI (C.F. ZBCDEI63P05L424K), con sede in Bagnoli Della Rosandra, 117 - 34018 San Dorligo della Valle - Dolina (TS), ha chiesto in data 28/09/2023, la variante sostanziale alla concessione (già in essere con Decreto n. 1232 dd. 16/02/2021), per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	San Dorligo della Valle - Dolina	Fg. 11 Pcn. 1781/11	nuovo pozzo	1,0	ittigenico
Ps1	San Dorligo della Valle - Dolina	-	Roggia Jama	16,6	altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/12/2024 al 05/01/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/09/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Trieste, 25 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERPN FONTANA SOC. SEMPLICE AGR. - FONTANAFREDDA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea: Comune di Fontanafredda fg. 22 pcn 1468. Richiedente: ditta Fontana Società semplice agricola.

La Ditta FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01741960932), con sede in Via Trentino, 1 - 33077 Sacile (PN), ha chiesto in data 15/10/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico
				Max		
Pz1	Fontanafredda	Fg. 22 Pcn. 1468	Pozzo1	5,9		potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/12/2024 al 05/01/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/10/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 25 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERPN FONTANA SOC. SEMPLICE AGR. - SACILE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea: Comune di Sacile fg. 17 pcn 4. Richiedente: ditta Fontana Società semplice agricola.

La Ditta FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01741960932), con sede in Via Trentino, 1 - 33077 Sacile (PN), ha chiesto in data 15/10/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico
				Max		
Pz1	Sacile	Fg. 17 Pcn. 4	Pozzo 2	12,8		irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tec-

nica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/12/2024 al 05/01/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/10/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 24 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERP N SOC. AGR. F.LLI BATTISTEL SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Fratelli Battistel Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 49113/GRFVG, emesso in data 15.10.2024, è stata assentita alla SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BATTISTEL S.S. (PN/IPD/3875/1), C.F. 04934790264, con sede legale in comune di Motta di Livenza (PN), via Vidisè n. 5, la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 09.10.2060, complessivi moduli massimi 0,040 (pari a 4,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1900,80 mc, dalla falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (PN), mediante due pozzi da presenti sul terreno al foglio 37, mappale 270, e al foglio 42, mappale 99, per uso irriguo agricolo, per irrigazione di soccorso di una superficie agraria di Ha 08.50.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 22 ottobre 2024
IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERP N TENUTA LE DUE COLONNE SOC. SEMPLICE AGR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tenuta Le due colonne Società semplice agricola.

La Ditta TENUTA LE DUE COLONNE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01872910938), con sede in Via Vecchia Postale, 11 - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data 03/10/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Zoppola	Fg. 14 Pcn. 141	pozzo 5	4,7	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/12/2024 al 05/01/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/10/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 25 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta CAFC Spa ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

44106/GRFVG (UD/RIC/6647/1 - ex UD/IPD/2714) del 18/09/2024 è stato riconosciuto alla ditta CAFC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD) (C.F. 00158530303) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,132 (pari a 13,2 l/sec) per uso potabile acquedotto pubblico, per un fabbisogno annuo pari a 416,275 mc, mediante diverse prese superficiali in comune di Moggio Udinese e mediante un pozzo sito al Fg. 94 Mapp. 150;

44103/GRFVG (UD/RIC/6311/1) del 18/09/2024 è stato riconosciuto al sig. CANTARUTTI MARCELLINO (C.F. CNTMCL72H06L403F) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,33 (pari a 33 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 93 Mapp. 14 e al Fg. 84 Mapp. 171;

47964/GRFVG (UD/RIC/5283/0) del 09/10/2024 è stato riconosciuto alla ditta MIAN ROMANO, con sede in via Carnia n.8 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) (C.F. MNIRMN51H29B788P) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec) per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune di Porpetto (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 7 Mapp. 308;

49466/GRFVG (UD/RIC/6661/1) del 16/10/2024 è stato riconosciuto alla ditta PANIGUTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Tagliamento, 39 - 33030 Camino al Tagliamento (UD) (C.F. 02241700307) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 72;

50131/GRFVG (UD/RIC/4560/1) del 18/10/2024 è stato riconosciuto alla ditta SACRIPANTI DANIELA, con sede in Via Venezia, 104 - 33050 Pocenia (UD) (C.F. SCRDNL64B55H501) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec) per uso irriguo agricolo e per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec) per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Talmassons (UD) mediante due pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 10 Mapp. 571;

Udine, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERUD TENUTA CA' BOLANI SOC. AGR. A RL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tenuta Cà Bolani Società agricola a responsabilità limitata.

La Ditta TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (C.F. 02360720243), con sede in Strada Marosticana, 6/8 - 36100 Vicenza (VI), ha chiesto in data 20/06/2024, la variante sostanziale per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Cervignano del Friuli	Fg. 2 Pcn. 43/2		30	igienico/assimilati, altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/12/2024 al 05/01/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/06/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 24 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_AMB ENERUD TORRE ZUINA ENERGY E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla Società Torre Zuina Energy Srl e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

32332/GRFVG (UD/IPD/6409/2) del 04/07/2024 è stata concessa a SOC. TORRE ZUINA ENERGY SRL, con sede in Corso della Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano (MI) (C.F. 02620160305) la variante non sostanziale alla derivazione d'acqua, per una portata di complessivi moduli massimi 0,025 (pari a 2,5 l/s) per uso potabile, igienico/sanitario ed antincendio, per una quantità annua di indicativi 1.000 mc, in comune di Torviscosa (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 14 Mapp. 457;

36573/GRFVG (PN/IPD/3814/1 - PN/IPD/3840/1 - PN/IPD/3841/1 - PN/IPD/3842/1 - PN/IPD/3843/1 - PN/IPD/3844/1) del 30/07/2024 è stata concesso a BERTOIA CESARE (C.F. BRTCSR-70C031403L), con sede in Via Maggiore, 54/1 - 33090 Valvasone Arzene (PN); COLUSSI ENNIO (C.F. CLSNNE50R25B940Y), con sede in Via Drina, 5 - 33072 Casarsa della Delizia (PN); FADINI MIRELLA (C.F. FDNMLL67E441403B), con sede in via Braide, 15 - 33098 Valvasone Arzene (PN); GM BIANCHET SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 01856970932) con sede in via della Pietra, 28 - 33098 Valvasone Arzene (PN); QUATTRIN PAOLO (C.F. QTTPLA62H161403C) con sede in Via Alpi, 22 - 33098 Valvasone Arzene (PN) e SOCIETA' AGRICOLA BIANCHET ANTONIO E DANIELA S.S. (C.F. 01841220930) con sede in Via Della Pietra, 26 - 33098 Valvasone Arzene (PN) il diritto a derivazione acqua pubblica in couso ed alternanza, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 24,93 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 9.031,80 mc, in comune di Valvasone Arzene (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 27 Mapp. 139;

38567/GRFVG (UD/IPD/2621/4) del 09/08/2024 è stata concessa alla SOCIETÀ AGRICOLA BRANCUZZI DI BENACCHIO S.S., con sede in Via San Gallo, 14/1 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) (C.F. 02430430302) la variante non sostanziale alla derivazione d'acqua, per una portata di complessivi moduli massimi 0,60 (pari a 60 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 38.899 mc, in comune di Pavia di Udine (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 34 Mapp. 101 e al Fg. 35 Mapp. 268;

38565/GRFVG (UD/IPD/6848/1) del 09/08/2024 è stata concesso alla ditta FINBELTRAME S.P.A., con sede in Via IV Genova, 48 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD) (C.F. 02214400307) il diritto a derivazione acqua pubblica, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/s) per uso potabile, igienico sanitario, antincendio e raffrescamento locali supermercato, per una quantità annua di indicativi 2.947 mc, in comune di Pozzuolo del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 38 Mapp. 365;

38569/GRFVG (UD/IPD/6951/1) del 09/08/2024 è stata concesso in sanatoria alla ditta PANIGUTTI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Tagliamento, 39 - 33030 Camino al Tagliamento (UD) (C.F. 02241700307) il diritto a derivazione acqua pubblica, per una portata di complessivi moduli massimi 0,025 (pari a 2,5 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 374 mc, in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 102 Mapp. 34;

41486/GRFVG (UD/IPD/6970/1) del 03/09/2024 è stata concesso alla ditta CETTOLO ROBERTO, con sede in Via Roma, 151 - 33050 San Vito al Torre (UD) (C.F. CTRRT68A19L483H) il diritto a derivazione acqua pubblica, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 6.300 mc, in comune di San Vito al Torre (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 7 Mapp. 485/3;

49133/GRFVG (UD/IPD/368/1) del 15/10/2024 è stato concesso alla ditta AZIENDE AGRICOLE L. BENNATI S.P.A., con sede in Via Molino Rondon, 2 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO) (C.F. 00647670272) il diritto a derivare d'acqua, per una portata di complessivi moduli massimi 0,1289 (pari a 12,89 l/s) per uso potabile, igienico-sanitario e zootecnico, per una quantità annua di indicativi 67.816,60 mc, in comune

di San Canzian d'Isonzo (UD) mediante dieci pozzi presenti rispettivamente al Fg. 10 Mapp. .1491; Fg. 10 Mapp. .1492 (3 pozzi), Fg. 9 Mapp. .1362 (5 pozzi) e al Fg. 9 Mapp. .362;

Udine, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_45_1_ADC_PATR DEM CONC DEM ASD CANOA SAN GIORGIO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di esecuzione del CdN per il rilascio di un'autorizzazione per un minimo ampliamento della concessione meramente funzionale alla sostituzione di un pontile galleggiante esistente con uno idoneo all'uso da parte di atleti con disabilità ed al riutilizzo degli elementi modulari in polietilene recuperati dalla demolizione del pontile esistente. Richiedente: Asd Canoa San Giorgio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1 aprile 2009;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020, con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali ed in particolare l'art. 27 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo statale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzatori o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATO il Piano di utilizzazione del demanio ad uso diportistico, PUD - DIP, approvato con decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 0173 dd. 27 dicembre 2022, previa conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1694 dd. 11.11.2022, il quale è stato pubblicato sul I supplemento ordinario n. 2 dell'11 gennaio 2023 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dd. 11.01.2023;

RICHIAMATA l'istanza Prot. di arrivo 567365 dd. 20.09.2024 con la quale l'ASD Canoa San Giorgio con sede a San Giorgio di Nogaro (UD) in via Famula n. 44, titolare della concessione giusta licenza n. 25 dd. 28.05.2009 e successivo decreto di variazione n. 3682/FIN dd. 05.12.2017, avente scadenza in data 31.12.2033, con nota dd. 20.09.2024 agli atti con Prot. 567365 dd. 20.09.2024, ha presentato istanza per un minimo ampliamento della concessione meramente funzionale alla sostituzione di un pontile galleggiante esistente con uno idoneo all'uso da parte di atleti con disabilità ed al riutilizzo degli elementi modulari in polietilene recuperati dalla demolizione del pontile esistente;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 44 dd. 30 ottobre 2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal 30 ottobre 2024, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno mercoledì 30 ottobre 2024 e fino al giorno giovedì 28 novembre 2024.

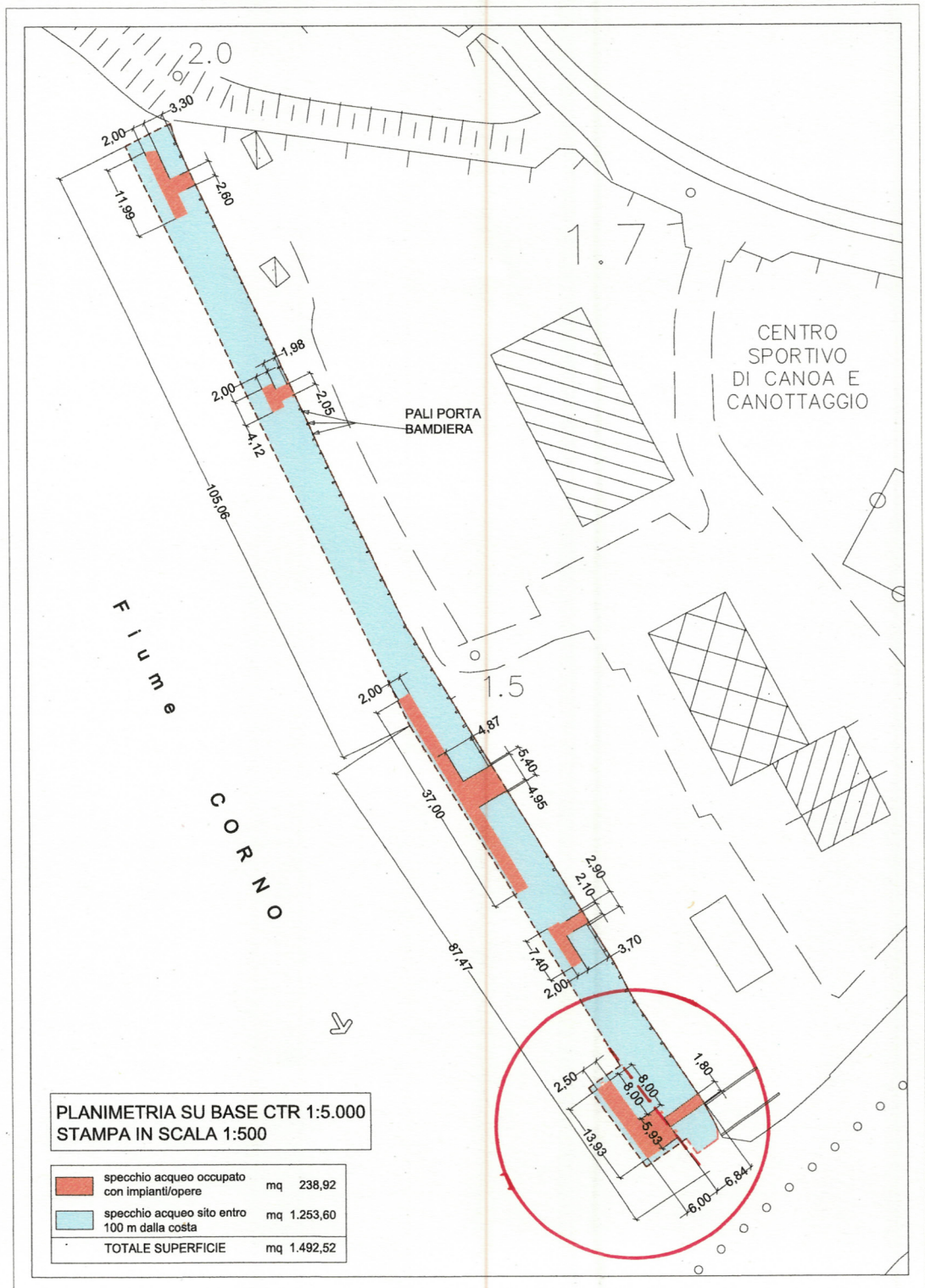
INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare, esclusivamente all'indirizzo pec patrimonio@cer-tregione.fvg.it, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio entro il termine perentorio di giovedì 28 novembre 2024, le osservazioni che ritenessero opportune limitatamente alle aree oggetto di ampliamento di cui al presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di osservazioni.

Trieste, 16 ottobre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale



24_45_1_ADC_PATR DEM ERMES OPERATORE TELECOM_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale Ermes - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Telecom Italia Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Reana del Rojale - Tricesimo - Cassacco, Mortegliano - Lestizza, Torreano, Palmanova - Trivignano Udinese, Buja - Treppo Grande, Malborghetto, Moruzzo, Arta Terme, Pulfero, Palazzolo dello Stella, Artegna, Paluzza, Paularo, Tarvisio, San Giorgio di Nogaro, Moggio Udinese - Resiutta, Tolmezzo. Codice concessione RNA - COR n. 22841658.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VALUTATO che la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi dall'"Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

VISTE le richieste di concessione pervenute dall'operatore Telecom Italia S.p.A. (con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano) riportate di seguito:

- OPE17-08 (prot. TERINF-GEN-2017-0062082 del 08/06/2017) relativa ai comuni di Reana del Rojale, Tricesimo e Cassacco;
- OPE17-17 (prot. TERINF-GEN-2020-0071216-A del 25/11/2020) relativa ai comuni di Mortegliano e Lestizza;
- OPE17-28 (prot. TERINF-GEN-2017-129101-A del 04/12/2017) relativa al comune di Torreano;
- OPE20-041 (prot. TERINF-GEN-2021-0005917-A del 29/01/2021) relativa al comune di Palmanova e Trivignano Udinese;
- OPE20-042 (prot. TERINF-GEN-2021-0007037-A del 03/02/2021) relativa ai comuni di Buja e Treppo Grande;
- OPE21-003 (prot. TERINF-GEN-2021-0026266-A del 20/04/2021) relativa al comune di

Malborghetto;

- OPE21-008 (prot. GRFVG-GEN-2023-0290833-A del 18/05/2023) relativa al comune di Moruzzo;
- OPE21-009 (prot. TERINF-GEN-2021-0017109-A del 15/03/2021) relativa al comune di Arta Terme;
- OPE21-012 (prot. TERINF-GEN-2021-0022193-A del 01/04/2021) relativa al comune di Pulfero;
- OPE21-021 (prot. TERINF-GEN-2021-0018146-A del 18/03/2021) relativa al comune di Palazzolo dello Stella;
- OPE21-023 (prot. TERINF-GEN-2021-0020078-A del 25/03/2021) relativa al comune di Artegna;
- OPE21-024 (prot. TERINF-GEN-2021-0027720-A del 26/04/2021) relativa al comune di Paluzza;
- OPE21-025 (prot. TERINF-GEN-2021-0027651-A del 26/04/2021) relativa al comune di Paularo;
- OPE21-026 (prot. TERINF-GEN-2021-0050203-A del 30/07/2021) relativa al comune di Tarvisio;
- OPE21-030 (prot. TERINF-GEN-2021-0045050-A del 06/07/2021) relativa al comune di San Giorgio di Nogaro;
- OPE22-010 (prot. GRFVG-GEN-2023-0310141-A del 26/05/2023) relativa ai comuni di Moggio Udinese e Resiutta;
- OPE22-011 (prot. GRFVG-GEN-2023-0290850-A del 18/05/2023) relativa al comune di Tolmezzo.

PRESO ATTO che, a seguito di riorganizzazione aziendale debitamente comunicata all'Amministrazione regionale, le concessioni oggetto del presente provvedimento saranno poste in capo alla neo-costituita società FiberCop S.p.A. (con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano);

RITENUTO confacente assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici), a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;

CONSTATATO che con nota prot. n. 0008206 del 09/10/2024 (ns. prot. GRFVG-GEN-2024-0613815-A del 09/10/2024), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse utilizzate dal concessionario e dei relativi costi;

RITENUTO opportuno allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società Telecom Italia S.p.A.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 50631/GRFVG del 22/10/2024 all'Operatore FiberCop S.p.A. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 (quindici) anni.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 24 ottobre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A:Riepilogo_OPE_TIM_decreto 2402

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot.Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot.Conc.tubo 50mm [m]
OPE17-08	TIM_decreto2402	Cassacco, Reana, Tricesimo	TIM	0,00	212,80	0,00	0,00
OPE17-17	TIM_decreto2402	Mortegliano-Lestizza	TIM	2187,40	13,50	0,00	0,00
OPE17-28	TIM_decreto2402	Torreano	TIM	0,00	926,00	0,00	0,00
OPE20-041	TIM_decreto2402	Palma-Clauiano	TIM	1526,00	0,00	0,00	0,00
OPE20-042	TIM_decreto2402	Buja-Treppo Grande	TIM	2251,50	0,00	0,00	0,00
OPE21-003	TIM_decreto2402	Malborghetto	TIM	372,00	0,00	0,00	0,00
OPE21-008	TIM_decreto2402	Moruzzo	TIM	1204,00	0,00	0,00	0,00
OPE21-009	TIM_decreto2402	Zuglio-Arta	TIM	0,00	561,30	1683,90	0,00
OPE21-012	TIM_decreto2402	Pulfero	TIM	0,00	517,40	1034,80	0,00
OPE21-021	TIM_decreto2402	Palazzolo dello Stella	TIM	0,00	140,00	0,00	0,00
OPE21-023	TIM_decreto2402	Artegna	TIM	125,00	0,00	0,00	0,00
OPE21-024	TIM_decreto2402	Paluzza	TIM	304,00	0,00	0,00	0,00
OPE21-025	TIM_decreto2402	Paularo	TIM	140,00	0,00	0,00	0,00
OPE21-026	TIM_decreto2402	Tarvisio	TIM	0,00	59,00	177,00	0,00
OPE21-030	TIM_decreto2402	S.Giorgio Nogaro bivio Assua Corno	TIM	0,00	296,00	296,00	0,00
OPE22-010	TIM_decreto2402	Moggio-Resiutta	TIM	279,50	0,00	0,00	0,00
OPE22-011	TIM_decreto2402	Tolmezzo-Casanova-Fusea	TIM	0,00	894,00	1788,00	0,00
Totale				8389,40	3620,00	4979,70	0,00

Allegato SUB_A Distinta di Dettaglio_OPE_TIM_decreto 2402

ID richiesta concessione	Lotto Verbali collaudo	Concessionario	durata [anni]	Comune	Via/e interessata	Intervento	TRATTA (indicazione dei pozzi interessati dai primi otto ultimi inclusi)	lunghezza civile tratta [m]	n. microtubi concessi [numero]	lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	utilizzati dall'Operatore [numero]	lunghezza complessiva microtubi posati e utilizzati [numero]	n. microtubi posati (colaudati) dall'Operatore per RFR	lunghezza complessiva microtubi posati per RFR	n. microtubi concessi all'Operatore	lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'Operatore
OPE17-08	TIM_decreto2402	TIM	15	Reana del Roiale	Via Celio Nanino	Z018 Udine-Tarvisio TAV.40	pozz. i.p. progr.1442.1 - P7F - pozz. i.p. progr.1479	36,50	0	0,00	1	36,50	0	0	0	0
OPE17-08	TIM_decreto2402	TIM	15	Reana del Roiale	Via Celio Nanino	Z018 Udine-Tarvisio TAV.40	pozz. i.p. progr.1624.5 - zancara - P8F	23,40	0	0,00	1	23,40	0	0	0	0
OPE17-08	TIM_decreto2402	TIM	15	Reana del Roiale	Via del Municipio S.P. 38	Z018 Udine-Tarvisio TAV.41	pozz. i.p. progr. 2167.8 - pozz. esistente progr.2302.8 (prima di P10F)	135,00	0	0,00	1	135,00	1	0	0	0
OPE17-08	TIM_decreto2402	TIM	15	Tricesimo	Via Carnelutti	Z018 Udine-Tarvisio TAV.44	pozz. i.p. progr. 1102.0 - pozz. i.p. progr. 118.9	17,50	0	0,00	1	17,50	0	0	0	0
OPE17-08	TIM_decreto2402	TIM	15	Tricesimo	Via Carnelutti	Z018 Udine-Tarvisio TAV.44	pozz. i.p. progr.165.9 - pozz. i.p. progr.187.0	22,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE17-08	TIM_decreto2402	TIM	15	Cassacco	Via Udine	Z018 Udine-Tarvisio TAV.47-48-49	P37G - P38G - P39G - P40G - P41G - P42G - P43G - P44G	1548,50	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE17-17	TIM_decreto2402	TIM	15	Montegjariano-Lestizza	Via Montegjariano - Via Santa Maria	Z028 Udine-Palmanova TAV.1721-2721	P05-P02-P03-P04-P05-P06	2187,40	1	2187,40	0	0,00	0	0	0	0
OPE17-17	TIM_decreto2402	TIM	15	Montegjariano	Via Santa Maria	Z028 Udine-Palmanova TAV. 2/21	P05-P02 - i.p. progr. 2200,9 prima di P07	13,50	0	0,00	1	13,50	0	0	0	0
OPE17-28	TIM_decreto2402	TIM	15	Torresano	S.P. 13 "di Torresano - Via Vignis	Z003 - Valli del Natosone	P167-P168-P169	926,00	0	0,00	1	926,00	4	0	0	0
OPE20-041	TIM_decreto2402	TIM	15	PALMANOVA-TRUVIGNANO	S.P. UD 33	AP006 NATOSONE ASBUILT - PIA TAVOLA 75	P07-P08	9,00	1	9,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-041	TIM_decreto2402	TIM	15	PALMANOVA-TRUVIGNANO	S.P. UD 33	Z028 Tav. 7-8-9 PDF	P08 - P09 - P10 - P11 - P12 - P13	1516,00	1	1516,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-041	TIM_decreto2402	TIM	15	PALMANOVA-TRUVIGNANO	S.P. UD 33	Z028 Tav. 7-8-9 PDF	P13 - P14	1,00	1	1,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-042	TIM_decreto2402	TIM	15	Bujs-Treppo Grande		Z028 Tav. 95-97	P01-P01-01-P02-P03-P04	1827,00	1	1827,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-042	TIM_decreto2402	TIM	15	Treppo Grande		Z087 tav. 98	P12-P13	415,50	1	415,50	0	0,00	0	0	0	0
OPE21-008	TIM_decreto2402	TIM	15	Malborghetto	via Salsera ciclabile-c.leTI	Z018 24_MALBORGHETTO TAV. 68	P100Invece che nuovo intercetto	372,00	1	372,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE21-009	TIM_decreto2402	TIM	15	MORUZZO	SP.51 Strada dei colli	Z018 24_MALBORGHETTO TAV. 68	ciadaleP102P120	1204,00	1	1204,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE21-009	TIM_decreto2402	TIM	15	Arta Terme		Z087 pedemonte tav. 108 e 109	P8N, P9N, P10N, P11N	546,80	0	0,00	1	546,80	3	1640,4	0	
OPE21-012	TIM_decreto2402	TIM	15	Pulfero	S.S. 54	Z036	P52-P53-P54-P55	14,50	0	0,00	1	14,50	3	43,5	0	
OPE21-021	TIM_decreto2402	TIM	15	Palazzo dello Stella	SP.56	Z003_140214_Variante_CT_AS-BUILT TAV. 12-13	P155/3 - P155/4	517,40	0	0,00	1	517,40	2	1034,8	0	
OPE21-021	TIM_decreto2402	TIM	15	Palazzo dello Stella	SP.56	MARS_PIA_BASSA FRIULANA AS BUILT TAV11	P69-P70	59,00	0	0,00	2	118,00	0	0	0	
OPE21-023	TIM_decreto2402	TIM	15	Artegra	da dorsale a inizio sovrappasso	MARS_PIA_BASSA FRIULANA AS BUILT TAV11	P70-P71	11,00	0	0,00	2	22,00	0	0	0	
OPE21-024	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z018	P46A-P11-P1H	125,00	1	125,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-024	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza	attraversamento statale da giunto per Municipio e sedi	Z018	P192-P36-P37	50,00	1	50,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-024	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z026 P39-P44	Z026 P39-P44	7,00	1	7,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-024	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z026 P44-P45	Z026 P44-P45	58,00	1	58,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-024	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z026 P45-P46	Z026 P45-P46	189,00	1	189,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-025	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z026 P46-P46	Z026 P46-P46	189,00	1	189,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-025	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z026 tav. 31	P100-P102	130,00	1	130,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-026	TIM_decreto2402	TIM	15	Paluzza		Z026 tav. 31	P103-P101	10,00	1	10,00	0	0,00	0	0	0	
OPE21-030	TIM_decreto2402	TIM	15	San Giorgio di Nogaro	da bivio Z1 Ausa verso Carfino	Z018	P84B-P3R	59,00	0	0,00	1	59,00	3	177	0	
OPE22-010	TIM_decreto2402	TIM	15	Moggio Udinese	attraversamento S.S.13	Z018 tav. 85	P192-P193-P194-P195	296,00	0	0,00	1	296,00	1	296	0	
OPE22-010	TIM_decreto2402	TIM	15	Resutta	via Nazionale-via Chiesa (da S.s.13 a giunto POP)	Z018	P11-P21	19,50	1	19,50	0	0,00	0	0	0	
OPE22-011	TIM_decreto2402	TIM	15	Tomizeo	ciclabile lungo SP21 delle Tre croci da prossimità ponte Caneva a Casola	Z036	P11B-P11M-P2M	260,00	1	260,00	0	0,00	0	0	0	
							P6-P7-P8-P9_P10-P11-P12	894,00	0	0,00	1	894,00	2	1.788	0	0
										8.389,40		3.620,00		4.979,70		

24_45_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2275/2024-presentato il-04/10/2024
GN-2360/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2458/2024-presentato il-22/10/2024
GN-2461/2024-presentato il-22/10/2024
GN-2462/2024-presentato il-22/10/2024

GN-2468/2024-presentato il-22/10/2024
GN-2469/2024-presentato il-22/10/2024
GN-2486/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2487/2024-presentato il-23/10/2024

24_45_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2142/2024-presentato il-20/09/2024
GN-2143/2024-presentato il-20/09/2024
GN-2198/2024-presentato il-27/09/2024
GN-2271/2024-presentato il-03/10/2024
GN-2332/2024-presentato il-09/10/2024
GN-2341/2024-presentato il-10/10/2024
GN-2342/2024-presentato il-10/10/2024
GN-2343/2024-presentato il-10/10/2024
GN-2344/2024-presentato il-10/10/2024
GN-2345/2024-presentato il-10/10/2024
GN-2364/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2365/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2366/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2367/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2368/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2369/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2370/2024-presentato il-11/10/2024

GN-2371/2024-presentato il-11/10/2024
GN-2388/2024-presentato il-15/10/2024
GN-2391/2024-presentato il-15/10/2024
GN-2402/2024-presentato il-17/10/2024
GN-2404/2024-presentato il-17/10/2024
GN-2405/2024-presentato il-17/10/2024
GN-2408/2024-presentato il-17/10/2024
GN-2414/2024-presentato il-17/10/2024
GN-2415/2024-presentato il-17/10/2024
GN-2437/2024-presentato il-21/10/2024
GN-2438/2024-presentato il-21/10/2024
GN-2445/2024-presentato il-21/10/2024
GN-2482/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2483/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2497/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2498/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2499/2024-presentato il-23/10/2024

24_45_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4149/2024-presentato il-12/08/2024
GN-4736/2024-presentato il-24/09/2024
GN-4795/2024-presentato il-25/09/2024

GN-4804/2024-presentato il-25/09/2024
GN-4808/2024-presentato il-25/09/2024
GN-4907/2024-presentato il-01/10/2024

GN-4912/2024-presentato il-01/10/2024
GN-4915/2024-presentato il-01/10/2024
GN-4916/2024-presentato il-01/10/2024
GN-4929/2024-presentato il-02/10/2024
GN-4930/2024-presentato il-02/10/2024
GN-4973/2024-presentato il-04/10/2024
GN-4974/2024-presentato il-04/10/2024
GN-4975/2024-presentato il-04/10/2024
GN-4982/2024-presentato il-04/10/2024
GN-4993/2024-presentato il-07/10/2024
GN-4995/2024-presentato il-07/10/2024
GN-4997/2024-presentato il-07/10/2024
GN-4998/2024-presentato il-07/10/2024
GN-5001/2024-presentato il-07/10/2024
GN-5012/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5013/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5018/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5020/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5025/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5026/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5075/2024-presentato il-09/10/2024
GN-5081/2024-presentato il-10/10/2024
GN-5099/2024-presentato il-11/10/2024
GN-5100/2024-presentato il-11/10/2024

GN-5103/2024-presentato il-11/10/2024
GN-5105/2024-presentato il-11/10/2024
GN-5111/2024-presentato il-11/10/2024
GN-5112/2024-presentato il-11/10/2024
GN-5116/2024-presentato il-14/10/2024
GN-5119/2024-presentato il-14/10/2024
GN-5122/2024-presentato il-14/10/2024
GN-5130/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5132/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5134/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5136/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5137/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5139/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5142/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5145/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5146/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5153/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5163/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5173/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5177/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5180/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5187/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5196/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5201/2024-presentato il-18/10/2024

24_45_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4683/2024-presentato il-18/09/2024
GN-4699/2024-presentato il-20/09/2024
GN-4700/2024-presentato il-20/09/2024
GN-4703/2024-presentato il-20/09/2024
GN-4778/2024-presentato il-25/09/2024
GN-4805/2024-presentato il-25/09/2024
GN-4829/2024-presentato il-26/09/2024
GN-4830/2024-presentato il-26/09/2024
GN-4849/2024-presentato il-27/09/2024
GN-4924/2024-presentato il-01/10/2024
GN-4925/2024-presentato il-01/10/2024
GN-4962/2024-presentato il-03/10/2024
GN-4963/2024-presentato il-03/10/2024

GN-4964/2024-presentato il-03/10/2024
GN-5049/2024-presentato il-09/10/2024
GN-5090/2024-presentato il-10/10/2024
GN-5147/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5148/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5149/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5150/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5151/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5159/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5160/2024-presentato il-16/10/2024
GN-5171/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5172/2024-presentato il-17/10/2024

24_45_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1398/2022-presentato il-07/02/2022
GN-1892/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1901/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1915/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1920/2022-presentato il-17/02/2022
GN-2266/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2323/2022-presentato il-25/02/2022
GN-2505/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2506/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2513/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2514/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2515/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2516/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2517/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2518/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2563/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2571/2022-presentato il-03/03/2022
GN-3134/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3205/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3587/2022-presentato il-25/03/2022
GN-3978/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3979/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3980/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3983/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3984/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3986/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3987/2022-presentato il-05/04/2022
GN-3990/2022-presentato il-05/04/2022
GN-4006/2022-presentato il-05/04/2022
GN-4056/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4061/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4065/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4067/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4441/2022-presentato il-14/04/2022
GN-4447/2022-presentato il-14/04/2022
GN-6216/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6217/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6220/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6235/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6328/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6534/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6536/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6926/2022-presentato il-09/06/2022
GN-7323/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7418/2022-presentato il-21/06/2022
GN-7546/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7632/2022-presentato il-27/06/2022
GN-9340/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9728/2022-presentato il-19/08/2022
GN-10357/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10635/2022-presentato il-12/09/2022

GN-10640/2022-presentato il-12/09/2022
GN-12916/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12918/2022-presentato il-31/10/2022
GN-13740/2022-presentato il-22/11/2022
GN-14489/2022-presentato il-09/12/2022
GN-14600/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14700/2022-presentato il-15/12/2022
GN-15215/2022-presentato il-27/12/2022
GN-15218/2022-presentato il-27/12/2022
GN-15484/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15499/2022-presentato il-30/12/2022
GN-560/2023-presentato il-17/01/2023
GN-801/2023-presentato il-20/01/2023
GN-1543/2023-presentato il-06/02/2023
GN-1701/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1739/2023-presentato il-10/02/2023
GN-1776/2023-presentato il-13/02/2023
GN-1823/2023-presentato il-14/02/2023
GN-2082/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2083/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2085/2023-presentato il-21/02/2023
GN-2221/2023-presentato il-23/02/2023
GN-2226/2023-presentato il-23/02/2023
GN-2261/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2262/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2274/2023-presentato il-27/02/2023
GN-2276/2023-presentato il-27/02/2023
GN-2432/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2459/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2460/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2461/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2519/2023-presentato il-03/03/2023
GN-2742/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2943/2023-presentato il-14/03/2023
GN-3307/2023-presentato il-21/03/2023
GN-3353/2023-presentato il-22/03/2023
GN-3354/2023-presentato il-22/03/2023
GN-3355/2023-presentato il-22/03/2023
GN-3818/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3826/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3827/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3922/2023-presentato il-05/04/2023
GN-4158/2023-presentato il-12/04/2023
GN-4261/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4270/2023-presentato il-14/04/2023
GN-4676/2023-presentato il-26/04/2023
GN-5019/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5020/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5115/2023-presentato il-08/05/2023
GN-5225/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5302/2023-presentato il-11/05/2023

GN-5515/2023-presentato il-16/05/2023
GN-5516/2023-presentato il-16/05/2023
GN-5517/2023-presentato il-16/05/2023
GN-7212/2023-presentato il-26/06/2023
GN-7234/2023-presentato il-26/06/2023
GN-7382/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7384/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7523/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7921/2023-presentato il-11/07/2023
GN-7924/2023-presentato il-11/07/2023
GN-7955/2023-presentato il-12/07/2023
GN-7980/2023-presentato il-12/07/2023
GN-8173/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8197/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8298/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8825/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8906/2023-presentato il-01/08/2023
GN-9035/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9103/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9442/2023-presentato il-21/08/2023
GN-9794/2023-presentato il-31/08/2023
GN-9800/2023-presentato il-31/08/2023
GN-10151/2023-presentato il-08/09/2023
GN-10487/2023-presentato il-18/09/2023
GN-10622/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10623/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10922/2023-presentato il-27/09/2023
GN-10944/2023-presentato il-27/09/2023
GN-11162/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11163/2023-presentato il-02/10/2023
GN-12157/2023-presentato il-23/10/2023
GN-13304/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13396/2023-presentato il-24/11/2023

GN-13415/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13815/2023-presentato il-04/12/2023
GN-14677/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14681/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14682/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14694/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14697/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14700/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14701/2023-presentato il-22/12/2023
GN-14890/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14953/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14957/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14985/2023-presentato il-29/12/2023
GN-349/2024-presentato il-11/01/2024
GN-409/2024-presentato il-12/01/2024
GN-548/2024-presentato il-17/01/2024
GN-1464/2024-presentato il-08/02/2024
GN-2342/2024-presentato il-01/03/2024
GN-2828/2024-presentato il-13/03/2024
GN-3097/2024-presentato il-20/03/2024
GN-4201/2024-presentato il-17/04/2024
GN-4900/2024-presentato il-08/05/2024
GN-5390/2024-presentato il-20/05/2024
GN-5549/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5767/2024-presentato il-30/05/2024
GN-5899/2024-presentato il-04/06/2024
GN-5900/2024-presentato il-04/06/2024
GN-6979/2024-presentato il-25/06/2024
GN-7142/2024-presentato il-28/06/2024
GN-7641/2024-presentato il-10/07/2024
GN-8385/2024-presentato il-25/07/2024
GN-8536/2024-presentato il-29/07/2024
GN-10733/2024-presentato il-02/10/2024

24_45_1_ACR_CONS DEL 135_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 22 ottobre 2024, n. 135. (Estratto) - Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (articolo 3, commi 2 e 5, della legge regionale 18/1996). Modifiche.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e in particolare l'articolo 3, commi 2 e 5, come da ultimo modificato dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 14, il quale prevede che le materie ivi previste sono disciplinate da un regolamento di organizzazione da emanarsi, per quanto concerne il Consiglio regionale, con atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo, secondo le modalità previste dal proprio regolamento interno, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nel rispetto della disciplina legislativa del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, nonché dell'omogeneità degli istituti contrattuali e del trattamento economico del personale e tenuto conto di quanto demandato dalla contrattazione collettiva;

VISTO l'articolo 16, comma 2, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 14 ("Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale") secondo il quale il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, tenuto conto delle specificità dell'organizzazione consiliare, disciplina, tra l'altro, la definizione del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale degli uffici consiliari, in applicazione dei principi di cui alla legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ("Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale") e nel rispetto di quanto demandato alla

contrattazione collettiva;

VISTO il "Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale", approvato con propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2019 e come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 436 del 15 febbraio 2023;

PRESO ATTO che tra gli obiettivi annuali di cui all'allegato A del PIAO 2024- 2026 del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 79 del 31 gennaio 2024, è previsto l'intervento di codice n. 5.2.1.1 "Predisposizione di un organico e complessivo Sistema di misurazione e valutazione della prestazione del Consiglio regionale (SMVP) che superi i vigenti modelli di valutazione", assegnato alla Posizione organizzativa Programmazione e risorse umane;

PRESO ATTO altresì che una bozza di SMVP del Consiglio regionale è stata esaminata dal Comitato dei Dirigenti del Consiglio regionale nella riunione del 12 giugno 2024 e dall'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale nelle riunioni del 23 maggio e 27 giugno 2024 e che è stata data informativa alle Organizzazioni sindacali con e-mail di data 4 ottobre 2024;

CONSIDERATA l'imminente approvazione di un Sistema di misurazione e valutazione della prestazione del Consiglio regionale;

RILEVATO che il succitato Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari nel testo attualmente vigente disciplina esclusivamente la valutazione della dirigenza consiliare e, in particolare, all'articolo 30 fa riferimento a un modello di valutazione della prestazione della sola dirigenza;

RITENUTO opportuno integrare le previsioni regolamentari in materia di valutazione inserendo un esplicito riferimento al sistema di misurazione e valutazione della prestazione di tutto il personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto, anche in ottemperanza a quanto previsto dal succitato articolo 16, comma 2, della legge regionale 14/2022;

RITENUTO pertanto di apportare la seguente modifica al suddetto Regolamento di organizzazione:

- al comma 3, lettera l) dell'articolo 21 sostituire le parole «dall'articolo 30, comma 2.» con le seguenti: «previste dal Sistema di misurazione e valutazione della prestazione di cui all'articolo 30, comma 2.»;

- sostituire l'articolo 30 con il seguente:

«Art. 30 (Sistema di misurazione e valutazione della prestazione del Consiglio regionale)

1. Le prestazioni e le competenze organizzative del personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto sono soggette a valutazione annuale secondo le modalità previste dal Sistema di cui al comma 2, ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e, secondo quanto previsto dai contratti di lavoro, dell'accesso agli strumenti incentivanti.

2. Per le valutazioni di cui al comma 1 l'Ufficio di Presidenza adotta un apposito Sistema di misurazione e valutazione della prestazione (SMVP) del Consiglio regionale e si avvale dell'Organismo di cui all'articolo 31.

3. Con riferimento alla valutazione della dirigenza consiliare:

a. i direttori di Servizio e di staff sono valutati dal Segretario generale;

b. le valutazioni riferite al Segretario generale, al Vice Segretario generale e al Capo di gabinetto sono approvate dall'Ufficio di Presidenza, su proposta dell'Organismo di cui all'articolo 31;

c. per la valutazione del Capo di Gabinetto, l'Organismo di cui all'articolo 31 acquisisce i relativi elementi valutatori dal Presidente del Consiglio;

d. l'esito delle valutazioni finali sono trasmesse all'ufficio competente per la sua conservazione nel fascicolo personale, al fine di tenerne conto nell'affidamento degli incarichi.»;

- al comma 5 dell'articolo 31:

a. sostituire, alla lettera a), le parole «le finalità di cui all'articolo 30» con le seguenti: «ai fini della retribuzione di posizione»;

b. sostituire, alla lettera e), le parole «del sistema di valutazione» con le seguenti: «del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione»;

c. sostituire, alla lettera h) la parola «Modello» la seguente: «Sistema»;

PRESO ATTO della disciplina del sistema delle relazioni sindacali di cui al Titolo VII del Contratto collettivo di comparto del personale non dirigente per il triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto il 15 ottobre 2018;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale; all'unanimità

DELIBERA

1. Al vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale" sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 3, lettera l) dell'articolo 21 le parole «dall'articolo 30, comma 2.» sono sostituite dalle seguenti: «previste dal Sistema di misurazione e valutazione della prestazione di cui all'articolo 30, comma 2.»;

- l'articolo 30 è sostituito dal seguente:

«Art. 30 (Sistema di misurazione e valutazione della prestazione del Consiglio regionale)

1. Le prestazioni e le competenze organizzative del personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto sono soggette a valutazione annuale secondo le modalità previste dal Sistema di cui al comma 2, ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e, secondo quanto previsto dai contratti di lavoro, dell'accesso agli strumenti incentivanti.
2. Per le valutazioni di cui al comma 1 l'Ufficio di Presidenza adotta un apposito Sistema di misurazione e valutazione della prestazione (SMVP) del Consiglio regionale e si avvale dell'Organismo di cui all'articolo 31.
3. Con riferimento alla valutazione della dirigenza consiliare:
 - a. i direttori di Servizio e di staff sono valutati dal Segretario generale;
 - b. le valutazioni riferite al Segretario generale, al Vice Segretario generale e al Capo di gabinetto sono approvate dall'Ufficio di Presidenza, su proposta dell'Organismo di cui all'articolo 31;
 - c. per la valutazione del Capo di Gabinetto, l'Organismo di cui all'articolo 31 acquisisce i relativi elementi valutatori dal Presidente del Consiglio;
 - d. l'esito delle valutazioni finali sono trasmesse all'ufficio competente per la sua conservazione nel fascicolo personale, al fine di tenerne conto nell'affidamento degli incarichi.»;
- al comma 5 dell'articolo 31:
 - a. alla lettera a), le parole «le finalità di cui all'articolo 30» sono sostituite dalle seguenti: «ai fini della retribuzione di posizione»;
 - b. alla lettera e), le parole «del sistema di valutazione» sono sostituite dalle seguenti: «del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione»;
 - c. alla lettera h) la parola «Modello» è sostituita dalla seguente: «Sistema».
2. Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

- omissis -

IL PRESIDENTE:

Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE:

Stefano Patriarca



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_45_3_AVV_COM BUTTRIO BICIPLAN_020

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Biciplan comunale - Piano della mobilità ciclistica di Buttrio

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 9 comma 1 della Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Giunta Comunale n. 111 del 27/09/2024, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Biciplan comunale - Piano della mobilità ciclistica di Buttrio.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso gli uffici comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Buttrio, 25 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

24_45_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO DECR 8-24_024

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Lavori di realizzazione del campo di sfogo in erba sintetica presso l'impianto sportivo comunale di Cavazzo Carnico - Decreto del Responsabile n. 8/24-E del 28 ottobre 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Cavazzo Carnico (c.f. 84001310303), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto segnate:

- fg. 18 mapp. 219 del Catasto Terreni di mq 714 di cui mq 714 da espropriare
 - fg. 18 mapp. 220 del Catasto Terreni di mq 46 di cui mq 46 da espropriare
- indennità totale di esproprio liquidata: € 1.140,00
indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

MACUGLIA ALESSANDRA nata a TOLMEZZO (UD) il 03/09/1974 - MCGLSN74P43L195J - proprietà per 1/2

MACUGLIA SERGIO nato a TOLMEZZO (UD) il 15/10/1969 - MCGSRG69R15L195Q - proprietà per 1/2

- fg. 18 mapp. 221 del Catasto Terreni di mq 679 di cui mq 679 da espropriare

- fg. 18 mapp. 222 del Catasto Terreni di mq 131 di cui mq 131 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 1.215,00

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

PIPPO DUILIA nata a CAVAZZO CARNICO (UD) il 11/01/1942 - PPPDLU42A51C389Z - proprietà per 1000/1000

- fg. 18 mapp. 248 del Catasto Terreni di mq 550 di cui mq 550 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 825,00

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

SQUECCO PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/02/1954 - SQCPA54B58L195W - proprietà per 1/1

- fg. 18 mapp. 250 del Catasto Terreni di mq 489 di cui mq 489 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 550,30

indennità totale di esproprio depositata: € 183,20

Ditta intestata:

SQUECCO ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 20/01/1963 - SQCNDR63A20L195V - proprietà per 156/1000

SQUECCO GLAUCO nato a UDINE (UD) il 16/01/1955 - SQCGLC55A16L483L - proprietà per 156/1000

SQUECCO GIANNINO nato a CAVAZZO CARNICO (UD) il 05/06/1947 - SQCGNN47H05C389A - proprietà per 90/288

SQUECCO MARILENA nata a TOLMEZZO (UD) il 20/05/1957 - SQCMLN57E60L195B - proprietà per 3/32

SQUECCO MASSIMO nato a TOLMEZZO (UD) il 06/09/1964 - SQCMSM64P06L195J - proprietà per 3/32

SQUECCO ROSANNA nata a CAVAZZO CARNICO (UD) il 08/08/1948 - SQCRNN48M48C389X - proprietà per 3/32

SQUECCO SANDRA nata a CAVAZZO CARNICO (UD) il 18/09/1950 - SQCSDR50P58C389X - proprietà per 3/32

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. David Mainardis

24_45_3_AVV_COM DIGNANO 36 PRGC_011

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.10.2024, esecutiva il 18.10.2024, è stata adottata la variante n. 36 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di

adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Dignano nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link: <https://tinyurl.com/mwm9e7bt>.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Dignano, 24 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Otto Antonio Di Monte

24_45_3_AVV_COM MEDUNO 29 PRGC_004

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 34 del 16.10.2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale, riguardante delle modifiche puntuali delle zone omogenee di Verde privato di rispetto ambientale, B.1 - Di saturazione dei vecchi nuclei ed E.4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico, per la realizzazione di una pista ciclo pedonale.

Meduno, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

24_45_3_AVV_COM MEDUNO BICIPLAN_009

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) del Comune di Meduno.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 32 del 16.10.2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Ciclistica (BICIPLAN) del Comune di Meduno.

Meduno, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

24_45_3_AVV_COM MEDUNO PEBA_008

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Meduno.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 33 del 16.10.2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Meduno.

Meduno, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Duri

24_45_3_AVV_COM PREMARIACCO 26 PRGC_010

Comune di Premariacco (UD)**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 25/09/2024, esecutiva, è stata adottata la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Premariacco, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Luigi Gellini

24_45_3_AVV_COM TALMASSONS VAR 5 PIANO RECUPERO ZONE A_005

Comune di Talmassons (UD)**Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 5 al Piano di recupero comunale delle zone A (di livello comunale).****IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA**

Visto l'articolo 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 14.10.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 5 AL Piano di Recupero delle Zone A (di livello comunale), secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della L.R. 21/2015 la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.

Talmassons, 23 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

24_45_3_AVV_COM UDINE PAC VIE QUARTO-BEZZECA BENETTI_021

Comune di Udine

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Benetti Antonietta nata il 22 giugno 1956. N. det. 2024/5855/135 - N. cron. 1597 del 24 ottobre 2024.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA'

RICHIAMATO il Decreto emesso Reg. atti privati. n. 02/2021ESP di data 29.03.2021, con cui viene pronunciata l'espropriazione delle aree necessarie per l'attuazione del Piano Attuativo Comunale in oggetto, di cui all'art. 7 comma 1 lett c. del DPR 327/01, e all'art 9 de D.P.Reg. n. 86 del 20.03.08, Regolamento di attuazione della L.R. n. 5 del 23.02.07, in conseguenza alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 78 d'ord. del 27.07.16 e n. 1 d'ord. del 01.02.17, nonché di Giunta comunale n. 59 d'ord. del 18.02.19, con cui è stato adottato e definitivamente approvato il progetto del Piano Attuativo Comunale denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28" comprensivo del Piano Particellare di Esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 254 d'ord. del 25.08.2020.

RILEVATO che nel medesimo Decreto:

- venivano elencate le Ditte proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti per espropriazioni ed occupazioni temporanee con l'indicazione delle Ditte che avevano condiviso l'indennità provvisoria proposta e quelle che non l'avevano condivisa;
- veniva disposta l'esecuzione per la data del 20.04.2021, e che tale adempimento è stato regolarmente eseguito;

VISTA la determinazione dirigenziale n. cron. 719, del 11.11.2021, con cui è stato disposto di procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., al deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio per la sig.ra BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

VISTO il certificato di vigenza n. 1368664 del 25.11.2021 per importo di € 268.502,30 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, attestante la vigenza del deposito amministrativo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata data notizia mediante pubblicazione sul BUR ordinario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 15 del 14.04.21 del deposito delle indennità e, non essendo state presentate opposizioni da terzi sull'ammontare delle indennità, il provvedimento ordinante il deposito è divenuto esecutivo, decorsi trenta giorni dalle relative formalità;

VISTA l'istanza di data 18.09.2024 PG/E 0142066, della sig.ra BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956 e con generalità indicate nell'allegato riservato, tesa ad ottenere l'autorizzazione da parte dell'Autorità Espropriante allo svincolo delle indennità definitive depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, ammontante a €. 268.502,30, ai sensi dell'art. 20 comma 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente all'esproprio della particella catastalmente censita al n. 550 del Foglio 32 del Comune di Udine;

ATTESTATO di aver acquisito agli atti la documentazione allegata all'istanza di cui sopra ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001 e s.m.i. (pagamento delle indennità divenute definitive) che consiste per ogni avente diritto in:

- Richiesta di autorizzazione allo svincolo;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui viene specificato:
 - che i beni sopra descritti erano completamente liberi da ipoteche e altri vincoli reali alla data della pronuncia espropriativa;
 - che assume, in ogni caso, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, che dovesse vantare pretese sui beni immobili espropriati, le quali potranno essere fatte valere esclusivamente sull'indennità che sarà liquidata;
 - di non esercitare un'attività commerciale e che gli immobili espropriati non facevano parte del patrimonio d'impresa;
 - di esonerare l'Amministrazione Comunale competente da ogni responsabilità connessa all'eventuale

rivendicazione da parte di terzi sull'indennità provvisoria depositata o su quote della stessa;

VISTA la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del 17.09.2024 con cui la sig.ra BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956 dichiara la piena e libera proprietà del bene e che l'immobile anzidetto non era gravato da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, ovvero da pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;

ACCERTATO che per quanto sopra elencato l'indennità da svincolare sarà di complessivi Euro 268.502,30;

RICHIAMATA la nota del 07.06.2021 prot. N. PI/C 0071405 del Servizio Avvocatura ed, ai sensi dell'art. 28 3° comma lettera b), si assevera che non sono state presentate opposizioni da parte di terzi sulle indennità depositate per i lavori in oggetto;

VISTA la documentazione agli atti (dichiarazione urbanistica n. DU/295/2024 del 02.10.2024 PI/A 0152016 del 04.10.2024), dalla quale risulta che i terreni espropriati trovano corrispondenza con la zona omogenea di tipo C, parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, di cui al DM 1444/1968.

SPECIFICATO che gli estremi identificativi catastali dell'immobile sono:

Comune	Foglio	Particelle
UDINE	32	550

RITENUTO pertanto di autorizzare lo svincolo dell'indennità provvisoria depositata.

VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli espropri).

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

VISTO il D.Lgs. 267/2000,

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi - lo svincolo della somma di € 268.502,30 come segue:

	a favore di
€ 268.502,30 (€ duecentosessantottomilacinquecentodue,30)	BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956

2) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, per il tramite della ditta espropriata;

3) di pubblicare il presente atto nelle forme di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
Francesca Savoia

24_45_3_AVV_COM UDINE PAC VIE QUARTO-BEZZECA BIANCAREDDU_022

Comune di Udine

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Biancareddu Maria nata il 11 marzo 1955. N. det. 2024/5855/136 - N. cron. 1598 del 24 ottobre 2024.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

RICHIAMATO il Decreto emesso Reg. atti privati. n. 02/2021ESP di data 29.03.2021, con cui viene pronunciata l'espropriazione delle aree necessarie per l'attuazione del Piano Attuativo Comunale in oggetto, di cui all'art. 7 comma 1 lett c. del DPR 327/01, e all'art 9 de D.P.Reg. n. 86 del 20.03.08, Regolamento di attuazione della L.R. n. 5 del 23.02.07, in conseguenza alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 78 d'ord. del 27.07.16 e n. 1 d'ord. del 01.02.17, nonché di Giunta comunale n. 59 d'ord. del 18.02.19, con cui è stato adottato e definitivamente approvato il progetto del Piano Attuativo Comunale denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28" comprensivo del Piano Particolare di Esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 254 d'ord. del 25.08.2020.

RILEVATO che nel medesimo Decreto:

- venivano elencate le Ditte proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti per espropriazioni ed occupazioni temporanee con l'indicazione delle Ditte che avevano condiviso l'indennità provvisoria proposta e quelle che non l'avevano condivisa;
- veniva disposta l'esecuzione per la data del 20.04.2021, e che tale adempimento è stato regolarmente eseguito;

VISTA la determinazione dirigenziale n. cron. 719, del 11.11.2021, con cui è stato disposto di procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., al deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio per la sig.ra BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

VISTO il certificato di vigenza n. 1368665 del 25.11.2021 per importo di € 135.463,35 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, attestante la vigenza del deposito amministrativo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata data notizia mediante pubblicazione sul BUR ordinario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 15 del 14.04.21 del deposito delle indennità e, non essendo state presentate opposizioni da terzi sull'ammontare delle indennità, il provvedimento ordinante il deposito è divenuto esecutivo, decorsi trenta giorni dalle relative formalità;

VISTA l'istanza di data 18.09.2024 PG/E 0141980, della sig.ra BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955 e con generalità indicate nell'allegato riservato, tesa ad ottenere l'autorizzazione da parte dell'Autorità Espropriante allo svincolo delle indennità definitive depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, ammontante a €. 135.463,35, ai sensi dell'art. 20 comma 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente all'esproprio della particella catastalmente censita al n. 2483 del Foglio 32 del Comune di Udine;

ATTESTATO di aver acquisito agli atti la documentazione allegata all'istanza di cui sopra ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001 e s.m.i. (pagamento delle indennità divenute definitive) che consiste per ogni avente diritto in:

- Richiesta di autorizzazione allo svincolo;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui viene specificato:
 - che i beni sopra descritti erano completamente liberi da ipoteche e altri vincoli reali alla data della pronuncia espropriativa;
 - che assume, in ogni caso, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, che dovesse vantare pretese sui beni immobili espropriati, le quali potranno essere fatte valere esclusivamente sull'indennità che sarà liquidata;
 - di non esercitare un'attività commerciale e che gli immobili espropriati non facevano parte del patrimonio d'impresa;
 - di esonerare l'Amministrazione Comunale competente da ogni responsabilità connessa all'eventuale rivendicazione da parte di terzi sull'indennità provvisoria depositata o su quote della stessa;

VISTA la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del 28.08.2024 con cui la sig.ra BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955 dichiara la piena e libera proprietà del bene e che l'immobile anzidetto non era gravato da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, ovvero da pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;

ACCERTATO che per quanto sopra elencato l'indennità da svincolare sarà di complessivi Euro 135.463,35;

RICHIAMATA la nota del 07.06.2021 prot. N. PI/C 0071405 del Servizio Avvocatura che, ai sensi dell'art. 28 3° comma lettera b), si assevera che non sono state presentate opposizioni da parte di terzi sulle indennità depositate per i lavori in oggetto;

VISTA la documentazione agli atti (dichiarazione urbanistica n. DU/296/2024 del 02.10.2024 PI/A 0152022 del 04.10.2024), dalla quale risulta che i terreni espropriati trovano corrispondenza con la zona omogenea di tipo C, parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, di cui al DM 1444/1968.

SPECIFICATO che gli estremi identificativi catastali dell'immobile sono:

Comune	Foglio	Particelle
UDINE	32	2483

RITENUTO pertanto di autorizzare lo svincolo dell'indennità provvisoria depositata.

VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli espropri).

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

VISTO il D.Lgs. 267/2000,

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi - lo svincolo della somma di € 135.463,35 ripartita come segue:

	a favore di
€ 135.463,35 (€ centotrentacinquemilaquattrocentosessantatre,35)	BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955

2) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, per il tramite della ditta espropriata; di pubblicare il presente atto nelle forme di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
Francesca Savoia

24_45_3_AVV_COM VERZEGNIS DECR 7-2024 CHIAULIS_006

Comune di Verzegnis (UD)

Intervento di recupero area degradata in frazione Chaiulis da destinare a parcheggio e parco giochi. Decreto del Responsabile n. 7/24-E del 16 ottobre 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Verzegnis (c.f. 84001410301), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto segnate:

- fg. 10 mapp. 300 del Catasto Terreni di mq 530 di cui mq 530 da espropriare
indennità totale di esproprio liquidata: € 15.900,00

Ditta intestata:

FIOR FIORAVANTE nato a VERZEGNIS (UD) il 07/04/1941 - FRIFVN41D07L801L - proprietà per 1000/1000

- fg. 10 mapp. 311 del Catasto Terreni di mq 310 di cui mq 310 da espropriare
indennità totale di esproprio liquidata: € 9.300,00

Ditta intestata:

FREZZA LINO nato a VERZEGNIS (UD) il 23/09/1946 - FRZLNI46P23L801T - proprietà per 1000/1000

- fg. 10 mapp. 312 del Catasto Terreni di mq 320 di cui mq 320 da espropriare
indennità totale di esproprio liquidata: € 9.600,00

Ditta intestata:

FREZZA GIULIANO nato a VERZEGNIS (UD) il 06/05/1943 - FRZGLN43E06L801M - proprietà per 1/1

- fg. 10 mapp. 319 del Catasto Terreni di mq 430 di cui mq 430 da espropriare

- fg. 10 mapp. 704 del Catasto Terreni di mq 78 di cui mq 78 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 15.240,00

Ditta intestata:

BILLIANI FRANCESCA nata a UDINE (UD) il 26/08/1972 - BLLFNC72M66L483F - proprietà per 1/1

- fg. 10 mapp. 703 del Catasto Terreni di mq 435 di cui mq 435 da espropriare
indennità totale di esproprio liquidata: € 13.050,00

Ditta intestata:

FREZZA BRUNO MARC nato in FRANCIA (EE) il 29/08/1965 - FRZBNM65M29Z110S - proprietà per 1/2

FREZZA MYRIANE nata in FRANCIA (EE) il 16/01/1961 - FRZMRN61A56Z110U - proprietà per 1/2

- fg. 10 mapp. 706 del Catasto Terreni di mq 80 di cui mq 80 da espropriare
indennità totale di esproprio liquidata: € 2.400,00

Ditta intestata:

CASTELLA ERICA nata a TOLMEZZO (UD) il 04/07/1987 - CSTRCE87L44L195J - proprietà per 1/1

- fg. 10 mapp. 708 del Catasto Terreni di mq 56 di cui mq 56 da espropriare
indennità totale di esproprio liquidata: € 1.680,00

Ditta intestata:

FREZZA PATRIZIA nata a TOLMEZZO (UD) il 25/11/1955 - FRZPRZ55S65L195B - proprietà per 1/1

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. David Mainardis

24_45_3_AVV_CONS BCM DECR 8825 PROG 561_1_TESTO_016

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. 01/8825 del 24 ottobre 2024 - Progetto 561 - "30° lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia". CUP C67B17000100001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 561 - "30° lotto - opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia" CUP C67B17000100001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 065/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7981 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/5759 in data 08.07.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7981 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Fontanafredda (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato.

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 561V - 30° Lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 Ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (PN)
CUP: C67B17000100001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/8825 del 24/10/2024

N. PROGETTO

561V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
33	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	12	362	99,28
			FONTANAFREDDA	12	365	103,36
Mandato di pagamento n. 2025 del 10/09/2024						
35	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	110	103,02
			FONTANAFREDDA	12	320	28,90
	Mandato di pagamento n. 2026 del 10/09/2024					
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	110	103,02
FONTANAFREDDA			12	320	28,90	
Mandato di pagamento n. 2027 del 10/09/2024						
40	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	12	737	29,24
			Mandato di pagamento n. 2028 del 10/09/2024			
41	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	12	498	159,12
			Mandato di pagamento n. 2184 del 27/09/2024			
45	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	12	499	44,88
			Mandato di pagamento n. 2185 del 27/09/2024			
47	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	429	73,44
			Mandato di pagamento n. 2186 del 27/09/2024			
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	429	73,44
			Mandato di pagamento n. 2187 del 27/09/2024			
48	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	12	126	33,32
			Mandato di pagamento n. 2033 del 10/09/2024			
52	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	59	68	148,50
			FONTANAFREDDA	59	335	298,35
			Mandato di pagamento n. 2034 del 10/09/2024			
54	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	59	47	269,28
			Mandato di pagamento n. 2035 del 10/09/2024			
56	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	59	147	621,00
			Mandato di pagamento n. 2036 del 10/09/2024			
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	59	147	621,00
Mandato di pagamento n. 2037 del 10/09/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
72	OMISSIS	222/1000	FONTANAFREDDA	19	4	117,08
	Mandato di pagamento n. 2038 del 10/09/2024					
	OMISSIS	222/1000	FONTANAFREDDA	19	4	117,08
	Mandato di pagamento n. 2039 del 10/09/2024					
	OMISSIS	222/1000	FONTANAFREDDA	19	4	117,08
	Mandato di pagamento n. 2040 del 10/09/2024					
	OMISSIS	334/1000	FONTANAFREDDA	19	4	176,15
Mandato di pagamento n. 2041 del 10/09/2024						
74	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	19	14	569,84
			FONTANAFREDDA	19	32	238,00
Mandato di pagamento n. 2042 del 10/09/2024						
75	OMISSIS	3/9	FONTANAFREDDA	25	22	24,93
			FONTANAFREDDA	25	23	213,90
	Mandato di pagamento n. 2043 del 10/09/2024					
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	25	22	16,62
			FONTANAFREDDA	25	23	142,60
	Mandato di pagamento n. 2044 del 10/09/2024					
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	25	22	16,62
			FONTANAFREDDA	25	23	142,60
	Mandato di pagamento n. 2045 del 10/09/2024					
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	25	22	16,62
FONTANAFREDDA			25	23	142,60	
Mandato di pagamento n. 2046 del 10/09/2024						
76	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	19	199	214,88
	Mandato di pagamento n. 2047 del 10/09/2024					
77	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	19	213	10,88
			FONTANAFREDDA	19	215	51,00
Mandato di pagamento n. 2076 del 17/09/2024						
82	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	3	418,20
			FONTANAFREDDA	25	4	114,24
Mandato di pagamento n. 2049 del 10/09/2024						
83	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	48	12,92
	Mandato di pagamento n. 2050 del 10/09/2024					

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
84	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	64	120,36
			Mandato di pagamento n. 2051 del 10/09/2024			
86	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	63	32,64
			FONTANAFREDDA	25	82	43,52
			Mandato di pagamento n. 2052 del 10/09/2024			



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 561V - 30° Lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 Ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (PN)
CUP: C67B17000100001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/8825 del 24/10/2024

N. PROGETTO

561V

ALLEGATO

B

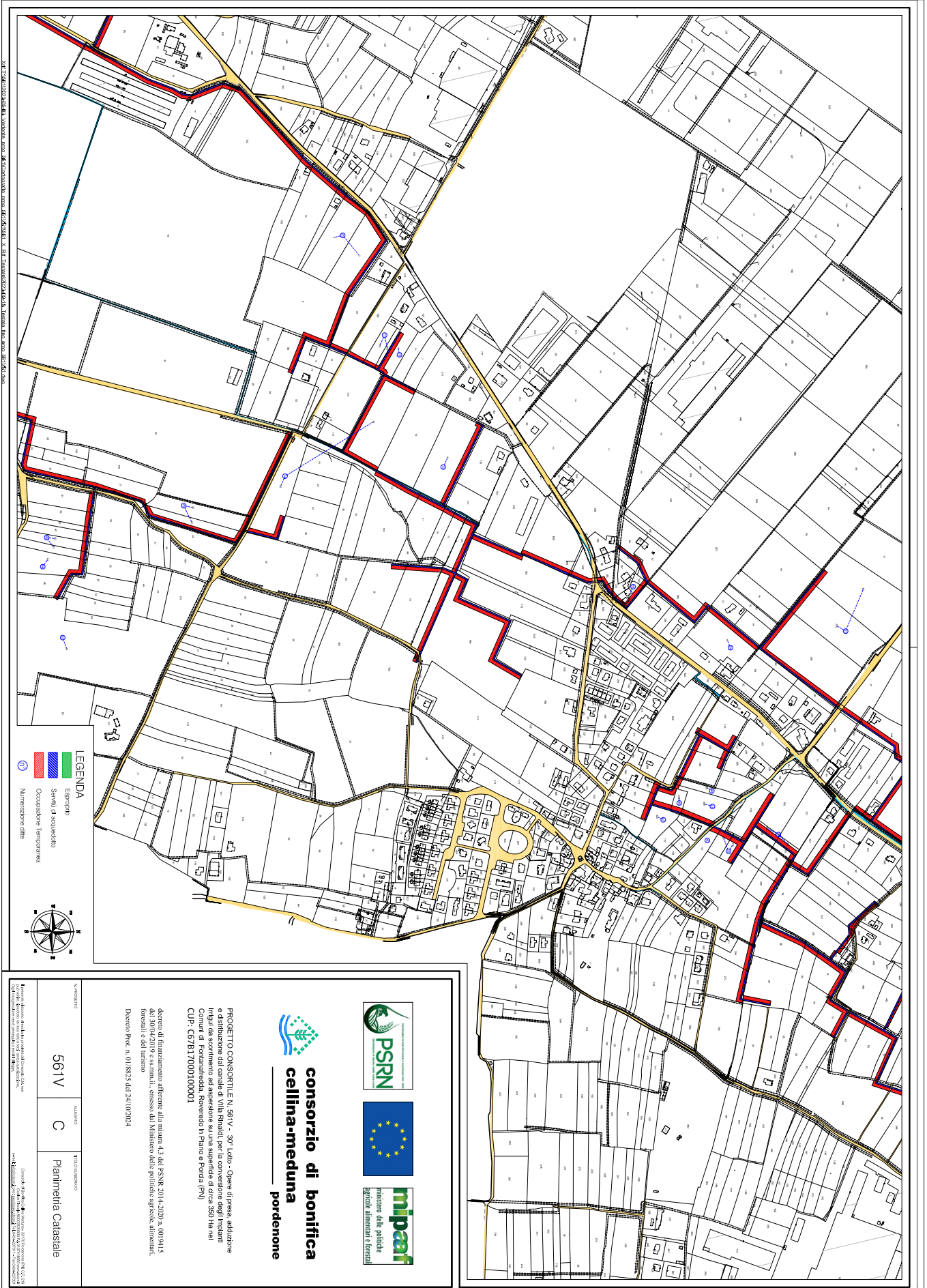
TITOLO ELABORATO

Piano particellare
Elenco Ditte Decreto

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
33	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	362	SEMIN ARBOR	800	146,00	0,68	99,28
			12	365	SEMIN ARBOR	830	152,00	0,68	103,36
35	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	110	SEMIN ARBOR	1.780	303,00	0,68	206,04
			12	320	SEMIN ARBOR	2.220	85,00	0,68	57,80
40	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	737	SEMIN ARBOR	3.200	43,00	0,68	29,24
41	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	498	SEMINATIVO	5.630	234,00	0,68	159,12
45	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	499	SEMINATIVO	1.120	66,00	0,68	44,88
47	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	429	SEMINATIVO	5.370	216,00	0,68	146,88
48	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	126	SEMIN ARBOR	2.250	49,00	0,68	33,32
52	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	68	FRUTTETO	20.000	110,00	1,35	148,50
			59	335	VIGNETO	13.138	221,00	1,35	298,35
54	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	47	SEMIN ARBOR	9.770	396,00	0,68	269,28
56	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	147	ENTE URBANO	1.510	276,00	4,50	1.242,00
72	OMISSIS	FONTANAFREDDA	19	4	SEMIN IRRIG	14.410	586,00	0,90	527,40
74	OMISSIS	FONTANAFREDDA	19	14	SEMIN ARBOR	14.980	838,00	0,68	569,84
			19	32	SEMINATIVO	10.540	350,00	0,68	238,00
75	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	22	SEMINATIVO	6.560	110,00	0,68	74,80
			25	23	SEMIN IRRIG	5.260	713,00	0,90	641,70
76	OMISSIS	FONTANAFREDDA	19	199	SEMINATIVO	3.780	316,00	0,68	214,88
77	OMISSIS	FONTANAFREDDA	19	213	SEMINATIVO	690	16,00	0,68	10,88
			19	215	SEMINATIVO	2.325	75,00	0,68	51,00
82	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	3	SEMIN ARBOR	10.600	615,00	0,68	418,20
			25	4	SEMIN ARBOR	10.180	168,00	0,68	114,24
83	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	48	SEMINATIVO	74.095	19,00	0,68	12,92
84	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	64	SEMINATIVO	7.100	177,00	0,68	120,36
86	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	63	SEMINATIVO	2.450	48,00	0,68	32,64
			25	82	SEMINATIVO	2.810	64,00	0,68	43,52



24_45_3_AVV_CONS BCM PAGAM IND ESPR PROG 794_1_TESTO_002

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento prot. n. 01/8728 del 22 ottobre 2024 - Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/Il stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

RILEVATO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto protocollo n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

RILEVATO che, entro i trenta giorni dalla predetta notificazione, alcune ditte espropriande o asservite non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità proposta;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

DATO ATTO che, per le indennità di cui al Decreto di occupazione temporanea protocollo n. 7977 del 28-08-2020, alcune ditte espropriande o asservite non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità di occupazione proposta;

ACCERTATA la piena e libera proprietà dei beni occupati;

DATO ATTO che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia dell'indennità di esproprio o asservimento, oltre all'indennità di occupazione, spettante alle ditte che non hanno comunicato l'accettazione delle relative indennità;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

ORDINA

Art. 1

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia della somma complessiva di € 2.836,45= (duemilaottocentotrentasei/45), a favore delle ditte indicate nell'ALLEGATO A), secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Pordenone, 22 ottobre 2024

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794 - 43° LOTTO/II STRALCIO
POTENZIAMENTO STAZIONE DI POMPAGGIO E CONDOTTE
ADDUTTRICI E PRINCIPALI E DISTRIBUTTRICI A SERVIZIO
DELLA ZONA TRA L'ABITATO DI ARZENE, VALVASONE E
CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Ordinanza Prot. n. 01/8728 del 22/10/2024

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	A	Ordinanza di Pagamento

NP 84 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	26	Servitù	126,90
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	26	Occupazione Temporanea	13,71
TOTALE DA CORRISPONDERE					140,61

NP 93 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	15	Servitù	14,96
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	15	Occupazione Temporanea	1,69
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	16	Servitù	43,86
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	16	Occupazione Temporanea	4,67
TOTALE DA CORRISPONDERE					65,18

NP 93 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	15	Servitù	14,96
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	15	Occupazione Temporanea	1,69
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	16	Servitù	43,86
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	16	Occupazione Temporanea	4,67
TOTALE DA CORRISPONDERE					65,18

NP 93 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	15	Servitù	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	15	Occupazione Temporanea	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	16	Servitù	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	16	Occupazione Temporanea	0,00
TOTALE DA CORRISPONDERE					0,00

NP 99 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Servitù	145,18
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	7,38
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	4,56
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	6,03
TOTALE DA CORRISPONDERE					163,15

NP 99 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Servitù	145,18
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	7,38
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	4,56
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	6,03
TOTALE DA CORRISPONDERE					163,15

NP 99 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Servitù	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	262	Occupazione Temporanea	0,00
TOTALE DA CORRISPONDERE					0,00

NP 114 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Servitù	42,68
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	0,63
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	3,66
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Servitù	16,98
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	1,44
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,63
TOTALE DA CORRISPONDERE					66,02

NP 114 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Servitù	18,29
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	0,27
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	1,57
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Servitù	7,28
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,62
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,27
TOTALE DA CORRISPONDERE					28,30

NP 114 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Servitù	42,68
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	0,63
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	3,66
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Servitù	16,98
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	1,44
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,63
TOTALE DA CORRISPONDERE					66,02

NP 114 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Servitù	42,68
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	0,63
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	3,66
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Servitù	16,98
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	1,44
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,63
TOTALE DA CORRISPONDERE					66,02

NP 114 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Servitù	18,29
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	0,27
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	1,57
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Servitù	7,28
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,62
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,27
TOTALE DA CORRISPONDERE					28,30

NP 114 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Servitù	18,29
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	0,27
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	197	Occupazione Temporanea	1,57
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Servitù	7,27
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,64
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	311	Occupazione Temporanea	0,27
TOTALE DA CORRISPONDERE					28,31

NP 126 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	248	Servitù	43,52
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	248	Occupazione Temporanea	4,69
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	249	Servitù	37,40
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	249	Occupazione Temporanea	4,00
TOTALE DA CORRISPONDERE					89,61

NP 129 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Servitù	227,73
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Occupazione Temporanea	24,83
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Servitù	441,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Occupazione Temporanea	44,79
TOTALE DA CORRISPONDERE					738,35

NP 129 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Servitù	28,46
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Occupazione Temporanea	3,10
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Servitù	55,12
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Occupazione Temporanea	5,59
TOTALE DA CORRISPONDERE					92,27

NP 129 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Servitù	28,46
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Occupazione Temporanea	3,10
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Servitù	55,12
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Occupazione Temporanea	5,59
TOTALE DA CORRISPONDERE					92,27

NP 129 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Servitù	28,46
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Occupazione Temporanea	3,10
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Servitù	55,12
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Occupazione Temporanea	5,59
TOTALE DA CORRISPONDERE					92,27

NP 129 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Servitù	28,46
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	86	Occupazione Temporanea	3,10
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Servitù	55,12
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	179	Occupazione Temporanea	5,59
TOTALE DA CORRISPONDERE					92,27

NP 130 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	220	Servitù	49,95
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	220	Occupazione Temporanea	5,38
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	221	Servitù	639,90
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	221	Occupazione Temporanea	63,94
TOTALE DA CORRISPONDERE					759,17

NP 130 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	220	Servitù	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	220	Occupazione Temporanea	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	221	Servitù	0,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	221	Occupazione Temporanea	0,00
TOTALE DA CORRISPONDERE					0,00

24_45_3_AVV_COSEF DECR 3448_001

Consorzio di sviluppo economico del Friuli - COSEF - Udine
Autorizzazione per lo svincolo parziale e il pagamento dei depositi amministrativi definitivi per l'espropriazione a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale della particella n. 41 del foglio n. 24 in Comune di Pozzuolo del Friuli avvenuta con decreto regionale di esproprio n. EST.283-D/ESP/4013 del 15 aprile 1998. Svincolo somme di spettanza del sig. Iacuzzi Sergio, C.F. CZZSRG42E12G966D. Decreto prot. n. 3448 del 18 ottobre 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- la L. 25.06.1865, n. 2359 e s.m.;
- la L. 22.10.1971, n. 865 e s.m.;
- il DPR 08.06.2001, n. 327 e s.m.;
- l'art. 78-bis della L.R. 31.05.2002, n. 14, e s.m.;

DECRETA

1. di autorizzare lo svincolo e il pagamento seguenti somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine e Pordenone del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quote di cui alle quietanze n. 422/1998, 25/1999, n. 462/2001 e 675/2006, a favore del sig. IACUZZI SERGIO in premessa generalizzato, spettanti per l'esproprio del terreno sito in Comune di Pozzuolo del Friuli, foglio 24, mappale 41, di 4.220 mq, seminativo tipo 2, avvenuta con il decreto sopra richiamato:

a) € 14.620,59 (quattordicimilaseicentoventi/59), oltre interessi, quale indennizzo originariamente spettante per le quote di proprietà alla data dell'esproprio;

b) € 7.310,30 (settemilatrecentodieci/30), oltre interessi, quale quota dell'indennizzo della sig.ra Dorina Iacuzzi ereditata a seguito del decesso della Stessa avvenuto in data 17.02.2009;

per complessivi € 21.930,89 (ventunmilanovecentotrenta//89), oltre interessi;

(omissis)

4. Il presente decreto, per estratto, sarà pubblicato sul BUR Friuli V.G. divenendo esecutivo trascorsi 30 giorni consecutivi dopo la pubblicazione su quest'ultimo senza che vi siano state osservazioni od opposizioni di sorta da parte di terzi, nei modi e termini di legge, che dovranno essere inviate al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF (ove è consultabile integralmente il presente atto) in via Cussignacco 5, a Udine, per iscritto ovvero via posta elettronica certificata all'indirizzo cosef@pec.cosef.fvg.it.

Udine, 18 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Roberto Tomè

24_45_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 2715 E SS_023

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivi di pagamento n. 2715 e seguenti dd. 21 ottobre 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2715 del 21/10/2024

Boschetti Tea, data di nascita 29/11/1941 luogo di nascita Tarcento (UD), c.f. BSCTEA41S69L050O, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 1.522,20

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1041 qualità rel ente urbano, zona urb. VT, mq di Esproprio 24

f.34 m.1034 qualità seminativo zona urb. A01 mq di Esproprio 55

Dispositivo prot. n. 2716 del 21/10/2024

Boschetti Iginio, data di nascita 21/02/1950 luogo di nascita Tarcento (UD), c.f. BSCGNI50B21L050M, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 112,00

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1032 qualità semin arbor zona urb. VP mq di Esproprio 23

f.34 m.1030 qualità semin arbor zona urb. VP mq di Esproprio 17

Dispositivo prot. n. 2717 del 21/10/2024

Zucchi Flavia, data di nascita 02/12/1952 luogo di nascita Canada (EE), c.f. ZCCFLV52T42Z401C, quota di proprietà 1/5 (m.1023), 1/10(m.1027)

importo complessivo € 67,53

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1027 qualità semin arbor zona urb. E4.3 mq di Esproprio 219

f.34 m.1023 qualità prato zona urb. E4.3 mq di Esproprio 23

Dispositivo prot. n. 2718 del 21/10/2024

Zucchi Giovanni, data di nascita 01/07/1955 luogo di nascita Canada (EE), c.f. ZCCGNN55L01Z401V, quota di proprietà quota di proprietà 1/5 (m.1023), 1/10(m.1027)

importo complessivo € 67,53

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1027 qualità semin arbor zona urb. E4.3 mq di Esproprio 219

f.34 m.1023 qualità prato zona urb. E4.3 mq di Esproprio 23

Dispositivo prot. n. 2719 del 21/10/2024

Zucchi Paolo, data di nascita 01/07/1955 luogo di nascita Canada (EE), c.f. ZCCPLA55L01Z401B, quota di proprietà quota di proprietà 1/5 (m.1023), 1/10(m.1027)

importo complessivo € 67,53

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1027 qualità semin arbor zona urb. E4.3 mq di Esproprio 219

f.34 m.1023 qualità prato zona urb. E4.3 mq di Esproprio 23

Dispositivo prot. n. 2720 del 21/10/2024

Zucchi Romana, data di nascita 30/08/1951 luogo di nascita Canada (EE), c.f. ZCCRMN51M70Z401W, quota di proprietà quota di proprietà 1/5 (m.1023), 1/10(m.1027)

importo complessivo € 67,53

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1027 qualità semin arbor zona urb. E4.3 mq di Esproprio 219

f.34 m.1023 qualità prato zona urb. E4.3 mq di Esproprio 23

Dispositivo prot. n. 2721 del 21/10/2024

Zucchi Vera, data di nascita 09/09/1961 luogo di nascita Canada (EE), c.f. ZCCVRE61P49Z401L, quota di proprietà 1/5 (m.1023), 1/10(m.1027)

importo complessivo € 67,53

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1027 qualità semin arbor zona urb. E4.3 mq di Esproprio 219

f.34 m.1023 qualità prato zona urb. E4.3 mq di Esproprio 23

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente prov-

vedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Trieste, 21 ottobre 2024

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

24_45_3_AVV_SUNPRIME GENERATION SRL PAS PRAVISDOMINI_019

SUNPRIME SOLAR BELT Srl - Milano

Avviso di deposito relativo alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 389867 del 10 giugno 2024 avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare a terra con potenza 1.316,70 kW da localizzare nel Pravisdomini (PN).

IL PROPONENTE

ANTONIO MAZZITELLI, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa SUNPRIME SOLAR BELT S.R.L. con sede in Via Fabio Filzi, 7 - 20124 Milano (MI)
Visto l'art. 6 comma 7-bis del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che la ditta Elion Società consortile a responsabilità limitata ha trasmesso allo Sportello unico per le Attività Produttive dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini in data 10/06/2024 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con n. protocollo 389867, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare, di potenza 1.316,70 kWp, da ubicarsi nel Comune di Pravisdomini (PN) in prossimità di via S. Fosca, al catasto terreni, Foglio 16 Particella 886, 887, 285 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.

Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Milano, 24 ottobre 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Antonio Mazzitelli

24_45_3_AVV_UFF COM DEL A4 DECR 545 SOGG ATTUATORE_015

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 545 del 23 ottobre 2024 - P115 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di

gronda Fosson - Loncon". CUP I61B07000360005. Art. 6, comma 3, DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120. Determinazione n. 11 del Collegio consultivo tecnico. Approvazione dell'atto aggiuntivo n. 11 al contratto di appalto.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008 si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata a Autovie Venete S.p.A. nella concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A34 Villesse - Gorizia e A57 Tangenziale di Mestre (fino al Terraglio);
- che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il II Lotto dell'autostrada A4, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;
- che il Commissario delegato con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342 ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei relativi lavori, da espletarsi osservando le disposizioni previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che il Commissario delegato con il Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017 ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'Operatore Economico "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con Sacaim S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A." ed in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;
- che, in data 9 ottobre 2020, è stato costituito per l'appalto in oggetto il Collegio Consultivo Tecnico di

cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto;

- che il Commissario delegato ha nominato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

- che, con la Delibera n. 206 del 9 marzo 2021, l'Autorità Nazionale Anticorruzione aveva espresso alcuni indirizzi in ordine, tra l'altro, all'oggetto dei compiti del Collegio Consultivo Tecnico, per gli appalti sopra soglia, affermando che "Si ritiene che il dato normativo escluda la possibilità, da parte della stazione appaltante, di sottrarre specifiche questioni all'esame del Collegio. Diversamente, si realizzerebbe una limitazione al suo funzionamento in possibile contrasto con l'obbligatorietà della relativa costituzione e con la predeterminazione ex lege delle relative attribuzioni";

- che l'articolo 224, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo codice dei contratti pubblici, stabilisce che "Le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice", ovvero il 1° aprile 2023;

- che l'articolo 215, comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, prevede che "Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o, in assenza di una espressa volontà contraria, adotta determinazioni aventi natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile";

- che il decreto ministeriale 17 gennaio 2022, n. 22, previsto dal comma 8-bis dell'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, recante l'adozione delle Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, ha confermato che il Collegio Consultivo Tecnico possa esprimersi anche sulle riserve iscritte dall'Appaltatore nel registro di contabilità;

- che, conseguentemente, la Stazione Appaltante ha ritenuto che sia possibile deferire al prefato Collegio anche le decisioni in ordine alle riserve iscritte;

- che, con la nota dell'8 luglio 2024, assunta in pari data al prot. Commissario E/3719, integrata dalla successiva nota del 7 agosto 2024, assunta in pari data al prot. Commissario E/4084, l'Appaltatore ha sottoposto al Collegio Consultivo Tecnico un quesito in merito alla richiesta di valutare la fondatezza e l'ammontare di tutte le riserve iscritte in calce al registro di contabilità alla data del 10.07.2024 (data di competenza contabile del S.A.L. n. 21);

- che, con la nota del 9 agosto 2024, assunta in pari data al prot. Commissario E/4128, l'Appaltatore ha avanzato alla Stazione Appaltante istanza di proroga dei tempi contrattuali, in ragione delle medesime motivazioni contemplate dalle riserve ad oggi pendenti e riportate all'interno del quesito di cui al punto precedente;

- che il Collegio Consultivo Tecnico, dopo aver istruito il quesito e richiesto alle parti di fornire gli ulteriori elementi ritenuti necessari, ha approvato all'unanimità la propria Determinazione n. 11 del 15 ottobre 2024, assunta al prot. Commissario Atti/974 del 16 ottobre 2024 e resa ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, e di quanto stabilito dal citato art. 215, comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, da intendersi integralmente richiamata e facente parte integrante e sostanziale del presente Atto, ancorché non materialmente allegata al medesimo;

- che con la citata Determinazione il Collegio Consultivo Tecnico ha disposto il riconoscimento all'Appaltatore di 2.412.919,99 euro, al netto dell'I.V.A., per la risoluzione delle riserve iscritte in calce al registro di contabilità alla data del 10.07.2024, secondo la ripartizione indicata nella Determinazione stessa;

- che con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha disposto, in riferimento alle riserve oggetto di quesito ed alla istanza di proroga avanzata dall'Appaltatore con la nota del 9 agosto 2024, il riconoscimento all'Appaltatore di una rimodulazione dei tempi contrattuali pari a 208 giorni naturali e consecutivi;

- che con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha disposto inoltre il riconoscimento all'Appaltatore dell'importo di 216.112,92 euro per l'adeguamento dei costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento conseguenti alla dilazione dei tempi di esecuzione dell'appalto;

- che, nell'ambito delle considerazioni espresse con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha precisato "tenuto conto che le tematiche oggetto di analisi e valutazione con la succitata determinazione sono oggetto delle riserve n. 51, 52, 53, 54, 55, 56 e 57, iscritte dall'Appaltatore sul registro di contabilità (di cui al SAL n. 21 per lavori a tutto il 10 luglio 2024), nonché dell'istanza di proroga dei tempi contrattuali avanzata dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante con la nota del 9 agosto 2024, e considerata la natura di lodo contrattuale ex art. 808 ter c.p.c. della determinazione n. 11, l'Appaltatore rinuncia espressamente e definitivamente alle riserve n. 51, 52, 53, 54, 55, 56 e 57 ed alle motivazioni contemplate nella succitata istanza di proroga, essendo, per l'effetto della determinazione n. 11, cessata la materia del contendere che le ha generate";

- che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, la Determinazione rilasciata dal Collegio assume "la natura del lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile";

- che la citata Determinazione ha valore contrattuale;

- che l'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "... l'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo";
- che, sulla base proposta avanzata dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/228 del 21 ottobre 2024, preso atto della Determinazione n. 11, si ritiene di dover aderire alle prescrizioni e alle disposizioni dettate dal citato Collegio;
- che il recepimento delle considerazioni esposte con la Determinazione n. 11 costituisce una variazione contrattuale;
- che, in ragione di tale motivazione, è necessario modificare il contratto alla stregua di quanto previsto con l'Atto Aggiuntivo n. 11, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/228 del 21 ottobre 2024, allo scopo di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- che i contenuti dell'Atto Aggiuntivo n. 11 sono già stati accettati dall'Appaltatore con la nota acquisita al prot. Commissario E/5110 del 21 ottobre 2024 senza alcuna riserva o eccezione;
- che l'importo da riconoscere all'Appaltatore a seguito della Determinazione n. 11 del Collegio Consultivo Tecnico trova copertura nelle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo rimane pertanto inalterato;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota interna prot. NI/228 del 21 ottobre 2024, ha provveduto a trasmettere il quadro economico dell'intervento, rimodulato per effetto della Determinazione n. 11 e riportato di seguito, proponendone l'approvazione, avendo accertato la disponibilità di idonee risorse economiche all'interno del quadro economico;

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	P.115 SUB-LOTTO 1
	IMPORTO A BASE D'APPALTO	
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 101.831.290,74
A.2	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13
A	TOTALE A BASE D'APPALTO (A.1 + A.2)	€ 106.281.360,87
	CONTRATTO dd. 21.03.2018 - Ribasso complessivo offerto in sede di gara: 18,50%	
A.3	TOTALE LAVORI NETTO (A.1 - 18,50%)	€ 82.992.501,95
A.2	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13
A.N.	TOTALE NETTO (A.3 + A.2)	€ 87.442.572,08
	RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI (Decreto del Soggetto attuatore n.399/19)	
A.R.1	IMPORTO LAVORI IN RIDUZIONE	€ 2.714.926,40
A.R.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA IN RIDUZIONE	€ 82.746,37
A.N.R.1	TOTALE LAVORI NETTO AGGIORNATO (A.3 - A.R.1)	€ 80.277.575,55
A.N.R.2	TOTALE COSTI SICUREZZA NETTO AGGIORNATO (A.2 - A.R.2)	€ 4.367.323,76
A.N.R.	TOTALE NETTO AGGIORNATO (A.N.R.1+A.N.R.2)	€ 84.644.899,31
A.N.P.1	TOTALE LAVORI NETTO AGGIORNATO (Perizie di Variante n. 1, 2, 3, 4, 5, 6) Provvedimento RUP Atti/972 dd. 15.10.2024	€ 86.152.426,00
A.N.P.2	TOTALE COSTI SICUREZZA AGGIORNATO (Perizie di Variante n. 1, 2, 3, 4, 5, 6) Provvedimento RUP Atti/972 dd. 15.10.2024	€ 4.979.935,34
A.N.P.	TOTALE NETTO AGGIORNATO (A.N.P.1 + A.N.P.2) Provvedimento RUP Atti/972 dd. 15.10.2024	€ 91.132.361,34
A.D.	DANNI FORZA MAGGIORE (Verbale Atti/1233 dd.03.09.20)	€ 55.220,37
A.AG.3	ATTO AGGIUNTIVO N.3 - DETERM. N.3 CCT ART. 6 L.120/2020 (Decreto 454 dd. 29.09.2021)	€ 4.106.710,91
A.AG.6	ATTO AGGIUNTIVO N.6 - DETERM. N.6 CCT ART. 6 L.120/2020 (Decreto 477 dd. 07.09.2022)	€ 2.217.131,20
A.AG.8	ATTO AGGIUNTIVO N.8 - DETERM. N.8 CCT ART. 6 L.120/2020 (Decreto 510 dd. 14.07.2023)	€ 3.808.226,00
A.AG.9	ATTO AGGIUNTIVO N.9 - DETERM. N.9 CCT ART. 6 L.120/2020 (Decreto 520 dd. 04.12.2023)	€ 1.430.450,09
A.AG.11	ATTO AGGIUNTIVO N.11 - DETERM. N.11 CCT ART. 6 L.120/2020	€ 2.629.032,91
A.C.Pr.	COMPENSAZIONE PREZZI EX DL73/2021 (Provvedimenti Atti/40 2022 e Atti/620 2022)	€ 3.804.730,48

A.A.Pr.	AGGIORNAMENTO PREZZI EX DL50/2022 (Cert. di pagamento n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15)	€ 16.169.844,42
A	TOTALE RICONOSCIUTO ALL'APPALTATORE (A.N.P. + A.D + A.AG.3 + A.AG.6 + A.AG.8+ A.AG.9 + A.AG.11 + A.C.Pr. + A.A.Pr.)	€ 125.353.707,72
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (All. T.00.01.0.0)	€ 2.355.195,07
B.1.2	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	€ 78.040,32
B.1.3	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 272.026,88
B.1.4	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	€ 720.000,00
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)	
B.1.5.1	Monitoraggio ambientale e Audit Ente Terzo	€ 1.072.189,52
B.1.5.2	Archeologia	€ 160.000,00
B.1.5.3	Caratterizzazione terreni	€ 54.468,01
	Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.286.657,54
B.1.6	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	€ 35.700,00
B.1.7	Impianti di videosorveglianza	€ 1.191.415,50
B.1.8	Interventi diretti sui ricettori	€ 150.000,00
B.1.9	Distribuzione elettrica canali di gronda (Decreto 481 dd. 16.11.2022)	€ 950.000,00
B.1.10	Caratterizzazione integrativa terreni Aree di Servizio Fratta Nord e Sud	€ -
B.1.11	Oneri attraversamento RFI	€ 200.000,00
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€ 7.239.035,31
B.2	ESPROPRI	€ 12.500.000,00
B.3.1	IMPREVISTI	€ 2.899.444,77
B.3.2	COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (ex art. 6 L.120/2020)	€ 256.000,00
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)	
B.4.1	Art. 205 D.Lgs 50/16	€ -
B.4.2	Premio di accelerazione (5,00% di A.N.)	€ 4.372.128,60
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)	€ 4.372.128,60
B.5	ACCANTONAMENTO EX ART. 106, C.1 D.LGS 50/16	€ -
B.6	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 37.208,89
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 27.303.817,57
C	SPESE (Euro)	
C.1	SPESE GENERALI	€ 13.299.674,87
C.2	SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1)	€ 934.231,27
C	TOTALE SPESE	€ 14.233.906,14
A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	€ 166.891.431,43

- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, il Commissario delegato ritiene che risponda all'interesse pubblico l'approvazione dei contenuti del suddetto atto aggiuntivo e la sua sottoscrizione, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:

(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;

(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;

- che con il decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 496 del 15 marzo 2023, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

- di disporre, per le motivazioni riportate in epigrafe, l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 11, i cui contenuti sono già stati accettati dall'Appaltatore senza alcuna riserva, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Determinazione n.11 del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamata con il presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del prefato Atto Aggiuntivo n. 11;
- di disporre l'approvazione del quadro economico di spesa dell'intervento in oggetto, rimodulato per effetto della Determinazione n. 11 del Collegio Consultivo Tecnico e riportato per esteso in premessa;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 23 ottobre 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

24_45_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM UROLOGIA_o_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Urologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 788 del 22/10/2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO, disciplina: UROLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Disciplina: Urologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e *ss.mm.ii.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1**, del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e *ss.mm.ii.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *ss.mm.ii.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 548 - 548-ter** della **L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483,:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo
I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e *ss.mm.ii.* Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedalieri.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e *ss.mm.ii.*

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e *ss.mm.ii.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile

esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha **l'onere di comunicare**, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e *ss.mm.ii.*).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta. relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale. sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;

- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI
--

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-*bis*, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono decaduti dalla graduatoria, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-*bis*, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-*bis*, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio

la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. *f*) del D.P.R. 82/2023), rubricato "*Equilibrio di genere*", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 42,14%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 57,86%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. *o*), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e *ss.mm.ii.*

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA PRESENTE SELEZIONE**

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE
SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID *oppure*
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invia**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

24_45_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM CARDIOLOGIA_0_INTESTAZIONE_026

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di dirigente medico, disciplina Cardiologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 800 del 28/10/2024, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 2 DIRIGENTI MEDICI, disciplina: CARDIOLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Cardiologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e ss.mm.ii., e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e ss.mm.ii.;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e ss.mm.ii..

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di

autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione

ovvero

- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e ss.mm.ii.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7

gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono decaduti dalla graduatoria gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

→ alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti

ovvero

→ alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 42,14%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 57,86%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esisteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L..

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO). Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore. Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE

ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

24_45_3_CNC_AS FO BANDO 7 DM MEDICINA URGENZA_o_INTESTAZIONE_025

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 7 dirigenti medici, disciplina Medicina d’emergenza-urgenza.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 802 del 28/10/2024, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 7 DIRIGENTI MEDICI, disciplina: MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Medicina d'emergenza-urgenza

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e ss.mm.ii., e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e ss.mm.ii.;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e ss.mm.ii.;
- dall'**art. 12** del **D.L. 34/2023** (convertito, con modificazioni, dalla L. 56/2023).

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.

ovvero

ai sensi dell'**art. 12 del D.L. 34/2023** (convertito, con modificazioni, dalla L. 56/2023), i **medici che abbiano maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, nel periodo intercorrente tra il 01/01/2013 e il 30/06/2023, almeno tre anni di servizio**, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, anche non continuative, presso i predetti servizi, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio Sanitario Nazionale a tempo pieno, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione.

In questo caso il candidato dovrà produrre, in allegato alla domanda di partecipazione, un certificato/attestato rilasciato dalla struttura/azienda presso la quale è stato svolto il servizio, ovvero, copia della richiesta di certificazione avanzata alla struttura/azienda d'interesse.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aasssanitafvg.iscrizionesconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia

abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- c. nell'ipotesi di mancanza della specializzazione nella disciplina a concorso, o equipollente o affine, certificazione/attestazione rilasciata dalla struttura/azienda presso la quale è stato svolto il servizio, ovvero, copia della richiesta di certificazione avanzata alla struttura/azienda d'interesse.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione

ovvero

- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e *ss.mm.ii.*

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e *ss.mm.ii.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità

del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte e pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono **decaduti dalla graduatoria**, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 42,14%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 57,86%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L..

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE

ONLINE SUL SITO <https://aasssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aasssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aasssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- c. nell'ipotesi di mancanza della specializzazione nella disciplina a concorso, o equipollente, certificazione/attestazione rilasciata dalla struttura/azienda presso la quale è stato svolto il servizio, ovvero, copia della richiesta di certificazione avanzata alla struttura/azienda d'interesse.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

24_45_3_CNC_ASS LA NOSTRA FAM RIC PERS MED SAN VITO AL T E PASIAN DI PRATO_007

Associazione La Nostra Famiglia - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCSS E. Medea - Sedi accreditate di San Vito al Tagliamento(PN) e di Pasion di Prato (UD)

Ricerca di un medico Specialista in Medicina fisica e riabilitativa per la sede di S.Vito al Tagliamento (PN) e di Pasion di Prato (UD).

LA DIREZIONE GENERALE REGIONALE

RENDE NOTO

che dà avvio alla selezione di personale Medico Specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa per la sede di S.Vito al Tagliamento (PN) e di Pasion di Prato (UD) - Costituzione del rapporto di lavoro:

sede di lavoro: Associazione La Nostra Famiglia, Polo regionale IRCCS E.Medea, Sedi accreditate di Pasion di Prato e San Vito al Tagl.to Pn;

- profilo dell'incarico: esperienza clinica nell'ambito dell'attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione extra ospedaliera per soggetti in età evolutiva;
- CCNL applicato: CCNL Dirigenza medica 2020-2023 dei dirigenti medici dipendenti delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali di diritto privato, ARIS, a tempo pieno in regime di dipendenza oppure in rapporto di libera professione.

Domanda di partecipazione: le candidature dovranno pervenire tramite invio di Curriculum PEC: ufficio-direzione.sanvito@pec.lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Scientifica tel. +390434842711 -email sanvito@lanostrafamiglia.it - PEC ufficiodirezione.sanvito@pec.lanostrafamiglia.it - web www.lanostrafamiglia.it

San Vito al Tagliamento, 23 ottobre 2024

LA DIREZIONE GENERALE REGIONALE:
dott.ssa Tiziana Scaccabarozzi

24_45_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM IGIENE_0_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

In attuazione del decreto n. 1057 del 16.10.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- **ruolo sanitario**
- **profilo professionale: medici**
- **posizione funzionale: dirigente medico**
- **disciplina: Igiene, epidemiologia e sanità pubblica**
- **area di sanità pubblica**
- **posti n. 1**

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d. **laurea in Medicina e chirurgia;**

- e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.
- g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su **"pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente"**, selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “Invia l'iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina “Curriculum formativo e professionale”);

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

➤ **prova scritta:**

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

➤ **prova pratica:**

– su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

– per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;

– la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

➤ **prova orale:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati e/o per ragioni organizzative, nel rispetto dei preavvisi minimi sopra indicati, la Commissione può stabilire l'effettuazione di due o di tutte le prove d'esame nella medesima giornata. In tal caso gli esiti della prova pratica e della prova orale verranno comunicati dopo la correzione/valutazione della prova stessa.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà **due distinte graduatorie di merito**, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato

e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. del .
Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. del .

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

24_45_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DIRIG PROF SAN INFERM_014

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 71075 del 7 maggio 2024, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica e ostetrica.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti concorso pubblico n. 71075 del 07.05.2024, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica e ostetrica, approvata con decreto del Direttore generale n. 1055 del 16.10.2024.

GRADUATORIA

Posizione	Candidato/Id domanda	Punteggio totale su 100 p.ti
1	LANFRIT RAFFAELA	79,364
2	4353568	77,739
3	4373622	74,142
4	4338700	72,191
5	4363330	71,664
6	4378459	70,208
7	4374780	69,731
8	4367569	68,972
9	4334389	67,021
10	4358629	60,523

È dichiarata vincitrice la candidata Lanfrit Raffaella.

IL DIRETTORE DELLA SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_45_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DM NEUROCHIRURGIA_012

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 84197 del 29 maggio 2024, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di Neurochirurgia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti concorso pubblico n. 84197 del 29.05.2024, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di Neurochirurgia, approvata con decreto del Direttore generale n. 1044 del 16.10.2024.

GRADUATORIA SPECIALIZZATI

Posizione	Candidato	Punteggio su p.ti 100
1^	PICCOLO DANIELE	90,928
2^	FABBRO SARA	67,003

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	ID Candidato	Punteggio su p.ti 100
1^	4383051	80,980
2^	4400574	67,765
3^	4390380	65,020
4^	4415091	60,795
5^	4413860	59,920

Sono dichiarati vincitori i candidati: Piccolo Daniele e Fabbro Sara.

IL DIRETTORE DELLA SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_45_3_CNC_ENTE ERPAC DECR 1695_1_TESTO_018

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore generale 24 ottobre 2024, n. 1695 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli. Approvazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale 2/2016, istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- il Regolamento (UE) n. 2023/283 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020, n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;
- la deliberazione della Giunta regionale del 25 luglio 2024, n. 1126, con la quale è stato conferito l'incarico sostitutorio di Direttore generale dell'ERPAC alla sottoscritta dott.ssa Anna Del Bianco a decorrere dal giorno 2 agosto 2024 e fino al 31 ottobre 2024;

VISTI i seguenti provvedimenti relativi alla disciplina contabile:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- il decreto del Direttore generale n. 1947 del 28/11/2023, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2024-2026 - ADOZIONE", esecutivo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 1999;
- i successivi atti di variazione al bilancio di previsione finanziario in corso di gestione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 gennaio 2024, n. 84 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2024 - 2026 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ed in particolare l'allegato 5 relativo a “Rischi corruttivi e trasparenza”, nella sezione dedicata all'Erpac;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art.6, comma 20 della LR 13/2021 ai sensi del quale “Al fine di garantire la continuità delle attività e la valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza e l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione la Regione è autorizzata, per il tramite dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac), ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia, alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata.”;

RICHIAMATO altresì l'art. 4 bis della LR 2/2016 nel testo introdotto dall'art. 119 della LR 3/2024 ai sensi del quale:

“All'esito del processo previsto dall'articolo 6, comma 20, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), al fine di garantire la continuità delle attività della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC):

a) valorizza la tradizionale arte del merletto, favorendo la diffusione della sua conoscenza e lo sviluppo della sua produzione;

b) promuove l'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto attraverso percorsi specifici, per la realizzazione dei quali, con risorse proprie, può anche avvalersi dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres. (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)), con le modalità dallo stesso disciplinate;

c) segnala agli enti di formazione accreditati per la formazione continua, selezionati attraverso avvisi pubblici della Regione, anche costituiti in associazione temporanea di imprese, i fabbisogni formativi relativi all'apprendimento delle tecniche specialistiche per l'esecuzione del merletto a fuselli;

d) svolge attività di ricerca, studio e valorizzazione del merletto e della sua produzione, anche in collaborazione con enti e istituzioni;

e) gestisce e promuove la diffusione del marchio collettivo “Merletto goriziano - SCM - FVG” e del motivo grafico “Fiandra a tre paia”;

f) può porre in essere attività di tipo commerciale purché in forma non esclusiva o prevalente.”

ATTESO inoltre che:

- in data 13 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia ha preso atto della cessazione della Fondazione per decorrenza del termine decennale di durata stabilito dall'art.4 del proprio Atto costitutivo;

- la Fondazione Scuola merletti di Gorizia è stata dichiarata estinta con Decreto del Presidente della Regione n.29 dd 18 aprile 2023, dal 17 aprile 2023;

- chiusa la fase di liquidazione da parte del commissario liquidatore il Presidente del Tribunale di Gorizia darà comunicazione ai competenti uffici regionali per la conseguente cancellazione della Fondazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

CONSIDERATO dunque che sono ora in capo all'ERPAC le funzioni e la gestione delle attività di competenza dell'estinta Fondazione Scuola Merletti Gorizia;

RICORDATO che

- prima delle citate modifiche alla legge regionale 2/2016, con decreto n. 2137 del 21/12/2023 del Direttore del Servizio affari generali e formazione dell'ERPAC era stata affidata a EnAIP FVG - Ente Acli Istruzione Professionale del Friuli Venezia Giulia, l'attivazione di n. 12 corsi di merletto a fuselli senza finalità professionali;

PRESO ATTO che

- con nota prot. n. 2958-A del 1.08.2024 EnAIP FVG, a consuntivo dell'attività svolta, ha comunicato di aver raccolto negli ultimi mesi un numero di pre-adesioni a nuovi corsi pari a circa 200 unità, di cui n. 102 in possesso dei requisiti per accedere a nuovi percorsi di formazione professionale finanziati a valere sul programma regionale PIAZZA GOL e n. 98 interessate a continuare i percorsi divulgativi;

- con successiva nota prot. n. 3033-A del 7.08.2024 EnAIP FVG ha inviato il dettaglio dei dati raccolti che conferma il numero di persone con il requisito di pensionato che sono interessate e possono accedere ai percorsi divulgativi e non possono altresì frequentare i corsi regionali del catalogo professionale PIAZZA GOL;

RITENUTO pertanto di

- recepire l'interesse per l'apprendimento dell'arte del merletto manifestato dall'utenza regionale ritenendo che vi siano le condizioni per la realizzazione di almeno n. 8 corsi fino ad un massimo di n. 10 corsi, ciascuno di 90 ore, che proseguano la divulgazione delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli sul territorio regionale e diano continuità all'attività storicamente svolta dalla Scuola Merletti di Gorizia;
- dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 2/2016 approvando un Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli;
- garantire la gratuità dei corsi divulgativi offerti al fine di incentivare la partecipazione e la più ampia divulgazione della tradizionale arte del merletto;
- proprio al fine di garantire la gratuità dell'offerta formativa, finanziare al 100 per cento le spese a carico del soggetto proponente che verrà selezionato per attuare l'operazione formativa;
- di configurare sotto forma di aiuti in Regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2023/2831) i finanziamenti di cui all'allegato Avviso dal punto di vista della normativa sugli aiuti di stato;

CONSIDERATO che le risorse necessarie al finanziamento dell'attività formativa inerente l'Avviso in argomento ammontano ad euro 90.000,00 e sono disponibili al cap. 80900 "Trasferimenti ad imprese Scuola merletti" del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, competenza 2025;

VISTO l'allegato schema di avviso recante "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b)";

RITENUTO di stabilire che le domande di finanziamento siano presentate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it, non sussistendo i tempi tecnici necessari alla predisposizione del sistema informatico per la presentazione delle domande on line, così come confermato per le vie brevi da Insiel S.p.A., soggetto responsabile della gestione della procedura stessa;

RITENUTO di fissare dalle ore 8:00:00 del giorno 11.11.2024 perentoriamente entro le ore 12:00:00 del giorno 02.12.2024 il termine per la presentazione delle domande di finanziamento delle offerte formative;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato, nel testo allegato costituente parte integrante del presente decreto, l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b).

2. Sono destinati al finanziamento dell'attività formativa inerente l'Avviso in argomento euro 90.000,00 che risultano disponibili al cap. 80900 "Trasferimenti ad imprese Scuola merletti" del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, competenza 2025;

3. E' fissato dalle ore 8:00:00 del 11.11.2024 perentoriamente entro le ore 12:00:00 del 02.12.2024 il termine per la presentazione delle domande di finanziamento delle offerte formative a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it.

4. Il presente decreto comprensivo degli allegati è pubblicato sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gorizia, 24 ottobre 2024

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO:
dott. Anna Del Bianco

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER
LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI FINALIZZATI
ALL'APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE DI LAVORAZIONE
DEL MERLETTO A FUSELLI AI SENSI DELLA LEGGE
REGIONALE 25 FEBBRAIO 2016, N. 2, ART. 4 BIS, C. 1, LETT. b)**

SOMMARIO

CAPO I – FINALITA' E RISORSE	3
Art. 1- Finalità	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 – Dotazione finanziaria	3
CAPO II – OFFERTE FORMATIVE AMMISSIBILI, SOGGETTI PROPONENTI, ATTUATORI, DESTINATARI.....	4
Art. 4 – Offerte formative ammissibili.....	4
Art. 5 – Soggetti proponenti e soggetti attuatori	4
Art. 6 – Destinatari.....	5
CAPO III – SPESE AMMISSIBILI, REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	5
Art. 7 – Spese ammissibili.....	5
Art. 8 – Spese non ammissibili	5
Art. 9 – Durata, termini e modalità di realizzazione delle operazioni	5
CAPO IV – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	6
Art. 10 – Composizione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa	6
Art. 11 – Presentazione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa	7
CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	8
Art. 12 – Istruttoria preliminare di ammissibilità	8
Art. 13 – Istruttoria completa di ammissibilità	8
Art. 14 – Criteri di valutazione.....	8
Art. 15 – Formazione della graduatoria	11
Art. 16 – Concessione del finanziamento.....	12
CAPO VI – EROGAZIONE ANTICIPO E RENDICONTO.....	12
Art. 17 – Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	12
Art. 18 – Domanda di rimborso e rendiconto delle spese sostenute	13
CAPO VII –OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	15
Art. 19 – Obblighi del soggetto attuatore	15
CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI, REVOCHE.....	15
Art. 20 – Ispezioni e controlli.....	15
Art. 21 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione	15
CAPO IX –DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO.....	16
Art. 22 – Disposizioni finali	16

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1- Finalità

1. In un'ottica di valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli che favorisca la divulgazione della sua conoscenza e lo sviluppo della sua produzione, il presente Avviso pubblico disciplina la presentazione, la selezione ed il finanziamento di un soggetto proponente un'offerta formativa costituita da un numero minimo di 8 (otto) fino ad un numero massimo di 10 (dieci) percorsi specifici finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli. L'attività formativa in parola è prevista dall'articolo 4 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 "Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura", che prevede la possibilità anche di avvalersi dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres. (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76).
2. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza dell'ERPAC, Servizio Affari generali e formazione, di seguito Servizio.

Art. 2 – Definizioni

- a) *"Offerta formativa"*: proposta articolata in un numero minimo di 8 (otto) fino ad un numero massimo di 10 (dieci) corsi divulgativi gratuiti aventi ciascuno un monte ore di 90 ore, tutti finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli;
- b) *"Soggetti proponenti"*: soggetti pubblici non territoriali o soggetti privati, senza scopo di lucro, di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres., aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, che presentano un'offerta formativa e che alla data di presentazione sono già accreditati presso il Servizio Accreditamento Enti di Formazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente);
- c) *"Operazione"*: l'offerta formativa approvata e finanziata da ERPAC secondo le modalità dell'Avviso;
- d) *"Soggetto attuatore"*: il soggetto proponente titolare dell'operazione;
- e) Ai fini della valutazione delle offerte formative, vengono adottate le seguenti definizioni:
 - "Criteri di valutazione"*: le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato;
 - "Giudizio"*: la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio di valutazione;
 - "Coefficiente"*: l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio;
 - "Punteggio"*: il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per il finanziamento dell'attività formativa inerente l'Avviso è pari a complessivi euro 90.000,00. Le offerte formative vengono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non è previsto il finanziamento parziale delle offerte formative.
2. I contributi di cui al presente Avviso si configurano come sovvenzioni e dal punto di vista della normativa sugli aiuti di stato sotto forma di aiuti in Regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2023/2831).
3. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa, dedotta ogni altra eventuale entrata connessa, entro comunque i limiti del massimale disponibile per l'impresa unica al momento della concessione; il Servizio è autorizzato a procedere alla rimodulazione del contributo "*de minimis*" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.
4. Le sovvenzioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

CAPO II – OFFERTE FORMATIVE AMMISSIBILI, SOGGETTI PROPONENTI, ATTUATORI, DESTINATARI

Art. 4 – Offerte formative ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le offerte formative articolate in un numero minimo di 8 (otto) fino ad un numero massimo di 10 (dieci) corsi divulgativi gratuiti aventi ciascuno un monte ore di 90 ore. I corsi devono essere distribuiti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia e devono essere erogati con personale docente diplomatosi presso la Scuola dei Corsi Merletti di Gorizia o presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia.
2. Le offerte formative devono essere finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi:
 - a) diffondere l'interesse per l'arte del merletto a fuselli sul territorio regionale;
 - b) introdurre le caratteristiche, la nomenclatura e il linguaggio tecnico;
 - c) far acquisire conoscenze e abilità che consentano l'esecuzione di elaborati a merletto;
 - d) ottenere il consolidamento e l'implementazione delle competenze attraverso la realizzazione di campionature propedeutiche all'esecuzione di elaborati più complessi;
 - e) ottenere il miglioramento ed il perfezionamento delle procedure e della precisione esecutiva attraverso l'esecuzione di centri e di motivi decorativi di crescente difficoltà.
3. Le offerte formative devono essere finalizzate a fornire i seguenti contenuti nelle esercitazioni pratiche:
 - a) incroci a 3 - 6 - 8 paia;
 - b) saliva a 6 paia girate con bordino a 3 paia;
 - c) saliva a 8 paia a punto tela con bordino a 5 paia;
 - d) saliva a 8 paia a punto tela e margine girato con bordino a 5 paia;
 - e) sfondo a maglia esagonale a due paia con catenella finta;
 - f) sfondo a maglia esagonale a catenelle e paia girate;
 - g) sfondo a maglia esagonale con catenella a tre paia;
 - h) sfondo a ragno a 4 paia in punto tela;
 - i) sfondo a ragno a 6 paia in punto tela;
 - j) sfondo a ragno a 6 paia e mezzo punto;
 - k) punto stuoia;
 - l) pesciolini;
 - m) sfondo a pesciolini quadrati semplici;
 - n) punto Bruxelles (alveolo);
 - o) fettuccia in punto fiandra semplice;
 - p) fettuccia in punto fiandra ribattuto;
 - q) fettuccia in punto fiandra ribattuto con pipiolini alternati;
 - r) fettuccia con ragnetti;
 - s) centri con sfondi ad incroci, ragni e pesciolini.

Art. 5 – Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le domande di finanziamento delle offerte formative di cui all'art.1, comma 1, sono presentate dai soggetti proponenti come definiti all'art. 2, lettera b) che, alla data di presentazione, risultino già accreditati presso il Servizio Accreditamento Enti di Formazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). La mancanza di tale requisito comporta l'inammissibilità dell'offerta formativa.
2. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. La mancanza di tale requisito comporta l'inammissibilità dell'offerta formativa.

3. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi. La mancanza di tale requisito comporta l'inammissibilità dell'offerta formativa.
4. Sono premianti partenariati tra l'ente formativo ed i seguenti soggetti aventi sede in Friuli Venezia Giulia che condividano le finalità e il contenuto dell'offerta formativa e forniscano, anche a pagamento, un apporto in termini di servizi e/o di logistica: enti locali territoriali, enti pubblici, istituzioni scolastiche statali e paritarie, soggetti privati diversi dalle persone fisiche.
5. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni finanziate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori e le realizzano ai sensi dell'Avviso stesso.

Art. 6 – Destinatari

1. I destinatari dell'offerta formativa sono persone residenti e non residenti in Friuli Venezia Giulia pensionate o in età pensionabile.
2. Possono essere destinatari dell'offerta formativa anche minori e giovani fino a 18 anni individuati non singolarmente, ma nell'ambito dei partenariati di cui al precedente art. 5, comma 4, stipulati a titolo esemplificativo e non esaustivo con istituzioni scolastiche.

CAPO III – SPESE AMMISSIBILI, REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione dell'attività formativa:
 - a) compensi ai docenti;
 - b) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo nel caso in cui non sia recuperabile dal soggetto proponente;
 - c) spese per l'acquisto di materiali di consumo da utilizzarsi nel corso della didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo fuselli, filati, registri);
 - d) spese di locazione di sedi didattiche qualora si utilizzino ulteriori sedi in aggiunta a quelle accreditate proprie del soggetto proponente;
 - e) spese per il rilascio di garanzie fideiussorie.

Art. 8 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) imposta sul valore aggiunto (IVA), nel caso sia recuperabile dal soggetto proponente;
 - b) spese per l'acquisto di beni immobili;
 - c) spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature;
 - d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - e) altre spese prive di una specifica destinazione.

Art. 9 – Durata, termini e modalità di realizzazione delle operazioni

1. La durata massima delle operazioni non deve superare i 12 (dodici) mesi, e le operazioni prendono avvio con l'inizio di almeno un corso entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
2. Non sono ammesse a finanziamento spese antecedenti la data della comunicazione di cui al comma 1.
3. La presenza degli allievi è registrata su apposito registro che in copertina indichi gli elementi identificativi dell'operazione, che contenga l'elenco nominativo degli allievi, le firme degli allievi attestanti la presenza, la segnalazione giornaliera dell'assenza, la firma dei docenti, l'indicazione di inizio e fine delle attività giornaliere, una descrizione sintetica ma esaustiva dell'attività didattica svolta. Ciascun foglio sarà firmato dal responsabile del soggetto attuatore.

4. Al termine dei corsi il soggetto attuatore rilascia agli allievi un attestato di frequenza che indichi gli elementi identificativi dell'operazione e rechi l'evidenza del contributo concesso dall'ERPAC per la realizzazione dei corsi.
5. L'operazione deve essere avviata con un numero minimo di 6 allievi per ogni corso. Il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula.
6. L'operazione non può svolgersi in giornate festive.
7. Le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 7.00 e le ore 23.00.
8. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare al Servizio l'avvio dell'operazione e la sua conclusione.
9. Le operazioni possono essere soggette a verifiche in loco.

CAPO IV – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 10 – Composizione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa

1. La domanda di finanziamento dell'offerta formativa è redatta su modello conforme a quello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito istituzionale <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso ed è composta dagli allegati di cui al comma 2 e 3.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:
 - a) la relazione illustrativa dell'offerta formativa in cui il soggetto proponente descrive in modo dettagliato, completo ed accurato gli elementi utili alla valutazione sulla base dei criteri di cui all'art. 14, comma 5;
 - b) il quadro economico finanziario in cui il soggetto proponente descrive in modo dettagliato, completo ed accurato le spese previste e gli elementi utili alla valutazione sulla base del criterio 6) "Congruenza economico finanziaria" di cui all'art. 14, comma 5;
 - c) la dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del soggetto proponente;
 - d) le dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nelle sedi dedicate all'attività formativa, l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, i parametri ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis", il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4;
 - e) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, se diverso dal legale rappresentante, fatte salve le ipotesi di firma digitale;
 - f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, fatte salve le ipotesi di firma digitale;
3. Il soggetto proponente allega altresì:
 - a) la scheda partner (eventuale) compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso. La scheda partner è firmata dal legale rappresentante del soggetto partner. La scheda può essere sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante del soggetto partner. In questo caso alla scheda è unita la procura redatta nelle forme di cui al comma 4;
 - b) il curriculum di ciascuno dei docenti;
 - c) l'F23 o F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00), ove il soggetto proponente non sia esente;
 - d) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19.
4. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della

domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso e sottoscritta digitalmente o corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa;

5. I modelli della domanda, dei documenti di cui ai commi 2, 3 lettere a) e d), 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio competente e pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata, sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598>.
7. Contestualmente alla presentazione della domanda il soggetto proponente dichiara altresì di voler beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al 70 (settanta) per cento del contributo eventualmente concessogli, secondo i termini e le condizioni previste all'articolo 17.

Art. 11 – Presentazione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa

1. La domanda di finanziamento è presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli".
2. La domanda è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del soggetto proponente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione dell'offerta medesima.
3. I soggetti interessati presentano la domanda di finanziamento dell'offerta formativa a partire dalle ore 8:00:00 del 11.11.2024 perentoriamente, a pena di inammissibilità della domanda, entro le ore 12.00.00 del 02.12.2024. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.
4. Ciascun soggetto proponente non può presentare più di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso. Qualora il medesimo soggetto proponente presenti più domande, verrà sottoposta a selezione l'offerta formativa riferita all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto delle offerte presentate unitamente alle domande precedentemente pervenute.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.
6. Le offerte mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 10, comma 2, saranno considerate inammissibili.
7. Il Servizio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 3.
8. L'onere di presentazione della domanda è posto a carico del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'ERPAC ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 12 – Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di finanziamento avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad istruttoria preliminare da parte del Servizio, volta ad accertare:
 - a) che sia stata redatta e presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
 - b) che sia stata presentata nel rispetto dei termini di cui all'articolo 11, comma 3;
 - c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
 - d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 10, comma 2.
3. Le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 13.
4. Il Servizio prima dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria, comunica al soggetto proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 13 – Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande di finanziamento, che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie preliminari di cui all'articolo 12, sono sottoposte ad un'ulteriore verifica istruttoria da parte del Servizio, volta ad accertare:
 - a) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 10, comma 3;
 - b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del beneficiario di cui all'articolo 5, commi 1-3;
 - c) la sussistenza dei requisiti dell'offerta formativa e di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 4, 5, 6, 7 e 8.
2. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al soggetto proponente assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Il Servizio prima dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria, comunica al soggetto proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 14 – Criteri di valutazione

1. La fase di valutazione è svolta da una Commissione nominata con decreto del Direttore generale dell'ERPAC in data successiva al termine per la presentazione delle domande.
2. La Commissione di valutazione è composta dal Direttore generale dell'ERPAC o da un suo delegato, con la funzione di presidente, dal Direttore del Servizio o da un suo delegato, con la funzione di vice presidente, da un dipendente del Servizio di categoria non inferiore a D. La Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
3. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente, o, in caso di sua assenza, dal vice presidente. La Commissione ha sede presso il Servizio, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.
4. Le sedute della Commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente, o, in caso di sua assenza, del vice presidente.

5. La Commissione di valutazione procede all'esame delle domande di finanziamento che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 12 e 13, attribuendo alle offerte formative un punteggio in applicazione dei criteri sotto riportati:

Critero di valutazione	Descrizione	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (max)
1) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.	<i>Caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare, alla composizione e la qualità dell'eventuale rete partenariale, la capacità di raccordo con il tessuto economico del territorio, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione.</i>	Basso	1	4	20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
2) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.	<i>Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi.</i>	Basso	1	2	10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
3) Completezza, coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa.	<i>Completezza, accuratezza, esaustività dell'offerta formativa (articolazione, durata, metodologia didattica, ecc.) rispetto agli obiettivi dell'Avviso in termini di qualità, innovatività ed efficacia.</i>	Basso	1	4	20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
4) Articolazione dell'offerta formativa sul territorio regionale.	<i>Numero di sedi didattiche previste e ubicazione delle stesse sul territorio regionale.</i>	Basso	1	3	15
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		

		Alto	5		
5) Qualità delle competenze coinvolte.	Qualità delle competenze coinvolte nell'offerta formativa relativamente all'esperienza professionale e didattica del personale docente.	Basso	1	4	20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
6) Congruenza economico finanziaria.	Congruenza economico finanziaria della proposta in relazione agli obiettivi da raggiungere.	Basso	1	2	10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
7) Accessibilità al percorso formativo.	Garanzie di accessibilità alle persone con disabilità, rispetto della parità di genere e della non discriminazione.	Basso	1	1	5
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

6. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<i>Alto (5 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza

<i>Medio – alto (4 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
<i>Medio (3 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<i>Medio – basso (2 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
<i>Basso (1 punto)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna offerta formativa è pari a 100 punti.
8. L'attività della Commissione di valutazione si conclude con la predisposizione della graduatoria generale delle offerte formative presentate, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuna di esse.
9. Non sono ammesse a finanziamento le offerte formative che abbiano riportato un giudizio inferiore a 2 su 5 con riferimento anche ad uno solo dei criteri di valutazione di cui al comma 5.
10. Ai fini del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 8, alle offerte formative che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
 - a) la completezza, coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa;
 - b) la congruenza economico finanziaria;
 - c) in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 15 – Formazione della graduatoria

1. Entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande previsto all'articolo 11, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, con decreto del Direttore generale dell'ERPAC è approvata la graduatoria delle offerte formative ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione del punteggio complessivo attribuito a ciascuna di esse.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì approvato:

- a) l'elenco delle offerte non ammissibili a finanziamento in conseguenza del giudizio negativo espresso da parte della Commissione di valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 9, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;
 - b) l'elenco delle offerte non sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'articolo 14 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 12 e 13 unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale delle offerte formative.
 4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1 e non finanziate sono archiviate.
 5. La graduatoria di cui al comma 1 e gli elenchi di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione.

Art. 16 – Concessione del finanziamento

1. A seguito dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 15, commi 1 e 2, è comunicato a ciascun soggetto proponente il finanziamento dell'offerta formativa ed è contestualmente fissato un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale accettare formalmente il medesimo, decorso inutilmente il quale il finanziamento si intende non accettato.
2. Il finanziamento è concesso con decreto del Direttore del Servizio o di suo delegato entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui all'articolo 15, commi 1 e 2, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste. La concessione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il provvedimento di concessione viene trasmesso ai soggetti attuatori tramite PEC e contiene, le condizioni per il finanziamento relative a ciascuna operazione, la spesa ammessa, i termini per l'attuazione dell'operazione, le condizioni di erogazione del finanziamento. Inoltre sono riportati gli obblighi e i vincoli del soggetto attuatore, il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare il pubblico sul finanziamento ottenuto dall'ERPAC entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'operazione, e fino alla conclusione dell'attività formativa, fornendo sul proprio sito web e sui siti di social media ufficiali laddove esistenti, evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto dall'ERPAC.

CAPO VI – EROGAZIONE ANTICIPO E RENDICONTO

Art. 17 – Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. A seguito dell'opzione di anticipazione formulata in sede di domanda, il soggetto attuatore può presentare richiesta di anticipazione del 70 (settanta) per cento del finanziamento concesso a fronte di garanzia fideiussoria.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
4. L'erogazione anticipata o a saldo della sovvenzione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

- a) qualora l'ERPAC abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del soggetto attuatore non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
- b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
- c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Art. 18 – Domanda di rimborso e rendiconto delle spese sostenute

1. Entro e non oltre il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza della conclusione dell'operazione di cui all'articolo 9, comma 1, e fatta salva l'ipotesi di erogazione anticipata di cui all'articolo 17, il soggetto attuatore predispone e presenta la domanda di rimborso della sovvenzione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Domanda di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli". Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato. La domanda di rimborso ed i relativi allegati sono redatti su modelli conformi a quelli predisposti dal Servizio e disponibili sul sito istituzionale <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso.
2. La domanda di rimborso può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante di cui alla lettera a).
3. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto finale dell'operazione, sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario o da soggetto dotato di apposita procura.
4. Il rendiconto finale dell'operazione è composto:
 - a) dall'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'operazione, recante il dettaglio dei giustificativi di spesa e le relative quietanze;
 - b) da copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata dalla dichiarazione del soggetto attuatore stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, qualora il beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. Laddove invece la documentazione sia all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal soggetto attuatore. Le quietanze comprovano per ogni giustificativo di spesa il trasferimento finanziario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:
 - 1) documentazione bancaria, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e documentazione contabile del soggetto attuatore (scritture contabili) da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
 - 2) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del soggetto attuatore nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
 - 3) non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti;
 - 4) le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
 - c) dalla relazione illustrativa di adeguato approfondimento dalla quale emerga:

- 1) la conformità dei materiali e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle spese previste nella domanda di finanziamento;
- 2) la realizzazione dell'operazione rispetto all'offerta formativa presentata e finanziata;
- d) dalla eventuale procura sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante soggetto attuatore o corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso;
- e) dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, qualora sia sottoscritta in forma autografa attestante:
 - 1) che l'impresa è attiva;
 - 2) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3;
 - 3) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4;
 - 4) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19;
 - 5) l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.
5. Laddove la domanda di rimborso della sovvenzione sia irregolare od incompleta il Servizio ne dà comunicazione al soggetto attuatore indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del finanziamento.
6. La sovvenzione è liquidata ed erogata a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda di rimborso di cui al comma 1. Il Servizio adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie e in caso di esito:
 - a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione della sovvenzione concessa;
 - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione della sovvenzione concessa e contestuale liquidazione ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate;
 - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione della sovvenzione e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
7. Nei casi di cui al comma 6, lettere b) e c), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 e 50 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
8. La liquidazione del finanziamento è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora il Servizio abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del soggetto attuatore non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del finanziamento possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
9. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del soggetto attuatore nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC.
10. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo il Servizio prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso, comunica al soggetto attuatore i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Art. 19 – Obblighi del soggetto attuatore

1. L'operazione è realizzata dal soggetto attuatore che opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, del decreto di approvazione della graduatoria, del decreto di concessione della sovvenzione, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, ai sensi del presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) l'avvio dell'operazione con l'inizio di almeno un corso entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione;
 - c) la conclusione dell'operazione entro il termine di 12 mesi dalla data di avvio;
 - d) la comunicazione al Servizio della data di avvio e di conclusione dell'operazione;
 - e) la corretta tenuta dei registri ai sensi dell'art. 9, comma 3;
 - f) la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione ammessa a finanziamento anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
 - g) il rilascio di attestato di frequenza finale che rechi l'evidenza del contributo concesso dall'ERPAC per la realizzazione dei corsi;
 - h) il rispetto del termine di scadenza per l'invio del rendiconto;
 - i) l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
 - j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
 - l) la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
 - m) l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - n) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5, commi 1-3, per tutta la durata dell'operazione.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI, REVOCHE

Art. 20 – Ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione della sovvenzione, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dall'Avviso, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 21 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione della sovvenzione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del soggetto attuatore non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del soggetto attuatore oppure per inadempimento del soggetto attuatore che si configura, in particolare, come:
 - a) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
 - b) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo 18, comma 1;
 - c) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 18, comma 6;

- d) operazione realizzata sostanzialmente diversa dall'offerta formativa presentata in sede di domanda.
3. La concessione della sovvenzione è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
 4. Il Servizio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione della sovvenzione con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
 5. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

CAPO IX –DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 22 – Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nelle sezioni dedicate all'Avviso, sul sito della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Avviso e della relativa modulistica con carattere meramente operativo.
2. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella erpac@certregione.fvg.it.
3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse del decreto del Direttore generale di approvazione del presente Avviso, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

24_45_3_CNC_ENTE ERPAC DECR 1700_1_TESTO_017

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia (GO)

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 24 ottobre 2024, n. 1700 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b).
Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli. Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale n. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024 n. 743, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio affari generali e formazione dell'ERPAC alla sottoscritta dott.ssa Glenda Zanolla a decorrere dal 16 giugno 2024 e sino al 15 giugno 2027;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 gennaio 2024, n. 84 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2024 - 2026 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ed in particolare l'allegato 5 relativo a "Rischi corruttivi e trasparenza", nella sezione dedicata all'Erapc;

VISTO il decreto del Direttore generale sostituto dell'ERPAC n. 1695 del 24/10/2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);

VISTO l'articolo 11 del suddetto Avviso, il quale prevede al comma 1 che la domanda di finanziamento sia presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it e al comma 3 che la domanda possa essere presentata a partire dalle ore 8:00:00 del 11.11.2024 perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro le ore 12.00.00 del 02.12.2024;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'articolo 10 del suddetto Avviso dispone che i modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 2, 3 lettere a) e d), 4 del medesimo articolo 10 siano approvati con decreto del Direttore del Servizio competente e pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra citate, di approvare la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente richiamate

DECRETA

1. è approvata, nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento relativa all'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b), approvato con decreto del Direttore generale sostituto dell'ERPAC n. 1695 del 24/10/2024;

2. la modulistica di cui al precedente punto 1. è pubblicata sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gorizia, 24 ottobre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Glenda Zanolla

Istruzioni per la compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i contributi «de minimis»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12/8/2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in «de minimis», in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi (Decreto MISE n. 115/2017).

Conseguentemente, dal 13/8/2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti «de minimis», le Amministrazioni sono tenute a verificare - prima di procedere alla concessione dell'aiuto «de minimis» - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nel triennio precedente, **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà**

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto «de minimis», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nel bando si riferisce al triennio **precedente** alla concessione.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento «de minimis» n. 2831/2023 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti «de minimis» in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella al punto 2 della dichiarazione vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

-RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

-SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2831/2023/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella al punto 2 del modulo andrà compilata inserendo il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2020

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2020

Nell'anno 2021 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2021 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «de minimis» nel 2022, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione procedente sommerà agli aiuti «de minimis» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2021. Nel 2022, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «de minimis» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella al punto 2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come nel seguente esempio sia nell'anno 2021 che nell'anno 2022:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR identificativo dell'aiuto	vicenda intercorsa	importo aiuto da imputare all'impresa rappresentata
a)	impresa A	FRGXYZ74T07L483Y	3558518	fusione	80.000,00
b)	impresa B srl	94104320307	1558520	fusione	20.000,00

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg 2831/2023/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella al punto 2 del modulo vanno indicati gli aiuti «de minimis» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Esempio 1

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2020 per l'attività Y

Nell'anno 2021 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2021 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «de minimis». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella al punto 2 del modulo andrà quindi compilata come segue:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR identificativo dell'aiuto	vicenda intercorsa	importo aiuto da imputare all'impresa rappresentata
a)	impresa A	FRGXYZ74T07L483Y	3558518	scissione	80.000,00

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «de minimis» nell'anno 2021, nella tabella al punto 2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2020

Nell'anno 2021 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2021 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «de minimis». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «de minimis» ricevuto dall'impresa A nel 2020 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «de minimis» ricevuto dall'impresa A nel 2020 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella al punto 2 del modulo andrà quindi compilata come segue:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR identificativo dell'aiuto	vicenda intercorsa	importo aiuto da imputare all'impresa rappresentata
a)	impresa A	FRGXYZ74T07L483Y	3558518	scissione	50.000,00

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «de minimis» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «de minimis» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2020

Nell'anno 2021 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «de minimis» ricevuto dall'impresa A nel 2020 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2021 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «de minimis». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella al punto 2 del modulo andrà quindi compilata come segue:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR identificativo dell'aiuto	vicenda intercorsa	importo aiuto da imputare all'impresa rappresentata
a)	impresa A	FRGXYZ74T07L483Y	3558518	cessione ramo azienda	80.000,00

Se, invece, nell'anno 2021 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «de minimis», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2020. La tabella al punto 2 del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR identificativo dell'aiuto	vicenda intercorsa	importo aiuto da imputare all'impresa rappresentata
a)	impresa A	FRGXYZ74T07L483Y	3558518	cessione ramo azienda	0,00

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento 2831/2023/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria di prodotti dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

Se un'impresa operante in uno dei settori sopra elencati opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento 2831/2023 o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento 2831/2023, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto regolamento.

ALLEGATO 1 Modulo contenente domanda art. 10, c. 1 e DSAN art. 10 c. 2, lett. c)**Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale****In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo e del documento di identità del firmatario**

**All'Ente regionale per il patrimonio culturale della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
SERVIZIO AFFARI GENERALI E FORMAZIONE
erpac@certregione.fvg.it**

**Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c.1,
lett. b). Domanda per il finanziamento di un'offerta
formativa finalizzata all'apprendimento delle
tecniche di lavorazione del merletto a fuselli.**

La domanda è presentata ai sensi dell'articolo 65, comma 1, del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

In riferimento alla domanda in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome)

DICHIARA:

- di essere legale rappresentante del soggetto proponente;
 altra persona munita di procura con potere di compilazione, presentazione e sottoscrizione della domanda di finanziamento.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) **dichiara inoltre** di presentare la seguente documentazione (spuntare le voci che interessano):

Allegati costituenti parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa:

- Domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli
 Relazione illustrativa dell'offerta formativa
 Quadro economico finanziario
 Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del soggetto proponente (art. 10 c. 2, lett. c)
 Dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nelle sedi dedicate all'attività formativa, l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, i parametri ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis", il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4
 Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, se diverso dal legale rappresentante, **fatte salve le ipotesi di firma digitale**
 Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, **fatte salve le ipotesi di firma digitale**

Ulteriori allegati (spuntare le voci che interessano):

- n. schede partner (eventuali)
 n. curriculum docenti
 F23 o F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00), ove il soggetto proponente non sia esente
 Attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19
 Procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda (eventuale)

DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Soggetto proponente				
Denominazione				
Natura giuridica				
Il soggetto proponente è classificabile, ai sensi dell'Allegato 1 (Definizione di PMI) al regolamento (UE) n. 651/2014, nella dimensione (indicare se micro impresa, piccola impresa, media impresa)				
Codice fiscale				
Partita IVA				
Indirizzo sede legale				
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di) (Provincia di)
Telefono				
e-mail				
PEC				
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione degli incentivi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127				
Legale rappresentante del soggetto proponente				
Nome e Cognome				
Codice fiscale				
Nato/a a				
In data				
Indirizzo residenza				
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di) (Provincia di)
Telefono e/o cellulare				
e-mail				
PEC				
Referente della proposta formativa				
referente della proposta formativa/ persona di contatto				
	(Nome e Cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)
Descrizione sintetica della proposta formativa				
Descrizione sintetica e riassuntiva dell'offerta formativa (massimo 1500 caratteri)				
<i>La descrizione qui richiesta verrà pubblicata, nel caso di concessione finanziamento, sul sito internet dell'ERPAC per le finalità di cui al Decreto legislativo n. 33/2013, art.26</i>				
DOMANDA FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O DA SUO DELEGATO (IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO)				

Allegato 2 Relazione illustrativa dell'offerta formativa in cui il soggetto proponente descrive in modo dettagliato, completo ed accurato gli elementi utili alla valutazione sulla base dei criteri di cui all'art. 14, comma 5

- 1) *Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.
(Descrivere le caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare, alla composizione e la qualità dell'eventuale rete partenariale, la capacità di raccordo con il tessuto economico del territorio, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione).*

Testo libero

- 2) *Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.
(Descrivere esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi).*

Testo libero

- 3) *Completezza, coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa.
(Descrivere l'offerta formativa (es. articolazione, durata, metodologia didattica) rispetto agli obiettivi dell'Avviso in termini di qualità, innovatività ed efficacia).*

Testo libero

- 4) *Articolazione dell'offerta formativa sul territorio regionale.
(Indicare il numero di sedi didattiche previste e ubicazione delle stesse sul territorio regionale).*

Testo libero

- 5) *Qualità delle competenze coinvolte.
(Descrivere la qualità delle competenze coinvolte nell'offerta formativa relativamente all'esperienza professionale e didattica del personale docente).*

Testo libero

- 6) *Congruenza economico finanziaria.*
(Descrivere la congruenza economico finanziaria della proposta in relazione all'allegato quadro economico finanziario e agli obiettivi da raggiungere).

Testo libero

- 7) *Accessibilità al percorso formativo.*
(Indicare le garanzie di accessibilità alle persone con disabilità, rispetto della parità di genere e della non discriminazione).

Testo libero

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

3) Art. 7, comma 1, lett. d): Spese di locazione di sedi didattiche qualora si utilizzino ulteriori sedi in aggiunta a quelle accreditate proprie del soggetto proponente

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€

4) Art. 7, comma 1, lett. e): Spese per il rilascio di garanzie fideiussorie

Costo totale previsto	€
------------------------------	---

TOTALE SPESE (=1) + 2) + 3) + 4))

€

EVENTUALI ENTRATE:

Tipologia entrata	Importo
	€
	€
TOTALE ENTRATE	€

TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO = 100% DELLASPESA (=TOTALE SPESE – TOTALE ENTRATE):

€

Allegato 4 Dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante (art.10, comma 2, lett. d)**Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale****In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo, allegare copia del documento di identità del firmatario**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)**

In riferimento alla domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____, in qualità di legale rappresentante di

DICHIARA (spuntare le opzioni che interessano):

- che il soggetto proponente è accreditato presso il Servizio Accreditamento Enti di Formazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente);
- che il soggetto proponente non si trova in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- che il soggetto proponente non è destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- che il soggetto proponente rispetta le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nelle sedi dedicate all'attività formativa;
- l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014
- che il soggetto proponente rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. 2831/2023;
- il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4, dell'Avviso.

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO)

ALLEGATO 5 DICH. DE MINIMIS

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

il sottoscritto	
codice fiscale	
in qualità di	
dell'impresa/ente /ecc.	
indirizzo sede legale	

- ai fini della concessione di aiuti in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 15/12/2023) e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione di seguito elencati:

- Regolamento n. 2831/2023 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo, aggiornato con Regolamento n. 2391/2023
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca, aggiornato con Regolamento n. 2391/2023
- Regolamento n. 2832/2023 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- a corredo della domanda di finanziamento presentata ai sensi dell'Avviso approvato con Decreto n.

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione;
- **consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

che:

Sezione A – Natura dell'impresa1) che l'impresa ⁽¹⁾ rappresentata: *(selezionare con "x")*
 non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁽²⁾, altre imprese aventi sede legale in Italia;

 controlla/è controllata, direttamente o indirettamente, le/dalle imprese aventi sede legale in Italia elencate di seguito: *[NB il dato deve essere riportato anche nella compilazione on line della domanda]*

n.	controlla o è controllata da	in base a	denominazione	codice fiscale
a)				
b)				
c)				
d)				
e)				
f)				
g)				
h)				

ALLEGATO 5 DICH. DE MINIMIS

Sezione B – Rispetto del massimale

- 2) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti:
(selezionare con "x")

non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda

è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda e gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa rappresentata a seguito di dette vicende sono i seguenti:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR identificativo aiuto ⁽³⁾	vicenda intercorsa ⁽⁴⁾	importo aiuto da imputare all'impresa ⁽⁵⁾ rappresentata
a)					
b)					
c)					
d)					
e)					
f)					

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- 3) che l'impresa rappresentata opera: (selezionare con "x")

solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis (perciò esclusa pesca, acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli, ecc.)

anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Dichiarazione sottoscritta digitalmente (se autografa allegare copia del documento d'identità del legale rappresentante firmatario)

(1) per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento

(2) per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, vedere foglio *istruzioni de minimis* del presente file

(3) indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella

(4) indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

(5) per l'importo da indicare vedi foglio *istruzioni de minimis* del presente file (Sez. B).

ALLEGATO 6 SCHEDA PARTNER (EVENTUALE) art.10, comma 3, lett.a)

**Compilare una scheda per ogni partner. Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale
In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo, allegare copia del documento di identità del firmatario**

SCHEDA PARTNER

Dati del soggetto partner n.					
Denominazione del soggetto partner					
Codice fiscale					
Natura giuridica					
Indirizzo sede legale	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Prov.)
Telefono	e-mail			pec	
Dati del legale rappresentante del soggetto partner					
Nome e Cognome					
Nato/a a				in data	
Residente in	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Prov.)
Telefono e/o cellulare				e-mail	
Referente per l'attività/persona di contatto	(Nome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)	

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____, in qualità di legale rappresentante di _____
dichiara

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);
- di condividere le finalità e il contenuto dell'offerta formativa presentata dal seguente soggetto proponente:

Soggetto proponente	
---------------------	--

con la seguente attività:

Precisare il tipo di apporto fornito all'offerta formativa (è possibile indicare anche più di una voce)	Apporti forniti	Specificare l'apporto (importo o attività svolta)
<input type="checkbox"/>	Partenariato con apporto di servizi	Attività
<input type="checkbox"/>	Partenariato con apporto di logistica	Attività

Data immettere data di sottoscrizione

nome e cognome del firmatario
(Sottoscritta con firma digitale o con firma autografa allegando copia del documento di identità del firmatario)

ISTRUZIONI COMPILAZIONE ALLEGATO 7 F23 O F24

Allegare quietanza di pagamento o ricevuta Entratel di avvenuto versamento**ISTRUZIONI F23 o F24 versamento bollo**

La domanda di finanziamento, tranne i casi di esenzione, è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 che può essere versata tramite F23 o F24.

La quietanza di versamento del modulo F23 o F24, da cui si evince la **data del versamento, va trasmessa in formato PDF.**

Il **modulo F23** si compila come segue:

- campi 1 e 2: provincia e denominazione banca (o posta) delegata del pagamento
- campo 4: dati anagrafici del contribuente
- campo 6: Ufficio o ente: codice della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate pertinente alla sede del contribuente (es. T12 per Trieste, T14 per Gorizia, T16 per Pordenone, T18 per Udine). L'elenco completo dei codici è disponibile presso il concessionario, banca o posta;
- campo 10: Estremi dell'atto o del documento: nel campo *anno* "2024" e nel campo *numero* "**Decreto n.**";
- campo 11: Codice tributo: 456T;
- campo 13: Importo: euro 16,00.

Il **modulo F24** si compila come segue:

Sezione contribuente: dati anagrafici del contribuente

Sezione erario: codice tributo: 1552

- anno di riferimento: 2024
- importi a debito versati: euro 16,00

QUIETANZA DI VERSAMENTO		SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 30/9/2002)	
Documento redatto in applicazione del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2014/13917			
CITIZIEMI DEL VERSAMENTO			
PROTOCOLLO TELEMATICO	B0306902222160621 4562101	Saldo delega	
DATA DEL VERSAMENTO	16/02/2024	dat. 03069	
		Protocollo del pagamento : 21020413143511841 prog. 000001	
		Codice fiscale : SLTPLA67C22L424R - SALOTTO PAOLO	
		Data addebito : 04-02-2021	
		Importo versamento : 16,00	
		Banca di addebito : 02008	
		Esito versamento : ADDEBITATO	

ALLEGATO 8 ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNO RISPETTO OBBLIGHI

**Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale
In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo, allegare copia
del documento di identità del firmatario**

ALTRE DICHIARAZIONI

In riferimento alla domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli,

il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____, in qualità di legale rappresentante di

DICHIARA che il soggetto proponente (spuntare le opzioni che interessano):

- NON è titolare di Partita IVA
 è titolare di Partita IVA
 l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
 l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
 l'imposta viene compensata nella percentuale del ...
- NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
 è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale
- NON è esente dall'imposta di bollo
 è esente dall'imposta di bollo ai sensi di (indicare la normativa di riferimento per l'esenzione)
- prevede di richiedere l'anticipo del finanziamento
 non prevede di richiedere l'anticipo del finanziamento

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) pubblicata sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598> ;
- di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125 – 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;
- di impegnarsi al rispetto dei seguenti obblighi di cui all'articolo 19 dell'Avviso:
- a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) l'avvio dell'operazione con l'inizio di almeno un corso entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione;
 - c) la conclusione dell'operazione entro il termine di 12 mesi dalla data di avvio;
 - d) la comunicazione al Servizio della data di avvio e di conclusione dell'operazione;
 - e) la corretta tenuta dei registri ai sensi dell'art. 9, comma 3;
 - f) la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione ammessa a finanziamento anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
 - g) il rilascio di attestato di frequenza finale che rechi l'evidenza del contributo concesso dall'ERPAC per la realizzazione dei corsi;
 - h) il rispetto del termine di scadenza per l'invio del rendiconto;
 - i) l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
 - j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
 - l) la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
 - m) l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - n) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5, commi 1-3, per tutta la durata dell'operazione.

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO)

ALLEGATO 9 Procura del firmatario (eventuale)

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome
Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale
Residenza Domicilio
Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli

presa visione dell'Avviso
in qualità di legale rappresentante di:

Denominazione soggetto proponente

Codice fiscale

Partita IVA

Sede legale (indirizzo, CAP)

e-mail

PEC

delega

Cognome Nome
Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale
Residenza
Telefono Cellulare E-mail

in qualità di

alla redazione ed alla presentazione della domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli.

Questo documento è parte integrante della domanda ed è
sottoscritto¹ dal legale rappresentante

¹ L'atto di delega potrà essere sottoposto a firma digitale del legale rappresentante oppure a sottoscrizione olografa del medesimo. In caso di sottoscrizione olografa, andrà allegata alla domanda anche copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del delegante, che andrà salvata insieme alla procura in un unico documento in formato pdf.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula